IL PICCOLO
Giornale di Trieste
ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

…NE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) … di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri… …-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax … …alcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

ANNO 125 - NUMERO 77
DOMENICA 2 APRILE 2006
€ 0,90

EDITORIALE

IL CAVALIERE SENZA SPONSOR

di **Sergio Baraldi**

A una settimana dal voto, Silvio Berlusconi è apparso rincuorato: ha sostenuto che, sulla base dei suoi ultimi sondaggi, il clima è cambiato e la «ripresa è possibile». Altri istituti di ricerca non sembrano condividere lo stesso ottimismo. Le loro rilevazioni confermerebbero una tendenza nazionale più favorevole al centrosinistra che al centrodestra, con le solite oscillazioni del momento. Sapremo presto chi sbaglia le previsioni. Ma una riflessione si può comunque tentare. A partire dalla constatazione che il Cavaliere sprona i suoi, li mobilita, perché sa di poter perdere. E perché rischia di perdere? La risposta è sotto i nostri occhi: perché il Cavaliere ha deluso le aspettative proprio dei ceti sociali che avevano determinato la sua vittoria alle elezioni del 2001. Quando si guarda al voto, spesso l'attenzione è puntata sulla superficie delle vicende quotidiane, tralasciando di leggere la storia degli eventi. Si perde di vista il quadro strutturale del Paese con i suoi mutamenti d'epoca. Ebbene, molti hanno rimosso il vero miracolo del Cavaliere nel 2001. Vale a dire, l'avere convinto un elettorato composto di donne anziane, casalinghe, alle quali si sono aggiunti molti pensionati, molti operai del settore privato, molti disoccupati, i quali sono andati ad ingrossare le file della maggioranza dei lavoratori autonomi, degli imprenditori, dei professionisti, il famoso «popolo delle partite Iva», trasformandoli in maggioranza. L'appello e le proposte di Berlusconi riuscirono a cementare un blocco sociale che teneva insieme alcuni ceti dinamici della società di allora con quelli conservativi, tradizionali e, in alcuni casi, deboli. Questo mosaico elettorale ebbe pochi dubbi nel percepire l'offerta della Casa delle libertà più attraente rispetto alla capacità di governo messa in pratica a quel tempo dall'Ulivo. Nel 2001 gli elettori giudicarono il centrosinistra da un punto di vista retrospettivo e lo valutarono criticamente. Mentre guardarono Berlusconi da un punto di vista prospettivo, quindi più sulla base delle promesse e dei sogni che suscitava, dato che allora stava all'opposizione. Il miracolo che Berlusconi realizzò fu, quindi, quello di allargare i confini sociali del centrodestra, comprendendovi ceti che in teoria avrebbero dovuto collocarsi diversamente, come molti operai delle imprese private. Il Cavaliere fu abile nel nominarsi, contemporaneamente, portavoce del ceto medio, la classe di mezzo che da sempre svolge la funzione di argine verso la spinta progressista radicale, detentrice di un ruolo di cambiamento senza stravolgere gli equilibri della società. È stato anche grazie alla funzione moderatrice della classe media che è stato creato il sistema di protezione sociale, il welfare.

Cinque anni dopo, il minimo che si possa dire è che il governo Berlusconi ha penalizzato con la sua azione proprio una parte consistente di quel blocco sociale che aveva creduto in lui. Il problema del mercato del lavoro è tornato ad essere al centro della preoccupazione pubblica. È difficile immaginare che, stavolta, quella parte importante di classe operaia che lo votò, dopo anni di stagnazione economica e di ristrutturazioni nelle imprese, torni a reinvestire nel Cavaliere e nel suo spontaneo lasciar le mani libere agli industriali. Un altro problema sentito è il carovita: i prezzi non controllati, anzi lasciati fluttuare liberamente, hanno causato una perdita del potere di acquisto delle famiglie che ha allarmato proprio quell'elettorato femminile che lo aveva votato. La scarsità di risorse, unita al degrado gestionale che hanno colpito scuola e sanità, hanno finito per indebolire ulteriormente un ceto medio che ha scoperto di non essere più il motore della società, ma una classe dagli incerti confini, composta da individui che sempre di più devono chiedere di essere tutelati nelle loro diverse identità sociali. Come consumatori bruciati dai prezzi. Come percettori di reddito che non hanno beneficiato di nessuna apprezzabile rivalutazione. Come padri o nonni, che vedono i figli e i nipoti inchiodati in uno stato di precarietà dopo anni di studio. Come lavoratori e futuri pensionati che, da una parte, sentono il capo del governo giustificare l'evasione fiscale, dall'altra scoprono l'impoverimento dei loro trattamenti assistenziali o l'insufficienza dei contributi che andranno a costruire domani una pensione immaginata sempre più magra.

● *Segue a pagina 2*

CDL ALL'ATTACCO

Berlusconi: Unione vuole più tasse

IL SERVIZIO A PAGINA 5

CONTI IN CRISI

Prodi: «Trimestrale preoccupante»

IL SERVIZIO A PAGINA 5

L'INTERVISTA

Pelizzo: la Popolare di Cividale va a Est

IL SERVIZIO A PAGINA 7

Tre fermati, il capo della banda Mario Alessi ha ceduto: il piccolo rapito per estorsione ed eliminato 2 giorni dopo

Tommaso ucciso dai sequestratori

Confessione dei banditi: «Ammazzato a colpi di badile perché piangeva»

Il corpo ritrovato sulle rive dell'Enza. La disperazione dei genitori

PARMA «Lo abbiamo ucciso con un badile perché non sopportavamo il suo pianto». Si è conclusa in tragedia, la vicenda il rapimento di Tommaso Onofri: il bambino di 18 mesi sequestrato il 2 marzo è stato ammazzato un paio di giorni dopo essere stato preso. A confessarlo è Mario Alessi, manovale nella ristrutturazione della residenza di Casalbaroncolo, fermato ieri - assieme a due complici - dalla polizia. Ed è lui che è crollato ammettendo il rapimento a scopo di estorsione. Subito dopo sono iniziate le ricerche di Tommy lungo il fiume Enza. La notizia ha lasciato nella costernazione più assoluta i genitori.

● *Alle pagine 2 e 3*

Tommaso Onofri. Aveva un anno e mezzo

IL RENDICONTO DEL DEGRADO

di **Alfredo Recanatesi**

Non era necessario attendere l'ultimo rendiconto di questa legislatura per avere chiara la cognizione dello stato in cui versa la finanza pubblica. Semmai qualche indicazione meno negativa sarebbe potuta venire, bene: abbiamo la certezza che non è venuta, e che le cose sono andate fino all'ultimo come non dovrebbero.

● *Segue a pagina 7*

Il segretario ds Piero Fassino

Fassino: più diritti per giovani e famiglie

TRIESTE Garantire i diritti di tutti, in particolare delle fasce più deboli, dei giovani, delle famiglie; e lotta alla precarietà, «una questione fondamentale», perché «anche in una società flessibile il lavoro deve essere un punto fermo per una vita dignitosa», e perché «un Paese che non dà certezze ai suoi figli è un Paese che muore».

Sono gli impegni annunciati nella sua visita a Trieste e a Gorizia dal leader dei Ds Piero Fassino, impegni che il governo affronterà prioritariamente - ha detto Fassino - nel caso in cui il centrosinistra vinca le elezioni.

● *A pagina 4*

CROCIERE, LA PRIMA NAVE

● *A pagina 20*

Mercoledì probabile fumata nera sul comparto unico. Pecol accusa

Pubblico impiego, domani sciopero Sindacati contro Areran: è rottura

UDINE Si aggrava il contenzioso sul contratto del pubblico impiego in regione. Infatti i sindacati, unitariamente, hanno deciso di non partecipare ai tavoli tecnici sui nodi del comparto che l'Areran aveva calendarizzato per il 7, 11, 12 e 13 aprile. Ciò in quanto giudicano «fallimentare» l'esito, sintetizzano le categorie, riferendosi alle tre riunioni della scorsa settimana. La conseguenza è che la trattativa resta appesa all'unico filo del tavolo generale del 5 aprile. Ma già domani ci sarà lo sciopero dei 3 mila dipendenti regionali. L'assessore Pecol Cominotto cerca di spegnere il fuoco. Non condivide le critiche ai confronti tecnici, ma si dice disponibile, mercoledì, a ogni chiarimento con le organizzazioni sindacali.

● **Marco Ballico** *a pagina 8*

Progetto Pramollo La Cdl accusa: giunta superficiale

● *A pagina 8*

LA CITTÀ E LE ELEZIONI

TRIESTE DEVE APRIRE LA PORTA DI KAFKA

di **Giorgio Pressburger**

Mancano pochi giorni ormai alle elezioni politiche, che a Trieste coincidono con quelle amministrative. Se tutto va bene, il clamore, le grida, gli insulti, le battute feroci e tragiche dette con sorriso da barzellette, dovrebbero cedere il posto alla riflessione. A dire il vero, nella nostra città i toni sono stati più misurati rispetto alle faide televisive nazionali e questo è un buon segno.

Vuol dire che qui non tutto è diventato un atroce e fastidioso spettacolo, che i triestini conoscono il modo di far politica che si addica a una democrazia civile.

● *Segue a pagina 4*

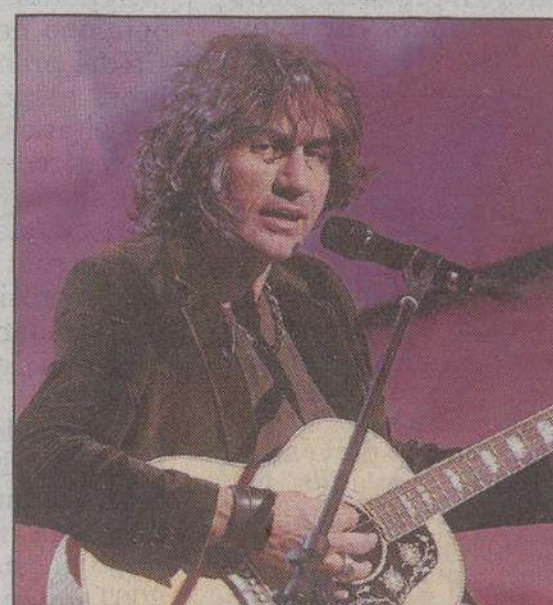
La testimonianza di chi riceve ogni giorno a casa i pasti dei Servizi sociali del Comune dopo la denuncia della Cgil

Gli anziani: «Siamo grati per il cibo, ma è poco»

Mense a scuola, Dipiazza: «Razioni abbondanti, tagli soltanto sul personale»

TRIESTE Dopo la denuncia della Cgil, parlano gli anziani che ricevono ogni giorno un pasto a domicilio da parte dei Servizi sociali del Comune. «Siamo grati per il cibo che riceviamo», dicono gli interpellati. Ma qualcuno si lamenta: «Sono grata al sindaco – dice una donna – ma da un po' di tempo nei piatti c'è proprio poca roba». E la Regione smentisce le affermazioni del Comune: l'assessore Beltrame nega l'esistenza di direttive per il Municipio. Dipiazza intanto sulle mense scolastiche dice: «I pasti sono abbondanti, casomai calano i servizi. Abbiamo risparmiato sul personale».

● *A pagina 19*

Garau e Ziani

Ligabue: «Il rock dà senso alla vita»

● **Carlo Muscatello** *a pagina 12*

Vendita della Triestina: i club lanciano colletta da novecentomila euro

TRIESTE «Stiamo cercando di coinvolgere gli sportivi di Trieste, ma anche tutte le varie realtà cittadine, insomma la gente comune. Vogliamo attivare una sorta di sottoscrizione popolare e con i soldi ricavati acquisire alcune quote della Triestina». Le parole sono di Federico Di Vita, presidente del centro di coordinamento dei tifosi alabardati. Ha attivato una serie di iniziative che partiranno domani in vista del consiglio d'amministrazione del club che si terrà il 10 aprile. Entro quel giorno dovranno essere trovati i 900 mila euro per pareggiare il bilancio. Dalla sede di via Dei Macelli partiranno una serie di lettere in cui è proposta la sottoscrizione. «Sos Triestina - si legge - nasce nell'intento di coinvolgere la città nella rinascita della società. Le ricordiamo che Lei ha la possibilità di sottoscrivere una o più azioni del valore di 710 euro».

● **Corrado Barbacini** *a pagina 21*

Le tappe principali della vicenda

IL RAPIMENTO – 2 marzo
La famiglia Onofri sta cenando quando nella casa di Casalbaroncolo (Parma) **irrompono due banditi che rubano 150 euro e portano via Tommaso, 17 mesi**

L'APPELLO – 3 marzo
Tommaso soffre di epilessia e deve prendere un farmaco salvavita. I genitori divulgano nome e dosaggio della medicina

I VIDEO – 10 marzo
Dopo il ritrovamento di un PC con documenti a carattere pedofilo, **il padre di Tommaso è indagato per pedopornografia**

LE RICERCHE – 16 marzo
I **sommozzatori** dei Vigili del fuoco di Livorno, su indicazioni di una sensitiva, perlustrano, ma senza esito, un tratto del **fiume Magra**

IL CANE – 22 marzo
Toby, il cane degli Onofri, scomparso da casa 6 giorni prima del rapimento di Tommy, viene **ritrovato vivo a Sissa**, 20 km da Casalbaroncolo

LA MORTE DI TOMMY – IERI
Mario Alessi confessa che **Tommaso è morto**. Il corpo senza vita del bambino viene **ritrovato poche ore dopo**, sepolto a una ventina di metri dal corso del **torrente Enza**

RAPITORI IN MANETTE – IERI
Arrestate tre persone: Mario Alessi, il muratore sotto indagine, Antonella Conserva, la moglie, e Salvatore Raimondi. Sono i rapitori di Tommaso

L'IMPRONTA – 27 marzo
L'impronta digitale rinvenuta sullo scotch utilizzato dai rapitori per legare gli Onofri, sarebbe **riconducibile a quella di un uomo con precedenti di polizia**

IL MURATORE – 27 marzo
È indagato per concorso nel sequestro Mario Alessi. L'uomo fece alcuni lavori di ristrutturazione nella casa degli Onofri a Casalbaroncolo

LA SCRITTA – 26 marzo
A circa 200 metri dalla casa degli Onofri di Casalbaroncolo compare sull'asfalto della strada la scritta **"Ne hai abbastanza?"**

ANSA-CENTIMETRI

Clamorosa svolta dopo il sequestro nella pianura parmense. Lo hanno ammazzato a colpi di badile

Tommaso ucciso perché piangeva

Trovato il corpicino lungo il fiume Enza. I rapitori hanno confessato. Fermata una donna

PARMA Tommaso Onofri è stato ucciso a colpi di badile perché piangeva.

Disperato e febbricitante voleva la sua mamma ma le mani che lo tenevano erano quelle dei suoi rapitori: i suoi aguzzini. E nella serata di ieri i vigili del fuoco hanno trovato il corpicino in una zona lungo il fiume Enza, nel Parmense.

La vita di Tommaso valeva una manciata di euro, questa l'ignobile idea di una banda di criminali senza scrupoli: volevano estorcere denaro al padre, Paolo Onofri, direttore di un ufficio postale che aveva accesso alla cassaforte. Un movente barbaro e una morte assurda chiudono tragicamente la vicenda che ha tenuto con il fiato in sospeso il Paese. Ma gli interrogativi sono ancora tanti.

L'angelo dai ricci biondi e con gli occhi azzurri che oramai tutta Italia conosceva per le foto mandate in onda in tutte le televisioni per circa un mese è spirato poco dopo il rapimento: ucciso mentre le lacrime gli rigavano il volto.

Ucciso dai due sequestratori, che avevano fatto scorta del farmaco contro l'epilessia, non si sa esattamente quanto dopo il sequestro (durante il quale i due sarebbero caduti con lo scooter con cui portavano il bambino). «Perchè piangeva», sembra essere la prima spiegazione data da Alessi agli inquirenti.

Il piccolo corpo senza vita del bimbo di appena 18 mesi rapito la sera del 2 marzo è stato gettato nella zona di campagna di Sant'Ilario, vicino al fiume Enza, nei pressi di Casalbaroncolo, proprio vicino alla sua casa.

A confessare l'atroce morte del bambino è stato Mario Alessi, 44 anni, il muratore siciliano, già indagato per concorso in sequestro di persona, che ieri, messo sotto torchio dagli inquirenti è crollato.

«Sì, è stato ucciso perché piangeva», ha detto Alessi. Ha confessato anche Salvatore Raimondi, il suo complice. Il muratore ha ammesso la tragica fine di Tommaso, bimbo che conosceva benissimo visto che lo vedeva quasi tutti i giorni perché andava a lavorare nella cascina degli Onofri. La mamma di Tommaso, Paola Pellinghelli, faceva il caffé per lui e gli altri muratori: sembravano amici ma si sono rivelati gli assassini di suo figlio.

Alessi ha ammesso che doveva essere un sequestro-lampo, e la contropoartita sarebbero stati i soldi che il padre del bimbo avrebbe dovuto prelevare dall'ufficio postale che dirigeva a Parma.

I magistrati della Dda di Bologna gli hanno fatto scattare le manette ai polsi e poco prima delle 20 è stato accompagnato dagli investigatori nel luogo dove si trovava il cadavere del bambino. Un sequestro finito nel peggiore dei modi, dove a pagare con la vita è stato un innocente.

Sottoposti al fermo di polizia anche la compagna di Alessi, Antonella Conserva che ha partecipato attivamente al sequestro: è lei la donna che doveva accudirlo. Che doveva somministragli il Tegretol, il farmaco contro l'epilessia.

Le manette sono poi scattate anche per il pregiudicato siciliano Salvatore Raimondi, l'uomo che ha lasciato la sua impronta digitale sul nastro adesivo usato la sera del 2 marzo per legare i coniugi Onofri. Anche lui ha confessato il delitto. Un trio maledetto che quella sera ha agito senza scrupoli strappando dal seggiolone Tommaso, febbricitante.

La svolta arriva dopo un mese di ricerche incessanti e di indagini a tappeto che hanno visto ieri notte lo spiegamento di centinaia tra agenti di polizia e carabinieri che hanno prelevato dalle loro abitazioni una quarantina di persone che sono state interrogate nella caserma dei carabinieri e nella questura di Parma.

Una vera e propria retata che ha colpito le famiglie dei muratori legati a Pasquale Barbera, il titolare della ditta edile per cui lavorava anche Alessi.

Sono stati interrogati numerosi muratori e anche le loro mogli, e poi ancora artigiani tunisini e altri extracomunitari che avevano lavorato nella cascina di Onofri. Una giornata di fuoco segnata fino alla fine dalla speranza di trovare ancora in vita il bambino. Ma la confessione di Alessi ha raggelato il sangue agli inquirenti Lucia Musti, pm della Dda di Bologna, del collega Silverio Piro, il pubblico ministero di Parma, Pietro Errede.

Gli uomini dello Sco e del Ros alla fine hanno messo le manette attorno ai polsi del muratore siciliano che aveva svolto i lavori di ristrutturazione della cascina degli Onofri, a Casalbaroncolo e che ha sempre detto di essere estraneo. Di essere innocente.

Eppure per 30 giorni la speranza non si era spenta anche se, fin dall'inizio, gli investigatori hanno definito questo rapimento come «anomalo». Non c'era movente logico. La famiglia Onofri non è ricca ma la ricchezza, secondo i balordi, stava nelle casse dell'ufficio postale. Dai primi giorni le piste seguite sono andate nella direzione della vendetta, dello sgarro fino ad arrivare alla verità. E' stato un mese di controlli che hanno visto anche il padre di Tommaso, Paolo Onofri, al centro del mirino: indagato per pedopornografia. E poi ancora gli accertamenti bancari della famiglia, dei parenti e di tutti i muratori che, giorno dopo giorno, finivano nella pagina nera dei sospettati.

Le intercettazioni telefoniche ed ambientali sono state fondamentali per individuare, seppur tra mille difficoltà, gli autori del rapimento.

IL COLPEVOLE

Le ultime bugie del manovale Alessi: «I bambini vanno lasciati in pace»

PARMA Scopriremo dalla cronaca e dagli atti processuali come gli investigatori siano riusciti a incastrare e a far capitolare Mario Alessi. L'uomo, 44 anni, siciliano trapiantato nel parmense sei anni fa, fino a giovedì scorso ha dimostrato sangue freddo. Era parso convincente quanto ai microfoni de «La vita in diretta» aveva proclamato innocenza e stupore: «Mi sento di dire che una cosa così non va fatta. I bambini vanno lasciati in pace, con i loro genitori. Ai rapitori dico di lasciare subito libero Tommaso e che si presentino davanti alla giustizia e si assumano le loro responsabilità». Una bugia, e neanche la sola. Ma non ammetteva di farsi dare del bugiardo: «Io non ho mai raccontato bugie a nessuno, neanche a mio figlio». Mario Alessi, muratore, padre di un bambino di sei anni avuto con Antonella Conserva, arrestata con lui per l'omicidio di Tommaso, lo avevano iscritto nel registro degli indagati il 26 marzo. Sequestro e false dichiarazioni al pm, questo il sospetto. Alessi aveva fornito un alibi fasullo. «La sera del sequestro ero al bar», aveva detto. «Io il 2 marzo in quel bar c'ero. Ho preso un caffè e sono uscito perché mi aspettava una persona», aveva ripetuto l'altro ieri. Ed era stato smentito entrambe le volte. La barista ha sostenuto e sostiene di non averlo mai visto la sera del rapimento di Tommaso.

> L'uomo si è tradito e l'hanno incastrato: vantava l'acquisto di un'auto di lusso

L'attenzione degli investigatori si era concentrata subito su Mario Alessi. Perché conosceva la casa. Perché aveva precedenti. Il muratore era arrivato nel parmense sei anni fa, nel 2000. In Sicilia era stato condannato in appello a 5 anni per stupro e sequestro. Aspettava la sentenza di Cassazione. Nel suo fascicolo giudiziario qualche precedente. Piccole cose. Niente crimine organizzato. Il profilo di Alessi combaciava perfettamente con l'idea degli investigatori. I rapitori di Tommaso non erano professionisti, non avevano alcun rapporto con i tentacoli di mafia e `ndrangheta allungati sul parmense da una ventina d'anni. Avevano cominciato a pedinarlo, a controllare il cellulare, a dargli corda lunga perché sembrava escluso il pericolo di fuga. Eppure la vita del muratore agrigentino sembrava in qualche modo serena. A Coenzo, il paese del parmense dove vive, Alessi aveva messo su famiglia con Antonella Conserva. Qualche ingenuità, nelle ultime settimane, Alessi l'aveva commessa. L'avevano sentito vantarsi di un prossimo acquisto di un'auto di lusso. Prometteva in giro di essere prossimo a risolvere tutti i problemi, rassicurava i creditori. Illudeva se stesso con la speranza di in un riscatto che, ben sapeva, non sarebbe mai potuto arrivare.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura dell'1 aprile 2006 è stata di 49.200 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

A Perugia. Il militare ha reagito e ora è in coma

Sparano a un carabiniere fermo nella sua automobile

PERUGIA Un giovane carabiniere in borghese trovato morente nella sua auto alle tre di notte nel parcheggio di un cimitero dai colleghi ai quali aveva chiesto aiuto per telefono: cresce l' «allarme sicurezza» a Perugia e nella sua provincia dove negli ultimi due mesi sono morte due persone (tra cui un altro carabiniere) in altrettante sparatorie in occasioni di rapine. Il militare ferito è il vicebrigadiere della stazione di Perugia Giampaolo Sottosanti, di 32 anni non ancora compiuti, con un figlio di due. Nato in Sicilia prestava servizio da molti anni in Umbria. Un proiettile gli ha trapassato la testa, entrando nella parete frontale destra e fuoriuscendo da quella sinistra. Dopo un intervento chirurgico durato cinque ore, con la rimozione di frammenti ossei, è ricoverato in stato di coma farmacologico indotto nel reparto di rianimazione del Santa Maria di Perugia.

L' allarme - secondo la ricostruzione ufficiale dell' Arma - arriva alle tre della scorsa notte alla centrale del nucleo operativo radiomobile di Perugia. Il vicebrigadiere, chiede aiuto ai colleghi, dicendo di trovarsi in prossimità del cimitero di Ponte San Giovanni. Quando i colleghi della radiomobile arrivano nella zona indicata vedono la sua auto, una vecchia Xsara Citroen, ferma nel piazzale del cimitero, che si trova a pochi passi dal Tevere. I vetri dei finestrini laterali anteriori sono in frantumi. Sul parabrezza, lato passeggero, c' è un foro. Sottosanti è seduto al posto di guida, ancora con la pistola in pugno e con la faccia sporca di sangue. Dal caricatore della sua arma mancano quattro colpi.

CATANZARO

CATANZARO Si susseguono uno dietro l' altro in maniera convulsa, ma la sensazione è che gli elementi che giorno dopo giorno vanno ad arricchire il fascicolo sull' omicidio di Camillo Pane e della sua famiglia possano finalmente fare luce su una strage sulla quale gravano ancora troppi misteri. Anche la giornata di ieri è stata caratterizzata da un rincorrersi di notizie, a cominciare dal ritrovamento della pistola calibro 9x21 di Claudio Tomaino, il giovane accusato della strage; dalla convalida del suo fermo; dall' iscrizione nel registro degli indagati, per favoreggiamento, della sua fidanza, Daniela Silipo, di 24 anni. Soprattutto dall' arma, gli investigatori, certi che sia quella usata per il quadruplice omicidio, sperano di ottenere le risposte ad una serie di interrogativi ancora aperti. A cominciare da chi l' ha maneggiata.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Cavaliere senza sponsor

Il declino ha insidiato soprattutto i ceti che più di altri hanno soffiato nel vento berlusconiano, convinti che la sua ricetta avrebbe potuto farli star meglio. Cittadini di un Paese stanco di sacrifici, che si illusero che esistesse una scorciatoia al benessere. Invece, hanno scoperto che il deficit pubblico tende ancora a crescere; che la nostra ripresa non c'è o è fragile o dimezzata rispetto a quella degli altri Paesi europei. Cinque anni dopo come cinque anni prima.

Da allora il paesaggio politico e sociale del Paese è cambiato e peggiorato. Si coglie un clima di opinione nel quale la graduatoria dei problemi più urgenti non è più associata, come nel 2001, automaticamente a un voto per il centrodestra. Semmai, l'impressione è che tutti questi meccanismi, stavolta, possano giocare contro il Cavaliere. E a favore del centrosinistra, ritenuto forse più affidabile nell'affrontare i problemi dell'Italia. È significativo il nodo delle tasse, tema al quale gli elettori prestano attenzione. Berlusconi attribuisce al centrosinistra intenzioni vessatorie. Ma non si accorge di ripetere lo stesso messaggio del 2001, quando però il tema delle tasse dominava la discussione per lo sviluppo. Oggi il clima sembra diverso: gli italiani si chiedono che senso abbia puntare a una restituzione fiscale necessariamente limitata per poi dovere pagare balzelli indiretti, dalla scuola alla sanità alle istituzioni locali. Si assiste a un mutamento d'orientamento profondo: il Paese non ama le tasse ma sembra anche essersi persuaso, dopo l'esperienza di questi cinque anni di amministrazione berlusconiana, che il conto rischia di essere pesante se non può contare su uno Stato che fornisce prestazioni adeguate, governato con efficienza. Proprio i ceti che preferirono il Cavaliere all'Ulivo, non mettono più in cima all'agenda delle priorità la questione fiscale se ottengono assistenza, formazione, servizi. Ormai è chiaro: come cinque anni fa, le elezioni si giocano nella scelta tra due modelli di relazione tra Stato e mercato. Il vòto misurerà lo spostamento d'opinione. Nel 2001 venne data fiducia al modello di sviluppo che àncora la crescita dell'economia e dell'occupazione ad una valorizzazione del mercato. Oggi sembra prevalente un sentimento diverso: quello che fa apparire più desiderabile un modello di società in cui lo sviluppo del mercato si coniughi con un sistema di protezione sociale e una politica fiscale redistributiva che restituisca l'equità perduta. Per questo le tasse interessano, ma hanno perso centralità. Gli elettori sembrano persuasi che non è necessaria una ulteriore ritirata dello Stato, ma il suo ritorno. La domanda oggi è di sicurezza. Se è vero, per il Cavaliere la strada è in salita. In effetti, all'individualismo negativo, che non vuole vincoli alla soddisfazione dei propri interessi particolari, sembra essere subentrato un individualismo positivo, che vuol creare un ponte tra singolo e comunità. È sempre più chiaro al ceto medio impoverito che la sfida della globalizzazione produce non solo opportunità, ma ineguaglianze e problemi sociali. Occorrerà reinterpretare il risanamento finanziario, ma soprattutto il sistema di Stato sociale, costruito proprio sulla capacità contributiva della classe media. Oggi come ieri, le priorità di valore degli italiani sembrano determinate da un orientamento «materialista», che si fonda più sulla valutazione della soddisfazione di bisogni economici che su un orientamento «postmaterialista», come la qualità dei rapporti umani, la prevalenza delle idee. Le percezioni, le emozioni, le attese, in una parola la psicologia dell'opinione pubblica italiana viene condizionata più dalla struttura sociale e economica che dalla sovrastruttura. Se si instaura una stretta correlazione tra valori e scelte di fondo, si capisce perché Berlusconi non riesca più a dettare l'agenda politica, ma solo ad attaccare quella di Prodi. Ecco il problema del Cavaliere: manca la magia di una sintonia degli italiani con i valori espressi dalla sua leadership; la sua legittimità è logorata proprio presso il ceto medio che gli aveva garantito il successo. Chi l'avrebbe detto: il Cavaliere rischia di rimanere senza il suo sponsor politico.

Sergio Baraldi

In alto la disperazione di Paola e Paolo Onofri i genitori del piccolo Tommaso dopo aver avuto la notizia dell'uccisione del loro bambino rapito da oltre un mese. A destra Mario Alessi il manovale che ha confessato, assieme alla moglie Antonella mentre salgono in macchina

Negli ultimi giorni gli inquirenti avevano fatto trapelare che c'erano concrete speranze di trovare il piccolo ancora vivo

I genitori straziati: «Non può essere vero»

Gli Onofri apprendono la tragica notizia dalla televisione. Poi la mamma crolla

CASALBARONCOLO I genitori erano nella cascina di Casalbaroncolo quando si è diffusa la notizia della morte del piccolo Tommaso. Paolo Onofri è uscito nel cortile ed ha gridato «No, no, non è vero!» disperato.

Nella casa dove è avvenuto il rapimento sono poi arrivati magistrati e polizia.

La speranza muore su una striscia che inizia a scorrere sullo schermo della tv, Tommy vola via quando tutti pensano che sia imminente il suo ritorno, che il miracolo si stia per compiere.

Il papà e la mamma lo vengono a sapere così, senza un abbraccio, senza un filtro, senza che qualcuno li prepari. Tommy è strappato via dai loro cuori con la stessa violenza con cui un mese fa lo avevano strappato dal seggiolone. Scritta bianca che scorre su campo rosso: «Ultim'ora: Alessi confessa la morte di Tommaso».

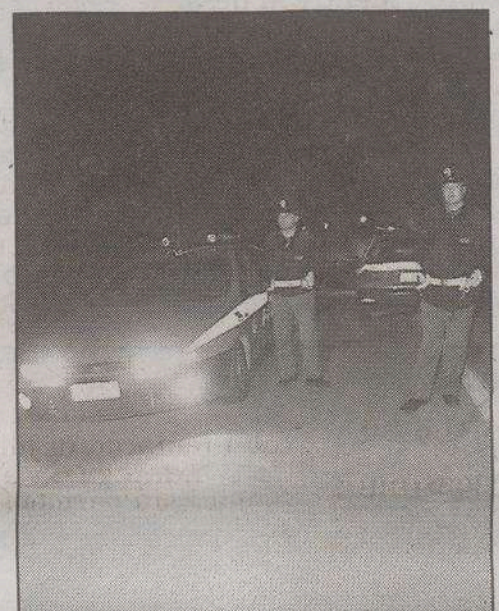
20 e 15 di una sera di primavera. Un urlo, disperato. Un «no» gridato tre volte, poi il padre del piccolo Tommaso, Paolo Onofri, che esce di casa, il volto coperto dalle mani.

Piange, si dispera. Vicino a lui l'avvocato di famiglia, Laura Ferraboschi, cerca di consolarlo.

Il dramma si compie a Martorano, il paese dove la famiglia Onofri si è trasferita dopo il sequestro. Le finestre del salotto di casa dei parenti di Paola, la mamma di Tommaso, sono aperte, sono tutti lì a guardare la televisione. Pochi minuti prima, sulla via Emilia, sono passate sette, otto auto della polizia a sirena spiegata, poi un elicottero.

Paolo Onofri e la moglie guardano il servizio di Sky sul rapimento del figlio, guardano il tg con il cuore pieno di speranza. Perché tutti dicono che Tommy sarà trovato, che gli arresti sono una svolta, positiva.

Solo un paio di ore fa era arrivata Laura Ferraboschi, l'avvocato di famiglia, aveva abbracciato la mamma di Tommaso.

Sorridevano, come se fosse imminente una fine positiva della vicenda, dopo un mese di sofferenza. Speranza. «Io credo ancora in un miracolo. Ho fiducia che questa domenica ci porti una buona notizia. E' l'anniversario della morte di Papa Giovanni Paolo II e Tommaso è a lui dedicato».

Un posto di blocco della polizia

Sono tutti davanti alla televisione, aspettano che venga data la notizia della liberazione del bambino. Invece compare la scritta che distrugge la speranza in un secondo: «Ultim'ora: Alessi confessa la morte di Tommaso».

Paolo Onofri esce di corsa, urla, si dispera. Anche Paola urla, si sente da fuori. Poi crolla sul divano, schiantata dal dolore, si chiama un medico, le viene somministrato un calmante.

L'avvocato esce dalla casa, sta parlando al telefono, urla dando del lei al suo interlocutore, con tutta probabilità si tratta di uno degli inquirenti. L'avvocato si sente tradito, forse anche in colpa per aver dato speranza ai genitori di Tommaso. «Non dica che è così, ci avevate detto che era vivo. Ci avevate detto altre cose, solo ieri». Poi scaglia il telefono per terra, rientra.

Esce di casa Cesare Fontanelli, uno zio di Tommaso, il cognato di Paola Pellenghelli, si avvicina ai cronisti: «Avete notizie più precise? Si sa qualcosa di più? E' vero che è morto?».

Passano pochi minuti e alle 20 e 30 arriva Lucia Musti, il pm della Direzione distrettuale antimafia di Parma. Entra in casa. Si ferma fino alle 20 e 55, poi esce. A chi le si fa intorno solo poche parole: «Su questa vicenda parlerà il capo della procura». Prima di salire in auto si volta verso la casa, uno sguardo disperato.

Vengono chiuse le finestre le luci sono sempre accese. Esce di nuovo Cesare Fontanelli: «Non possiamo commentare, non vogliamo. Lo faremo quando sapremo qualcosa di più preciso».

Una giornata iniziata all'insegna della speranza anche se il papà di Tommaso venerdì lo aveva detto: «Adesso ho davvero paura. Sono passati trenta giorni, sono tanti. Un bambino di 18 mesi è lontano dal suo ambiente, ha un'età in cui comincia a costruirsi un'identità. Ogni giorno che passa sono sempre più preoccupato. Mi sento come morto dentro, faccio tante cose inutili per sopravvivere».

Era venerdì, solo 24 ore prima di ieri sera, della notizia più terribile. Tommaso non c'era più da un mese, ucciso a pochi metri da casa, perché piangeva. Ucciso da quelli che lo avevano visto giocare in casa, dagli operai che facevano i lavori di ristrutturazione.

IL SEQUESTRO

Dal blitz notturno dei banditi alle accuse allo stesso padre del rapito

Un mese di terrore e sospetti

PARMA E' stato un mese di terrore, di speranze,di passione.

2 MARZO - Tommaso Onofri, 18 mesi, viene rapito da due persone - tra cui forse una donna, che accenna una carezza al bambino - dalla casa di Casalbaroncolo, nella campagna di Parma, di fronte ai genitori e al fratellino che vengono legati: il piccolo viene strappato dal seggiolone e, nonostante vengano quasi subito avvertite le forze dell'ordine, di lui si perde ogni traccia. Sono ore di angoscia per la famiglia: Tommy è malato di epilessia e ha bisogno di un farmaco, il Tegretol.

Vengono lanciati appelli ai rapitori per la somministrazione del farmaco. Si parla quasi subito di sequestro anomalo: manca una richiesta di riscatto e la famiglia non è abbiente, forse nasconde una ritorsione o una vendetta. Pochi giorni prima del sequestro, da casa Onofri era sparito anche il cane meticcio Tody: verrà ritrovato vivo e in buon stato di salute solo il 22 marzo a Sissa, a una ventina di chilometri da Casalbaronocolo.

7 MARZO - I magistrati che indagano sul caso chiedono il silenzio stampa per tre giorni. In procura a Parma vengono ascoltati due operai che hanno lavorato alla ristrutturazione della casa degli Onofri dove è avvenuto il rapimento ma le attenzioni degli inquirenti sono sempre più concentrate sulla figura del papà del bambino, Paolo Onofri, 46 anni, direttore di un ufficio postale della zona.

Il manovale Mario Alessi

«Mi sento sotto accusa e non so perchè» confida in un'intervista Onofri, allo stesso tempo accusato e vittima, che porta sempre al collo un Tau francescano. «Forse Paolo non ha detto tutto», ammette un familiare. E gli inquirenti scavano senza sosta nel passato del papà di Tommaso, convinti che non abbia detto tutto quello che sapeva. Spuntano varie piste investigative.

10 MARZO - L'inchiesta registra una novità clamorosa ma anche questa destinata a perdere valore con il passare dei giorni. Paolo Onofri viene indagato per detenzione di materiale pedopornografico. Onofri si difende dicendo che era materiale che aveva raccolto per fare una denuncia.

24 MARZO - Sul fronte delle indagini - dopo la conclusione dei rilievi del Ris, che dovrebbero presentare quanto prima la relazione conclusiva dei loro accertamenti - c'è stato il dissequestro della casa di Casalbaroncolo. Si parla di accertamenti sempre più sofisticati, su un frammento di guanto ritrovato su del nastro adesivo, di una impronta digitale sottoposta a verifiche, di un frammento di capello.

28 MARZO - Si registra un'accelerazione nelle indagini che si concentrano su un gruppo di almeno cinque persone, tra cui una o forse due donne, seguite a vista dai carabinieri. Tra gli indagati, con l'accusa di concorso nel sequestro a scopo di estorsione, finisce il muratore siciliano Mario Alessi.

VERSO LE ELEZIONI

Il segretario dei Ds al Politeama Rossetti di Trieste ha spiegato le priorità dei primi cento giorni di governo del centrosinistra

Fassino: più certezze per giovani e famiglie

«Vanno rivalutate le pensioni minime». «La Cdl non sa come sbarazzarsi del suo leader»

TRIESTE La lotta alla precarietà è «una questione fondamentale», perché «anche in una società flessibile il lavoro deve essere un punto fermo per una vita dignitosa». E perché «un Paese che non dà certezze ai suoi figli è un Paese che muore». E allora il centrosinistra, se vincerà le elezioni, si impegnerà a concedere «incentivi fiscali per abbassare» la precarietà, ad esempio per le aziende «che entro due anni trasformino in contratti a tempo indeterminato» dei rapporti a termine. Ma occorrerà anche «affrontare il problema del reddito delle fasce deboli» con una «rivalutazione delle pensioni minime», e ridurre «di cinque punti» il carico fiscale sul costo del lavoro «per ridare fiato alla competitività delle imprese» e aumentare il reddito dei lavoratori.

Sono queste le tre priorità per i primi cento giorni di un eventuale governo di centrosinistra che ieri Piero Fassino, il segretario nazionale Ds, ha elencato nell'intervista pubblica condotta da Maurizio Costanzo nell'ambito della tappa triestina di «In viaggio con Piero», il tour elettorale che sta toccando numerose città italiane. Si è parlato di welfare, ieri a Trieste. Un welfare che deve mirare «a garantire i diritti fondamentali». Con «forme di tutela del reddito» che prevedano un «reddito minimo garantito» per i giovani nei periodi in cui non lavorano, tra un contratto a termine e l'altro. Un welfare che pigi sul pedale della formazione, «perché quanto più una persona è preparata, tanto più facilmente può passare da un lavoro all'altro». Un welfare che dovrà passare per una «correzione» della legge Biagi partendo dalla constatazione che «oggi c'è chi lavora a tempo indeterminato a tutti gli effetti», ma con contratti che «mascherano» un impiego stabile come impiego a termine. «Se continuiamo così avremo la precarizzazione di tutto il mondo del lavoro». Mentre la flessibilità può essere giusta, ma «deve avere una motivazione».

Garantire i diritti, dunque. In questa prospettiva Fassino ha accennato alla necessità di riforma delle libere professioni («L'accesso è più difficile di vent'anni fa: oggi fai l'avvocato solo se sei figlio di avvocato, mentre la mia generazione aveva rotto queste paratìe»), toccando anche il nodo di un nuovo utilizzo dell'« età libera», quella della pensione, da considerare «una risorsa» per la società.

Ma welfare significa investimenti. E allora, il centrosinistra vuole rimettere in moto l'Italia in tre modi: un apparato industriale nuovamente competitivo, una portualità su cui investire quale scelta strategica perché «l'Italia è un grande molo nel Mediterraneo», il turismo su cui puntare quale leva per lo sviluppo.

Non poteva non toccare il grande tema di quest'ultimo scorcio di campagna elettorale, Fassino: il fisco. Lo ha fatto ancora, per rispondere a «un'offensiva vergognosa della destra che vuole farci passare per il partito delle tasse. Ed è falso». Il segretario diessino ha incardinato il discorso proprio nel tema welfare, perché «Berlusconi ha l'ossessione di tagliare le tasse, ma dovrebbe anche dire che così si taglierebbero scuole, assistenza sanitaria...». «Meno welfare per tutti», insomma. C'è un dato, però: «Il livello della pressione fiscale non va alzato», la direzione anzi sarà quella del decremento, ha ripetuto Fassino tornando sulle intenzioni del centrosinistra: «Riduzione di cinque punti del carico fiscale sul costo del lavoro; i Bot e Cct già acquistati dagli italiani contineranno a essere tassati al 12,50% fino alla scadenza; riduzione della tassazione sui conti correnti postali e bancari dal 27 al 20%». E infine «la tassa di successione sarà applicata solo ai grandi patrimoni e alle grandi fortune; la casa, il negozio, l'impresa che ciascuno lascia ai propri figli saranno esenti da qualsiasi tassazione».

Per Fassino «le cose sono chiare». Piuttosto, nel centrodestra - così l'appello finale alla platea triestina - «Berlusconi che nel 2001 aveva evocato un sogno, un miracolo, un messaggio positivo, nel 2006 non trasmette più alcuna speranza ma soltanto paura. Noi possiamo vincere perché siamo nelle condizioni di potere essere più credibili, abbiamo un leader - Prodi - in cui crediamo, mentre loro del loro leader non sanno come sbarazzarsi». Perché «Berlusconi non è la soluzione, ma il problema». E a fronte di un «nostro programma che parla al Paese, loro al massimo propongono di continuare così. Non è una grande prospettiva».

Fassino lo ha ripetuto nel corso della giornata, anche parlando in altre città: «Cosa promettiamo? Non certo i miracoli come fece Berlusconi nel 2001 ma la normalità, che per la condizione in cui si trova l'Italia oggi è un evento straordinario», in un momento in cui «Berlusconi e Tremonti stanno cercando di atterrire gli italiani». Con le «bugie».

p.b.

Il segretario dei Ds Piero Fassino al Politeama di Trieste

BUGIE

TRIESTE «Anziché raccontare bugie, perché adesso che ci sono i dati così preoccupanti della Trimestrale di cassa, non spiegano come hanno fatto in cinque anni a portare il Paese in uno stato di crisi così acuto?». Da Gorizia, a margine di un incontro pubblico, il segretario ds Piero Fassino ha commentato così le cifre fornite sulla Trimestrale: «I dati confermano l'ulteriore aggravamento della siuazione. Si riduce ancora la crescita, si aggravano ancora di più il deficit e l'indebitamento pubblico, si conferma che con le scelte fatte da Tremonti non si esce dal vicolo cieco nel quale è stata infilata l'economia italiana». Fassino ha definito «del tutto propagandistico e irresponsabile» il fatto che «da parte di Berlusconi e Tremonti questi dati vengano presentati con soddisfazione».

LA SFIDA

La vigilia dei candidati in attesa del faccia a faccia di domani sera su Raiuno

Berlusconi in villa, Prodi fondista

ROMA Cresce la febbre sul faccia a faccia Berlusconi-Prodi, atteso per domani sera su Raiuno alle 21 e trasmesso anche da La7, nello spazio di Otto e mezzo. L'appuntamento potrebbe essere fondamentale per catturare elettori ancora indecisi. Rispetto al primo duello al posto di Clemente Mimun ci sarà Bruno Vespa, giornalista gradito al premier.

Come passeranno le giornate di oggi e domani i duellanti? Silvio Berlusconi andrà a Porto Rotondo a villa Certosa, una delle sue sette ville sarde. Il suo «allenamento» prevede un training per rispettare i tempi imposti per le risposte e i cinque minuti dell'appello finale. Lo staff gli ha consigliato, per non ripetere gli errori del primo faccia faccia, di evitare di sciorinare numeri, cercando di essere il più spontaneo possibile. Un paio di ore prima di andare in onda Berlusconi farà un spuntino leggero, con panini e pizzette.

Niente relax invece per Prodi. Oggi il leader dell'Unione, dopo i sei sette chilometri di corsa domenicale, ha in agenda una serie di incontri internazionali: il cancelliere austriaco Schuessel, il primo ministro ungherese Junker e il presidente dell'Internazionale socialista Papandreu. Domani invece il Professore e il suo staff si ritireranno a piazza Santi Apostoli per studiare gli ultimi dossier e dar corso a una breve simulazione.

Il premier Berlusconi e il leader dell'Unione Prodi

Con Prodi ci saranno Sircana, Levi, Rovati. Alle 14 il leader dell'Unione andrà a casa per la pennichella. Poi di nuovo a Santi Apostoli per gli ultimi dettagli. Alle 19 un aperitivo leggero allenta-tensione e uno spuntino a base di frutta: mandarini.

Luciano Violante dei Ds è convinto che gli italiani abbiano già deciso per chi votare, mentre Gianni Alemanno di An è sicuro che si tratterà di un match decisivo per l'esito del voto. Ma nel centrosinistra sono in molti a temere un colpo di scena del premier per sfuggire alle ferree regole del faccia a faccia sottoscritte dai candidati leader dei due schieramenti alla vigilia del primo round.

LOTTO

Montepremi super da 900 milioni di euro

Cagliari: estratto il 34

ROMA I fedelissimi del Lotto sono stati premiati: è stato estratto il 34 sulla ruota di Cagliari. Il numero era entrato nella storia del gioco dopo aver raggiunto 204 turni di assenza, ed era al primo posto nella classifica dei più ritardatari in oltre trecento anni di vita del gioco. Torna così, in cima alla lista, l'8 su Roma, che fra il 1937 e il 1941 rimase assente per 202 estrazioni consecutive. La leggenda vuole che sia stato Benito Mussolini a far ritardare l'uscita dell'8, finanziando con i consistenti incassi (anche allora i numeri centenari erano la passione dei giocatori) l'entrata in guerra dell'Italia. Al terzo posto di questa particolare classifica - ricorda l'agenzia specializzata Agicos - c'è il 55, che tardò sulla ruota di Bari per 197 estrazioni. Il ritardo del 34 era iniziato dopo l'8 settembre del 2004, data in cui venne estratto per l'ultima volta sulla ruota di Cagliari. Prendendo in considerazione anche soltanto le somme accumulate da quando il numero ha tagliato il traguardo delle 100 estrazioni di ritardo, si ricava una cifra intorno ai 900 milioni di euro.

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste deve aprire la porta di Kafka

E proprio in questo si può riporre la speranza di una scelta ponderata e lungimirante.

Queste non sono elezioni qualunque per la città. I prossimi cinque anni potrebbero essere decisivi per una generazione intera. Credo che mai questa città abbia avuto a portata di mano occasioni come le ha ora, mai, in nessuna epoca della sua storia. L'Europa sta mutando volto. In nome del passato nessuno si sente più di dare un calcio alle future amicizie tra nazioni vicine, tra persone vicine che nulla hanno a che fare con quello che è successo ai loro nonni, bisnonni , trisavoli, giù giù per secoli e secoli nel buio della storia. Ciò che è avvenuto non si può mutare, ma sul presente e sul futuro ognuno di noi può influire, e ognuno di noi deve avvertire nei riguardi di questo fatto un serio, coscienzioso senso di responsabilità. I propri morti non si possono onorare con l'odio e con un sordo rancore covato nel proprio intimo. Verso chi poi covare questi sentimenti? verso altri morti?

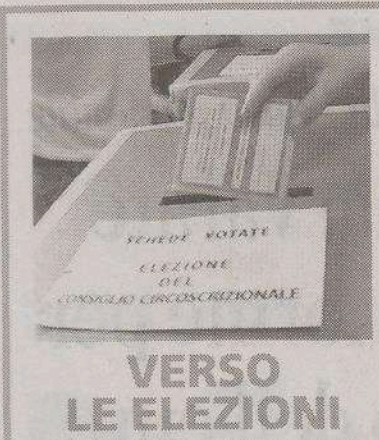
Trieste improvvisamente si trova al centro della nuova Europa. Che cosa la abilita a occupare questo posto centrale? Diciamo che il grande passato mercantile ne potrebbe essere uno dei punti cruciali. Ma per rinverdire quel passato ormai lontano occorre potenziare oltre alle relazioni internazionali, anche il porto della città. Ora ci sono i migliori esperti a disposizione della città a questo scopo - per esempio Claudio Boniccioll - basta metterli alla prova, invece che rinviare ancora una scelta che veramente non si dovrebbe più, nemmeno per pochi mesi , rinviare.

Per illustrare l'importanza del momento vorrei citare il racconto di un grande scrittore di Praga vissuto nel secolo appena trascorso. In quel racconto un contadino vuole chiedere giustizia per i passati torti e patimenti, e perciò si prepara ad andare in città e comparire davanti alla Legge. Arrivato a destinazione dopo giorni di cammino, il contadino domanda a un usciere del tribunale, dove rivolgersi. L'usciere gli indica una porta. Una grande porta chiusa, la porta della Legge. Il contadino si siede davanti alla porta e attende. Attende ore e ore ma non arriva né esce nessuno. «Io voglio avere giustizia, perciò continuerò ad aspettare qui, finché non sarò chiamato», pensa tra sé il contadino. Passano le ore e anche i giorni. Il contadino si procura il cibo necessario per nutrirsi e continua ad attendere. Ma nessuno viene. Anche l'usciere è scomparso. «Io voglio rivolgermi alla legge!» dice a se stesso il contadino. «Ormai sono qui e aspetterò. Prima o poi ,qualcuno verrà, la porta si aprirà». Il contadino aspetta e aspetta, cambiano le stagioni, trascorrono gli anni e i decenni e non succede niente. Ormai il contadino è vecchio e sente che le forze lo stanno abbandonando. Ma lui aspetta ancora. Quando ormai è decrepito e non riesce più nemmeno a camminare vede arrivare l'usciere. «Cosa fate qui?», domanda sorpreso l'usciere. Il contadino risponde: «Aspetto di comparire davanti alla Legge. Non ho visto nessuno aprire la porta e entrare. Non è venuto nessuno a chiamarmi». «Certo che non puoi aver visto entrare nessuno. Questa porta era riservata soltanto a te. Ti aspettavano. Perché non sei entrato? Potevi aprire la porta». Il vecchio ora capisce tutto. Ma ormai è tardi. Non ce la fa più a muoversi. Rimane lì seduto davanti alla porta che poteva aprire e non ha aperto. Rimane lì e aspetta.

La possibilità per iniziare un nuovo corso della storia di questa città è lì, davanti agli occhi degli abitanti . C'è la figura di un candidato sindaco giovane, disponibile, dedito anima e corpo al servizio dei cittadini, con i quali cerca di stabilire un vero contatto , per il loro bene, caparbiamente e con onestà, senza troppe pacche sulle spalle. C'è un grande esperto di politica portuale e di vita civile al suo fianco. Mai si è visto nulla di simile nella storia di Trieste. A quanto appare dai programmi c'è un altro punto a favore di questa scelta, nelle elezioni amministrative. Più di un filosofo e più di uno storico tra i grandi dei nostri tempi afferma che per una società ben fondata, oltre a una economia sana, occorre raggiungere una notevole egemonia, un notevole prestigio culturale. Per cultura loro intendono tutto quello che riguarda le espressioni dello spirito umano, dalla musica popolare, a quella giovanile, allo sport, al teatro, ai libri, alle discoteche, ai parchi di divertimento, agli asili,all'Università, insomma a tutto quello che oltre ai serivizi indispensabili possa rendere più bella, più degna la vita dei cittadini. Senza quella nessuna civiltà è riuscita mai a sopravvivere per più di qualche decennio. Con questo, invece, molte civiltà hanno prosperato per millenni. Per raggiungere questa egemonia, questa conquista di qualcosa di nuovo, bello e sicuro nella vita quotidiana, occorre molto lavoro, molto spirito creativo, molta voglia di fare, molto sapere. Trieste ha avuto per vari decenni questa egemonia rispetto ad altre città italiane. Ha goduto di questo prestigio davanti a tutto il mondo. Può ritornare a possedere quel bene, basta che i cittadini lo vogliano. Mi sembra che sia anche questo ciò che la lista dell'Unione propone, insieme al suo candidato sindaco, Ettore Rosato. Quell'egemonia di cui abbiamo fatto cenno si è creata su questo territorio grazie alla convivenza e collaborazione fervida di rappresentanti di molti popoli che abitano questa parte del mondo e che per la prima volta si trovano ora nella possibilità di avere un pieno indiscutibile , strettissimo contatto tra loro.

Un'ultima annotazione; abbiamo visto durante la campgna elettorale troppi sorrisi studiati apposta, abbiamo sentito troppe urla, troppi foschi ammonimenti. Tutti; giovani vecchi e persone di mezza età ne sono rimasti storditi. Chi agita spettri, chi vuole creare ansia in noi, intende in realtà impedire un giudizio libero e sereno. Anche questo fa parte del gioco della politica da tempo immemorabile. Ora però c'è la possibilità di provare qualcosa di nuovo. La porta della Storia è davanti a noi, basta aprirla. Questa non vuole essere una esortazione retorica. Penso che sia realmente così.

Giorgio Pressburger

VERSO LE ELEZIONI

Il ministro dell'Economia anticipa da Cernobbio le cifre definitive: «Pesce d'aprile per il centrosinistra». Crescita Pil rivista dall'1,5 all'1,3%

Trimestrale, nuovo scontro sui conti pubblici

Tremonti: «Rientro dal deficit entro il 2007». Il Professore: «Sono dati molto preoccupanti»

ROMA Eccola la Trimestrale di cassa, pochi numeri anticipati da Tremonti, niente sul debito pubblico. «Forniamo i numeri per pressanti ed elettoralistiche richieste di anticipazione. È un pesce d'aprile per Prodi - dice Giulio Tremonti, ministro dell'Economia - noi oggi anticipiamo dei numeri buoni, solidi, europei». Le cifre allora: rapporto deficit-Pil del 2005 al 4,1 per cento (il dato già fornito dall'Istat) contro il 4,3 per cento previsto dal governo; crescita del Pil per quest'anno all'1,3 per cento con un peggioramento sul valore previsto solo poche settimane fa (1,5 per cento); rapporto deficit-Pil 2006 3,8 per cento e non il 3,5 per cento concordato con Bruxelles. «Conti taroccati», dice il centrosinistra. Con un retroscena: ci sarebbero stati contrasti forti fra ministero dell'Economia e Ragioneria generale dello Stato che voleva rendere pubblico un deficit del 4 per cento.

«Una Trimestrale di cassa molto, molto, molto preoccupante - commenta Romano Prodi, leader dell'Unione - sono dati di grande gravità, peggiori di quelli che erano stati i precedenti dati della Commissione Europea, c'è un aumento del debito per il secondo anno consecutivo dopo che c'era stata tanta fatica a diminuirlo. Ci arriva un'eredità pesante. Servirà un'inversione di rotta. Il rapporto deficit-Pil al 3,8 per cento. A dicembre era al 3,5 per cento, c'è uno 0,3 per cento di differenza. Che posso dire?».

«Svolta radicale? Prodi vuole nuove tasse», è il commento di Silvio Berlusconi, presidente del consiglio. Secca la controreplica di Prodi: «Il premier parli di Trimestrale di cassa. Tutti hanno visto i dati, l'unico commento che gli italiani non hanno sentito è quello del presidente del Consiglio».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ieri a Cernobbio, a Como

Dell'andamento del debito pubblico (altro parametro di Maastricht) nei dati anticipati ieri da Tremonti non c'è traccia, ma Vincenzo Visco, calcoli alla mano, ipotizza che si stia viaggiando verso l'alto: «Il silenzio sul debito - dice l'ex ministro del Tesoro - è significativo. In questo quadro marcia verso il 109 per cento. Quanto agli altri dati devo dire che è un vero pesce d'aprile perché la trimestrale è taroccata, il deficit-Pil marcia verso il 4,5 per cento. Quel che stanno facendo ai conti pubblici è il vero attentato ai risparmiatori italiani».

«La Trimestrale completa - dice ancora Tremonti _ sarà presentata all'inizio della prossima settimana, quando gli uffici tecnici avranno ultimato i conti. I calcoli non tengono conto dei dibattiti televisivi». E comunque nessuno scandalo su un «presunto ritardo» nella presentazione. La Relazione dovrebbe arrivare per legge entro febbraio anche se per il Tesoro «il periodo normale è l'inizio di aprile». Seguono ritardatari: Governo Dini 3 aprile 1995, 24 aprile 1996; Governo Prodi 3 aprile 1997; D'Alema 4 aprile 2000, Amato 4 aprile 2001. «Il documento - dice ancora Tremonti - conferma ancora una volta l'impegno assunto dall'Italia in Europa ad avanzare sul rientro dal deficit eccessivo entro il 2007».

«Il quadro macroeconomico - spiega la nota di anticipazione fornita da Tremonti - coerentemente con le ultime previsioni della Commissione Europea, ha rivisto la crescita all'1,3 per cento. Nel quadro della Finanziaria 2006 sono state introdotte le straordinarie revisioni contabili Istat e successive revisioni di contabilità Eurostat. Questo determina una previsione di indebitamento al 3,8 per cento».

«La previsione di disavanzo al 3,8 per cento a fronte del 4,2 è una conferma che stiamo riasanando i conti pubblici», dice Gianfranco Fini, An, facendosi prendere la mano dalle cifre.

VATICANO

Discorso agli accademici del mondo

Papa: «Non sacrificate l'uomo agli interessi di scienza e tecnica»

CITTÀ DEL VATICANO Quand'era cardinale, con un linguaggio esplicito e vibrante, Joseph Ratzinger insisteva nel denunciare che il «prezzo pagato» dalla «dignità umana» per i progressi scientifici è da ritenersi «inaccettabile». Che se «la scienza attacca l'uomo è una deviazione della scienza». Opinioni contro corrente rispetto a quella dei più secondo cui «l'idea di mettere dei limiti alla ricerca costituisca una bestemmia». Ieri che l'ex Prefetto della Congregazione della Fede è salito al Soglio di Pietro, di fronte ai rischi di una deriva tecnicistica, usa un argomentare decisamente più sfumato per ripetere, nella sostanza, il medesimo concetto: non si può «sacrificate l'uomo» sull'altare dei «successi della scienza e della tecnica».

Benedetto XVI

La sfida culturale di una ricerca scientifica capace di tener conto di una dimensione etica è stata al centro dell'incontro che si è svolto nella Sala Clementina tra Benedetto XVI e gli accademici di una cinquantina di nazioni aderenti al cosiddetto «Processo di Bologna», in questi giorni impegnati alla Gregoriana in un convegno organizzato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. È chiaro che per il Papa teologo lo sviluppo scientifico e tecnologico non può prescindere dalla morale e che la scienza non può rivendicare una sua neutralità morale. «Se nel XIX secolo e nel XX secolo - ha detto - la tecnica ha conosciuto una crescita stupefacente, nel XXI secolo ulteriori passi sono stati fatti: lo sviluppo tecnologico ha preso in carico, grazie all'informatica, anche una parte delle nostre attività mentali, con conseguenze che coinvolgono il nostro modo di pensare e possono condizionare la nostra stessa libertà».

Continua il botta e risposta tra i leader dei due schieramenti

Tasse, accuse tra Cdl e Unione

Premier: a rischio le nostre tasche. Prodi: sono già vuote

Rutelli: «Il nostro obiettivo non è quello di mettere in crisi il sistema imprenditoriale»

Casini: «Sono pronto a scommettere che stanno preparando una stangata»

Romano Prodi e Francesco Rutelli all'iniziativa dell'Ulivo a Roma

ROMA «State tranquilli, non vi mettiamo le mani in tasca anche perché le troveremmo vuote. Ve le hanno già svuotate e sarebbe troppo tardi». Deciso a non porgere mai più l'altra guancia, Romano Prodi denuncia il fallimento della politica economica della Cdl e conferma che i titoli di Stato in circolazione non saranno toccati. A rassicurare il popolo delle «formiche», terrorizzato dalla martellante campagna della maggioranza, è anche Francesco Rutelli. Il leader della Margherita assicura che non ci sarà nessuna imposta di successione sulle imprese e sulle aziende: «L'obiettivo del centrosinistra non è certo quello di mettere in crisi il sistema imprenditoriale».

Le rassicurazioni dell'Unione giungono proprio quando Silvio Berlusconi continua a ripetere che la sinistra metterà nuove tasse («L'Unione assalterà le tasche degli italiani») mentre lui pensa ad uno Stato «più leggero», mentre Pier Ferdinando Casini è pronto a scommettere che l'Unione sta preparando una «mega stangata» sui ceti medi. Il tormentone sulle tasse, una sorta di «scudo» che consente alla Cdl di non dire una parola sul proprio programma, viene smascherato dal leader dell'Unione, che chiede al Cavaliere di parlare della trimestrale e non di tasse inesistenti. «Dato l'allarme che è stato artificiosamente costruito dalla destra, voglio ricordare che a pagina 206 del nostro programma è prevista la tassa di successione esclusivamente per i grandi patrimoni e grandi fortune dell'ordine di parecchi milioni di euro. Questo vuol dire che riguarderà una percentuale davvero minima delle famiglie italiane» spiega Prodi, che si dice stufo e non più disposto a seguire il giochetto escogitato dalla maggioranza per non parlare del proprio programma e conferma che l'eventuale prelievo non riguarderà le attività industriali, commerciali ed agricole. «Hanno iniziato la campagna elettorale come se fossero all'opposizione e noi al governo e ci chiedono di spiegare le nostre proposte - sbotta il Professore -. Io dico no, no. Dica il governo cosa ha fatto e, soprattutto, cosa non ha fatto».

A chiedere a Berlusconi e Tremonti di smetterla di raccontare bugie è anche Piero Fassino, che accusa la destra di fare terrorismo psicologico e assicura che il partito delle tasse è stato il centrodestra: «Berlusconi non è la soluzione ma è il problema. Non sa più cosa dire agli italiani, non ha proposte per il futuro e allora suscita paure».

In questa infuocata campagna elettorale entra anche la devolution e Romano Prodi vede una lunga «primavera politica» che si concluderà a giugno con il referendum costituzionale: «In una giornata dobbiamo tranquillamente finire con queste fesserie che sono state fatte nei confronti del paese. Non dobbiamo parlare di devolution. Dobbiamo togliercela dai piedi e basta. Questo sarà l'inizio delle vacanze».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Un'immagine storica d'archivio dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati dalle loro città

Giunte quasi 12 mila richieste che si pensa di poter soddisfare entro i primi tre mesi del 2007

Esuli: emessi 16 mila indennizzi

Il ministro Giovanardi: «La legge rifinanziata con 41 milioni di euro»

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Non solo beni abbandonati. Mentre le associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati stanno preparando la riunione a Bruxelles con il commissario all'Allargamento Olli Rehn sul tema della restituzione di quanto perduto alla fine della Seconda guerra mondiale con l'esodo, la legge 137 del 2001, meglio nota come legge del giusto ed equo indennizzo (legge 137 del 2001), sta proseguendo, seppur tra mille vicissitudini finanziarie, il suo iter. Al 27 marzo di quest'anno, infatti, come spiega il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, il quale al tempo dell'approvazione della normativa era vicepresidente della Camera, su 11.608 pratiche presentate per ottenere il risarcimento dei beni confiscati dalla ex Jugoslavia di Tito agli italiani ne sono state evase 7.047, tutte di prima categoria e per queste sono già stati emessi circa 16 mila ordini di pagamento.

Ricordiamo che la legge prevede che i beni che nell'anno 1938 erano valutati 100 mila delle vecchie lire vengano oggi moltiplicati per 350. Da 101 a 200 mila per 150, da 201 a 500 per 50 e così via fino ad arrivare al parametro di 5 milioni (sempre in lire) che va «moltiplicato» per 10. Il legislatore ha cercato così di privilegiare i cosiddeti piccoli fruitori che sono, comunque, la maggioranza (80%).

«Risultano da trattare - precisa il ministro Giovanardi - ancora 4.561 pratiche di cui 2.360 di prima categoria e 2.201 delle rimanenti categorie. Il tutto sarà completato entro la fine del 2006 mentre solo un'esigua parte delle ultime categorie sarà liquidata entro i primi tre mesi del 2007».

Ovviamente il grosso problema rimane la copertura finanziaria degli indennizzi. Proprio per questo la Finanziaria 2004 ha autorizzato la stipula di una convenzione fra l'Inps e il ministero dell'Economia per assegnare personale aggiuntivo all'ufficio competente per le pratiche di liquidazione e ha previsto una somma di 2 milioni di euro su base annua per gli anni 2004-2005. Il tutto è stato rinnovato nella Finanziaria 2006. Ma quello che più pesa sull'avanzamento delle liquidazioni è la somma di 41 milioni di euro che Giovanardi è riuscito a far accantonare nella Finanziaria 2003 dalle somme derivanti da economie sulle pensioni all'estero, specificatamente a favore degli esuli italiani. Somma spendibile nel 2006. «Rimane il rammarico - spiega Giovanardi - che non siano stati utilizzati in tale direzione tutti i 450 milioni risparmiati sulle pensioni all'estero. Quando il Consiglio dei ministri ha deciso di utilizzare diversamente tale somma lo ha fatto mettendo a verbale il mio voto contrario». Anche perché alla fine degli anni Novanta l'allora sottosegretario agli Esteri Piero Fassino quantificò in 5 mila miliardi di lire l'ammontare complessivo degli indennizzi.

La questione resta, dunque, ancora aperta. Compresa la possibilità della restituzione dei beni abbandonati. «Senza pensare però - precisa Giovanardi - di andare a denunciare trattati internazionali come quello di Parigi di Osimo o di Roma, altrimenti si rischia di far crollare l'intera impalcatura europea». Insomma «pacta sunt servanda», ma va fatta giustizia sui casi che ancora rimangono aperti.

IL CASO

Professore di storia accusato di pedofilia

POLA Continua il clamore sulla vicenda di Dragan Korac, 51 anni, di Promontore, professore di storia in alcune scuole dell' Istria bassa, coinvolto nella vicenda di molestie sessuali e atti osceni in aula. Venerdì scorso non si è presentato in aula alla scuola elementare di Sanvincenti, 10 km a Nord di Dignano. La preside Dubravka Celijar ha detto che il docente ha preso un permesso per malattia. Dalla scuola elementare di Carnizza invece è stato definitivamente allontanato. Ed è qui che secondo la denuncia degli alunni e dei genitori Dragan Korac la settimana scorsa avrebbe raccontato in classe le sue esperienze sessuali, citando anche scene di film porno e toccando le ragazzine sulle spalle e sui capelli. Si dice che addirittura si sarebbe offerto di praticare loro «massaggi particolari» fuori dalle ore di lezione. Il professore è stato espulso anche dalla scuola di Marzana dove teneva 2 ore di storia alla settimana.

p.r.

IN BREVE

Modifiche alla Banca nazionale

Lubiana: varate nuove norme per l'arrivo dell'euro

LUBIANA Il Parlamento sloveno ha rimosso un ulteriore ostacolo legislativo in vista dell'introduzione dell'euro, l'1 gennaio 2007. I deputati hanno approvato le modifiche della legge relativa lo status istituzionale della Banca Nazionale. Modificate le norme che regolano l'indipendenza della Banca Nazionale, la strategia economica, gli strumenti di politica monetaria, la gestione delle riserve valutarie, la cooperazione internazionale e la zecca.

La Regione Istria presenta 12 progetti a Interreg 3

POLA La Regione istriana ha candidato 12 progetti del valore complessivo pari a 520 mila euro, al recente concorso Interreg 3 bandito dall' Unione europea. L' assessore della giunta regionale incaricato dell'integrazione europea, Otocan ha messo l' accento sul progetto AdriI Euro definito congiuntamente da 4 regioni croate e 7 italiane per finanziare la futura euroregione adriatica.

Parenzo: chiusi 2 cantieri avevano lavoratori abusivi

PARENZO L' ispezione edile di Stato ha disposto la chiusura di due cantieri, uno a San Lorenzo del Pasenatico e l' altro a Lakovivi, in quanto ha sorpreso 10 operai a lavorare senza i necessari documenti. Nove sono cittadini della Bosnia-Erzegovina e il decimo della Serbia e Montenegro, sprovvisti tra l' altro anche del permesso di soggiorno. In tutto sono stati controllati 14 cantieri nel Parentino.

L'opera permetterà l'atterraggio allo scalo di Lussinpiccolo di aerei capaci di trasportare fino a 70 passeggeri

Sarà ristrutturata la pista dell'aeroporto di Artatore

LUSSINPICCOLO Uno dei maggiori investimenti nell' arcipelago di Cherso e Lussino è la ristrutturazione della pista dell' aeroporto turistico di Artatore, a Lussino, progetto da 50 milioni di kune (6,6 milioni di euro), che permetterà il prolungamento e l' allargamento della struttura, permettendo l' arrivo nell' isola quarnerina di aerei capaci di trasportare fino a 70 passeggeri. Ora invece atterraggio e decollo riguardano solo ultraleggeri o comunque piccoli velivoli. La pista sarà portata da 900 a 1320 metri, lavori che dovrebbero cominciare all' inizio del 2007, previo ottenimento di tutta la relativa documentazione. Non è ancora dato sapere quanto durerebbero i lavori.

Il rifacimento non riguarderà soltanto la pista, ma anche l'edificio centrale dello scalo, che ospiterebbe vani d' ufficio, esercizi alberghieri e altri contenuti. Stando a quanto dichiarato dal direttore dell' aeroporto, Alan Horvat, il nuovo terminal riuscirà a moltiplicare la movimentazione passeggeri di 3-4 volte. Si toccherebbe insomma la quota annuale di 40 mila passeggeri, mentre il primato appartiene all' anno 2000, quando ad Artatore arrivi e partenze riguardarono 2837 velivoli e 12.123 viaggiatori. L' anno scorso il numero degli aerei è stato superiore (4355), ma la cifra dei passeggeri non ha superato le 9512 unità. «Il terminal era stato inaugurato nel 1985 - spiega Horvat - e da allora non ci sono stati investimenti degni di tal nome. Ma ora voltiamo pagina e i 50 milioni di kune serviranno a rilanciare le quotazione di uno scalo destinato a diventare di grossa importanza per l' industria turistica lussignana e altoadriatica». L'aeroporto di Artatore, che ha un capitale di base di 5,3 milioni di euro, appartiene al 57 % all'armatrice fiumana Losinjska plovidba, l'azienda alberghiera lussignana Jadranka detiene il 23% del pacchetto azionario, lo Stato il 14, e poi Comune di Lussinpiccolo e altri piccoli azionisti. I passeggeri arrivano soprattutto da Austria, Germania, Italia e Slovenia, mentre negli ultimi anni è aumentato considerevolmente il numero di arrivi da Ungheria e Repubblica ceca.

Andrea Marsanich

I CAMBI

Slovenia	
Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	
Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	Talleri/litro 225,60
	0,95 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	Talleri/litro 226,50
	0,95 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

La regione soffre una certa stagnazione ma non siamo in una situazione di crisi

LE BANCHE

DOVE VA IL CREDITO - 2

Siamo l'unica banca italiana presente in Kosovo per sostenere le nostre imprese

Parla il presidente della banca fondata 120 anni fa che sta ampliando la presenza anche a Trieste: «Siamo una cooperativa con 9.300 soci e vogliamo restare radicati sul territorio»

Pelizzo: Cividale resta autonoma e punta verso Est

«Entriamo con una quota del 5,5% nel capitale della Dezelna di Lubiana»

di Piercarlo Fiumanò

Presidente Pelizzo, Cividale si sente immune dai venti di aggregazione fra le Popolari oppure continua a rivendicare la sua autonomia?

L'assetto delle Popolari in Italia mi sembra si sia già definito intorno ad alcuni grandi gruppi come Novara e Verona e la Popolare di Milano. Anni fa tentai di aggregare in Friuli Venezia Giulia una popolare regionale perché pensavo che nella nostra regione fosse necessario un sistema bancario autonomo. Quel progetto non si realizzò: oggi questa funzione è stata assunta dalla Popolare di Cividale rimasta l'unica banca autonoma a dimensione regionale e con un forte radicamento sul territorio. Dopo le fusioni e acquisizioni degli anni Novanta le Popolari del Fvg si sono infatti ridotte da nove a una, la Cividale appunto.

Poi è venuta l'alleanza con Deutsche Bank?

Il conferimento dell'attività bancaria dalla Popolare a una Spa consentì l'ingresso della Deutsche Bank nel capitale di questa con una quota del 30%. Non c'è stata una perdita di identità dell'istituto come qualcuno temeva. Nel 2002 i tedeschi uscirono dal capitale lasciandoci in eredità l'Help Phone di San Giovanni al Natisone, il call center per la gestione delle carte di credito di Deutsche Bank dove lavorano 150 persone. Entro l'anno la banca tedesca dovrebbe cedere il controllo di Help Phone all'Istituto centrale delle Banche Popolari.

E oggi?

Il nostro gruppo è costituito dall'omonima capogruppo che è una cooperativa con 9.300 soci fondata 120 anni orsono, mentre la controllata Banca di Cividale spa ha per azionisti di minoranza il Credito Valtellinese (25%) e Cattolica assicurazioni (7,8%).

In regione ritenete di avete dimensioni sufficienti?

Abbiamo 430 dipendenti e siamo presenti in tutta la regione con nostre filiali. Con le recenti aperture della terza filiale di Trieste e della nuova filiale di Jesolo gli sportelli operativi della Banca di Cividale salgono a quota 55, nelle province del Friuli Venezia Giulia e del Veneto orientale. La prossima apertura è prevista a breve a Treviso, ma il piano sportelli varato dal cda prevede un ulteriore sensibile incremento delle dipendenze. Penso a Codroipo e Casarsa.

Come si sviluppano i rapporti con il Credito Valtellinese?

In Triveneto operiamo anche attraverso la bresciana Banca Artigianato e Industria (Bai) controllata dal Creval e che si sta sviluppando nelle province di Vicenza e Verona. Nella Bai abbiamo una partecipazione del 10% suscettibile di essere portata al 30%. Questo accordo ci consente di avere una distribuzione sufficiente anche a Nordest. Nel frattempo abbiamo creato nostre strutture operative anche all'estero.

L'Est Europa?

Non dimentichiamo che siamo l'unica banca italiana presente in Kosovo a sostegno della nostra imprenditoria.

L'unica?

L'unica. Chiesero il nostro aiuto quattro anni fa: allora pensammo di fare beneficienza ma oggi è un vero e proprio business. Tedeschi e francesi sono presenti in gran numero. La Cividale detiene una partecipazione del 4,6% nella seconda banca di quel paese, la Bank for Private Business (Bpb) di Pristina. Oggi ci stiamo muovendo anche in Slovenia: stiamo perfezionando l'ingresso con un 5,5% del capitale nella Dezelna Banka Slovenije (Dbs) di Lubiana, istituto di credito di riferimento del movimento cooperativo sloveno con 98 filiali attive in tutto il Paese. Con questa operazione diventiamo fattore aggregante per il sistema delle banche popolari e della cooperazione a livello transfrontaliero.

Quale ruolo ha per Cividale la piazza triestina?

Sulla piazza di Trieste siamo ben presenti. Abbiamo aperto la terza filiale in Corso Italia dopo avere acquisito un primo sportello dalla Deutsche Bank e il secondo come eredità della fusione fra Cividale e Banca Agricola-Kmecka Banka di Gorizia. Seguiamo con interesse le grandi opere infrastrutturali come il Corridoio 5: sarà una grande occasione di sviluppo per la città.

Qual'è lo stato di salute della Cividale?

I risultati sono tutti in crescita nonostante un clima generale di difficoltà economica. L'esercizio 2005 si è chiuso con risultati molto positivi sia per quanto riguarda i dati patrimoniali che di conto economico. In particolare, la raccolta diretta ha registrato un incremento del 19,49% portandosi a quota 1,5 miliardi, quella indiretta, salita del 9,70%, si attesta a 1,4 miliardi, gli impieghi sono cresciuti del 17,40% raggiungendo quota 1,6 miliardi. Il risultato operativo lordo è di 34 milioni di euro con un incremento sull'esercizio precedente del 11,22%. L'utile netto ammonta a 14,1 milioni di euro, superiore del 14,7% rispetto a quello del 2004.

Previsioni?

Per il 2006 prevediamo un'ulteriore crescita a due cifre che dovrà consentirci di portare la massa amministrata a oltre 5 miliardi di euro. Puntiamo fortemente sull'attività di asset management anche per dare stabilità alla redditività della banca. Dal 2004 abbiamo dato notevole impulso alle gestioni patrimoniali, sviluppate da un team interno della Direzione Finanza. La clientela ha risposto convinta, aprendo nel 2005 oltre 1000 nuovi rapporti per un totale gestito che sfiora oggi i 400 milioni di euro.

Il clima economico difficile influisce anche sul risparmio?

Indubbiamente la regione soffre una situazione di stagnazione ma non parlerei di crisi. Un sintomo di ripresa proviene ad esempio dal settore immobiliare. Mi preoccupano piuttosto le difficoltà delle famiglie con redditi medio-bassi che non riescono ad arrivare alla fine del mese. La gente, i pensionati, fanno fatica a risparmiare. Il passaggio dalla lira all'euro ha provocato una impennata insostenibile dei prezzi causata in gran parte da una speculazione che non è stata adeguatamente contrastata dal governo.

Ci sono segnali di risveglio?

Penso che il peggio sia passato. Ci sono prospettive di sviluppo anche perché in regione si nota una certa maturazione e una maggiore presa di coscienza della classe imprenditoriale. La concorrenza cinese non deve fare paura ma è una opportunità di crescita.

Siete entrati in Friulia, nuova holding di partecipazioni regionali. Come intendete muovervi nel rapporto con il sistema industriale?

In primo luogo bisogna risolvere i passaggi generazionali per garantire la continuità delle aziende. Inoltre lo stesso sistema industriale deve rivedere le sue strategie. E in questo senso Illy e Bertossi sono stati lungimiranti nell'immaginare nuove linee d'azione puntando sull'innovazione. È finito il tempo dell'economia assistita. Friuli holding avrà un ruolo rilevante in questa trasformazione creando sinergie virtuose.

Lei è entrato nel consiglio del Mib, la scuola triestina di management. Come vede i rapporti fra sistema finanziario, industriale e ricerca?

I tempi sono cambiati. C'è un nuovo indirizzo della Regione per migliorare i rapporti fra industria e ricerca, più collaborazione fra gli atenei regionali, una migliore integrazione di centri di alta formazione come il Mib. In questo scenario il sistema finanziario e bancario deve fare la sua parte. Cividale sta facendo la sua parte nella Finest, nel Mediocredito e oggi in Friulia holding.

Un emendamento del senatore leghista Moro alla legge sul risparmio, che impone il voto segreto dei cda nelle assemblee societarie, potrebbe avere ripercussioni rilevanti nella governance delle società. Secondo la grande stampa finanziaria l'emendamento avrebbe preso le mosse dal «caso Cividale». Siete diventati un caso nazionale?

L'emendamento presentato dal senatore Moro non ci riguarda perchè la Popolare di Cividale non è quotata. L'ispiratore di quell'emendamento ha semplicemente sbagliato bersaglio anche perché lo statuto riformato della banca di Cividale all'articolo 25 prevede il voto segreto nonostante la giurisprudenza prevalente, come ha sostenuto di recente la stessa Consob, non lo consideri compatibile.

Il presidente della Popolare di Cividale, Lorenzo Pelizzo

SCHEDA

Presidente da 35 anni

TRIESTE Lorenzo Pelizzo è presidente della Popolare di Cividale da 35 anni. Ha vissuto da protagonista tutte le vicende che hanno coinvolto il sistema creditizio regionale. In campo finanziario è consigliere di amministrazione dell'Istituto centrale tra le banche popolari italiane, di Finest, di Friulia Holding e presidente di Help Phone, mentre il suo impegno nel settore culturale lo ha portato alla presidenza della Società filologica friulana, di Mittelfest e, dal 28 marzo 2006, è stato nominato componente del cda del Mib di Trieste. Proprio per questa suo vasto e articolato impegno l'università di Trieste lo scorso settembre lo ha insignito della laurea ad honorem in scienze della comunicazione, corso di laurea in comunicazione d'impresa, mentre la Camera di commercio di Udine nel 2004 gli ha conferito la Targa d'oro per l'economia.

DALLA PRIMA PAGINA

Il rendiconto del degrado

Cioè meno crescita dell'economia, più squilibrio dei conti pubblici, più indebitamento. Sui quali conti, per altro, rimane l'incognita del disavanzo occulto, difficilmente quantificabile, ma comunque rilevante. Nell'arco di questa legislatura, infatti, il peggioramento dei conti è stato frenato rinviando pagamenti, lesinando stanziamenti, tagliando spese. Ci riferiamo, tanto per non rimanere nel generico, all'Anas, alla quale ormai mancano i mezzi per provvedere anche alla normale manutenzione della rete stradale; alle ferrovie, il cui stato è evidente a chiunque abbia la necessità di servirsene, alle spese correnti di funzionamento, che vanno dalla mancanza in molti uffici pubblici della carta per le fotocopie o delle penne per scrivere, alla morosità nel pagamento dell'energia elettrica consumata dai ministeri.

Quel che si intende dire è che i dati sulla finanza pubblica descrivono solo una parte del degrado che l'insieme dei beni collettivi ha subito in questi anni fino al punto da scendere, in moltissimi casi, ben al disotto degli standard degni di un Paese in fin dei conti affluente e che comunque aspira a un benessere che non si può misurare solo dentro le nostre case o nei conti in banca. Si ha un bel dire che tutto questo è coerente con le valutazioni della Commissione europea. È coerente solo con un piano di rientro che è stato approvato, ma che si è reso necessario proprio perché vi erano squilibri da sanare, mentre l'Europa non c'entra con gli investimenti non realizzati, con le fatture non pagate, con le dotazioni insufficienti o degradate: su tutto questo, l'unica certificazione può essere quella che col voto esprimeranno gli italiani.

Questo è il «prezzo» pagato per l'impegno che il governo aveva assunto di non aumentare le tasse e di alleggerire, in contropartita, il costo dello Stato; così la salute dei conti sarebbe stata salvaguardata. Seppure stretta fino a non pagare la luce nei ministeri, la spesa pubblica, negli anni del centrodestra, è cresciuta ben di due punti di Pil, mentre per non aumentare le tasse agli italiani di oggi, quelli che voteranno domenica prossima, sono state aumentate le tasse agli italiani di domani i quali, senza poter votare sul governo che gli ha fatto questo regalo, si troveranno a dover pagare (con tasse, e con cosa se no?) gli interessi e l'estinzione del debito aggiuntivo che è stato contratto in questi anni.

La campagna elettorale - questa campagna elettorale, alla cui rozzezza non è certo estranea una legge che è riuscita a mettere insieme tutto il peggio del proporzionale con tutto il peggio del maggioritario - ha paradossalmente distolto e distorto l'attenzione da questi temi che pure sono cruciali per il futuro di tutti noi. Una polemica quasi esclusivamente e ossessivamente imperniata sulla tassazione ha portato entrambe le coalizioni a impegnarsi su questo fronte senza alcun confronto di merito sulle politiche da adottare per rispettare questo impegno senza determinare un ulteriore degrado dei beni e dei servizi pubblici e senza addossare le tasse che dovremmo pagare oggi sulle spalle dei nostri figli e nipoti. È come affrontare un futuro difficile con un braccio legato dietro la schiena. Poi, certo, chi si troverà a governare non potrà eludere del tutto le ragioni del riequilibrio dei conti e della qualità dei beni e dei servizi pubblici, ma dopo queste premesse sarà una operazione più difficile da realizzare di quanto normalmente non sia e motivo di altre tensioni sia politiche che sociali. E di queste tensioni, anche prescindendo dalla contesa elettorale, ne abbiamo davvero vissute fin troppe.

Alfredo Recanatesi

IL CASO

«Il Made in Italy ha rialzato la testa puntando sui distretti»

ROMA «Il peggio è passato. Il Made in Italy ha rialzato la testa e oltre a chiudere un 2005 in netta ripresa (+5,2%) per le nostre esportazioni il primo trimestre dell'anno testimonia che l'export sta trainando la ripresa economica anche sul fronte interno». Lo afferma il vice ministro alle Attività Produttive con delega al Commercio Estero, Adolfo Urso, in una nota. «I primi due mesi del 2006 si sono chiusi con un balzo in avanti delle esportazioni del 17,6% nei paesi extra Ue, con un boom in Cina (+21,5%) e Russia (+22%) e segnando +18,7% nel mercato comunitario dove ha ripreso a marciare il nostro export in Germania (+5%). Anche per il mese di marzo si prospettano segnali più che incoraggianti che ci fanno essere ottimisti sul 2006 che si potrebbe chiudere con un export superiore al 7%».

A trainare la ripresa delle esportazioni sono i settori hi-tech della meccanica e dell'alimentare e, dopo una lunga afasia, anche il comparto del tessile e dell'arredamento.

«Se nel 2005 il nostro export ha superato la quota di 62 miliardi di euro (+0,4% rispetto all'anno precedente), valore toccato l'ultima volta nel 2001, quest'anno - ha proseguito Urso - potremmo tagliare il traguardo dei 65 miliardi. Tra i altri comparti in ripresa, Urso segnala quello dell'oreficeria, con i gioielli di Vicenza che segnano +7% e la netta crescita del distretto dell'occhialeria di Belluno (+35%), senza dimenticare la performance dell'alimentare che è in costante aumento dal 2004. «I paesi dove si dirige il nostro made in Italy sono sempre più quelli dell'Est Europa, Russia, Romania e Polonia. Nel 2005 l'Italia è diventato il secondo paese esportatore, subito dopo la Germania in Turchia, Cina e India, con un recupero fondamentale in America Latina dove il nostro export ha raggiunto il 7,5%».

Urso: segnali di ripresa per il Made in Italy

I sindacati degli enti locali abbandonano il tavolo tecnico dell'Areran. Venerdì l'ultimo tentativo

Si allarga la rottura sul comparto unico
Pecol ai regionali: sciopero immotivato

UDINE Domani lo sciopero dei 3 mila regionali. Mercoledì, probabilmente, la rottura sul comparto unico, con il corollario di manifestazioni di protesta prima del voto del 9 e 10 aprile. Le questioni del pubblico impiego non trovano soluzione: all'astensione dal lavoro dei dipendenti di Palazzo si aggiunge un nuovo attrito sul «contrattone» che deve mettere sullo stesso piano regionali e comunali.

VIA DAL TAVOLO I sindacati, unitariamente, hanno infatti deciso di abbandonare i tavoli tecnici sui nodi del comparto che l'Areran aveva calendarizzato per il 7, 11, 12 e 13 aprile. «Fallimentari», sintetizzano le categorie riferendosi alle tre riunioni della scorsa settimana. La conseguenza è il «no» alle prossime convocazioni, con la trattativa appesa all'unico filo del tavolo generale del 5 aprile.

DICHIARAZIONE DI GUERRA Vista l'incomunicabilità degli ultimi contatti Areran-sindacati, non si prevede una fumata bianca. Quella di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Csa, Cisal e Direr è una dichiarazione di guerra. Alessandro Baldassi, segretario regionale Cgil-Fp, spiega il niet alle riunioni tecniche: «A differenza di quelli sindacali, i tecnici dell'Agenzia erano privi di mandato a definire compiutamente le diverse problematiche: omogeneizzazione, mobilità, contrattazione decentrata. È inaccettabile che l'Areran continui a dilatare i tempi della trattativa».

IL «BUCO» DI 2 MILIONI Baldassi insiste: «La serietà e l'affidabilità della controparte sono sempre più discutibili anche per un'altra vicenda. Quella che ha visto il presidente Gianfranco Patuanelli ammettere di essere stato a conoscenza del "buco" da 2 milioni di euro dovuto a errate valutazioni sui livelli di inquadramento del personale. Lo sapeva ma non ha fatto né detto nulla: atteggiamento grave per chi deve rispetto a 15 mila lavoratori oltre che ai datori di lavoro. Se il 5 aprile l'Areran non dimostrerà una reale volontà di andare fino in fondo, pur non potendo più proclamare uno sciopero prima delle elezioni, siamo pronti a iniziative visibili e plateali».

LA VITTORIA DELLA CISAL Gianni Pecol Cominotto cerca di spegnere il fuoco. Non condivide le critiche ai confronti tecnici, ma si dice disponibile, mercoledì, a ogni chiarimento con le organizzazioni sindacali. L'assessore al Personale è più duro, invece, sulla vertenza regionale. Commentando il 40% ottenuto dagli autonomi della Cisal alle elezioni delle Rsu, parla di «vittoria di chi ha agitato paure nei confronti del personale, facendo immaginare chissà quale danno per i dipendenti derivante dal rinnovo dei prossimi contratti. I fatti distingueranno chi lavora per costruire accordi da chi semina incertezze».

PROPOSTA E OFFERTA Venerdì, a tre giorni dallo sciopero di domani, la giunta ha ribadito con tanto di tabella che la proposta Areran di aumento annuo ai regionali su 14 mensilità pareggia l'incremento su 13 già ottenuto dai colleghi degli enti locali per lo stesso biennio 2002-03. Pecol Cominotto, per trasmettere il messaggio di uno sciopero «ingiustificato», non aggiunge altro a numeri «chiarissimi». Ma il sindacato non cambia idea: l'incremento deve essere mensile e moltiplicato per 14. «In tutti i contratti – ripete Arrigo Venchiarutti (Cgil) – gli aumenti vengono definiti mensilmente. Senza dimenticare che la nostra quattordicesima è una mensilità atipica, extratabellare, legata alla presenza».

Marco Ballico

Comparto unico, aumenti a confronto

	Dipendenti regionali		Dipendenti enti locali	
	Aumenti mensili	Aumenti annuali	Aumenti mensili	Aumenti annuali
A	58,05	812,70	62,52	812,76
B	63,98	895,72	68,90	895,70
C	66,38	929,32	71,49	929,37
D	78,19	1.094,66	84,20	1.094,60

LEGENDA: Gli aumenti dei dipendenti regionali (14 mensilità) sono quelli proposti dall'Areran Gli aumenti dei dipendenti degli enti locali (13 mensilità) sono già erogati. Tutti gli aumenti si riferiscono ai livelli iniziali delle posizioni economiche. Cifre fornite dalla Regione

centimetri.it

La protesta di una dipendente degli enti locali

L'opposizione vuole capire i motivi del dietrofront carinziano. Gottardo: «Ne va della credibilità di Illy»

La Cdl: «Caso Pramollo, giunta superficiale»

I forzisti: il ritiro di Hypo bank è un fulmine a ciel sereno. An: serve un chiarimento

Alessandra Guerra: «Si parla tanto di Euroregione ma quando si passa ai fatti la realtà è ben diversa». Molinaro interroga sui soldi destinati a Promotur

TRIESTE L'Euroregione? Solo propaganda. Solo chiacchiere. E il dietrofront della Hypo Bank sul progetto Pramollo sta lì a dimostrarlo. Il centrodestra, superato lo stupore per quel dietrofront assolutamente inatteso visto che lo stesso Riccardo Illy si dichiarava pronto a firmare l'accordo per il potenziamento del comprensorio sciistico in qualsiasi momento, passa all'attacco. Chiama in causa il governatore. E gli rivolge una richiesta immediata di spiegazioni.

«Vogliamo capire bene che cosa è accaduto. E vogliamo chiedere conto di come sono andate le cose a chi, evidentemente, non ha seguito la partita così bene come avrebbe dovuto» afferma Paolo Ciani (Alleanza Nazionale). Il consigliere di opposizione incalza: «Già da tempo noi avevamo fatto un ragionamento serio sul progetto, evidenziandone peraltro i difetti, come la scelta di partire da Pontebba. Ma la notizia del ritiro di Hypo ci ha colto di sorpresa perché la banca carinziana si era sempre dimostrata disponibile». E allora, conclude

Paolo Ciani

Roberto Asquini e Alessandra Guerra

Ciani, «credo che chi doveva tenere i contatti con i privati non l'ha fatto oppure l'ha fatto in maniera non consona sottovalutando l'importanza di un'opera strategica».

Tante parole e pochi fatti, su cui peraltro cercare di far luce, afferma intanto la Lega Nord: «Non si può volare senza ali – afferma Alessandra Guerra – i progetti vanno preparati con pazienza e senza grandi dichiarazioni. Avevamo fatto un lavoro che comprendeva non solo Pramollo, ma anche Sella Nevea e Canal del Ferro, chiamando l'Austria a un tavolo nel quale di discutesse di vantaggi reciproci, senza ostentare arroganza». Adesso, con questo fulmine a ciel sereno, tutto ritorna in discussione: «Di Euroregione si parla tanto – continua la Guerra – ma quando è il momento di passare dalle parole ai fatti, i tavoli si rompono. Non mi pare che questo sia un bel modo di fare».

Una gran brutta figura per la giunta, afferma a sua volta Forza Italia. «Se la notizia verrà confermata, la Regione ne uscirà veramente male – afferma Isidoro Gottardo (FI) – e la credibilità di Illy, in merito alle relazioni che aveva affermato di aver stabilito in Carinzia, subirà un duro colpo. A dimostrazione di come dietro la propaganda spesso non ci sono i fatti». Gottardo aggiunge che «tutto ciò si rifletterà anche sulla credibilità di un'Euroregione che rischia di rimanere semplice propaganda. In ogni caso, vogliamo che sia fatta piena luce sulle responsabilità della vicenda». Anche in aula, se necessario. «Vogliamo chiarire quali siano le ragioni del disimpegno e quale il ruolo previsto dai privati nel progetto – conferma Roberto Molinaro (Udc) – anche perché l'azione dimostra una certa superficialità della Regione in merito alle disponibilità ottenute dai privati. E non vorremmo che i milioni stanziati a favore di Promotur siano in realtà destinati a coprire tali lacune».

Elena Orsi

Dall'Austria voci su un «buco» di 300 milioni

TRIESTE Dall'Austria rimbalza una notizia in merito a Hypo Bank e a un presunto buco di bilancio che potrebbe mettere in seria difficoltà la banca. Secondo la rete austriaca Orf, infatti, la Hypo si troverebbe alle prese con una perdita di oltre 300 milioni di euro derivante da speculazioni. Quali speculazioni? La Orf parla di un progetto di cooperazione «ormai liquidato» che si trova a rischio. Nessuno, sia chiaro, mette la vicenda del presunto buco di bilancio in relazione con quella del Pramollo. Ma la questione Hypo Bank diventa sempre più «bollente», anche alla luce della richiesta di spiegazioni avanzata dalla Cdl.

«Turismo Fvg» a pieno servizio

Aiat liquidate Nuova campagna a firma Ejarque

TRIESTE Entro il 15 aprile sarà firmato dalla Regione il contratto con il direttore di Turismo Fvg Joseph Ejarque. Entro quella data infatti sarà conclusa la pratica di liquidazione delle Aiat così come previsto da una recente delibera regionale che ha predisposto un rinvio di due settimane sulla data originariamente prevista. Insomma, forse non è del tutto errato dire che sarà dal 15 aprile prossimo che enterà definitivamente in funzione la nuova organizzazione del turismo in regione. Che cosa succederà? Il cambiamento sarà più nell'azione che nella strutturazione, come spiega il commissario straordinario di Turismo Fvg, Ejarque. «Come Turismo Fvg stiamo in realtà lavorando già da inizio anno – spiega -. Ma l'aspetto più importante del cambiamento non è la chiusura delle Aiat, che in realtà non chiuderanno, ma il passaggio ad una concezione diversa di turismo. Prima si lavorava soprattutto sull'accoglienza, ma c'erano lacune sulla proposta del prodotto-regione e sulla promozione. Ora possiamo dire che la Regione Friuli Venezia Giulia ha preso la valigetta e l'aereo e andrà a promuoversi dove sa che potrà trovare il turista». In pratica ciò si traduce in una maggiore presenza alle fiere specializzate (ne sono in programma ben 26 quest'anno, rispetto alla decina del 2005), e in una promozione specifica nel mercato italiano. «Distribuiremo materiale informativo sul Friuli Venezia Giulia in punti vendita della grande distribuzione di Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Veneto – spiega Ejarque -. Accanto a ciò ci sono i progetti specifici come lo sviluppo dello short break o la promozione "Sole e spiaggia" che vede accomunati Grado e Lignano nella stessa campagna promozionale diretta a turisti italiani, tedeschi ed austriaci».

Joseph Ejarque

Intanto, nella penultima seduta di giunta, la Regione ha approvato lo schema di convenzione per la carica di direttore generale di Turismo Fvg, che oltre a svolgere gli incarichi di cui è ricoperto dalla Regione, può partecipare a progetti e svolgere attività di collaborazione con ministeri, Regioni, Università, istituti di ricerca ed altri enti da cui derivi una ricaduta di beneficio per il sistema turistico regionale, impegnandosi a conformare il proprio operato agli indirizzi della giunta regionale.

Per lo svolgimento delle sue funzioni, al direttore generale sarà corrisposto un compenso annuo lordo di 149.772 euro, che sarà integrato da un indennizzo forfetario mensile, in relazione alla distanza della sua residenza dalla sede dell'agenzia, pari a 2.269 euro. Il compenso potrà poi essere integrato da una quota annua della misura massima del 20%, sulla base della valutazione dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dalla Regione. Il contratto avrà valenza cinque anni salvo rinnovo o dimissioni del direttore.

e.o.

A Pordenone convention elettorale di Forza Italia. Il coordinatore nazionale ringrazia Gottardo: «È una risorsa per il partito»

Bondi: «Illy lasci perdere la sinistra»

Scontro sulle grandi opere. Lunardi annuncia: «Un miliardo di euro per il Corridoio 5»

LA RICHIESTA

Viabilità triestina Sonego in pressing

Lodovico Sonego

PORDENONE «Per il completamento della Grande viabilità triestina servono 40 milioni di euro in più, per imprevisti connessi alle oggettive difficoltà presenti nel suolo e nel sottosuolo». Lodovico Sonego, assessore regionale alle Infrastrutture, non ha perso l'occasione. E ieri mattina, a margine della visita alla diega di Ravedis a Montereale Valcellina, è andato in pressing sul ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi.

«Quando si scavano gallerie sul Carso - ha precisato Sonego - si trovano sempre degli imprevisti. I 40 milioni di euro che ci servono potrebbero essere dirottati dal fondo di 140 milioni di euro che il Governo ha destinato ad opere non ancora completate. Non è solo la Regione a proporre questa soluzione ma anche l'amministrazione comunale di Trieste». Lunardi, come ha detto più tardi lo stesso Sonego, non ha detto di no. Anzi, ha manifestato la sua massima disponibilità a reperire i fondi necessari a completare la grande viabilità. Ma, come tutti sanno, l'ultima parola - quella decisiva - è di competenza del ministro alle Finanze, Giulio Tremonti, anche lui atteso in Friuli Venezia Giulia negli ultimi e roventi giorni di campagna elettorale. Sonego, nel frattempo, ha cercato di passare all'incasso anche sulla Sequals-Gemona: «Proponiamo al ministro Lunardi - ha detto - di convocare una riunione straordinaria del Cipe per approvare il progetto del primo lotto della strada Sequals-Gemona».

PORDENONE «Riccardo Illy non può stare con la sinistra perché è un moderato». Critica il governo? «Poverino, cosa volete che dica, è chiaro che si nasconde dietro a dichiarazioni propagandistiche poco consone alla sua persona. È in una situazione di imbarazzo comprensibile, come lo sono Rutelli e Mastella a stare con Bertinotti o Diliberto». Il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi, strizza l'occhio al presidente della Regione. E lo fa, raccogliendo l'assist di Isidoro Gottardo, che contesta a Illy le accuse mosse al governo di non aver fatto nulla per il Friuli Venezia Giulia. Dice Bondi: «Illy, come puoi essere compagno di certa sinistra senza perdere i tuoi valori? Non c'è mai stata una sinistra tanto anticlericale, e ve lo dice un cattolico che è stato iscritto al partito comunista».

Il monito a Illy conclude una visita importante per gli azzurri, riunitisi ieri all'hotel Moderno a Pordenone. È il capogruppo in consiglio regionale, Isidoro Gottardo, a fare gli onori di casa, accogliendo accogliere Bondi e il ministro Pietro Lunardi. Nel presentare i candidati alla Camera e al Senato, tra cui Lenna, Di Centa, Antonione, Romoli (molti gli assenti «per campagna elettorale»), Gottardo si dimentica di citare se stesso quasi a sottolineare che la sua presenza, a quel punto della lista, sarà un pro forma.

Ma è il coordinatore nazionale del partito a risollevargli l'animo visto che nel suo intervento non manca di «benedirlo» facendo chiaramente capire che Forza Italia non si dimenticherà di lui. «Un grazie particolare a Isidoro Gottardo – dice Bondi – che è un punto di riferimento del partito non solo regionale ma nazionale». Gottardo è «una risorsa per tutta Forza Italia» ripete Bondi ai giornalisti. Che cosa significhi difficile dirlo al momento. Il diretto interessato sa che il coordinatore lo vuole a presidiare la Regione. Ma questo in che cosa può tradursi? Nella nomina a coordinatore regionale? Nella candidatura a presidente della Regione?

Una cosa è certa. Con il voto del 9 e 10 aprile – ad evidenziarlo è lo stesso Bondi che, nell'occasione, porta «un grande augurio a tutti i candidati» da parte di quel premier che ormai non verrà più – parte la campagna elettorale per le regionali del 2008. Ma lo scontro è già partito. Non è solo Bondi a richiamare Illy, lo precede il ministro Lunardi che, prima di scappare alla diga di Ravedis, respinge al mittente le critiche pungenti del governatore: «Illy è una persona che stimo perché è intelligente, ma nella situazione in cui è la sua coalizione non gli resta che negare l'evidente. Innanzitutto – dice Lunardi – abbiamo fatto al Friuli Venezia Giulia un regalo che nessuno gli potrà togliere. Abbiamo ottenuto che il Corridoio 5 passasse sotto le Alpi, attraversando la Regione, e non che partisse semplicemente da Trieste. Abbiamo inoltre portato la segreteria del Corridoio 5 proprio a Trieste. E soprattutto abbiamo ottenuto un impegno di almeno un miliardo di euro da parte dell'Unione europea per lo stesso Corridoio 5». Il ministro, bocciando come «propaganda» le accuse che l'intero centrosinistra muove al programma nazionale delle grandi opere e ricordando i 3 mila miliardi di vecchie lire sin qui usati, parla della terza corsia «che poteva anche partire un anno prima se non fosse che doveva essere corretto in fase progettuale il tratto Quarto D'Altino-Villesse affinché si potesse integrare nell'alta velocità», parla della Villesse Gorizia già approvata dal Cipe, del rilancio del porto di Trieste. Passa all'aeroporto e fa i complimenti a Elio De Anna per concludere con la Sequals-Gemona «che sarà completata» e la diga di Ravedis. «Faremo le opere a difesa ambientale - dice in risposta a Legambiente – ma dopo aver concluso l'opera che abbiamo già finanziato». L'assessore regionale Lodovico Sonego, da Montereale Valcellina, replica a stretto giro di posta. Mettendo alla prova il ministro. E chiedendogli i soldi per la grande viabilità triestina. Lo stesso Sonego,

Martina Milia

Da sinistra, Antonione, Lunardi, Bondi, Gottardo e Lenna alla convention di Pordenone

LA CURIOSITÀ

«Ho mal di denti». E chiede aiuto ad Antonione

PORDENONE Resiste nonostante il dolore. Sandro Bondi arriva a Pordenone portandosi dietro un ascesso fastidioso che, pur non impedendogli di parlare con chiarezza, gli gonfia vistosamente una guancia e gli provoca forti dolori ai denti. Quando arriva e saluta l'amico Pietro Lunardi si scusa per non essere in forma ma l'abbraccio più caloroso è quello per Roberto Antonione al quale chiede subito consiglio. Non in qualità di ex coordinatore nazionale degli azzurri, ben si intenda, ma di dentista per cercare un po' di sollievo. Non è dato di sapere se il compagno di partito gli abbia suggerito qualche rimedio ma l'onorevole non sembra registrare miglioramenti nel corso della mattinata. Gli interventi sono tanti e lunghi e ad un certo punto il coordinatore deve alzarsi e uscire dalla sala, ma solo per qualche minuto. Ce la fa fino alla fine. Chiude la convention, benedice i candidati e se ne va, non senza rinunciare ai saluti e alla cortesia, nonostante la visibile sofferenza fisica.

IN BREVE

Mercoledì il primo appuntamento

Doppio impegno per Emma Bonino a Udine e Ronchi

Emma Bonino

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia ritorna al centro dell'ultima settimana di campagna elettorale della Rosa nel pugno. Dopo le visite a Trieste di Enrico Boselli e di Pannella è la volta della terza punta della coalizione Emma Bonino. La Bonino arriva in regione mercoledì 5 partecipando a Udine a un dibattito a Palazzo Kechler (ore 19.15). Giovedì 6 aprile invece l'esponente della Rosa nel pugno assieme al coordinatore di Trieste Marco Gentili incontreranno i giornalisti in una conferenza stampa programmata alle 10 all'Aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Maran: «Il premier si agita perché ha fallito sulle tasse»

TRIESTE Il deputato diessino Maran interviene nella bagarre politica sulla questione fiscale. «I grandi imbroglioni possono essere smascherati se non si bada alle loro promesse, ma si giudica il loro operato - sostiene Maran -. Berlusconi ha vinto cinque anni fa promettendo meno tasse per tutti. Non c'è riuscito. Non è un caso che Berlusconi cerchi di tirarsi fuori dalle difficoltà con una aggressiva campagna volta a smontare il taglio delle tasse sul lavoro e a far emergere la differenza tra le proposte del centrosinistra e come invece intenderà governare lui»

I sindacati: «Problema casa priorità del nuovo governo»

TRIESTE «Il diritto alla casa dovrà essere uno dei punti principali nell'agenda del futuro governo e delle nuove amministrazioni locali, che usciranno dalle elezioni del 9 e 10 aprile»: lo hanno detto a Trieste, nel corso di una conferenza stampa, Cgil, Cisl, Uil e i sindacati inquilini Sunia, Sicet e Uniat del Friuli Venezia Giulia. «Nel territorio regionale, così come nel Paese - ha affermato Renato Kneipp della Cgil - c'è oggi una carenza impressionante di appartamenti pubblici da mettere a disposizione di chi non può permettersi di comprare la casa».

Contributi all'innovazione Incontro al parco scientifico

UDINE «Finanziamenti per le imprese e le start up innovative: le opportunità in Friuli Venezia Giulia» è il titolo di un seminario informativo organizzato dallo Sportello Apre Friuli Venezia Giulia – Udine e dall'incubatore d'impresa Techno Seed al Parco scientifico e tecnologico lunedì 3 aprile a cominciare dalle 15. Il presidente di Friuli Innovazione Furio Honsell aprirà i lavori che prevedono gli interventi degli assessori regionali Enrico Bertossi e Roberto Cosolini.

Giardinaggio e tempo libero Mostra mercato a Gorizia

GORIZIA Rush finale per «Pollice verde», la mostra mercato in corso di svolgimento al quartiere fieristico di Gorizia dedicata al giardinaggio, al tempo libero e a tutto ciò che è natura. La manifestazione, ad ingresso gratuito, si aprirà oggi alle 10 e si protrarrà sino alle 20. Stesso orario domani, giorno di chiusura della kermesse di «Gorizia fiere», giunta alla sua seconda edizione. Molte le manifestazioni collaterali: dalle escursioni al Parco Coronini alle uscite in mountain bike.

Il diellino corre alla Camera nella lista ulivista. «I risultati delle politiche non produrranno effetti sul governo regionale»

Pertoldi: «Conquisteremo un ministro»

Il segretario della Margherita punta sulla vittoria bis: «Andrà come nel 2003»

UDINE «Intesa democratica è la prova provata di ciò che l'Unione potrà realizzare al governo del Paese». E Romano Prodi è come Riccardo Illy: «Il Professore è in grado di rilanciare l'Italia come il governatore ha fatto con il Friuli Venezia Giulia». Flavio Pertoldi, numero tre della lista ulivista alla Camera, è sicuro: «Nel 2006 come nel 2003 il centrosinistra vincerà».

Pertoldi, a una settimana dal voto che clima si respira?
Positivo. L'election day aiuta a diffondere la volontà di ripartire a Roma come nelle diverse realtà territoriali.
Farete l'en-plein?
Cinque anni di governo Berlusconi e di berlusconismo hanno impoverito le famiglie. Credo si sia consolidata la convinzione che si deve voltare pagina. La capolista dell'Ulivo Rosy Bindi ha convinto tutti... Al di là del successo personale nella convention di Udine, la Bindi ha confermato quanto già sapevamo: la sua campagna elettorale è caratterizzata da un continuo contatto con la gente. L'augurio è di rivederla ministro nei settori a lei cari, sanità e sociale.
Ci sarà spazio per un ministro del Friuli Venezia Giulia?
Francesco Rutelli ci ha lanciato la sfida: rivendicando per la regione un ruolo forte nell'esecutivo, il centrosinistra deve ottenere un grande successo. Se ce lo sapremo meritare, il compenso arriverà.
Sergio Cecotti al governo piace anche a lei?
Non è opportuno dare indicazioni ora. Certo Prodi si dovrà circondare di intelligenze, capacità, talenti e il nostro territorio può essere terreno fertile dove trovare le risorse per il Paese.
Eppure Prodi a Udine ha abbracciato Cecotti, mentre Illy era assente...
Questione di giusto equilibrio tra spazi istituzionali e politici. D'altra parte il governatore si era già espresso in modo chiaro a favore del Professore. Ma va ancora più apprezzato il fatto che, tramontato il progetto «civico», Illy ha dato segnali di coesione e non di diversità. Il presidente ci è vicino ben sapendo che l'esito delle politiche confermerà quanto di buono ha saputo impostare e consolidare alla guida della Regione.
Ma se Ds e Margherita usciranno dal voto più forti, non vi verrà la tentazione di pensare di poter vincere senza di lui?
Tutt'altro. Più rilevante sarà il risultato dell'Ulivo, più accelerato il percorso verso il partito democratico, nel quale post-autonomisti e liste civiche saranno importanti elementi di arricchimento.
Che impatto avrà il responso delle urne sul governo in regione? Chiederete un riequilibrio?
Nessun impatto, in ogni caso. Non c'è alcuna ragione per cambiare: completeremo serenamente il percorso nel rispetto di tempi e programmi.
In questa campagna elettorale l'Unione non ha davvero commesso neppure un piccolo scivolone?
Se ce ne sono stati, dipendono da una legge elettorale-mostro che andrà immediatamente modificata restituendo ai cittadini il diritto di scegliere chi mandare in Parlamento. Più in generale non mi piacciono, da una parte e dall'altra, i toni urlati, che non riescono a trasmettere all'elettorato gli obiettivi programmatici. Preferisco il ragionamento alla polemica.
A proposito di polemiche, Fi ha accusato la Margherita regionale di fare propaganda sulla famiglia...
Il rinvio a dopo le elezioni dell'approvazione della legge dimostra esattamente l'opposto. Quel testo sarà una cosa serissima, produrrà misure concrete, durature ed efficaci.

m.b.

Il segretario regionale (e candidato) diellino Flavio Pertoldi

La carta d'identità

Data di nascita:	24 maggio 1951
Stato civile:	coniugato
Figli:	due
Ultimo reddito dichiarato:	66mila euro
Proprietà immobiliari:	una casa a Basiliano
Auto posseduta:	Volkswagen Polo
Pratica sport:	un passato da calciatore
Ha animali:	no
Hobby preferito:	enigmistica
Ultimo libro letto:	"Il sangue dei vinti" di Giampaolo Pansa
Ultimo film visto:	"Match point" di Woody Allen
Personaggio storico preferito:	Giulio Cesare

†

Il giorno 29 marzo ha lasciato un grande vuoto dentro di noi

Miranda Ribolli ved. Richter

da Verteneglio

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNAMARIA, il fratello GIORGIO, unitamente ai parenti tutti e a coloro che le sono stati vicini.
I funerali si svolgeranno lunedì 3 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2006

PAOLA e DANIELA si stringono ad ANNAMARIA in ricordo della cara

Miranda

Trieste, 2 aprile 2006

L'Associazione Alpe Adria Cinema partecipa commossa al dolore dell'amica ANNAMARIA RICHTER per la perdita della mamma.

Trieste, 2 aprile 2006

La famiglia d'ACUNZO e tutto il personale del Laboratorio partecipano al dolore di ANNAMARIA per la perdita della cara

Miranda

Trieste, 2 aprile 2006

Addolorati siamo vicini ad ANNAMARIA:
- i colleghi della Direzione Centrale Istruzione e Cultura.

Trieste, 2 aprile 2006

Partecipano commossi al dolore di ANNAMARIA per la perdita della cara

Miranda

GIACINTO, PAOLO, PATRIZIA e PIERO.

Trieste, 2 aprile 2006

†

Il giorno 26 marzo è deceduta

Maria Bortolin

da Buie d'Istria

A tumulazione avvenuta ne danno l' annuncio i figli GIANNI e ROBERTO.

Trieste, 2 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

Le figlie ed i parenti di

Albino Troian

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 aprile 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Mayer

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNINA, i figli FLAVIA con FRANCO e ALICE, STEFANO con ODETTE, il fratello MARIO, e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 3 aprile alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2006

Si associa famiglia PETRONIO.

Trieste, 2 aprile 2006

ODETTE e famiglie FORNASARI, TRAVISAN e RAVALICO sono sentitamente vicini a STEFANO per la perdita improvvisa del caro papà

Carlo

Trieste, 2 aprile 2006

La Fondazione Internazionale Trieste partecipa con grande commozione al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del

RAG.

Carlo Mayer

valente collaboratore amministrativo.

Trieste, 2 aprile 2006

†

Ha raggiunto i suoi amati PINO e WILLIAM

Maria Drozina ved. Trebec

Lo annunciano la sorella BRUNA, la nipote EVY con famiglia.

Trieste, 2 aprile 2006

I condomini di via Filzi 21/1 ricordano con affetto e gratitudine la loro capo - casa

Nora Fekeza

Trieste, 2 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Magnani

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore

Trieste, 2 aprile 2006

IX ANNIVERSARIO

Silvano Crozzoli

Ti ricordiamo sempre con affetto.

I tuoi cari

Trieste - Padova - Stoccolma, 2 aprile 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Peretti

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio la moglie MARCELLA, i figli LUCIANO, ALBERTO e PAOLO, la sorella ELSA, le nuore SERGIA, SIMONA e LAURA con tutti gli adorati nipoti MAURIZIO, ILARIA, ENRICO e la piccola VALENTINA.
Le esequie avranno luogo lunedì 3 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2006

Vicini a MAURIZIO e famiglia per la scomparsa di

Nonno Pino

- SANDRA e famiglia JANOUSEK

Trieste, 2 aprile 2006

Affettuosamente vicini nel ricordo del caro

Pino

- MARUSSA, ROSARITA, DARIO.

Trieste, 2 aprile 2006

Partecipano al lutto i Condomini di via Monte Mangart 10.

Trieste, 2 aprile 2006

Ci ha lasciati

Stanislao Baiok (Stanko)

Lo annunciano la sua compagna MARIA, le sorelle ANNA e NINA, parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 3 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

Nel ricordo di

Ulisse Bua

i familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno condiviso e partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 aprile 2006

XXXIV e VII ANNIVERSARIO

Antonia Rudes ved. Groppazzi e Laura Groppazzi ved. Forno

Ricordandovi sempre.

I vostri cari

Trieste, 2 aprile 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Negri ved. Viscovich

(di anni 97)

Ne danno il triste annuncio il figlio GIULIANO con MARIUCCIA, la nuora GROZDANA, il nipote FRANKO con GIADA.
Un grazie di cuore al dott. VALENTE e a tutto il personale della casa di riposo CELLINI per l'amorevole assistenza prestata alla cara mamma.
Le esequie seguiranno mercoledì 5 aprile alle ore 10.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2006

Partecipano al dolore di GIULIANO:
- GIOVANNI, MARIA, SERGIO, MARCELLO, FERRUCCIO, VITTORIO, GIUSEPPE, famiglie GHERSINICH.

Trieste, 2 aprile 2006

†

Ci ha lasciati

Carmela Grando in Benolich

Lo annunciano i figli SERGIO e ELDA con i familiari e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 3 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Makovec in Pouschè

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato con affetto al loro profondo dolore.

Trieste, 2 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie PESCHECHERA e NOTARO ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Maria Cinquepalmi ved. Peschechera

Trieste, 2 aprile 2006

VI ANNIVERSARIO

Adriano Tamaro

La moglie lo ricorda.

Trieste, 2 aprile 2006

†

"Ha lasciato la vita ma non la nostra vita.
Non potremo mai dimenticare chi vive nei nostri cuori".

Ada Tenore ved. Odorico

Ne danno il triste annuncio i figli LOREDANA, MARIO, ROBERTO, le nuore TIZIANA, NATASHA, il genero DENIS e i nipoti STEFANO, DAVIDE, ALIOSCIA.
I funerali si svolgeranno martedì alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2006

Partecipa con dolore la famiglia BRANCOLINI.

Trieste, 2 aprile 2006

I colleghi di Monfalcone partecipano al dolore del loro direttore per la scomparsa della mamma

Ada Tenore

Monfalcone, 2 aprile 2006

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bestiaco ved. de Feo

Lo annunciano la figlia GRAZIELLA con FABRIZIO, i nipoti ROSETTA e famiglia, ADRIANA, PATRIZIA, PAOLO e CRISTINA.
I funerali seguiranno lunedì 3 aprile alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2006

Lili Perossa

Ti ricorderò sempre.
- GEMMA

Cervignano, 2 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

La moglie, le figlie, la sorella ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato alle esequie di

Pierluigi Patriarca

Una Santa Messa sarà celebrata martedì 11 aprile, alle ore 18.30, nella Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 2 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

La famiglia, profondamente commossa, ringrazia per le numerevoli attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Sergio Gregorutti

Trieste, 2 aprile 2006

†

Si è spento dopo lunga malattia

Claudio Cimarosti

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie GEMMA, la figlia BARBARA, la sorella UCCIA, il fratello ROMANO con LAURA e il cognato TONI LAPEL.

Trieste, 2 aprile 2006

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i Soci di Comunità Educante salutano con affetto il socio

Claudio Cimarosti

E partecipano al dolore di GEMMA, ANTONIO e BARBARA.

Trieste, 2 aprile 2006

†

Improvvisamente ci ha lasciati la nostra amata moglie, mamma e nonna

Danica Pertot in Kukanja

Addolorati lo annunciano il marito DRAGO, il figlio PAVEL con TIZIANA, la figlia VERA con GIORGIO e i nipoti PETRA, SARA e LUCA.
La salma verrà esposta martedì 4 aprile dalle ore 12 a Costalunga. I funerali partiranno alle 13.20 alla volta della Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 2 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

Un affettuoso grazie a tutti coloro che hanno condiviso il nostro dolore per la perdita dell' indimenticabile zia

Giovanna Gianfranceschi

La ricorderemo con una Santa Messa sabato 8 aprile ore 18,00 nella chiesa di Roiano.
LUCIO e CHIARA CAMELLINI.

Trieste, 2 aprile 2006

VIII ANNIVERSARIO

3.4.1998 3.4.2006

Marco Di Donato

Dall'immenso cielo, il tuo sorriso illumina la nostra vita.

Mamma, papà, tua sorella DANIELA, il marito KHALID, il piccolo MARLON, i nonni, famiglie BABOS e DI DONATO, parenti e amici

Trieste, 2 aprile 2006

†

Inseparabili per 50 anni, ora, dopo soli 10 mesi, inseparabili per sempre.

Ciao mamma, un bacio a papà

Anita Sega ved. Ricatti

A tumulazione avvenuta, con il dolore nel cuore la figlia LUISELLA con GIORGIO, MITJA e THAILA comunicano che verrà celebrata una S. Messa venerdì 7 aprile, alle ore 18.30, nella Chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 2 aprile 2006

Un ultimo saluto:
- LIDIA e famiglia.

Trieste, 2 aprile 2006

Ti ricorderemo sempre:
- CESIRA, PINO.

Trieste, 2 aprile 2006

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente

Adelma Urizzi ved. Busutti

Lo annunciano addolorati, la sorella EVELINA, MARGHERITA e CARLO, unitamente alle amiche ROSANNA, TINA, FRANCA, DORINA e RAFFAELLA ed a quanti le vollero bene.
Un sentito ringraziamento al Medico Curante Dottor SACHS.
I funerali avranno luogo il giorno 4 aprile alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Irma Marchesich vedova Gavinel

ringraziano parenti ed amici che sono stati loro vicini.
La Santa Messa per ricordarla sarà celebrata mercoledì 5 aprile, alle ore 18, nella Chiesa Salesiana in via dell'Istria 53.

Trieste, 2 aprile 2006

I ANNIVERSARIO

3.4.2005 3.4.2006

Luigi Schettino

Le persone come te non muoiono per sempre, solo si allontanano.
Ti sentiremo sempre nel nostro cuore.

Ciao papà

Trieste, 2 aprile 2006

†

E' mancata all'affetto dei soui cari

Edvina Roici ved. Gergolet

Ne danno il triste annuncio il nipote MATTEO con LAURA, le sorelle CARMEN con ELIO e MARINA con CLAUDIO, unitamente ai nipoti LUIGINA, FULVIO, MASSIMO e CARLETTO con le famiglie.
Un ringraziamento particolare a tutti gli amici che le sono stati vicini.
I funerali seguiranno lunedì 3 aprile alle ore 10.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2006

Partecipano LINDA, CRISTIANO, e NICOLO'.

Trieste, 2 aprile 2006

†

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Ortensia Richter

La ricordano con immenso affetto e amore le sorelle NERINA, ERSILIA e SILVIA, i nipoti e pronipoti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. MASSIMO LOVISATO.
I funerali si svolgeranno martedì 4 aprile alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2006

Si uniscono al dolore della famiglia e la ricordano con affetto:
- LUCA e WALTER.

Trieste, 2 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Sturman

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato ed affettuosamente condiviso la dolorosa perdita.

Trieste, 2 aprile 2006

ANNIVERSARIO

2.4.2004 2.4.2006

Evelina Metti ved. Pauluzzi

I familiari

Fossalon di Grado, 2 aprile 2006

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

A. LOCCHI perfetto completamente ristrutturato. Ampio ingresso luminosissimo, saloncino, cucina, 2 stanze, 2 bagni completi, stanzino, guardaroba, cantina. Piano basso ma panoramico e nel verde. Termoautonomo. Ottime finiture. Euro 188.000. P.i. Gaburro Agente immobiliare, 040361074. (A1992)

APPARTAMENTI nuovi pronta consegna, varie metrature, impresa vende zona Rive e zona Scorcola. Cell. 3478132937. (A00)

A Lignano sul mare villini con piscina, ampi porticati, giardini, parco giochi. Euro 89.000. Proprio a 50 metri dal porto. 0309140277.

BUILDING immobiliare, Porto San Rocco, fronte marina, appartamenti primingresso con una, due, tre stanze da letto, tutti con terrazzo e posto auto, eventuale cantina. Tel. 3472692637. (A00)

CASAVIVA Immobiliare centrale mansarda primo-ingresso, salone, zona cottura, 2 camere, studio, bagno. Termoautonomo e climatizzatori. 0405708690. (A00)

CASAVIVA Immobiliare Tor S. Piero in palazzo liberty con ascensore, termoautonomo, ingresso, salone, cucina, studiolo, due camere, bagno e cantina. 0405708690. (A00)

CASAVIVA Immobiliare via Verga in stabile recente appartamento luminoso di soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 0405708690.

CENTRO Gorizia vendesi edificio di tre piani fuori terra (n. 8 alloggi di cui 4 liberi) in corso Italia, di 1000 mq (mille) con terreno adiacente edificabile adatto albergo, ristorante, banca, villa o altro, con vista collinare. Trattative riservate, agenzie astenersi. Tel. 3356103251. (B00)

DOMUS Campi Elisi ampia metratura vista mare: sei stanze cucina doppi servizi ripostiglio aria condizionata posto auto coperto. Tel. 040366811.

DOMUS corso Italia, ristrutturato, ottime rifiniture: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, servizio, stanzetta, condizionamento, termoautonomo. Possibilità box. Euro 140.000. Tel. 040366811.

DOMUS Crispi in palazzetto epoca terzo ultimo piano: saloncino tre stanze cucina biservizi poggiolo. Cantina trasformabile in box. Tel. 040366811.

DOMUS D'Annunzio recente decimo piano panoramico: soggiorno due stanze cucina bagno poggioli possibilità garage. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Ippodromo palazzo moderno panoramico: ampia stanza cucina abitabile arredata bagno ripostiglio veranda. Ottime condizioni euro 100.000. Tel. 040366811.

DOMUS Monfalcone primingressi ben rifiniti: soggiorno 1-2 stanze servizi terrazzi giardini box. Ingresso indipendente. Tel. 040366811.

DOMUS Muggia villetta indipendente con terreno: soggiorno tre stanze cucina servizi terrazzo taverna con cucina bagno cantina garage. Tel. 040366811.

DOMUS Rossetti prestigioso attico in palazzina due livelli ampia metratura terrazzi doppi box. Trattative riservate. Tel. 040366811.

DOMUS Rossetti recente luminoso: soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo ascensore euro 100.000. Tel. 040366811.

DOMUS San Giusto epoca ultimo piano buone condizioni: soggiorno matrimoniale cucina bagno wc verandina euro 90.000. Tel. 040366811.

DOMUS Slovenia località Ospo zona tranquilla nel verde villetta singola adatta casa vacanze disposta su due piani con 350 mq di giardino. Ottime condizioni interne. Tel. 040366811.

DOMUS Toti recente terzo piano ultimo: soggiorno cucinino bagno matrimoniale terrazzo termoautonomo euro 95.000. Tel. 040366811.

DOMUS zona Fiera epoca luminoso: tre stanze cucina abitabile con poggiolo bagno e wc termoautonomo euro 115.000. Tel. 040366811.

GORIZIA centro, prestigiosa palazzina, appartamento, soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, garage, termoautonomo. Bmservices 048193700. (C00)

MARIANO del Friuli villette su tre livelli con giardino, due posti macchina, ottimo prezzo, consegna giugno 2006. Centrocasa, 040812049.

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Trieste, via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature. Ottimo per uso ufficio. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via dei Lloyd n. 1 appartamento occupato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, ottimo affare. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende zona Roiano in stabile in ottime condizioni, appartamento occupato di camera cucina e bagno ottimo per uso investimento. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

OPICINA privato vende appartamento: matrimoniale singola soggiorno cucina bagno grande terrazza cantinetta 210.000 euro no agenzie tel. 3335819859.

PRIVATO vende locale d'affari via Coroneo completamente ristrutturato 110 mt circa. Tel. 320 7647495. (A1921)

RISTORANTE cerca cuoco esperto serietà creatività 3485606361.

SAGRADO villa a schiera perfette condizioni, soggiorno, cucina, tre stanze, tre bagni, ampia mansarda, taverna, portico, giardino, garage. Building Immobiliare. tel. 3472692637.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

A. ALVEARE 040638585 Puecher, stabile nuovo; saloncino, terrazza, cucina, due matrimoniali, bagno, autometano, euro 70.000 più mutuo euro 360 mensili. (A00)

A. ALVEARE 040638585 Scorcola, mq 250, appena ristrutturato, autometano, ascensore. (A00)

PRIVATO cerca appartamento ampia metratura recentissimo o primoingresso, tre camere, cucina, soggiorno, bagni. Tel. 3402229827. (A1929)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

AFFITTASI a Duino appartamento di 140 mq in villa con giardino, piano terra. 040208165. (C00)

CENTRALISSIMO ufficio sala riunioni 5 ampie stanze sala d'attesa archivio ripostiglio doppi servizi termoautonomo ascensore senza barriere architettoniche euro 1500. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

PRIVATO affitta Sistiana appartamento arredato, salone con caminetto, cucina, due stanze, bagno, ampio terrazzo, cantina, postoauto. Euro 700. Cell. 3472692637, tel. 040303277. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFIDASI gestione in subappalto edicola presso ospedale di Trieste. Telefonare 0444/971639 o fax 0444/973600. (Fil7027)

AGENZIA immobiliare cerca collaboratori motivati già aventi immobiliari preferibilmente con esperienza. Ottimo trattamento economico su base provvigionale. Geom. Gerzel 040310990.

AGENZIA immobiliare ricerca per assunzione giovani ambiziosi predisposizione contatto con il pubblico. Inviare curriculum al fax 0403475538. (A1974)

APERTURA nuovo ufficio commerciale ricerchiamo 7 ambosessi per contatto cienti, gestione commesse/i e gestione personale età 18/40. Tel. 040774763. (A1969)

ASSUMESI in studio contabile capace pratica Profis o Zucchetti. Per appuntamento telefonare lunedì allo 040635399. (A985)

ASSUMESI: cuoco, aiuto cuoco, comis cucina, lavapiatti-internista generico, barista, banconiere/a, apprendista bar, cameriere/a, aiuto cameriere/a, apprendista comis sala ristorante, stagionali - fissi, part-time (fine settimana festivi). Presentarsi dal martedì al venerdì, 16-19 con curriculum vitae e fotografia al ristorante Principe di Metternich Grignano mare autobus 36. (A2155)

AZIENDA italiana (Spa) in forte crescita sul mercato borsistico e azionario per ampliamento del proprio giovane organico destinato all'apertura di nuove filiali (Italia e Spagna), valuta candidature 23/35 anni automuniti per Trieste-Gorizia e provincia da avviare ad attività di responsabilità comprendenti le pubbliche relazioni, la comunicazione, l'organizzazione di collaboratori locali, la consulenza di servizi e l'interazione con colleghi in un lavoro di continua crescita personale e di team finalizzata al raggiungimento di obiettivi definiti. La società offre: continuità, formazione personalizzata a carico dell'azienda, inserimento in una struttura dinamica, solida e attiva da trent'anni, compenso medio iniziale di euro 1600, più incentivi mensili e premi settimanali. Per colloquio in zona telefonare Dueffe 0498072862.

AZIENDA ricerca chimico per attività di analisi di laboratorio e avvio progetti di ricerca. Scrivere a Cassetta n. 4054 Agenzia San Dorligo della Valle (Ts). (A00)

AZIENDA ricerca personale con esperienza anche pensionato per attività di controllo qualità misurazioni con calibro e micrometro conoscenza disegno tecnico. 3475299500. (A00)

2F Private School is looking for part time teachers, must be mother tongue or bilingual English, max 40 yrs, motor vehicle essential. No experience needed Ph Monday, Wednesday, or Friday between 10:00 am-13:00 pm. 0497800986. (Fil 49)

CERCASI giovani max 23 anni per stagione estiva: banconiere, cameriere, addetto al laboratorio. Presentarsi giovedì 6 ore 10 gelateria Pipolo viale Miramare 127.

CERCASI impiegato/a buona conoscenza tedesco, per stagione estiva a Grado. Inviare curriculum a Acquerello Immobiliare, viale O. Maggiore 57, 34073 Grado. (C00)

CERCASI personale pulizie disponibilità oraria serio e volenteroso. Scrivere a Fermo Posta Trieste 3 C.I. AG6695431. (A1989)

CERCHIAMO 1 cassiere diplomato e 1 banconiere per supermercato. Richiedesi pulizia bella presenza precisione. Presentarsi via XXX Ottobre Punto Sma ore 11-13.

COOPERATIVA di servizi assume a tempo indeterminato n. 1 figura di caposquadra settore pulizie con esperienza documentabile luogo di lavoro Grado e limitrofi inviare curriculum, urgente fax 0481877996.

DITTA sistemi sicurezza ricerca tecnico con esperienza o giovane con preparazione scolastica nel settore. Scrivere F.P. Trieste Centrale Pat. TS2067860P. (A996)

FIGURELLA cerca estetista referenziata. Tel. 040360930 dalle 8 alle 20. (A1991)

IMMOBILIARE BORSA cerca apprendista con regolare assunzione max 25 anni non compiuti, per ampliamento proprio organico, da avviare alla professione immobiliare. Richiedesi ottima dialettica nonché predisposizione per contatti con il pubblico. Consegnare curriculum in Piazza della Borsa n. 13. (A00)

IMPIEGATA/O ufficio cercasi, età 25-30 anni conoscenza amministrazione stabili, contabilità computer Office, serbo-croato. Scrivere FPC Trieste c.i. AH 4936928. (A1507)

IMPIEGATO/A commerciale interessato alla crescita professionale per gestione clienti e sito internet con esperienza. Conoscenza sloveno/croato preferibile diploma o laurea materie economiche ottima conoscenza Pc. Inviare curriculum hrmoffice@hotmail.it. (A00)

LAUREATO economia aut ragioniere cerca studio. Manoscrivere Fermoposta Trieste centrale C.I. AK4145893. (A2001)

LA casa di cura Igea cerca con urgenza un'animatrice sociale con buona conoscenza uso computer portare personalmente il curriculum in via Valdirivo 29 in primo piano cap 34122. (A1944)

MANPOWER Gorizia ricerca ingegnere elettronico per ruolo commerciale, analista programmatore AS400 e Linux, addetti cnc. operai generici, periti meccanici e chimici, promoter. Telefonare 0481538823 www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca ingegnere navale; autista/venditore pat. B; addetti vendita; responsabile magazzino; saldocarpentieri; saldobrasatori/ici; disegnatore CAD 3D; periti meccanici; addetti macchine CNC; addetta pulizie per Gradisca. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale prot. N. 1116 - SG del 26/11/2004. (Fil47)

MANPOWER Monfalcone ricerca ingegnere navale; autista/venditore pat. B; addetti vendita; responsabile magazzino; saldocarpentieri; saldobrasatori/ici; disegnatore Cad 3D; periti meccanici; addetti macchine Cnc; addetta pulizie per Gradisca. Tel. 0481/791686. Autorizzazione ministeriale prot. N. 1116 - SG del 26/11/2004. (C00)

MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca impiegata contabile e commerciale per autoconcessionaria preferibilmente max 30 anni, contabile esperta settore edile, impiegata commerciale ottimo inglese e croato, contabile esperta gestione agenti e provvigioni, impiegata esperienza agenzia assicurazioni, impiegata perfetta conoscenza tedesco per casa di spedizioni, tecnico fotocopiatrici, progettista elettrico, programmatore Plc, giovane geometra per lavoro come autista magazziniere venditore in azienda settore edile, idraulico, commesso esperienza settore nautica o ferramenta, Oss e Adest. Corso Cavour 3, 040368122 Consultare informativa privacy su www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116 - SG del 26/11/04, servizio di ricerca e selezione per importanti aziende di Trieste: selezionatore del personale laureato con esperienza biennale preferibilmente massimo 30 anni, ingegnere meccanico responsabile di produzione, progettista meccanico preferibilmente massimo 30 anni, responsabile ufficio acquisti responsabile ufficio tecnico preventivi e capo cantiere con significativa esperienza settore navale, programmatore PHP, impiegata agenzia viaggi, manutentore elettrico, venditore auto. Corso Cavour 3, 040368122 Consultare informativa privacy su www.manpower.it. (A00)

MEDEOT termoidraulica ricerca 1 rappresentante 2 venditori per sala mostra Gorizia o Monfalcone ore ufficio 0481392393. (B00)

OTTICO contattologo cercasi per negozio centro Trieste. Inviare curriculum Fedemar Srl via Rossini 8/D Trieste. Fax 0403728665.(A2468)

PER nuova apertura società in franchising operante nel settore mutui credito al consumo assicurazioni cerca collaboratori diplomati massimo 35 anni. Telefonare 0405708187. (A00)

RISTORANTE a Trieste cerca per stagione estiva chef de rang ed apprendista cameriere con conoscenza di lingua tedesca. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste Pat. TS5013548D. (A00)

RISTORAZIONE cerca aiuto in cucina si richiedono serietà disponibilità. Telefonare dopo le 14 cell. 3920731208.

SANNABAR via Galatti 13 cerca apprendista banconiera max 24 anni e banconiera max 35 anni, richiesta massima disponibilità. Presentarsi al mattino. 040364280. (A1993)

STUDIO commercialista cerca ragioniera con esperienza per sostituzione maternità, orario flessibile. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AA008970. (A1962)

STUDIO commercialista in Cervignano assume n. 1 figura amministrativa esperta in contabilità gradita esperienza analoga. Inviare curriculum fax 0431/372448.

TECNOCASA affiliato San Giovanni Srl seleziona diplomati da avviare alla carriera dell'agente immobiliare. 040810277. (A1975)

TWAS THE academy of sciences for the developing world, based in Trieste, seeks one temporary administrative clerk for a one-year period. Requirements include: secondary education, clerical experience in administrative matter & office management, familiarity with office automation, excellent knowledge of English and Italian. Duties include drafting of correspondence, preparation of related letters and documents, providing general clerical assistance, organization of meetings. Candidates should use the online application system at the web page http://portal.ictp.it/vacancy/ Information available at Personnel Office, Ictp, Strada Costiera 11, 34100 Trieste, e-mail personnel_office@ictp.it. (A1987)

UNICASA Real Estate seleziona diplomati massimo 45 anni per inserimento immediato. Retribuzione fissa. Tel. 040211017 lun-ven 10-12.30, 16-18.30. (C00)

VIP Agency, azienda leader, seleziona 3 incaricati/e alle vendite, province Trieste, Gorizia e Udine; offresi: formazione tecnico commerciale, supporto economico, provvigioni e incentivi mensili; reali possibilità di carriera. Telefonare ore ufficio n. 0403499272. (A2012)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

AIXAM 500 Diesel Senza Patente Varie Occasioni Anni 2002, 2003, 2005 Da Euro 4.000. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento Rateale.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 11.900 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v Distinctive, Full Optional, Navigatore, Anno 2002, Nero Metallizzato, Garanzia 12 Mesi, Euro 11.600 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800. Aerre Car Tel 040637484.

APERTO Sabato / Domenica! Hyundai 4x4 Turbodiesel - Tucson - Santafe' - Terracan - Accessoriatissime - Rate Agevolatissime; Eccellenti Opportunita'. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

ATOS + Matiz Climatizzatore; Seicento 900; Peugeot 106; Uniproprietario Rate Da euro 89 Anche Senza Anticipo Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

AUDI A3 2,0tdi A4 2,0 Tdi Avant E Berlina Aziendali Vasta Disponibilita'. Dino Conti Tel. 0402610000.

AUTOSANDRA Concessionaria Ufficiale Microvetture Jdm, Albrizia, Abaca Diesel 523 Cc Vari Colori Anno 2006 Km Zero. Pagamento Rateale Fino A 72 Mesi.

CHRYSLER Neon 2,0 16v 4p Le Anno 1996 Verde Met Km 73.000 Euro 2.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAIHATSU 1000cc Modello Cuore Full Optional Km Zero. Autosandra 040829777 Via Flavia.

DAIHATSU Sirion 1000 Cc 4x4 Anno 2000 Full Optional Verde Met. Euro 4.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. A Rate Interessi Zero.

FIAT Panda 1100 Ie Hobby Anno 2001 Nero Km 78.000 Euro 34.00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Stilo 1.6 16v Active 5p, 2003, Grigio Met., 23.000 Chilometri, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Aziendale, Garanzia Euro 8.000. Aerre Car Tel 040637484.

FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p, 2002, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Cd, Euro 7.600, Garanzia. Aerre Car Tel 040637484.

FORD Ka 1,3 Vari Anni E Modelli A Partire Da Euro 3.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Blu Met, Clima, A.Bag, Autoradio, 34.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Con Garanzia Euro 5.200. Aerre Car Tel 040637484.

HONDA Civic 1400 Anno 2000 A/Clima Interno Pelle 66.000 Km Originali Garanzia Euro 5.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento Rateale Senza Anticipo E Senza Interessi.

HYUNDAI 1600 Uniproprietario; Come Nuova + Leganza Clima; Pelle Accessoriatissime; Minirate euro 99; Senza Anticipo; Rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

MAZDA 121 Anno 1996 Uniproprietario Km 80.000 Buone Condizioni Euro 1.600. Autosandra 040829777. Via Flavia.

MERCEDES Nuova Classe A 150 170 180 Cdi Aziendali Vasta Disponibilita'. Dino Conti Tel. 0402610000.

MITSUBISHI Colt 1,3 16v 5p Instyle Anno 2004 Argento Km 6.000 Euro 10.400. Dino Conti Tel. 0402610000.

NUOVA Alfa 159 1.9 Jtd 150cv Distinctive, Aziendale, Ottobre 2005, Full Optional E Navigatore, Chilometri 4.200, Grigio Chiaro Metallizzato. Aerre Car Tel 040637484.

NUOVA Fiat Punto 1.2 Dynamic 5porte, Azzurro Met. 2005 Clima, Abs, 2 A.Bag, Aziendale, Km 14.700 Garanzia Fiat, Con Finanziamento Euro 8.300. Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Agila 1,3 16v Cdti Edition Anno 10/2004 Nero Km 19.000 Euro 9.600. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.4 16v S.Wagon, 1998, Bianco, Clima, A.Bag, Servosterzo, Garanzia, Finanziabile Euro 3.800. Aerre Car Tel 040637484 Via S. Francesco 60 Trieste.

OPEL Zafira Vari Anni E Modelli Da Euro 9.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

PEOGET Vivacity 100 Cc Anno 2003 Euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia.

PEUGEOT 206 3p 1,4 Xr Anno 2001 Blu Km 54.000 Euro 6.200 . Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

PEUGEOT 206 3p 1,4 Xt Anno 2001 Argento Km 62.000 Euro 5.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

PORSCHE 996 Carrera 4 Cabrio Nero Km 74.000 Euro 58.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

RAV 4x4 Bellissima Stationwagon, Benzina, Uniproprietario, Clima, Abs, Satellitare, Accessoriatissima - Rate Agevolate - Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

RENAULT Clio 1,2 3p Ice Anno 2004 Km 18.000 Blu Met Euro 7.700. Dino Conti Tel. 0402610000.

RENAULT Scenic 1600 Clima Bella Presenza 1999 Accessoriatissima Prezzo Quattroruote; Minirate Anche Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

Continua in ultima pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il giorno **24 maggio 2006 alle ore 10** presso lo studio del Notaio delegato alla procedura R.E. 58/05, dott. Roberto Comisso in Trieste, Galleria Protti n. 4, (presso il quale potranno aversi maggiori informazioni) avrà luogo la vendita all'incanto dell'alloggio sito al piano terra, primo e sottotetto, in località Mattonaia n. 588/A in Comune di San Dorligo della Valle (Trieste), per il prezzo base di **Euro 322.680,00**.

Il Notaio delegato dottor Roberto Comisso

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA Friuli Venezia Giulia

in collaborazione con il Comune di Muggia

Apertura straordinaria del Museo Carà domenica 2 aprile alle ore 17

con il concerto dell' AlterQuartet (flauto, arpa, viola e violoncello)

"All that's music!" Viaggio musicale tra Europa e Sudamerica

INGRESSO LIBERO

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA Il rocker di Correggio protagonista dei concerti dell'anno

Ligabue: «Nel nuovo tour mi faccio in quattro per rimettermi alla prova»

di **Carlo Muscatello**

Quella di Ligabue è l'Italia vista da un mediano. Un mediano che fa molti gol, ma che importa. Passano gli anni, le canzoni, i dischi e i tour. Ma l'immagine che resterà sempre attaccata addosso al rocker di Correggio è sempre quella della «vita da mediano». Quello sempre «a recuperar palloni», quello «nato senza i piedi buoni», quello costretto a «lavorare sui polmoni...». Versi del '99, sempre attuali in questa brutta Italia del 2006.

«Sì, in quella metafora mi riconosco ancora - dice Luciano Ligabue - per me stava a significare che ci vuole umiltà, che c'è sempre tanto lavoro dietro a ogni risultato. Ed era anche un modo per giustificare davanti a me stesso il successo che avevo ottenuto. Un po' come dire: guardate che il successo non mi è caduto addosso dal cielo, ho faticato per ottenerlo...».

E quando anni fa Prodi l'ha usata come sigla, cos'ha pensato?

«Ho pensato: se c'è uno che tutto sommato gode della mia fiducia, come Prodi, e decide di dichiararsi così, che lo faccia... Poi, nel tempo, ci faccia vedere che terrà fede a quelle parole».

Lei è in tour durante una campagna elettorale decisamente tosta...

«Direi una brutta campagna elettorale, come non ne ricordavo. E nel Paese tira anche una brutta aria. Comunque, se non altro, con me nessuno farà la polemica toccata a Nanni Moretti, sull'opportunità di uscire adesso con il suo film. Io racconto da un palco la vita come la vedo io: la "vita da caimano" lascio che la raccontino gli altri».

A settembre un megaconcerto, a Campovolo, con quattro palchi e quattro situazioni musicali diverse. Ora un tour diviso in quattro parti...

«Sì, prima i club, ora i palasport, poi gli stadi e in autunno i teatri. L'idea mi era venuta prima di Campovolo, ma risponde in effetti alla stessa logica. Il tour diviso in quattro sezioni è un modo di approfondire il discorso».

E anche di fare molti concerti...

«In effetti io amo molto suonare dal vivo, è la cosa che mi piace di più in questo lavoro. Ero rimasto fermo un sacco di tempo: basti pensare che in due anni e mezzo avevo fatto solo il concertone di Campovolo e, poche settimane prima, l'apparizione acustica al Live8».

> **CANZONI**
> *«Non so se il rock mi ha salvato. Credo, però, che nelle canzoni c'è uno specchio che permette di leggere quello che hai dentro ed è pronto a sbocciare»*

Perchè questo bisogno di suonare tanto?

«Forse la volontà di mettermi sempre alla prova. Anche con questo tour strano, particolare, nel quale le canzoni sono le stesse, ma allestimenti, suoni e compagni di avventura cambiano. Col risultato di produrre una sana tensione, che mi tiene lontano dalla routine».

Un tour, quattro istantanee della stessa faccia?

«Forse quattro parti di me. Qualcuno ha detto che ogni artista, ogni persona che comunica, alla fine, fa sempre il proprio autoritratto. È un po' come far vedere agli altri la propria anima, scattare una fotografia della propria anima e farla vedere a chi ti sta davanti».

Tornare nei club, quasi vent'anni dopo, che effetto le ha fatto?

«È vero, era il febbraio dell'87, quando feci il mio primo concerto, in un centro sociale di Correggio. E ho continuato a girare per club per più di tre anni, fino al successo del mio primo album, uscito nel '90. Diciamo che è bello rivedere le facce della gente da vicino, non avere davanti una massa ma delle singole persone. Mi è piaciuto anche rivivere certe esperienze con i Clandestino, con cui l'intesa non si è mai interrotta...».

Strano: uno all'inizio sogna gli stadi, ma quando li raggiunge ama tornare nei club...

«C'è la possibilità di divertirsi in entrambe le situazioni, in tutti i diversi modi possibili. E oggi sono contento di poter scegliere, di potermi godere l'emozione di suonare in luoghi così diversi. Poi il successo è una cosa strana. Quando lo raggiungi ti accorgi che non è come te l'aspetti, l'equazione "successo uguale felicità" non è vera...».

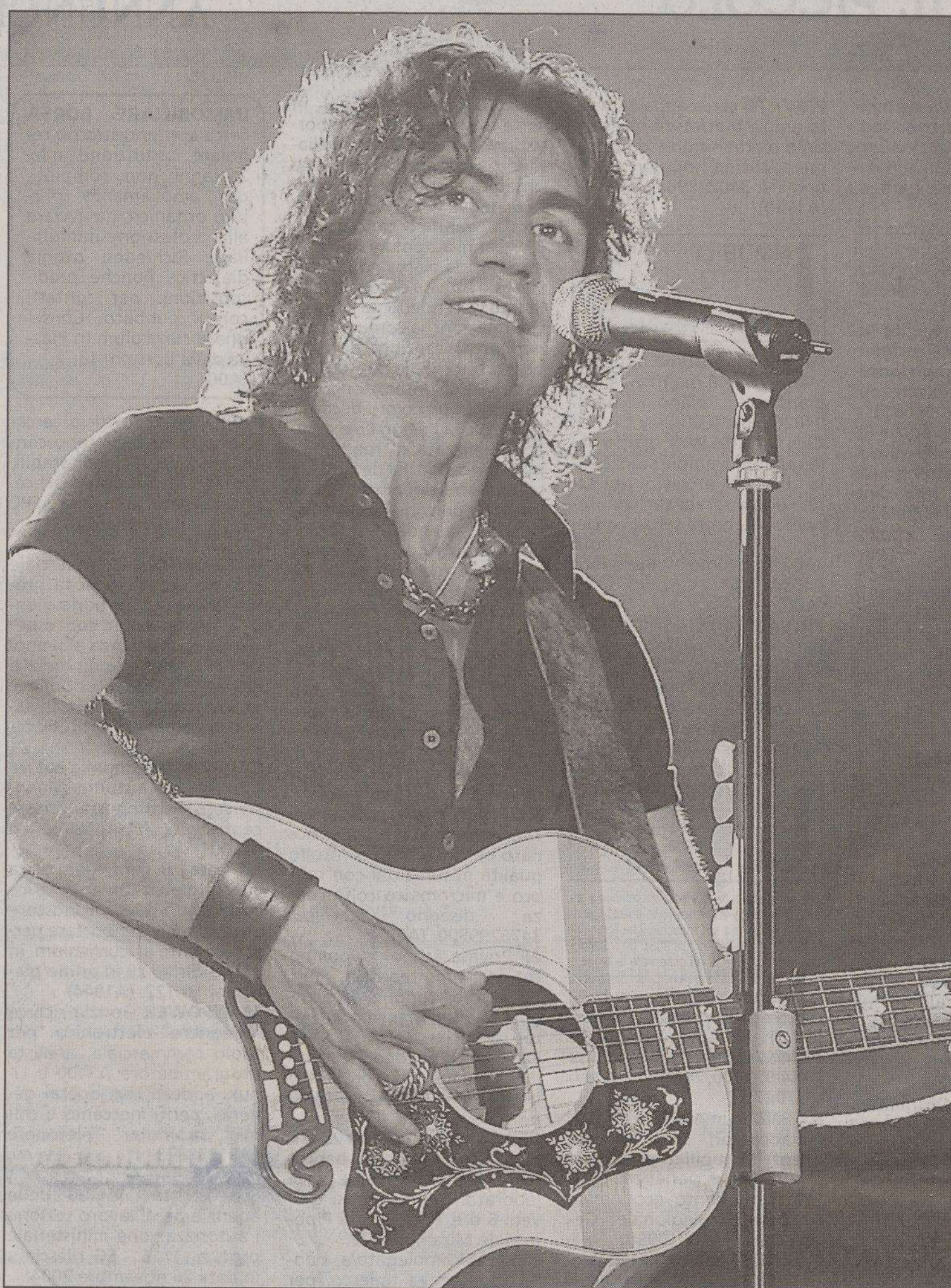
Dicono che il suo ultimo disco, «Nome e cognome», sia quello più personale, quello in cui si è messo a nudo...

«Dicono. Io penso che il mio modo di comunicare sia sempre diretto e personale. E penso che ciò sia un obbligo nei confronti di chi ci ascolta. Ognuno di noi è il risultato della vita, delle esperienze che ha avuto. Detto questo, è vero, molti mi hanno fatto notare che stavolta sono stato ancor più chiaro e diretto nel raccontarmi. Davvero, non so per quale motivo».

Anche a lei, come a Lou Reed e Wim Wenders, il rock ha salvato la vita?

«Non so se me l'ha salvata. Diciamo che le ha dato molto più senso, l'ha di certo migliorata, e non solo perchè faccio musica professionalmente. Mi piace pensare che è per quello che riesce a trasmettere, il rock a me, io alla gente attraverso il rock...».

Una volta ha detto: nelle persone c'è già tutto, il rock è un ottimo specchio. Ce la spiega?

«Volevo dire che nel rock, anzi, meglio: nelle canzoni c'è uno specchio che ti permette di guardarti dentro, di leggere qualcosa che hai dentro. Davanti allo specchio a volte ci fermiamo, altre volte no e tiriamo dritto. È quel che significa suonare qualcosa che hai dentro: ce l'hai lì, fa parte di te, è pronta per sbocciare, devi solo farla venir fuori».

E per farla venir fuori l'incipit, l'attacco è quasi sempre importante...

«Per me sì, molto. È importante entrare subito nel senso narrativo di una storia, di una canzone. Io scrivo tanto, molte cose le metto via e poi mi tornano fuori più avanti nel tempo. E allora accade qualche volte che alcune immagini mi tornano utili per partire nella maniera giusta, con l'entusiasmo giusto. Non a caso alcune mie canzoni, "Certe notti" ma non solo, prendono il titolo proprio dalla prime parole del testo...».

Lei ha avuto successo a 30 anni, relativamente tardi...

«Sì, e ho sempre detto che è stata una grande fortuna, perchè se ce l'avessi fatta a vent'anni avrei perso la testa. Arrivarci più maturo, dopo aver fatto molti lavori e molte esperienze, mi ha permesso di partire con maggiore ironia e soprattutto autoironia, con il giusto distacco. La cosa peggiore è sempre prendersi troppo sul serio».

È vero che vuole fare un'opera rock?

«No, era una battuta in un'intervista che è stata amplificata facendoci il titolo. Diciamo che a volte con Domenico Procacci *(produttore dei due film di Ligabue - ndr)* scherziamo sui progetti di là da venire. E considerato che io sono masochista, sempre pronto alle sfide più difficili, dopo aver scritto i libri e aver girato i film, viene sempre fuori questa storia dell'opera rock. È una battuta, o forse anche no, chissà...».

Più facile che arrivi il terzo film?

«Forse. Intanto "Radiofreccia" è appena stato inserito fra i 14 film italiani scelti per l'archivio permanente del Moma di New York. La cosa mi ha fatto molto piacere, anche se mi sfugge cos'hanno capito gli americani di quel film, che è molto italiano...».

Sì, ma il terzo film...?

«Lo faccio solo se arriva un'idea forte, perchè io comunque faccio un altro lavoro, faccio musica. Però ho pensato che, dopo due film nei quali c'è dentro l'idea e anche la presenza della morte, mi piacerebbe raccontare una storia leggera, magari far ridere».

Magari con una commedia?

«Perchè no. È un genere molto italiano, che ci permette di raccontare come siamo fatti. Nel cinema italiano ci sono delle grandissime commedie».

È vero che lei si definisce «un credente non religioso»?

«È per dire che sento un bisogno spirituale, ma non sono religioso in senso classico, non sono cattolico, la mia spiritualità non è rappresentata dal bisogno di un dio. E guardo con preoccupazione a questo crescendo di attriti, a questo guardarsi di sbieco per colpa di diversi credi religiosi. Ogni integralismo è dannoso, è causa di conflitti...».

Visto che la terza parte del tour la porta a Udine (martedì 23 maggio allo Stadio Friuli), abbiamo speranze di rivederla a Trieste in autunno.

«Lo spero, anche se il calendario non è ancora definito. Per ora pensiamo a fare l'estate. Ma a Trieste tornerei davvero volentieri. Mi ricordo un concerto a San Giusto dal clima quasi magico. E poi quando siamo venuti a girare il video di "Eri bellissima": stavamo su una terrazza dalla quale si vedeva il mare, ricordo che c'era una luce davvero particolare, che ha regalato un tocco in più a quel video...».

Sa che anche Tornatore, che ha appena girato qui, ha parlato della «luce particolare» di Trieste?

«Beh, allora vuol dire che ho visto proprio giusto...».

Ligabue, il rocker di Correggio, canta l'Italia dei mediani, di quelli che non sono nati per essere campioni

Il 23 maggio arriva allo Stadio Friuli

L'appuntamento per il pubblico del Friuli Venezia Giulia è già fissato: Ligabue sarà infatti in concerto martedì 23 maggio allo Stadio Friuli di Udine. Le prevendite dei biglietti viaggiano già a buon ritmo, attraverso gli abituali canali.

Dopo una prima parte in sette club, cominciata il 7 febbraio all'Alcatraz di Milano, il «Nome e Cognome Tour/06» di Luciano Ligabue (organizzato e prodotto da Barley Arts e Friends & Partners) è ripartito domenica 26 marzo dal Mazdapalace di Genova e tocca sei palasport: dopo quello di Caserta, l'altra sera, sarà domani a Perugia, giovedì a Pesaro, l'8 aprile a Treviglio (Bergamo) e l'11 aprile a Torino. Dal 19 maggio, invece, Ligabue porterà lo show in tredici stadi. Il primo appuntamento è allo Stadio del Conero di Ancona, quella di Udine è la seconda tappa, seguono Milano, Firenze, Roma, Bologna, Padova (l'altra data triveneta, il 14 luglio), Salerno...

Il tour è caratterizzato da una particolarità: tre diverse tipologie di spettacoli, con tre diversi set animati da formazioni differenti. Nei club, infatti, Ligabue si è esibito con i ClanDestino (Max Cottafavi, Luciano Ghezzi, Gigi Cavalli Cocchi, Giovanni Marani), la sua storica band degli esordi, e il giovane chitarrista emiliano Niccolò Bossini; nei palasport sarà accompagnato da La Banda (Federico Poggipollini alla chitarra, Mel Previte alla chitarra, Robby Pellati alla batteria, Antonio Righetti al basso, Niccolò Bossini alla chitarra e Josè Fiorilli alle tastiere) e negli stadi si esibirà con entrambe le formazioni, ClanDestino e La Banda. È già prevista una ripresa autunnale, nei teatri.

Luciano Ligabue è nato nel 1960 a Correggio, Reggio Emilia. Il suo primo album è uscito nel 1990, intitolato «Ligabue». Seguono «Lambrusco coltelli rose & popcorn» ('91), «Sopravvissuti e sopravviventi» ('93), «A che ora è la fine del mondo» ('94), «Buon compleanno Elvis» ('95), «Su e giù da un palco» ('97, live), «Miss mondo» ('99), «Fuori come va?» ('02), «Giro d'Italia» ('03, live), «Nome e cognome» ('05). Ha girato come regista due film: «Radiofreccia» ('98) e «Da zero a dieci» ('02). È anche autore dei racconti «Fuori e dentro il borgo» ('97) e del romanzo «La neve se ne frega» ('04).

A Campovolo (Reggio Emilia), nel settembre scorso, per Ligabue c'erano 180 mila persone (162 mila paganti): record europeo di sempre, record mondiale per il 2005.

COLLANA *«I sapori della regione» da giovedì in vendita con il «Piccolo»*

Enciclopedia: arriva l'ultimo volume

Tra la Carnia e il Carso alla ricerca di cibi tipici e di vini sopraffini

Sarà anche vero quanto affermato dalla nobildonna Giuseppina Perugini Antonimi, nell'introduzione al suo «Mangiare friulano» (Neri Pozza Editore), ovvero che «le cucine più squisite appartengono logicamente ai popoli che più raggiunsero l'opulenza e ne contraddistinguono le epoche più fiorenti».

«È naturale perciò - prosegue la studiosa - che nel presentare le consuetudini culinarie di una regione come il Friuli, vissuta troppo a lungo in condizioni politiche ed economiche talvolta estremamente precarie, si debba innanzi tutto affermare che una cucina friulana, in senso stretto, non esiste: essa infatti non ha e non ebbe un ricettario a sé, mentre la cucina veneta e ben nota per le sue specialità».

Eppure sfogliando il dodicesimo e ultimo volume dell' Enciclopedia tematica del Friuli Venezia Giulia, che sarà in vendita nelle edicole abbinato al «Piccolo da giovedì al prezzo di euro 9,90, non si può certo dire che si resti con l'amaro in bocca. «I sapori della regione» racconta un melting pot di aromi e sapori carichi di storia millenaria, al punto che il Friuli Venezia Giulia si propone come punto d'incontro delle più disparate tradizioni culinarie.

Attraversato nei secoli da Unni e Cosacchi, turchi e austriaci, quest'angolo nordorientale d'Italia, ha prodotto risultati straordinari e poliedrici, coniugando suggestioni mitteleuropee e slave, mediterranee e tedesche. Quattrocentoottanta pagine con i prodotti tipici e i vini, dalle montagne della Carnia al Carso triestino al mare, sembrano quasi poche per descrivere una consuetudine gastronomica tanto variegata. E se il Friuli è prevalentemente terra povera e contadina, la Venezia Giulia riflette gli antichi fasti di Trieste, aristocratica città milleleuropea che ha sintetizzato le suggestioni più disparate in un suo stile assolutamente personale. Eppure le due anime, triestina e friulana, si amalgamano nella cucina, grazie anche alla fondamentale mediazione di Gorizia, specialista nei dolci.

Certo per lunghi secoli la povertà è stata l'ingrediente inevitabile delle mense friulane: «polenta e formadi, pan e salamp, un fiasco come fradi, la vita jé un lamp» (polenta e formaggio, pane e salame, un fiasco come fratello, la vita è un lampo). Nella sua apparente ovvietà pare proprio di poter eleggere questo proverbio come traccia su cui si sviluppa il racconto gastronomico di questo volume dell'enciclopedia, curata dal Touring Club Italiano.

Partendo dai prodotti tipici della regione, come salumi e insaccati - di cui vengono spiegati carni usate, preparazione, stagionatura ecc. - formaggi, pani, in tutte le loro forme e tipi di farina, e polenta, che gli abitanti del mare preferiscono bianca e meno consistente, così si accompagna meglio ai piatti di pesce, dicono i triestini, mentre i friulani e carnici la prediligono gialla e soda, in modo che , una volta rovesciata sul tagliere, mantenga la forma del paiolo in cui è stata cotta. Un tempo si tagliava con un filo di cotone, ma prima di ogni altra cosa sull'acqua bollente si tracciava con il mestolo il segno della croce, a sottolineare la sacralità e il miracolo del cibo.

Una delle tante cantine del Friuli Venezia Giulia

Per quanto riguarda il fiasco, il volume dà ampio spazio, nel capitolo «I vini e le zone Docg e Doc» al patrimonio enologico regionale che all'interno della sua area conta ben otto zone a denominazione di origine controllata. Picolit, ramandolo, verduzzo friulano, tokai, refosco dal peduncolo rosso, tazzelenghe e terrano... Questi sono solo alcuni degli eccellenti vini prodotti in Friuli Venezia Giulia che sforna ogni anno centinaia di migliaia di bottiglie di elevata qualità. L'Enciclopedia ci conduce per mano nei vigneti, descrive le uve, e, per quello che può trasmettere la carta, ne fa sentire aroma e sapori, consiglia i piatti a cui accostarli... Davvero per chi ha la pancia piena, come cita il proverbio, la vita è breve.

Cristina Bongiorno

ARTE

È morto Giorgio Rumi, uno studioso nel Cda Rai

MILANO È morto Giorgio Rumi, professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Milano dal 1977, figura di spicco della cultura italiana.

Rumi nacque vicino Como il 15 Marzo del 1938. Editorialista dell'«Osservatore Romano», collaboratore del «Corriere della sera» e del «Sole 24 ore», condirettore di «Liberal», è stato membro del Consiglio di amministrazione della Rai, fino al maggio dello scorso anno. Studioso di matrice cattolica, si è occupato di storia delle relazioni internazionali in età moderna e contemporanea, della realtà milanese e lombarda fra antico regime e società industriale, del cattolicesimo politico e sociale in Italia, con grande attenzione allo sviluppo della cultura religiosa e alla formazione della coscienza nazionale. Ha scritto, tra gli altri libri: «Gioberti» (1999), «Don Carlo Gnocchi» (Mondadori 2002), con Edoardo Bressan, oltre a opere come «Lombardia guelfa» (Brescia 1988), «Benedetto XV e la pace 1918» (Brescia 1990), «Santità sociale in Italia tra Otto e Novecento» (Torino 1995) e «Campane a Casalbellotto». Studioso riservato, uomo mite e schietto, come consigliere d'amministrazione Rai si è trovato a vivere nel 2003 uno dei periodi più burrascosi della storia di Viale Mazzini.

Giorgio Rumi

9-10 aprile Elezioni Provinciali

Messaggio Elettorale - Committente: Comitato Elettorale Fabio Scoccimarro - AN

Fabio SCOCCIMARRO PRESIDENTE

Il futuro che vogliamo

I prossimi anni, l'apertura delle frontiere e il sempre più concreto allargamento ad Est dell'Unione Europea, regalano a Trieste l'opportunità di riappropriarsi di quel ruolo internazionale che la Storia ci ha in passato assegnato.

Per sfruttare appieno questa opportunità Trieste deve avere maggiore potere decisionale e autonomia rispetto ad una Regione spesso troppo sbilanciata verso il Friuli.

Autonomia per una politica attenta ai reali problemi dei cittadini e soprattutto più efficace nel trovarne le soluzioni.

I grandi progetti

- Un **Polo Scolastico** come alternativa moderna ed efficace al continuo tentativo di ristrutturare edifici storici ma inadatti alle esigenze degli studenti di oggi.
- La **Fondazione Mondiale Unesco per la Formazione Ambientale** che promuoverà in ambito internazionale la formazione professionale per incentivare il rispetto dell'ambiente in un quadro di cooperazione internazionale e in un'ottica di sviluppo sostenibile.
- Ricandidatura all'**Expò 2012** che, dopo il buon lavoro comunque incoraggiante anche a detta del BIE nel 2004, rimane un'occasione importantissima per il futuro della provincia.
- La **Fondazione per la Cultura del Mare** che ha come obbiettivo lo sviluppo della conoscenza e la diffusione della cultura del mare con Enzo Maiorca, Costeau e altri tra i giovani di diverse città attraverso crocere studio nel Mediterraneo.

Per una Provincia di Qualità

Fabio Scoccimarro

Oggi alle ore 12.00 in piazza della Borsa, incontrerò gli elettori per parlare del futuro del territorio

www.fabioscoccimarro.it

Politiche sociali per la famiglia

- Progetto "Il Pane e la Rosa" esteso a tutto l'anno.
- Asili "a tempo" per liberare le mamme nelle attività quotidiane, quali ad esempio fare la spesa.
- Carta Senior dedicata alle persone con più di 65 anni.

Politiche del lavoro

- Incentivi e tirocinii, per i più giovani e per i lavoratori diversamente abili.
- Sportello Unico per le Aziende per diffondere meglio anche l'offerta di lavoro.
- Incentivi alle Aziende per l'assunzione di persone over40 e delle neo-mamme.

Politiche giovanili

- Vincenti nello sport, Vincenti nella vita/Progetto Oratori per praticare sport con i nostri campioni.
- Un Villaggio della Musica con sale ascolto, un teatro, club house, sale prove e registrazione.
- Carta Giovani per avere accesso alla cultura e al divertimento a condizioni vantaggiose.

Cultura

- Crescita del MiramarEstate e del Teatro Romano Festival.
- Sostegno alla vocazione cinematografica di Trieste.
- Creazione del museo del Sommergibile "Nazario Sauro".

Turismo

- Sostegno al turismo congressuale, scientifico e croceristico.
- Sostegno al turismo scolastico incentivando le visite alle istituzioni scientifiche e alle imprese locali.
- Valorizzare Carsiana, che e' tra i migliori 10 giardini botanici d'Italia.

Ambiente

- Incentivazione per la bioedilizia per mitigare gli impatti ambientali.
- Nascita del Parco internazionale del Carso e ripristino dei sentieri per farli fruire dalla popolazione.
- Tutela dell'agricoltura di qualità.

Infrastrutture

- Supporto alla realizzazione del Corridoio V: ricerca sull'impatto socio-economico ed ambientale per la progettazione definitiva della linea dell'alta velocità sulle tratte Ronchi sud-Trieste e Trieste-Divaccia.
- Recupero delle potenzialità del Porto Vecchio: realizzazione della piattaforma logistica per trasformare lo scalo giuliano nel terminale dell'Autostrada Adriatica del Mare.
- Riconversione Ferriera di Servola: eliminazione fattori inquinanti e tutela dei posti di lavoro.

Trasporti

- Sviluppo del trasporto pubblico: incentivazione trasporto marittimo locale, promozione dell'acquisto di mezzi pubblici a bassa o nulla emissione, applicazione tariffe agevolate e più attenzione alle esigenze dei possessori di animali domestici.
- Nuovi accordi con Trenitalia, per agevolare i pendolari e potenziare le tratte nazionali.
- Realizzazione di un Centro di Guida Sicura Polifunzionale in un'area già definita nel Comune di Muggia.

No a Trieste polveriera e pattumiera dell'Adriatrico

TRE VOLTE NO AL DEGASSIFICATORE GNL!

Maurizio Fogar candidato Sindaco
de "La Tua Trieste Comitati di Quartiere"

Il Presidente della Regione, Riccardo Illy, il Sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, il deputato e candidato sindaco, Ettore Rosato, hanno proposto Trieste come candidata ad ospitare non uno bensì due impianti di rigassificazione di Gas Naturale Liquido. Vediamone la collocazione ed i vantaggi. Un impianto progettato dalla società Endesa, nella quale la Regione ha inserito come socio la finanziaria Friulia, dovrebbe sorgere a 12 chilometri, ma c'è chi dice 10, da Trieste tra Punta Sottile e Grado, cioè collocato in mare, con serbatoi in parte sotto acqua, una grande piattaforma alta cinquanta metri sul mare per l'attracco delle navi gasiere ed un gasdotto sottomarino fino a terra. Il secondo impianto progettato dalla società spagnola Gas Natural dovrebbe sorgere nel Vallone di Muggia, con due megaserbatoi alti 51 metri e dal diametro di 91, a terra nell'area della ex Esso: insomma a fianco della Superstrada a cinquecento metri dalle case di Monte San Pantaleone, Valmaura, e Servola, con un pontile ed un gasdotto lunghi 400 metri, costruiti nella parte interna del Vallone a fianco di quello della Siot dove attraccano le petroliere, ad una distanza di neppure un chilometro da Aquilinia e Muggia. In questi giorni è stato annunciato un accordo per costruire un duplice collegamento, oleodotto più gasdotto, tra Trieste e Costanza, città del Mar nero.

I vantaggi: seicento milioni di euro d'investimento, parliamo solo di quello progettato per il vallone di Muggia, per un massimo di 60 nuovi posti di lavoro.

Gli svantaggi: cominciamo da qui sopra. Dieci milioni di euro a posto di lavoro sono un costo un tantino eccessivo. Dragare ed asportare due milioni e mezzo di metri cubi di fanghi ipertossici stratificatisi nei fondali del Vallone - per portarli dove? - pieni di diossine, piombo, mercurio, catrame, significa, solo a movimentarli con le draghe, mettere in circolazione una dose talmente massiccia di inquinanti da uccidere e devastare tutta la flora e la fauna dell'alto Adriatico. E poiché il GNL arriva sotto forma surgelata liquida, a meno 163 gradi di temperatura, per riscaldarlo con il circuito aperto e riportarlo allo stato gassoso si userà l'acqua marina che poi verrà riversata in mare piena di cloro (necessario per evitare la formazione di incrostazioni nelle tubature dell'impianto) abbassandone la temperatura di oltre 5 gradi, con le conseguenze che tutti possono facilmente intuire. In più va aggiunto il traffico di camion che partiranno dall'area per trasportare il GNL a destinazione. Tutto questo lo chiamiamo rischio ambientale.

Passiamo poi al rischio sicurezza. Le navi gasiere, dotate di grandi cilindri o coni sulla coperta, lunghe dai 220 ai 300 metri, di stazza tra le 17.000 e le 19.000 tonnellate, al ritmo di una ogni due giorni, entreranno nel vallone di Muggia percorrendo lo stretto canale dragato, basta immaginarlo guardando quello che già oggi percorrono tra le boe le petroliere, passando oltre i pontili Siot dove scaricano appunto le petroliere, e faranno manovra per attraccare al pontile GNL. Durante tutte queste operazioni il traffico marittimo di qualunque tipo, dal sandolino alla nave da crociera, sarà interdetto per due miglia nautiche, insomma per tutto il porto di Trieste ed oltre e rimarrà bloccato fino alla fine delle operazioni di scarico del Gas dalla nave. Le operazioni di arrivo e scarico di una nave gasiera hanno la precedenza su tutte le altre attività portuali, diportistiche, turistiche, di pesca, ecc. Ogni unità che si avvicinerà a mezzo miglio nautico da una nave gasiera, dalla barca a vela alla battana, sarà abbordata e sequestrata oppure affondata (è il regolamento internazionale per la sicurezza).

Terzo ed ultimo rischio: quello economico. Accettare il terminal GNL significa rinunciare di fatto ad ogni attività portuale, crocieristica, turistica, diportistica, nautica, di pesca. Ma anche industriale poiché vogliamo proprio vedere chi andrà ad insediarsi nelle aree limitrofe ai megadepositi di GNL a terra, nell'unica zona oggi libera (dalla Ferriera fino all'ex Aquila) che potrebbe ospitare siti economico-produttivi nel comune di Trieste.

Tutto questo senza ipotizzare il quarto rischio, quello di un attentato terroristico, di cui Trieste ha ancora memoria di quello targato "Settembre Nero" ai depositi dell'oleodotto SIOT nel 1972. Ma in questo caso nessuno di noi vivrebbe abbastanza per parlarne e Trieste e Muggia sarebbero semplicemente cancellate dalla faccia della terra. Non a caso l'Agenzia Federale per la sicurezza degli Stati Uniti d'America ha messo il rischio attentati al GNL come secondo solo a quello alle centrali nucleari, ma con un potenziale distruttivo ampiamente superiore. E due "piccoli" incidenti, nel 1944 a Cleveland, Ohio, Usa con 1500 morti ed in Algeria nel 2004 sono lì a testimoniarlo.

Per salvare la città e per ridare dignità e futuro a Trieste

ASSEMBLEA PUBBLICA

Lunedì 3 aprile, alle ore 17.30 - Sala Azzurra al Savoia Starhotel
A Trieste in Riva del Mandracchio 4

Proiezione del filmato USA "I rischi del GNL"

PER UN VOTO VERAMENTE UTILE

Lorenzo Lorusso
candidato Presidente della Provincia

WWW.LATUATRIESTE.IT

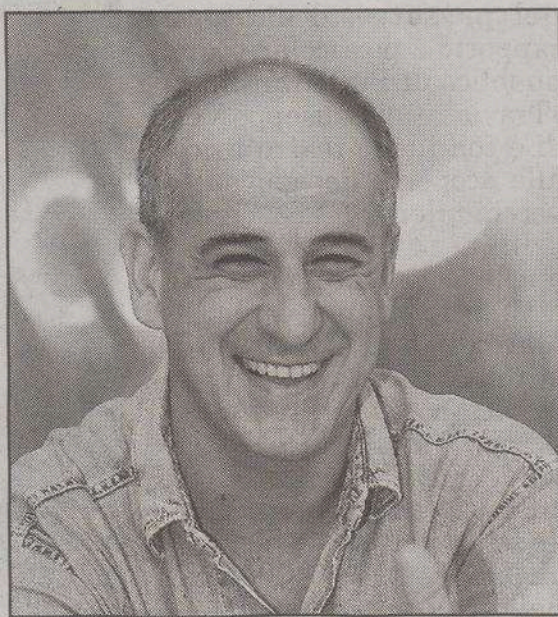
CINEMA *Anche Toni Servillo nel cast del film tratto da un romanzo della scrittrice norvegese Karin Fossum*

Molaioli, esordio thriller in Friuli

Domani a Udine primo ciak di «Vieni a casa mia» con Valeria Golino

UDINE Da piccolo, il regista Andrea Molaioli, aveva visto solo in tivù le immagini di quella terra così lontana, brulla, apparentemente distante anni luce dalla soleggiata Roma. Lo avevano impressionato i profili orrendamente sventrati, le casette bianche divelte, i cadaveri che emergevano dalla terra. Il Friuli Venezia Giulia, quella regione costituita da addirittura tre parole, si era impressa nella sua mente di bimbo. Aveva infatti solo 7 anni, quando - il 6 maggio 1976 - Udine, Gemona e Osoppo rimbalzarono prepotentemente sul piccolo schermo: il terremoto uccise 965 persone, 45 mila furono i senzatetto.

Non sapeva che di lì a qualche giorno anche lui sarebbe volato in quei luoghi, al seguito del babbo, chiamato per lavoro. Che avrebbe visto lo scempio della natura, i segni di tante vite spezzate, l'annientamento sui volti della gente. Ignorava, il piccolo Andrea, che 30 anni dopo vi sarebbe tornato, per girare il suo film d'esordio, «Vieni a casa mia», prodotto dalla casa cinematografica Indigo.

«La mia vita – dichiara oggi – è stata segnata spesso dalla geografia di questi luoghi. Forse non è un caso che ritorni qui per inaugurare una nuova pagina». Si tratta di un thriller psicologico, il cui primo ciak verrà battuto domani a Udine, per passare, nelle settimane successive, a Moggio e a Tolmezzo. Il film sarà girato in sinergia con Film Commission Fvg e vanterà la presenza degli attori Toni Servillo e Valeria Golino. Per quest'opera prima, tratta dal romanzo «Lo sguardo di uno sconosciuto» della scrittrice norvegese Karin Fossum, l'esordiente romano ha voluto che Sandro Petraglia («La meglio gioventù», «Le chiavi di casa» e «Romanzo criminale») ne sceneggiasse l'adattamento.

Trattandosi di un giallo, il plot è ancora top secret, ma la vicenda ruota tutta attorno al rapimento di Marta, interpretata da una bambina friulana. La piccola sta tornando a casa quando un furgone si accosta al marciapiede su cui sta camminando: Mario, un giovane affetto da disturbi mentali che tutti in paese conoscono, si offre di darle un passaggio. Due secondi e la bimba monta su, diretta alla fattoria del ragazzo. Nel paesino l'allarme scatta subito e dalla centrale arriva il commissario Sanzio (Servillo). Che si ritroverà presto a scandagliare le vite degli abitanti, persone comuni dietro i cui volti, apparentemente normali, si celano numerosi conflitti irrisolti.

Molaioli, perché ha scelto proprio il libro della Fossum?

«La lettura è stata assolutamente casuale: ero in libreria, mi sono trovato tra le mani questo romanzo, ho sbirciato la quarta di copertina e, incuriosito, l'ho comprato. La trama mi ha subito colpito, ma l'adattamento del film si discosta molto dalla storia, sebbene la sceneggiatura conservi gli umori di fondo, l'atmosfera, che ho reputato interessante. Ne escono dei personaggi, complessi, dolenti, ma ricchi di introspezione. Ma non vorrei svelare troppo, dopotutto è un thriller».

Di che tipo?

«Non è un noir, bensì la storia di un'indagine, con tutti i sacrosanti meccanismi del giallo, che però verranno accantonati per far emergere uno spaccato d'umanità. L'ingrediente della suspense, quindi, è una sorta di grimaldello che uso per entrare nelle psicologie dei personaggi».

Quindi sarà una lente sulla nostra società?

«Esattamente, ma senza per questo ergersi ad antropologi: alla base di tutto c'è l'amore nei confronti di una bella storia in grado di dire qualcosa e, mi auguro, di emozionare».

Qui sopra: il regista Andrea Molaioli in una foto del 1998 accanto a Nanni Moretti durante le riprese di «Aprile». A sinistra: l'attrice Valeria Golino, che in settembre festeggerà 40 anni d'età. A destra: l'attore Toni Servillo, che interpreterà il commissario Sanzio.

Come sarà il commissario Sanzio di Toni Servillo?

«Intanto sono stato fortunato che abbia scelto di aderire al mio progetto, perché è uno dei migliori attori in circolazione, con un volto non cinematograficamente usurato. E, soprattutto, un uomo di qualità, di straordinaria cultura e di intelligenza raffinatissima, con cui è facile entrare in relazione per costruire una storia dentro un personaggio così complesso e importante. Sarà un commissario dal volto umano che non ricalcherà i soliti cliché o stereotipi: un ottimo investigatore ma con tutte le debolezze del più grande professionista del mestiere. Un uomo che attraversa il nostro paese in questi anni».

E la Golino?

«Valeria avrà un ruolo piccolo ma importante. Nel film ci sono molte parti di un certo rilievo, con personaggi densi, seppur presenti per pochi minuti all'interno della pellicola. Lei sarà uno di questi. Anche in ciò sono stato fortunato perché ha accettato nonostante i numerosi impegni»

Lei è stato aiuto regista di Nanni Moretti in «Caro Diario», «Aprile» e «La stanza del figlio»: come le è sembrato il «Caimano»?

«L'ho trovato molto bello e complesso: perché è un film che racconta più storie ed è girato in maniera profonda. Racconta una separazione ma anche ciò che viviamo in questo periodo storico e durante questi giorni in particolare, con la campagna politica. Sempre in uno stile molto poco riconducibile alla polemica, nonostante il dibattito che ha alimentato»

Ha conosciuto il Friuli da ragazzino...

«Sì, mi impressionarono le immagini del terremoto e soprattutto l'idea inquietante della prima scossa, ch'era durata 50 secondi: pensavo a quanto lungo può essere un lasso temporale in realtà così breve. Mio padre lavorava alla Soprintendenza culturale e venne chiamato qui per accertare lo stato degli edifici storici crollati. Ho incrociato spesso questa terra nella mia vita, che mi piace molto, sono contento di girare qui».

Tiziana Carpinelli

TEATRO *Dorelli e Salines al Cristallo*

Amori e rancori di antichi ragazzi

TRIESTE Willie Clark abita in una stanzetta d'albergo, tra i rumori, il traffico, l'immondizia di New York. Al Lewis passa la vita ospite della figlia, in un cottage nel verde del New Yersey. Sono tutti e due oltre i settanta, rintanati, dimenticati, forse un po' rintronati. Eppure hanno un grande avvenire alle spalle. Molti anni prima sono stati il duo Lewis&Clark: i re della risata, i campioni del music hall e della rivista, gli irresistibili ragazzi di una stagione d'oro dell'arte comica.

Come in «Viale del Tramonto», l'America sa cogliere il giusto punto d'amaro, tra il dramma dell'attore che invecchia e l'affetto da tributare ai leoni bianchi del palcoscenico. Di questa America il drammaturgo Neil Simon rimane il cantore. Specchio delle contorsioni e delle contraddizioni del suo paese, Simon è stato un maestro del teatro a due («La strana coppia», per esempio, è sua) e per una commedia del 1972, «The Sunshine Boys», ha scelto come protagonisti questi due ex mattatori, separati da tempo, ma richiamati adesso dalla televisione per rimettere in scena uno dei loro numeri di maggior successo, lo sketch appalauditissimo del medico e dell'esattore delle tasse.

Smemorato uno, pieno di acciacchi l'altro, i due non si sono però arresi, e non vogliono perdere l'occasione. Ma il tempo ha segnato tra loro un fossato di rancori, piccole cattiverie, sgarbi. Riusciranno a superarlo?

Johnny Dorelli (Foto Lepera)

«I ragazzi irresistibili» è la traduzione italiana del lavoro di Simon, prodotto dalla Contrada e in scena fino al 9 aprile al Cristallo. Il regista Francesco Macedonio ha voluto Johnny Dorelli e Antonio Salines per i ruoli dei due permalosi mattacchioni (al cinema sono stati Woody Allen e Peter Falk). Dorelli può giocare su un grande passato di showman popolare per dare credibilità al suo svagato personaggio. Antonio Salines sfodera una malinconia puntigliosa che sotto le magagne e il grigiore di una vita da pensionato svela il carattere mordente. Insomma i due sono davvero irresistibili quando nella camera d'albergo si sfidano, provando l'infallibile numero che li ha resi celebri. Lo ripeteranno davanti alle telecamere con effetti... da non svelare.

«I ragazzi irresistibili» sono arrivati a Trieste alla fine di una tournée che dura da un anno e che ha suscitato ovunque divertimento, ma anche grande affetto. Per i personaggi certo, ma anche per gli interpreti di questo formidabile duetto, in cui la recitazione calibrata, perfettamente pausata, tramata da ironia e cattiveria, valorizza il testo. E viceversa. Attorno a loro, nel gioco di squadra, ci sono gli attori della Contrada, tra cui Adriano Giraldi, con certi sapienti toni da cinema americano, e la divertente Zita Fusco, in tenuta da infermiera. Un surreale lampo supersexy, tra la stizza, i colpi bassi, il rancoroso amore reciproco di questi due irresistibili antichi ragazzi.

Roberto Canziani

RASSEGNA *Nel teatro dei Salesiani*

Il fascino di Sissi ritorna con Mariella Terragni

TRIESTE L'ultimo spettacolo allestito dall'Airsac Europa al teatro dei Salesiani per la stagione della Barcaccia è il monologo **«Sissi allo specchio»**, scritto e interpretato da Mariella Terragni con musiche dal vivo di Livio Cecchelin e la regia di Serafino Marchiò Lunet. Un impianto sobrio ma suggestivo anche senza il fondale del castello di Duino, giocato su fasci di luce che convergono sulla figura carismatica dell'imperatrice, una donna nel pieno splendore della sua bellezza che racconta, ormai con distacco, la propria vicenda umana. Personaggio inquieto e controverso Sissi irrompe come un fiume in piena sul palcoscenico conquistando il pubblico con la sua vitalità, l'anticonformismo, l'anelito alla libertà che la contraddistingue.

La Terragni che ha avuto fin da bambina una predilezione particolare per questa figura, la esalta con la magia della sua voce estremamente duttile, espressiva e vibratile accennando, di tanto in tanto, a temi musicali. I motivi proposti con la massima eleganza da Cecchelin puntano dal Lied di Schubert all'incantato «Plaisir d'amour» ai valzer viennesi, melodie capaci di ricreare atmosfere rarefatte. E davanti agli occhi degli spettatori scorre una vita intera: l'infanzia spensierata in Baviera, l'amore per Franz, il matrimonio fastoso, le imposizioni tiranniche alla corte di Vienna, il desiderio di evasione, i viaggi, il bisogno di essere altrove. E col culto ossessivo per la propria bellezza il rifiuto di invecchiare, una specie di fuga dalla realtà. Infine l'incontro casuale con una morte lungamente desiderata dopo il dolore per la perdita delle persone più care: un epilogo scontato, voluto da uno strano destino.

Il prossimo spettacolo, **«Varietà»** con i Piccoli di Podrecca è stato posticipato al 19 maggio.

Liliana Bamboschek

CONCERTO *Reunion al Miela per la rassegna «Ritratti Italiani»*

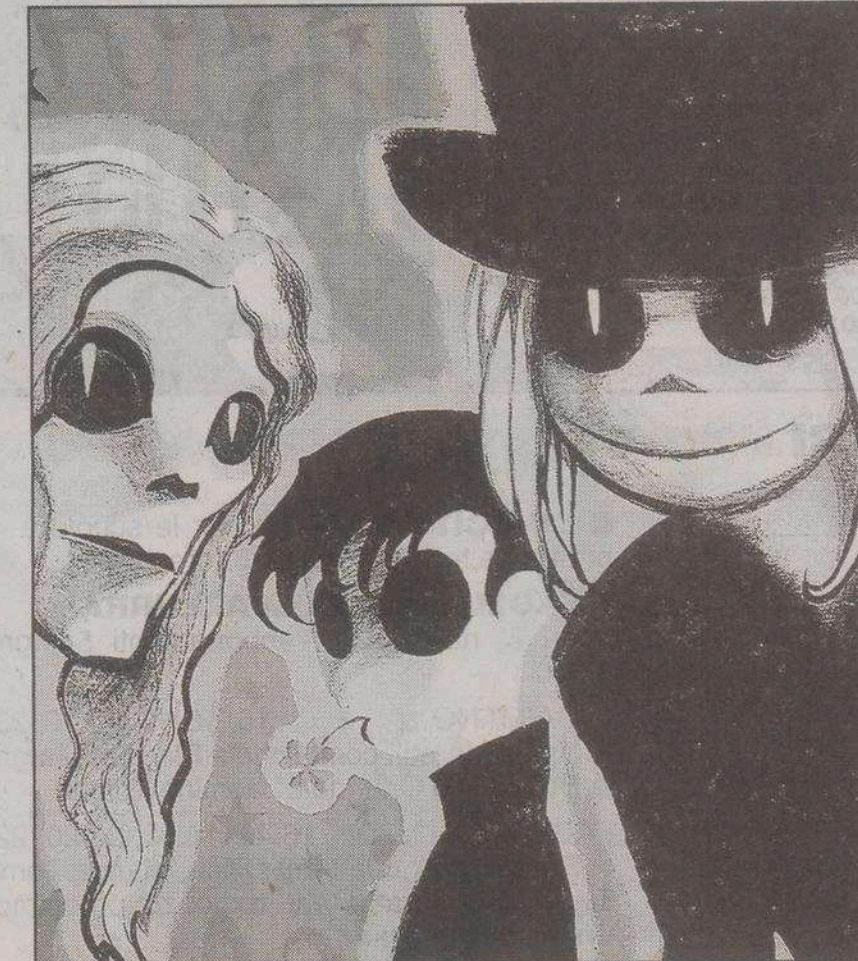
Cinque band reduci dall'Argentina in favore del progetto per bambini

TRIESTE La rassegna «Ritratti Italiani» del Teatro Miela, venerdì ha ospitato il «Progetto SNAIT!», serata di beneficenza che ha coinvolto cinque gruppi, perlopiù della regione. Kosovni Odpadki, Arbe Garbe, Tre Allegri Ragazzi Morti, Kraski Ovcarji e Jabberwocky: una reunion delle band che hanno condiviso un lungo viaggio tra Argentina e Uruguay nell'ottobre 2005. Una quarantina di musicisti che hanno vissuto un'esperienza intensa, che li ha segnati indelebilmente. Dopo aver intrapreso un viaggio per una serie di concerti, sono venuti a contatto con la difficile realtà di Ferrari: un quartiere in ginocchio. Disoccupazione estrema, malnutrizione, problemi igienico-sanitari, consumo di alcool e cocaina, mancanza di cultura scolare.

In collaborazione con un nucleo di artisti e operatori del settore educativo-culturale, che da anni lavora con i bambini nei quartieri degradati di Buenos Aires, i componenti delle band italiane, hanno partecipato a laboratori di arti e mestieri sul filo conduttore dei «Diritti del Bambino». Pittura e murales, teatro, musica, artigianato, cinema, cultura contadina, arti circensi: laboratori finalizzati alla costruzione di una fiera e uno spettacolo che ha coinvolto tutta la comunità. Tornati in Italia, i musicisti della regione continuano il loro sostegno allestendo una serie di live il cui ricavato verrà destinato al finanziamento del progetto.

Il concerto al Miela è stato non solo una grande festa, ma anche un'occasione per informare e sensibilizzare il pubblico. Ad aprire le danze due gruppi friulani: **Kosovni Odpadki** e **Arbe Garbe**, in un crescendo di allegria e coinvolgimento dei presenti. Durante i cambi di palco, uno schermo trasmette le immagini argentine: bambini bellissimi impegnati nelle attività di laboratorio e momenti di gioco assieme agli amici friulani.

I Kosovni Odpadki sono esplosivi, una piacevole sorpresa. Cantano in italiano, sloveno, friulano, croato: un universo fatto di musica, poesie, canzoni, vino e passione per una terra di confine dove la lingua e le tradizioni si fondono continuamente. Stesso spirito pulsa negli Arbe Garbe: erbe acide e resistenti, cresciute nei fossi, alimentate dalle culture minoritarie.

L'atmosfera danzereccia balcanica apre una parentesi rock'n'roll con l'entrata in scena dei **Tre Allegri Ragazzi Morti**. Davide Toffolo spende diverse parole sull' esperienza argentina, spiega come tutto sia nato dall' idea romantica dell'arte che può cambiare la realtà che ci circonda.

I Tre Allegri Ragazzi Morti, «misteriosa» band di Pordenone

La festa si incendia con i triestini **Kraski Ovcarji** che sembrano un gruppo glam-rock che suona la tradizione musicale saccheggiata da Bregovic. In chiusura i **Jabberwocky**: bergamaschi, ma ormai pervasi dallo spirito friulano. Difficile definire la loro musica: una pozione di folk, latino, jazz, blues, rocksteady, una patchanka condita dall'energia della strada: impossibile non ballare.

Elisa Russo

Il menestrello del rock

Film sulla sua vita e un «greatest hits» per Bob Dylan sessantacinquenne

ROMA La musica si prepara a festeggiare i 65 anni di Bob Dylan. Il menestrello del rock, nato a Duluth nel Minnesota nel 1941, compirà gli anni il 24 maggio, ma già iniziano tributi e omaggi in suo onore.

La Sony Bmg ha appena messo in vendita a 8,90 euro il «Greatest hits» di Dylan, mentre nelle prossime settimane in Romania le riprese di un nuovo film americano, diretto da Todd Haynes, sulla vita del musicista che avrà nel cast anche Richard Gere, Collin Ferrell, Kate Blanchett, Christian Bale e Julianne Moore.

E in questi giorni in Italia è uscita, per la Feltrinelli, «Lyrics 1962-2001», la più ampia raccolta di testi di Dylan mai pubblicata, contenente le parole di 355 canzoni, con traduzione a fronte.

L'attrice smentisce le voci

Arcuri-Montano: «Nessuna crisi»

AGRIGENTO «Le voci che girano sono solo una trovata pubblicitaria che non riuscirà a compromettere il mio rapporto con Aldo Montano». Così Manuela Arcuri, ad Agrigento per uno spettacolo teatrale, commenta le indiscrezioni sulla crisi della sua love story con il campione di scherma Montano per un ritorno di fiamma con l'ex, il calciatore Francesco Coco. «Questo polverone sollevato da una giovane soubrette della tv - dice la Arcuri riferendosi alla 'meteorina' di Rete4, Francesca Lodo - è una stupida strategia per richiamare l'attenzione».

Il film con Travolta e la Lopez

«Dallas» rimane senza regista

LOS ANGELES L'adattamento cinematografico di «Dallas», la serie televisiva più popolare degli anni '80, resta senza regista. Robert Luketic, che avrebbe dovuto cominciare le riprese del film il prossimo ottobre, ha dato forfait, perchè non contento di alcune scelte del casting. Tra gli attori del film ci sono John Travolta che interpreterà il perfido JR, Jennifer Lopez che sarà Sue Ellen, Luke Wilson che vestirà i panni di Bobby e Shirley Mac Laine che invece impersonerà Miss Ellie.

Favorito per sostituire Luketic è Betty Thomas, regista di «Doctor Dolittle».

CINEMA *In programma incontri e pellicole, tra cui la prima del «Regista di matrimoni» con Sergio Castellitto*

I film di Marco Bellocchio a Trieste

Domani si apre una rassegna dell'Agis dedicata al cineasta piacentino

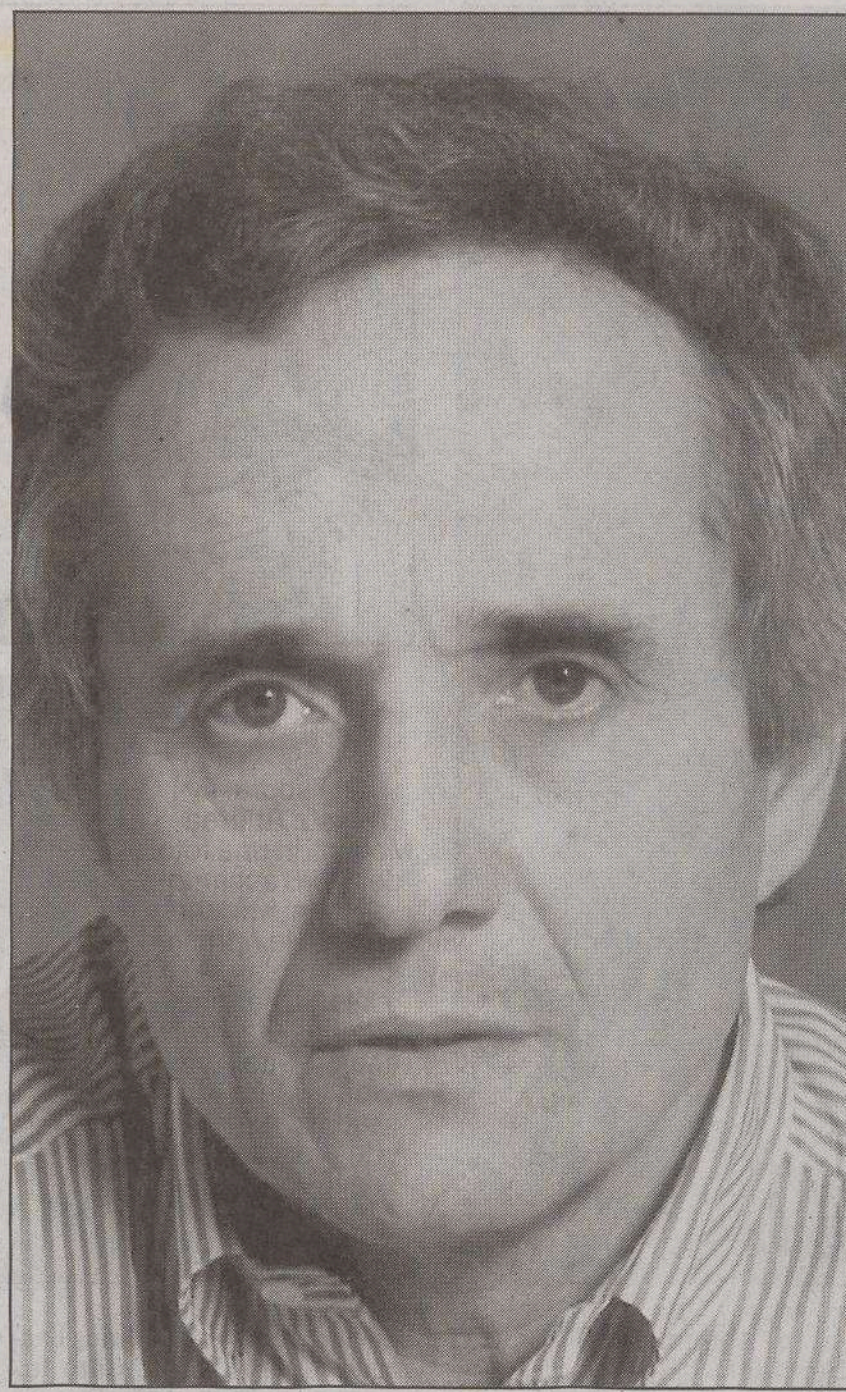
TRIESTE «Bellocchio primo ed ultimo» è il titolo di una rassegna, in programma a Trieste, dedicata al regista piacentino dei «Pugni in tasca», «Matti da slegare», «Nel nome del padre», «L'ora di religione», «Buongiorno notte», e che è molto atteso nelle sale cinematografiche con il suo nuovo lavoro intitolato «Il regista di matrimoni», con Sergio Castellitto nel ruolo di un regista in crisi, che cambia il suo modo di vedere il mondo durante un viaggio in Sicilia.

A promuovere l'iniziativa è la sezione triestina dell' Agis, che riprende così le manifestazioni «FilMakers».

Il primo appuntamento è fissato per domani alle 15.15 e alle 18 al Cinema Alcione (ingresso euro 2) con la proiezione de **«I pugni in tasca»**, che nel lontano 1965 fu la sconvolgente e clamorosa opera d'esordio dell'allora ventiseienne maestro piacentino. A parlare del film sarà il professor Antonio Costa, docente di Storia del cinema alla facoltà di Design e Arti di Venezia e autore del volumetto «Marco Bellocchio-I pugni in tasca» fresco di stampa e a disposizione degli spettatori.

Seguirà lunedì 10 aprile al Cinema Ariston (ingresso euro 2) la proiezione de **«L'ora di religione»** (2002), considerato da molti come uno dei punti d'incontro più alti tra arte cinematografica e pensiero laico. Il film, interpretato da Sergio Castellitto, verrà presentato al pubblico dal critico triestino Chiara Barbo.

Terzo appuntamento martedì 11 aprile alla Cappella Underground (ingresso libero) con la proiezione dell'affascinante mediometraggio del 2002 **«Addio del passato»**, dedicato al rapporto particolare del pubblico di Piacenza con la «Traviata» di Giuseppe Verdi e con il suo teatro lirico, alla scoperta dei giovani e vecchi talenti del bel canto.

Infine a partire dal 21 aprile verrà programmato a Cinecity il nuovo film di Marco Bellocchio **«Il regista di matrimoni»**, girato in Sicilia e interpretato da Sergio Castellitto e Donatella Finocchiaro, con il quale l'autore si candida alla selezione per il Festival di Cannes 2006. Sia Marco Bellocchio che Sergio Castellitto sono stati invitati a Trieste per un incontro con il pubblico e la critica nell'ultima decade di aprile.

Marco Bellocchio è nato a Piacenza il 9 novembre del 1939

APPUNTAMENTI

Musica in piazza a Muggia Gorizia: il duo Zoccoli-Soro

TRIESTE Oggi, alle 18, a San Giusto, concerto di Quaresima con l'organista Manuel Tomadin.

Oggi, dalle 16, in piazza Galilei a Muggia «Musica in piazza» con The Songsters, Stefano «Blobby» Babuder, Gino D'Eliso.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, recital del coro degli allievi del liceo Galilei diretto da Roberta Ghietti.

Oggi, alle 17.30, al teatro di San Giovanni, si replica «Anche i muri ga orece» di Gerry Braida e Laura Marocco con Pat Teatro.

Domani, alle 18.30, nella basilica di San Silvestro, concerto di primavera con il violino di Elia Vigolo, il violoncello di Massimo Favento e l'arpa di Tatiana Donis promosso dall'Associazione de Banfield.

Fino al 9 aprile al Cristallo si replica «I ragazzi irresistibili» con Johnny Dorelli e Antonio Salines.

Martedì, alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello con Carlo Cecchi e Paolo Graziosi.

GORIZIA Oggi, alle 17.30, all'auditorium di via Roma 23 concerto del duo formato da Riccardo Zoccoli contrabbasso e Maura Soro pianoforte.

PORDENONE Domani, alle 10, al campus di via Prasecco a Pordenone incontro con Naomi Baron dell'American University di Washington, che parlerà di sms, e-mail, chat, forum.

MUSICA *Recital al Politeama Rossetti*

Maya Hakvoort canta l'amore

TRIESTE È figlia dell'Olanda, terra che ha partorito cuori aperti imbevuti d'Oceano e proiettati verso la conoscenza di altre genti e altri continenti. Perciò anche lei è stata contagiata dall'amore per il viaggio, ma soprattutto dall'amore.

E non ci vuole molto a capirlo, quando arriva in scena. Occhi chiari e luminosi che irradiano una bellezza interiore, un corpo caratterizzato da fine eleganza nel portamento e un sorriso solare, a cui lei aggiunge la sua voce, per cantare, per raccontare, per spargere sulla platea l'onda calda dell'emotiva condivisione di sensazioni musicali e sentimentali.

Maya Hakvoort, acclamata interprete di musical, sognava un concerto tutto per sé. Così la sua voce raffinata e fascinosa, accompagnata al pianoforte da un grande artista jazz, Aaron Wonesch, è protagonista di «Maya goes solo» (omonimo il cd), che ha debuttato al Theater an der Wien e l'altra sera è stato presentato in esclusiva nazionale al Rossetti, in chiusura dei «Pomeriggi musicali».

Il soprano Maya Haykvoort

La valigia di Maya Hakvoort è ricolma non solo di spartiti musicali ma di intense esperienze di vita, di aneddoti, di ricordi, di incontri eloquenti, narrati fra una canzone e l'altra in un inglese limpido e comunicativo. Canta alcuni brani in tedesco e, in italiano, l'intensa «Io sono mia» dal musical «Elisabeth» e «Tre uomini» (nel bis). Il repertorio di brani spazia dai musical ai film celebri, fra cui "Sunset Boulevard", «Funny Girl», «Pocahontas», «Mozart!», «Off the Wall», «Jekyll & Hyde», «Yentl». Fino all'ultimo, Maya Hakvoort lancia un inno all'amore. Forte e vibrante come nell'altra canzone del bis, «Seasons of Love» dal musical «Rent», il cui giovane autore morì alle soglie del debutto. Un anno può essere misurato in albe e tramonti, dice il brano, in giorni che scivolano via, in risate, in lotte per la sopravvivenza, in tazzine di caffè, ma alla fine conteranno solo le stagioni dell'amore. Benché non sia semplice vivere una vita significativa, val la pena impegnarsi a far diventare ogni anno vissuto la somma di 525.600 minuti cari.

m.c.v.

PERSONAGGIO *Il cantautore ieri in concerto allo Zanon di Udine*

Lauzi: «Adesso mi racconto in un libro»

UDINE «Adoro Trieste. Tutto ciò che ho fatto nella vostra città è sempre stato molto piacevole: una passeggiata in via della Ginnastica o a Miramare, una cenetta sul Carso». Ironico e pieno d'energia, Bruno Lauzi ama parlare di sé. Prima del concerto di ieri sera allo Zanon di Udine, dove il riconosciuto «padre» della canzone d'autore italiana ha interpretato, a fianco di numerosi artisti della regione, anche alcuni dei suoi celebri brani tradotti in friulano e contenuti nel cd «Lauzi in marilenghe» (progetto di «Numar Un»), il maestro accetta volentieri di raccontarsi un po'.

«Trieste è la vera città europea – continua – e con la mia Genova ha in comune ciò che caratterizza i posti di mare: essere una porta d'uscita. La curvatura del mare invita a voltare pagina e a girare il mondo». Tra un sorso di bibita e l'altro, Lauzi anticipa alcune parole di «Moltiplicando», canzone inedita che ha scritto con Fasano per Ornella Vanoni, e che sarà prodotto dalla sua editrice, Pincopallo. «Mentre galleggia l'ultima bugia, nel mare giallo della gelosia, se ancora penso a te, è colpa mia».

Il cantautore Bruno Lauzi

Nove lustri di carriera alle spalle, Lauzi scherza sulla sua infermità, il morbo di Parkinson. «Sono il malato più sano d'Italia, e non ho mai smesso di fare concerti e dischi. Come testimonial dell'Associazione italiana parkinsoniani, ne ho venduti oltre centomila».

Tanti i progetti in cantiere. Pronta un'altra canzone, «Barbiturici nel tè», scritta per Viola Valentino. Dopo «Il caso del pompelmo levigato» (Bompiani), Lauzi sta scrivendo altri libri: un'autobiografia, intitolata «Tanto domani mi sveglio», una commedia musicale per bambini, «Maestro Crono va in città», e «Per Queneau».

Alberto Rochira

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

BASIC INSTINCT 2 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Sharon Stone.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

PRIME 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Ben Younger, con Meryl Streep, Uma Thurman e Bryan Greenberg. Una commedia divertente e... terapeutica. Domani: «Mon oncle d'Amerique».

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE

BASIC INSTINCT 2 10.50, 15, 17.25, 19.50, 22.10
con Sharon Stone, David Morissey, Charlotte Rampling.

A CASA CON I SUOI 11, 15.20, 17.35, 20, 22.05
con Matthew McConaughey, Sarah Jessica Parker, Kathy Bates.

SOLO 2 ORE 10.55, 15.20, 17.35, 20, 22.05
con Bruce Willis e David Morse.

8 AMICI DA SALVARE 10.50, 15.10, 17.40, 22

LA PANTERA ROSA 11, 14.50, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé.

FINAL DESTINATION 3 15.20, 20.05
con Paul Walker, Jason Biggs.

IL CAIMANO 10.50, 17.25, 19.50, 22.05
di Nanni Moretti, con Silvio Orlando, Margherita Buy, Jasmine Trinca, Michele Placido, Elio De Capitani.

V PER VENDETTA 17.10
dai fratelli Wachowski, creatori di Matrix, con Nathalie Portman.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 19.55, 22.05
di e con Carlo Verdone, con Silvio Muccino.

WALLACE & GROMIT LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 11, 15.15

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

IL CAIMANO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Nanni Moretti, con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.

FACTOTUM 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Bent Hamer con Matt Dillon, Marisa Tomci e Lily Taylor. Tratto dal romanzo omonimo di Charles Bukowski.

■ FELLINI. www.triestecinema.it

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

WALLACE & GROMIT,LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 11, 15.30
Oscar miglior cartoon.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17, 18.45, 20.30, 22.15

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA PANTERA ROSA 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20
con Steve Martin.

A CASA CON I SUOI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Matthew McConaughey e Sarah Jessica Parker. Una commedia deliziosa e divertentissima.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Verdone e Muccino

8 AMICI DA SALVARE 11, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Dalla Disney un'avventura con i migliori amici dell'uomo!

SOLO 2 ORE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Bruce Willis.

V PER VENDETTA 18, 22.15.
Dai creatori di «Matrix».

FINAL DESTINATION 3 16.30, 20.15

■ NAZIONALE BAMBINI

Oggi alle 11: 8 AMICI DA SALVARE, WALLACE & GROMIT, NARNIA, BAMBI 2. A solo 4 €.

■ NAZIONALE

Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040635163.

■ SUPER

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE PRODUCERS 16.15
di Mel Brooks con Uma Thurman.

CRASH 18.30, 20.20, 22.15
con Sandra Bullock e Matt Dillon. Vincitore di 3 Oscar tra cui miglior film.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso a 3 €.

ARRIVEDERCI AMORE, CIAO 16, 18
con Alessio Boni.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040304832.

THE CONSTANT GARDENER 20, 22.10
con Ralph Fiennes.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005/2006

Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

VENDITA BIGLIETTI «IL MONDO DELLA LUNA» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12.

«IL MONDO DELLA LUNA» di Giovanni Paisiello. Oggi ore 16 (turno D), durata dello spettacolo 1 ora e 50 m. ca.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it, tel. 040-3593511.

■ SALA BARTOLI

Ore 17: «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Maria Letizia Compatangelo, con Osvaldo Ruggieri. Regia di Manuel Giliberti. Abb. Altri percorsi (1h).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 16.30: «I RAGAZZI IRRESISTIBILI» di Neil Simon, con Johnny Dorelli e Antonio Salines. Regia Francesco Macedonio. 2.20'. Parcheggio gratuito 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Ecce Nanni!!! Il cinema – autarchico – di Nanni Moretti. Oggi, dalle ore 20: «ECCE BOMBO» 1978, 100', «LA SCONFITTA» 1973, 26'; «PATÉ DE BOURGEOIS» 1973, 26'; «COME PARLI FRATE» 1974, 52'. Ingresso unico € 4.

■ TEATRO S. GIOVANNI

Via San Cilino 99/1

Oggi alle ore 17.30 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «Anche i muri ga orece» commedia dialettale di Gerry Braida e Laura Marocco. Ampio parcheggio non custodito.

■ ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E CORO TEATRO «G. VERDI», TRIESTE

Musiche: Requiem di Mozart. 6 aprile ore 20.45: Gemona Duomo. 7 aprile ore 20.45: Spilimbergo Duomo. 8 aprile ore 20.45: Gorizia Chiesa S. Ignazio. 9 aprile ore 20.30: Trieste Chiesa S. Antonio. Maestro coro: A. Macrì. Direttore: T. Severini. Solisti: soprano F. Pedaci, contralto R. Basso, tenore G. Trucco, basso M. Bujor. Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione cinematografica 2005/2006: ore 16, 18, 20, 22 ALL THE INVISIBLE CHILDREN di Kusturica, Lee, Scott, Woo, Charef, Lund, Veneruso.

Stagione concertistica 2005/2006. Mercoledì 5 aprile: KREMERATA BALTICA, Gidon Kremer direttore e solista. In programma musiche di Mozart e Šostakovič. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticket Point-Trieste, Acus-Udine.

Stagione di prosa 2005/2006. Venerdì 7 aprile, «Livingston», con Kataklò Athletic Dance Theatre. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481 790470.

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

BASIC INSTINCT 2: RISK ADDICTION 15.20, 17.50, 20.10, 22.20

IL CAIMANO 15.20, 17.20, 20, 22.10

A CASA CON I SUOI 15.45, 17.45, 20, 22

IL MIO MIGLIOR NEMICO 15.30, 17.30, 20.10, 22.15

LA PANTERA ROSA 16, 18, 20, 22

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info 0432-248418.

World Music Theatre Festival. Messico, Kenya, Marocco, Brasile, Corea. 3 aprile ore 20.45: (abb. WMTF) «TAOUFLQ IZEDDIOU & COMPAGNIE ANANIA MARRAKECH, MAROCCO» Clandestin-musica e teatro-danza marocchino, musiche di Saïd Aït El Moumen, coreografia/regia T. Izeddiou. 5 aprile ore 20.45: (abb. WMTF) «GRUPO VENTOFORTE, SAO PAULO, BRASILE» Bodas de sangue - Teatro musicale brasiliano, musiche di J. Poletto, regia I. Krugli. 7 aprile ore 20.45: prima mondiale (abb. WMTF) «EUN ME AHN COMPANY, SEOUL, COREA DEL SUD» Chunhyang (Un amore impossibile) - Teatro musicale coreano, direttore artistico Eun me Ahn commissionato e co-prodotto dal WMTF.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

IL MIO MIGLIOR NEMICO 17, 19.15, 21.30
5 €.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA
BASIC INSTINCT 2 15.30, 17.45, 20, 22.15

SALA BLU
A CASA CON I SUOI 15.30, 17.45, 20, 22.15

SALA GIALLA
THE PRODUCERS 15, 17.30, 20, 22.30

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
IL CAIMANO 15.45, 17.40, 20.10, 22.15

SALA 2
LA PANTERA ROSA 15.30, 17.30, 20, 22

SALA 3
IL MIO MIGLIOR NEMICO 15.40, 17.45, 20.15, 22.10

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Le tagliatelle di nonna Pina tra i «pacchi» della Clerici

«Affari tuoi» ma sempre pacchi nostri sono. Pupo si è ricordato all'improvviso di essere un uomo che fa Spettacolo a tutto tondo e la Rai premia le prestazioni televisive di Antonella Clerici («Il treno dei desideri» e «La prova del cuoco») che piace a grandi e piccini.

Così ora la boccoluta giornalista (è bene ricordare i suoi inizi) ci intrattiene con le «Tagliatelle di nonna Pina» (canzone-inno) prima del Tg1 delle 13.30 e dopo il Tg1 (e relativo «imperdibile» «Dopo Tg1») delle 20.00. Le tagliatelle nazional-popolari sono filtrate nei pacchi di RaiUno: la Clerici ha fatto irruzione nel meccanismo ben strutturato e ben oliato di «Affari tuoi» che debuttò con altissimi ascolti con il solito Bonolis (tutto Accademia della Crusca e furbizia televisiva) e si è mantenuto concorrenziale con il solito Pupo (tutto famiglia e ricordi da giocatore).

La Clerici lunedì scorso è calata nel dopo cena con la sua notoria delicata eleganza: tutta di rosa vestita con gonna e sottogonna a ruota, scollatura generosa e fioccone in testa. Si è offerta al suo pubblico come un grande entusiasta ovone di Pasqua... peccato non ci fosse la sorpresa. Solare, chiocciante, iperattiva (ma fortunatamente si stanca presto quando si dimena nei troppo numerosi stacchetti musicali), Antonella Clerici è a suo agio quando fa il suo ingresso con un maialino sottobraccio (tono su tono con il suo vestito: raffinatissimo) che fa da mascotte alla trasmissione ed è ben sorvegliato in un piccolo recinto con un po' di fieno e un pacco da 500.000 euro (un tempo si davano perle ai porci, ora ci si interroga su chi meriti di stare nel recinto). Già alla terza puntata la povera bestia (il maialino, non la Clerici) non odorava di buono (dettaglio che la nostra generosa conduttrice ci ha regalato).

Notevole anche la scenografia aggiornata al femminile, con «colpi di rosa» e preziosi dettagli (il tavolino centrale ricorda ora un diamantone), ma la presentatrice non è soddisfatta: «con il monitor qui davanti non si vede la mercanzia» (la scollatura non è abbastanza generosa?). Che siano queste le quote rose di cui si vociferava altrove?

VI SEGNALIAMO

RAI 1 ORE 14.00
«DOMENICA IN» SU WOJTYLA

Pippo Baudo presenta una puntata speciale di «Ieri, oggi, domani» in occasione del primo anniversario dalla scomparsa di Papa Wojtyla, con numerosi filmati storici e immagini fotografiche, e con le testimonianze di chi lo ha conosciuto o incontrato.

RAI 2 ORE 19.05
«VIVERE IL MARE» IN SICILIA

Protagonista della quarta puntata di «Vivere il Mare» è la Sicilia. Prima tappa del programma sarà Marsala. Tra gli argomenti: la pesca italiana e mediterranea, con particolare riferimento all'adeguamento della pesca italiana alle politiche comunitarie.

RAI 3 ORE 23.25
MORETTI A «PARLA CON ME»

Questa sera a «Parla con me» sul divano di Serena Dandini siederanno Nanni Moretti e Silvio Orlando. Tra gli altri ospiti: Folco Terzani, che ricorda la figura del grande giornalista e scrittore Tiziano Terzani, e l'etoile internazionale della danza Roberto Bolle.

RAI 3 ORE 15.00
VIAGGIO IN VATICANO

Il primo viaggio di «Alle Falde del Kilimangiaro» sarà quello alle radici della cristianità attraverso le strade e i monumenti della Città del Vaticano. A seguire l'avventurosa storia di Alexandra David-Neel che 1921 entrò in Tibet dal Nord della Cina.

I FILM DI OGGI

FAI LA MATURITÀ PRIMA
di Maurice Pialat con Sabine Haudepin (nella foto), Annick Alane, Michel Caron.
GENERE: DRAMMATICO (Francia, 1979)

RAITRE 1.40

Lens, Francia. Alcuni studenti, preoccupati per l'imminante esame di maturità, riflettono sul futuro che li attende. Un po' dispersivo, ma con un discreto cast di giovani talenti. Nel contenitore di «Fuori orario».

SKY CAPTAIN AND THE WORLD OF TOMORROW
di Kerry Conran con Angelina Jolie (nella foto), Jude Law e Gwyneth Paltrow.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa/Italia, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

New York, 1939: terrificanti macchine volanti arrivano dal cielo. Solo un valoroso pilota le può affrontare. Visionaria avventura digitale che strizza l'occhio ai classici tra le due guerre.

SOTTO IL SOLE DELLA TOSCANA
di Audrey Wells con Raoul Bova (nella foto) e Diane Lane.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)

SKY CINEMA 1 22.45

Frances, una scrittrice statunitense che si è appena separata dal marito, parte per la Toscana. Qui decide di acquistare una vitlla e ricominciare una nuova esistenza. Romantica riflessione sulla seconda occasione della vita.

TIGERLAND
di Joel Schumacher con Colin Farrell (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)

RETE 4 23.45

Insolita prova «documentaristica» di Schumacher, in bilico fra antimilitarismo e patriottismo di fondo. La spina nel fianco è sempre la guerra del Vietnam. Colin Farrell è un soldato che si ribella e organizza la protesta nell'esercito Usa.

I SONNAMBULI
di Mick Garris con Brian Krause (nella foto) e Alice Krige.
GENERE: ORRORE (Usa, 1992)

SKY CINEMA MAX 21.00

Due mostruosi alieni, che si nutrono dell'energia vitale di ragazze vergini, vengono sconfitti grazie all'aiuto dei gatti, nemici mortali degli alieni. Esile e superficiale variazione sul classico tema della minaccia dallo spazio.

GOTHIKA
di Matthieu Kassovitz con Penelope Cruz (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2003)

SKY CINEMA 3 22.55

Stati Uniti. La psicologa Miranda segue il caso di Cloe, omicida dopo essere rimasta vittima di una violenza e apparentemente in preda al delirio. Ma i fantasmi che vede sono reali. Un cast di classe al servizio di una vicenda un po' confusa.

RAIUNO

08.30 Sabato, domenica &.... Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
09.15 Linea Verde Orizzonti
09.55 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
10.00 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 Domenica In - Ieri, oggi, domani. Con Pippo Baudo.
14.35 Giovanni Paolo II. Con Cary Elwes e Christopher Lee e Jon Voight.
16.25 Che tempo fa
16.30 TG1
20.00 TG1
20.35 Rai TG Sport
20.40 Il malloppo

21.00 ATTUALITA'

> Speciale Porta a Porta
Filmati e testimonianze su Papa Giovanni Paolo II.

23.20 TG1
23.25 Speciale TG1
00.25 Oltremoda. Con Katia Noventa.
01.00 TG1 Notte
01.15 Che tempo fa
01.20 Cinematografo
02.25 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.25 Un dono semplice. Film (drammatico). Di Maurizio Zaccaro. Con Virna Lisi.
05.05 Documentario
05.35 Che tempo fa (R)
05.40 Videocomic

RAIDUE

06.05 Scanzonatissima
06.10 TG2 Si, viaggiare (R)
06.25 Avvocato per voi
06.30 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.05 ApriRai
10.15 Domenica Disney
11.00 Numero Uno
11.30 Mezzogiorno - In Famiglia.
13.00 TG2 Giorno
13.25 TG2 Motori. Con Gino Roca.
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che aspettano.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 Quelli che il calcio....
17.05 Gran Premio d'Australia di Formula Uno: Sintesi
18.00 TG2
18.05 TG2 Dossier
18.50 TG2 Eat Parade
19.05 Vivere il mare. Con L. Squizzato e S. Squizzato.
19.50 Domenica Sprint
20.10 Warner Show
20.30 TG2 - 20.30

21.00 TELEFILM

> The 4400
Due nuovi episodi della serie con Samantha Ferris e Joel Gretsch.

22.30 La Domenica Sportiva
01.00 TG2
01.20 Sorgente di vita
01.50 Meteo 2
01.55 Rai Sport: Atletica leggera: Stramilano; Canottaggio: Oxford-Cambridge
03.00 Un sorriso, prego
03.40 Messa da Requiem
04.00 Scanzonatissima
04.05 Gli occhi dell'anima

RAITRE

07.00 Aspettando 'È domenica papà'
07.25 È domenica papà
08.15 Arthea
08.20 ScreenSaver
09.00 Giovanni Paolo II Concerto della Riconoscenza
09.55 L'incredibile avventura. Film (avventura '63).
11.15 TGR Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie
12.10 Telecamere
12.40 Racconti di vita. Con Giovanni Anversa.
13.20 Passepartout
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.15 TG3
14.30 In 1/2 h
15.00 Alle falde del Kilimangiaro.
15.15 Rai Sport: Ciclismo: Giro delle Fiandre
18.00 Per un pugno di libri.
18.55 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

21.30 ATTUALITA'

> W la ricerca
Inchiesta di Riccardo Iacona sulla ricerca scientifica in Italia.

23.05 TG3
23.15 TG Regione
23.25 Parla con me.
00.25 TG3
00.35 Telecamere
01.25 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 TRIBUNA ELETTORALE
21.20 ALPE ADRIA
23.00 TV TRASNFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.15 Cosby indaga Telefilm. Con Bill Cosby.
06.50 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Super partes
08.30 Magnum P.I. Telefilm. Con Tom Selleck.
09.30 Vita da strega Telefilm
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.20 Melaverde. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 Donnavventura
15.00 Le comiche di Stanlio e Olio
16.30 Il ritorno di Butch Cassidy & Kid. Film (western '79). Di Richard Lester. Con J. Schuck e Tom Berenger.
18.55 TG4
19.35 Colombo Telefilm. "Prescrizione assassinio". Con Peter Falck.

21.00 FILM

> Arma letale 4
Gradevole film poliziesco con Mel Gibson e Danny Glover.

23.45 Tigerland. Film (guerra '01). Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell e Tom Guiry.
01.45 TG4 - Rassegna Stampa
02.00 Dust. Film (drammatico '01). Di Milcho Manchevski. Con Adrian Lester e Joseph Fiennes.
04.10 TG4 - Rassegna Stampa
04.15 Zorro contro Maciste. Film (avventura '63). Di Umberto Lenzi. Con Alan Steel e Pierre Brice.
05.50 Juke Box

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
08.00 TG5 Mattina
08.45 Le frontiere dello spirito. Con Ravasi Monsignor.
09.30 SuperPartes. Con Piero Vigorelli.
10.10 Ho sposato un'aliena. Film (brillante '88). Di Richard Benjamin. Con Dan Aykroyd e Kim Basinger.
12.15 Grande Fratello
13.00 TG5
13.35 Buona Domenica. Con Maurizio Costanzo.
18.00 Serie A - Il grande calcio
19.15 La Fattoria - In diretta dal Marocco
20.00 TG5

20.40 FICTION

> Karol, un uomo diventato Papa
Piotr Adamczyk nel ruolo di Karol Wojtyla.

24.00 Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente. Con Silvia Toffanin.
00.30 La Fattoria - In diretta dal Marocco
01.15 TG5 Notte
01.45 MediaShopping
02.00 Grande Fratello
03.00 Kiss. Film (commedia '98). Con Danny De Vito e Holly Hunter.
04.25 MediaShopping
04.30 TG5 (R)
05.00 Casa Keaton Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.00 Super partes
07.30 I due Masnadieri
07.45 Un tritone per amico
08.00 Tatino e Tatone
08.15 King Kong
08.45 Spiderman
09.10 Yu - gi - Ho!
09.35 Svicolone
09.40 Campioni, il sogno - La partita: Salo'-Vodafone Cervia
11.55 Grand Prix
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato
13.50 Le ultime dai campi
14.30 Speciale Studio Aperto
16.05 Mr. Bean Telefilm
17.00 Domenica Stadio
18.00 Diario elettorale
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Mai dire G. Con Gialappa's Band.
20.00 Love Bugs 2 Telefilm. "Loading". Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
20.10 Love Bugs 2 Telefilm. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.

20.30 FILM

> Il Signore degli Anelli - Il ritorno del re
Saga con Elijah Wood.

22.35 ControCampo
00.50 Studio Sport
01.15 MediaShopping
01.20 Fuori campo
01.45 Shopping By Night
02.10 Rats. Film (thriller '02). Di John Lafia. Con Madchen Amick e Vincent Spano.
03.40 Talk Radio
03.50 Quelli della speciale Telefilm
05.00 Dark Angel Telefilm. Con Jessica Alba e Michael Weatherly.
05.45 Studio Sport

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiaghi.
09.05 Dietro le quinte
09.35 Alla conquista del West Telefilm
11.30 Chef per un giorno
12.30 TG La7
12.45 La settimana di Elkann
13.00 Anni Luce. Con Dario Buzzolan.
14.05 Speciale TG
14.30 Non abbiate paura - La vita di Giovanni Paolo II. Film TV (biografico '05). Di Jeff Bleckner. Con Bruno Ganz e Thomas Kretschmann.
16.00 Un re per quattro regine. Film (western '56). Di Raoul Walsh. Con Clark Gable e Eleanor Parker.
18.05 Detective extralarge. Con Bud Spencer.
20.00 TG La7
20.35 Sport 7

21.00 TELEFILM

> Star Trek Enterprise
Avventure galattiche con Scott Bakula e Linda Park.

23.30 Relazioni pericolose. Con Camila Raznovich.
00.30 TG La7
00.50 M.O.D.A.
01.20 Elezioni 2006 Leaders a confronto
02.50 Fenomeni paranormali incontrollabili. Film (giallo '84). Di Mark L. Lester. Con Drew Barrymore e Martin Sheen.
04.55 CNN - News

SKY 1

06.20 Sotto il sole della Toscana. Film (commedia '03). Con Diane Lane e Raoul Bova.
08.15 La locandina
08.25 Gargoyles. Film (azione '04). Con Michael Pare' e Sandra Hess.
09.55 Le Ragazze dei Quartieri Alti. Film (commedia '03). Con Carmen Electra e Heather Locklear.
11.30 Sky Cine News
12.00 School of rock. Film (commedia '03). Con Jack Black e Joan Cusack.
13.50 Cine Lounge
14.00 I diari della motocicletta. Film (drammatico '04). Con Gael Garcia Bernal e Rodrigo De La Serna.
16.10 Dirty Dancing 2. Film (drammatico '04). Di Guy Ferland. Con Diego Luna e Romola Garai.
17.40 Sky Cine News
18.10 Cine Lounge
18.20 La foresta dei pugnali volanti. Film (azione '04). Con Song Dandan e Zhang Ziyi.
20.20 Speciale - Sotto 5
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM

> Nicotina
Grottesca, veloce, «tarantiniana» commedia con Diego Luna.

22.45 Sotto il sole della Toscana. Film (commedia '03). Con Diane Lane e Raoul Bova.
00.40 Adrenaline - Non ci sono limiti. Film (drammatico '03). Con Daniel Louis Rivas e Georgina Verbaan.
02.25 Maria full of grace. Film (drammatico '04). Con Catalina Sandino Moreno e Johanna Andrea Mora.
04.05 Fame chimica. Film.
05.45 I diari della motocicletta. Film.

SKY 3

09.25 Io no. Film (drammatico '03). Di Ricky Tognazzi e Simona Izzo.
11.35 Favole. Film (fantastico '97). Di C. Sturridge. Con Harvey Keitel
14.00 Elektra. Film (fantastico '05). Di Rob Bowman.
15.40 Omicidio in diretta. Film (thriller '98). Di Brian De Palma. Con Nicolas Cage.
17.20 Agente Cody Banks. Film (comico '03). Di Harald Zwart. Con Hilary Duff e Keith David.
19.15 Killer per caso. Film (commedia '97). Di Ezio Greggio. Con Ezio Greggio e Rudy De Luca.
21.00 Sky Captain and the World of Tomorrow. Film (fantascienza '04). Di Kerry Conran. Con Angelina Jolie e Jude Law.
22.55 Gothika. Film (thriller '03). Di Mathieu Kassovitz. Con Halle Berry e Penelope Cruz.

SKY MAX

09.40 Ong - Bak - Nato per combattere. Film (azione '03). Di Prachya Pinkaew.
11.45 Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant. Film (azione '03). Di Louis - Pascal Couvelaire. Con Jean Pierre Cassel.
14.00 D'Artagnan. Film (avventura '01). Di Peter Hyams. Con Catherine Deneuve
16.25 Hypercube - Il Cubo 2. Film (fantascienza '03). Di Andrzej Sekula.
18.15 Codice omicidio 187. Film (thriller '98). Di Kevin Reynolds. Con John Heard e Samuel L. Jackson.
21.00 I sonnambuli. Film (horror '92). Di Mick Garris. Con Brian Krause e Madchen Amick.
22.35 Killing time. Film (azione '98). Di Bharat Nalluri. Con Nigel Leach e Peter Harding.
00.05 Sky Cine News

SKY SPORT

07.00 Zona Champions League
08.00 Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Messina
10.00 Joga Bonito
10.30 Generazione 1X2
12.00 Campionato Italiano Primavera: Torino-Lucchese
14.00 Sky Calcio Show
14.55 Serie A 2005/2006: Udinese-Parma
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Liga 2005/2006: A. Madrid-Celta
20.55 Liga 2005/2006: Betis-Siviglia
23.15 Sport Time
24.00 Serie A Highlights: Segue: Serie B Highlights
00.45 Serie A 2005/2006: Fiorentina-Roma
02.45 Sky Calcio: French Ligue: PSG-Bordeaux
04.30 Sky Calcio (R): Bundesliga: Schalke 04-Amburgo

MTV

06.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 European top 20
14.00 Absolutely 80's (R)
15.00 Laguna Beach (R) Telefilm
15.30 Miss Seventeen
16.00 Special Sunday
18.00 Made
18.55 Flash News
19.00 The fabulous life of
20.00 Flash News
20.30 Hit list Italia +. Con Paolo Ruffini.
22.30 Flash News
22.35 Very Victoria. Con Victoria Cabello.
23.30 Viva La Bam
24.00 Andy Milionakis Show
00.30 Yo!
01.30 Superock
02.30 Into the music
03.30 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Inbox
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Modeland
13.55 All News
14.00 One shot
15.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
19.55 All News
20.00 Inbox
21.00 The Club on the road
22.00 All Moda
23.00 Rotazione musicale
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 TgSì
08.30 Documentario
09.15 Buongiorno con Telequattro
09.20 Rotocalco
09.35 Pianeta salute
10.00 Santa Messa
11.30 Rotocalco ADNKronos
12.00 Collegamento con Piazza S.Pietro per l'Angelus
12.20 Eventi in provincia
13.10 Fede, perchè no?
13.20 Girotondo sportivo
13.30 Automobilissima
13.45 TgSì
14.00 Fuoco lento
14.30 Festa in Piazza
17.30 K 2
19.35 Campagna amica
20.00 Sprint
21.00 Festa in Piazza
23.00 Musica che passione!
23.15 Trendy
23.30 90-60-90 Per qualche chilo in meno. Film

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.30 'Q' - L'attualità giovane. Con Lorella Flego.
15.15 Uefa Champions League Magazine
15.40 Paese che vai...
16.05 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
17.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Focus Vela
20.00 L'universo è...
20.30 Istria e ... dintorni
21.00 Documentario
21.55 Tuttoggi - II edizione
22.10 Tg sport della domenica
22.30 Lynx Magazine
23.00 Musicale
23.30 Parliamo di ...
00.05 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

07.00 Documentari
07.30 Il TG del Nordest
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.30 Documentari
13.50 Economia e sviluppo
14.00 Qui studio a voi stadio
18.00 Belumat
20.00 Musicale
20.30 Piazza Grande
23.00 Magica la notte
23.30 Musicale
24.00 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Habitat magazine; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.21: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Clandestino; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.02: Cinema alla radio; 20.16: Radio3 Suite; 20.20: Il corvo e l'allodola; 20.40: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: A più voci; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: Danza di farfalla, racconto sceneggiato di Evelina Umek. Regia di Ivan Buzecan. Seconda parte; 10.50: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine del Litorale; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena: Janez Povse: Una slovena d'oltreconfine. Sceneggiato radiofonico in 10 puntate. Regia di Sergej Verc. 9.a puntata; 14.50: Easy listening; 15: Domenica pomeriggio: il meglio di... intrattenimento...; segue: Qui Gorizia; segue: Potpourri; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: rassegna corale Primorska poje 2006; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Tribuna politica; segue: Programmi di domani; segue: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital sport; 17.00: Capital Goal; 18.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 0.00: Area Protetta; 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 10.00: Il volo del mattino; 12.00: Cordialmente... gran varietà; 14.00: Due a Zero; 17.00: Playdeejay; 20.00: GB show; 23.00: Deejay charts; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Dopo la denuncia dei sindacati la testimonianza di quanti ricevono ogni giorno a domicilio i pasti dei Servizi sociali comunali

Gli anziani: «Grati per il cibo ma è poco»

«La qualità è accettabile ma negli ultimi tempi le razioni sono diminuite»

Persone sole e che non possono muoversi da casa ricevono una sola razione al giorno. Il sabato sono due, ma una, riscaldata, serve per la domenica

di **Giulio Garau**

Il camioncino con il pranzo arriva sotto il portone verso le 11, gli assistenti suonano il campanello e salgono le scale di corsa. Bisogna sbrigarsi, i pasti da consegnare sono centinaia. La porta è già aperta, dentro in casa c'è chi aspetta con trepidazione. Anche se è poco quel cibo, l'arrivo del pasto è l'appuntamento più importante della giornata. Basta uno sguardo, l'assistente che porge la scatola, sorride e dice frettoloso «arrivederci e buona domenica» per riempire anche se solo per pochi istanti quelle ore di solitudine. Ieri ne sono arrivate due di scatole, una per sabato e una per domenica. Oggi il mangiare è pronto, basterà solo scaldarlo. Sono schivi gli anziani e gli assistiti che ogni giorno ricevono in casa il cibo fornito dal Comune. Si celano dietro l'anonimato, ma raccontano con grande dignità le loro storie in una sorta di viaggio dentro a una piega della città, nascosta e incredibile.

«Sa, mi fa fin da ridere mettere a scaldare quel cibo nel tegame. Il fondo del piatto è proprio il fondo. Ma io lo stesso ringrazio che ci portano i pasti i casa, sono bloccata dentro, non posso uscire a fare la spesa. Sono grata al sindaco per quello che fa, sono contenta del servizio. Ma non protesto per la qualità: è che il cibo, da un po' di tempo, è proprio pochino».

I. Z. ha 87 anni, è vedova, ha perso un figlio e da cinque anni è bloccata in casa dopo una brutta caduta. «Mi sono rovinata la colonna vertebrale, sono curva e per uscire devo essere accompagnata, due volte alla settimana da quelli dell'assistenza che mi portano a fare un giretto. L'ho raccontato però al parroco quando è venuto a trovarmi a casa: gli ho detto che la qualità del cibo è buona, ma è poco. Mi ha promesso che parlerà con qualcuno del Comune».

Sorride amara l'anziana, ripete di continuo che non vuole lamentarsi. E pensa a chi è più in difficoltà di lei: «Le stesse addette che ci portano i pranzi tante volte mi dicono che si vergognano a consegnare questi vassoi – aggiunge – perchè dentro non c'è niente. Mi hanno raccontato anche di un signore che si è messo a piangere spiegando che una volta riusciva a mettere due pezzi di pane nelle pietanze, adesso non sa neppure più dove metterli».

Primo, secondo, contorno, pane e frutta. «Di primo spesso danno la minestra, ma sono due cucchiai – racconta B. R., 62 anni disabile, solo in casa – e come secondo, la maggior parte delle volte, mettono il pollo. Vicino c'è un pugno di patatine, altrimenti si trovano gli spinaci. Poi c'è la frutta: mele o banane. Si mangia poco e male e finisce tutto in fretta. Suonano, vengono su per le scale di corsa, mi danno la scatola che dovrebbe tenere caldo il cibo, tante volte non c'è nemmeno quella. Neanche in ospedale si mangia così. Sono tre anni che ricevo i pranzi in casa, hanno cambiato un anno fa perchè dicevano che non va bene. Ora è peggio di prima».

Peggio ancora per chi fa fatica anche a mangiare: «Forse è perchè ho pochi denti, ma quelli dell'assistenza lo sanno. Oggi però mi hanno portato lo stesso la fettina di carne in rosso che era dura come una suola. C'erano le patatine sì, ma erano già fredde ghiacciate». C. P. ha 83 anni, vive anche lei da sola: «Mio marito e mio figlio purtroppo sono morti» racconta. Per fortuna c'è la nipote. «È un tesoro, mi telefona spesso, paga tutto lei. Mi ha comperato anche una bellissima stufa che fa un sacco di caldo e una lavatrice tutta nuova». Il discorso torna sui pasti: «Francamente anche oggi è andato male e c'era poca roba. Gnocchi alla romana in bianco con solo un po' di salvia, guai a non avere in casa un pezzo di burro, non riesci a mangiarli. Poi la fettina di carne con le patatine fredde. E stavolta come frutta hanno messo un'arancia. Non è più stagione per le arance, costano poco. Sono riuscita a comperarle anch'io perchè le trovi per nulla».

A. G., 65 anni, invalido civile, è bloccato in casa sulla sedia a rotelle. «Ultimamente i pasti sono assai ridotti – dice – ho parlato anche con gli inservienti. C'è stato un mare di proteste, la gente si è lamentata e gli operatori hanno fatto anche un esposto. Speriamo che migliori anche per me. Io prendo solo un pasto e devo dividerlo per la giornata. Per pranzo mangio il primo e il secondo. Per la sera lascio la verdura e magari la frutta. La qualità non è malvagia, ma ultimamente le porzioni si sono assai ridotte. Talvolta arriva un piatto di minestra, ma sono sincero: se si mette dentro un pezzo di pane la minestra si assorbe tutta e dentro al piatto non resta più niente».

Due piatti tra quelli che vengono portati agli anziani

LA POLEMICA

La Regione smentisce le affermazioni del Comune e delle cooperative

Assistenza alimentare, l'assessore Beltrame nega l'esistenza di direttive per il Municipio

di **Gabriella Ziani**

«Una guida della Regione che obbliga il Comune nella preparazione dei pasti destinati agli anziani per l'assistenza domiciliare? Ma è una stupidaggine grande come una casa. È uno dei tanti opuscoli, se ne trovano in giro a bizzeffe, risale addirittura a una decina di anni fa, è ridicolo chiamare in causa la Regione in questo modo, non c'è nessuna imposizione regionale, l'unica cosa che deve fare il Comune, titolare unico in fatto di assistenza, è organizzare gli appalti giusti e servirsi della collaborazione delle Aziende sanitarie per le tabelle dietetiche».

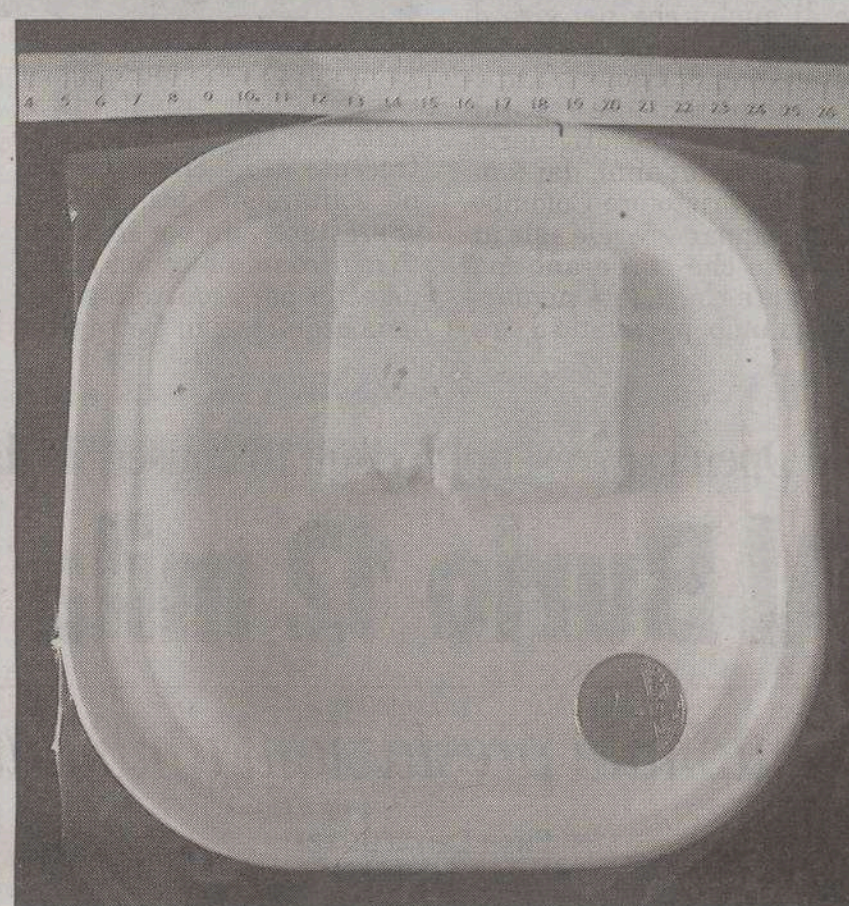
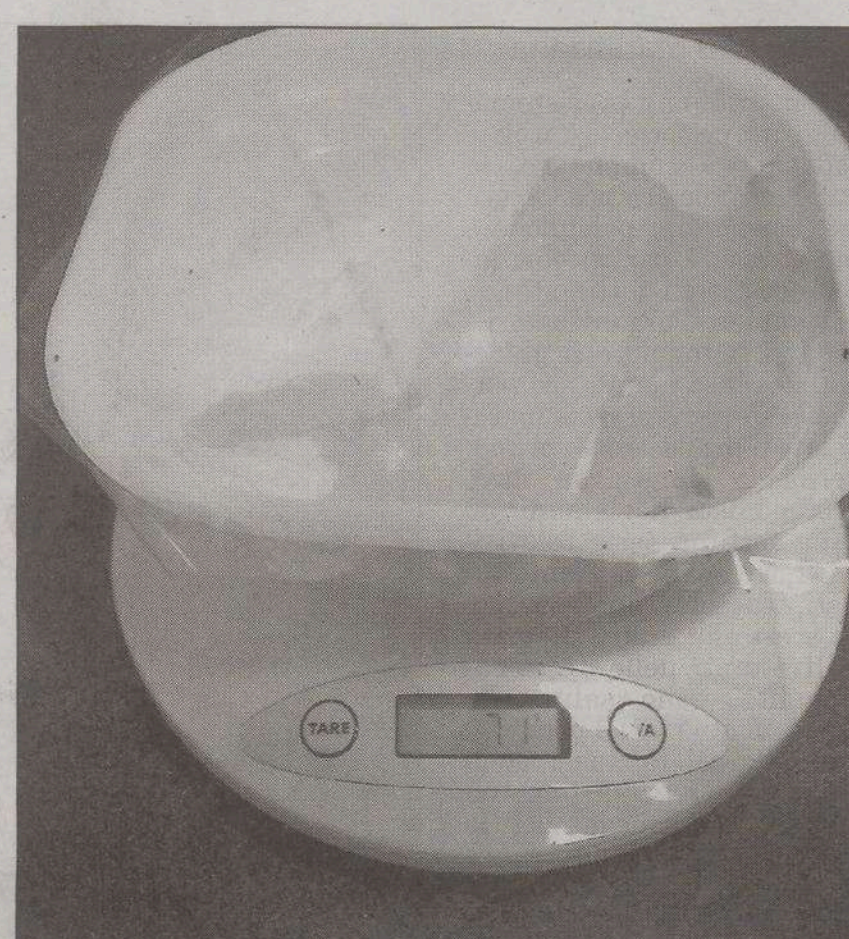
Ezio Beltrame, assessore regionale alla Sanità, rifiuta con decisione di essere descritto come la «fonte scientifica» che Comune e cooperative citano ripetutamente in questi giorni per discolparsi dall'accusa di servire pasti insufficienti per quantità. Il testo cui tutti si appellano è «Guida pratica per una sana alimentazione dell'anziano», di cui si dice che fa testo anche per le case di riposo. Ma Beltrame ribatte: «Anch'io, medico, ho diretto una casa di riposo per dieci anni. Per esternalizzare i pasti abbiamo fatto un "appalto concorso", con un capitolato amplissimo, concordato con l'Azienda sanitaria, e con la richiesta di offerte migliorative. Così si alza la qualità del servizio. Inoltre va controllata la salute dell'anziano nel tempo, l'appalto non finisce appena assegnato. Non voglio far polemiche - aggiunge -, ma non si possono indire gare al massimo ribasso, o come per le asfaltature...».

Ezio Beltrame

I geriatri raccomandano, per la salute dell'anziano, un'alimentazione sufficiente (non inferiore rispetto alle abitudini di vita), particolare attenzione alla possibilità di masticare i cibi e di conservare al pasto il senso piacevole che ha per tutti. Anche il libretto «Anziani in salute» pubblicato dalla Provincia con l'Università di Trieste riferisce «grammature»: ogni giorno si dovrebbero assumere 6-11 porzioni di cereali; 2-4 porzioni di frutta, 2-3 porzioni di latte, yogurt e formaggi, 150-210 grammi di carne o pesce. «A Trieste l'Itis si è avvalsa del consiglio di un nutrizionista - prosegue Beltrame -, il professor Gabriele Toigo, geriatra. Non mi va che si voglia il federalismo e poi lo si rigetti se comoda».

Altrettanto negativa la risposta di Claudio Berlingerio, proprietario di case di riposo e di una Rsa, e responsabile degli affari istituzionali per la Fisa, organizzazione di categoria: «No, non esistono regole regionali per i pasti in casa di riposo. L'Azienda sanitaria e i vigili urbani controllano le cucine e che ci sia un menù. Sta a ciascuno consultare l'Azienda sanitaria e fare diete personalizzate. Io invoco una guida ben fatta. Perché oggi, se uno è scriteriato, può mettere nel piatto salsicce e crauti tutti i giorni, o non preparare mai la carne, nessuno controlla il contenuto dei piatti, e non va bene». Berlingerio ritiene «grame» le «grammature» del Comune e conclude: «Per un anziano non autosufficiente sentirsi anche povero proprio mentre mangia è terribile. Se la depressione è in vista, arriva».

Il sindaco spiega perché è stato possibile abbassare la base d'asta di 5 milioni di euro

«Mense a scuola, risparmi sul personale»

Dipiazza: «Pasti abbondanti, casomai calano solo i servizi»

Rosato polemizza: «Non si tutelano le fasce deboli della popolazione, ridotte le risorse destinate al sociale»

Indignato perché si parla di un appalto per le mense scolastiche con una base d'asta di cinque milioni di euro inferiore alla gara precedente è il sindaco Roberto Dipiazza. «Non corrisponde al vero» afferma con veemenza, assicurando che i pasti nelle scuole «sono ottimi, il sindaco stesso - dice - va a controllare ogni settimana».

Eppure è un dato di fatto (che assessore e dirigenti dell'Area educativa e di quella economico-finanziaria spiegano con argomentazioni in parte diverse l'uno dall'altro) che l'appalto scende da oltre 20 milioni di euro a circa 15 milioni, con una differenza di durata di cinque mesi inferiore. «Ma bisogna leggere bene il capitolato - prosegue Dipiazza -, e così si capirà il perché: se da un bando togliamo del personale, che cosa succede? Che il prezzo si abbassa. E se la ditta vincitrice non dovrà più comprare e allestire cucine? Il prezzo si abbassa».

Roberto Dipiazza

Ciò che più sta a cuore al sindaco è che si sospetti una diminuzione o un peggioramento del cibo destinato agli scolari. «Si può pensare che una cooperativa risparmi sul cibo? Direi che è escluso. Se dovrà risparmiare, dove lo farà? Mi sembra ovvio: solo sul personale. Se vogliamo allora dire che ci sarà meno servizio alle mense, possiamo anche parlare. Ma non permetto che si dica che ci sarà meno cibo».

Sull'argomento interviene anche Ettore Rosato, candidato del centrosinistra come Dipiazza lo è per il centrodestra. «Le denunce su mense scolastiche e assistenza alimentare domiciliare non fanno che confermare - dice in una nota - l'incapacità di questa Giunta di fissare come priorità i problemi sociali; il controllo della qualità degli interventi, quando si parla di scuola e di fasce deboli della popolazione, deve vedere protagonista il Comune». Conclude Rosato: «La scarsa qualità del cibo, la riduzione degli importi, la destinazione di un solo pasto al giorno agli anziani sono la pesante eredità che lascia questo Comune, che ha solo tagliato le risorse al sociale. E se la situazione non è ancora più drammatica ringraziamo la Regione che ha aggiunto numerosi milioni di euro pur di sopperire ai tagli dell'amministrazione cittadina».

g. z.

I SINDACATI

«Non si può fare economia su questi appalti»

«Fondare la gara d'appalto delle mense scolastiche sulla base della convenienza economica non è accettabile, perché con cinque milioni di euro in meno è inevitabile che la qualità ne risenta». Il giorno dopo il grido d'allarme lanciato dalla Cgil sul bando comunale per le mense scolastiche, i responsabili del settore «scuola» delle diverse sigle sindacali si trovano tutti concordi nel condannare il ribasso della base d'asta per il nuovo appalto del secondo lotto: «Sono assolutamente contrario a questo abbassamento della base d'asta, perché ho paura che questo vada a scapito della qualità - commenta **Giuseppe Ughi**, segretario provinciale dello Snals -. I pasti sono sempre essenziali, figuriamoci poi in un momento particolare come quello della crescita di un bambino, dove vanno rispettati certi standard. Come si può pensare di mantenere la stessa qualità riducendo il prezzo?».

«Parlando di mense scolastiche è assurdo ragionare al ribasso, ma bisogna invece basare l'appalto in termini di qualità e quantità - gli fa eco **Marino Sokolic**, responsabile provinciale della Cgil-scuola - Che il servizio mensa del Comune sia scarso è una cosa risaputa, ma abbassando i prezzi la situaizone è destinata a peggiorare».

«Se i prezzi si abbassano, si abbassa inevitabilmente anche il servizio offerto - sostiene **Ugo Previti**, della Uil regionale -. Se il Comune ha trovato la ricetta magica per ridurre i costi mantenendo la stessa qualità dovrebbe rivelarla - ironizza -, così potremmo esportarla anche ad altri settori». «La questione sollevata dalla Cgil è indubbiamente preoccupanete - concorda il rappresentante provinciale della Uil-scuola **Giovanni Bisiacchi** - E poi viene da chiedersi se tutto quello che hanno fatto finora era sbagliato. Proprio per valutare meglio la situazione, e per evitare strumentalizzazioni, organizzerò un incontro con i presidi delle scuole interessante per vedere il da farsi».

e. le.

Dalla Mona Lisa sono scesi trecento turisti tedeschi e altrettanti prima di imbarcarsi hanno visitato il centrocittà

Alla Marittima la prima nave da crociera

Dopo quarant'anni la Stazione ha di nuovo sale di imbarco e sbarco, benché precarie

di **Silvio Maranzana**

Pur in dribbling tra sistemazioni provvisorie, ostacoli e rodaggi da completare, la stagione crocieristica triestina, dopo tante polemiche e incertezze, è partita ieri lasciando soddisfatti, stando ai commenti, organizzatori e turisti. A rompere il ghiaccio, in senso metaforico perché la sorte favorevole ha regalato il primo sabato primaverile, la Mona Lisa, nave protagonista negli anni '80 della fortuna serie televisiva «Love boat». Trecento turisti, tedeschi e austriaci, sono scesi alle undici e mezza e altrettanti, delle stesse nazionalità, sono saliti alle due e un quarto del pomeriggio. Alle sei la nave, della Holiday Kreuzfahrten, ha mollato gli ormeggi per la crociera nel Mediterraneo orientale.

I crocieristi hanno trovato ad attenderli un primo settore di quella che nel giro di qualche stagione dovrebbe essere una Stazione marittima completamente restituita alla funzione originaria. Dopo quarant'anni, dai tempi della Cristoforo Colombo, sono riapparse ieri le sale attrezzate che non erano mai più state riadattate nemmeno quando partivano i traghetti dell'Anek lines per la Grecia. Ancora niente divanetti per l'attesa, ma quattrocento sedie che il Comune solitamente utilizza per «Serestate», un bar inventato dentro una nicchia, metal detector per i controlli di polizia acquistati in fretta e furia dal comitato organizzatore delle Olimpiadi di Torino.

Dal 21 aprile però allorché partirà una prima tranche di lavori, le pareti saranno riverniciate, le lampade sostituite, le porte «allarmate». Verranno piazzati quattro schermi al plasma dove, oltre agli orari degli imbarchi, scorreranno filmati di Trieste. La Stazione si presenterà in modo più accogliente, seppure in spazi ancora ridotti, in particolare a partire dal 16 giugno con la prima delle crociere settimanali della Costa Marina.

Ieri la polizia marittima, i vigilantes dello Stabilimento di sorveglianza diurna e notturna, le cooperative di facchinaggio, le hostess dell'agenzia Samer che ora funge da unico terminalista passeggeri, quelle della compagnia tedesca e della Turismo Friuli Venezia Giulia, l'organismo che ha sostituito le Aiat, hanno dato tutti il meglio di se stessi secondo l'assessore comunale alle Attività produttive Maurizio Bucci che ha sorvegliato tutte le operazioni di questa giornata per qualche verso storica. Nessun intoppo ai desk del check-in e a quello delle informazioni.

Altre provvisorietà però anche all'esterno. I turisti appena scesi si sono trovati di fronte le transenne e i macchinari dei lavori stradali in corso. Il rush per aprire oggi le due corsie stradali nel verso tra piazza Unità e la stessa Marittima non è riuscito. Alzando lo sguardo però (anche i ritardi talvolta sono bypartisan) i tedeschi si sono imbattuti nell'impalcatura che da anni nasconde il palazzo della Regione. La stessa nave, vecchia di quarant'anni, offre un servizio ormai obsoleto di carico e scarico dei bagagli che devono esser portati in coperta con una gru.

Molti turisti si sono presentati con qualche ora d'anticipo all'imbarco e lasciate le valigie si sono apprestati a un piccolo giro in città. Due le domande principali. La prima, «Dov'è il centro?» prevede una risposta che svela il principale atout dell'ormeggio triestino: quello di essere proprio in centro. La seconda, «Dove sono i negozi di scarpe?» apre qualche incognita sulle prossime partenze che avverranno per la maggioranza di domenica e di lunedì giornate in cui di solito i negozi sono chiusi.

La Mona Lisa attraccata al molo Bersaglieri e il metodo datato di scarico dei bagagli con la gru. Qui sopra i controlli di polizia ai croceristi all'interno della Stazione Marittima (Foto Bruni)

All'Open Day resi noti i risultati conseguiti dall'ospedale infantile nel corso del 2005

Al Burlo 12 mila ricoveri all'anno

Centomila prestazioni ambulatoriali e un bilancio in pareggio

di **Elisa Lenarduzzi**

Oltre 12 mila ricoveri all'anno, circa 100 mila prestazioni ambulatoriali, decine di pubblicazioni scientifiche di alto livello e un bilancio chiuso in pareggio, un risultato che non ha uguali tra gli altri Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) nazionali. Sono questi i risultati eccellenti che il Burlo Garofolo ha conseguito nel 2005 e che sono stati presentati ieri nel corso del secondo «Open day» dell'ospedale infantile, svoltosi in occasione dei 150 anni dalla fondazione di questo polo di scienza medica per mamme e bambini.

Dalle 10 fino alle 11.30, il Burlo ha aperto le proprie porte ai cittadini, agli operatori e ai rappresentanti delle istituzioni, che hanno avuto così modo di conoscere da vicino le strutture dell'ospedale e di porre domande ai dirigenti e agli operatori sanitari. Le numerose associazioni che collaborano con l'ospedale supportandolo con varie iniziative hanno poi distribuito materiale informativo sulle proprie attività. Tra i visitatori di ieri spiccavano i due candidati sindaco alle prossime elezioni comunali, Roberto Dipiazza (che ha visitato anche il cantiere della nuova sala parto, il cui primo lotto verrà consegnato il 15 maggio) ed Ettore Rosato, il candidato alla Camera Cristiano Degano, l'assessore uscente ai lavori pubblici e candidato in consiglio comunale Giorgio Rossi e il rettore dell'Università di Trieste Domenico Romeo.

In tarda mattinata il commissario straordinario Emilio Terpin, il direttore scientifico Giorgio Tamburlini, il direttore sanitario Mauro Delendi e il direttore amministrativo Paolo Sinigaglia hanno poi presentato i risultati conseguiti dal Burlo nel 2005 e le prospettive per l'anno in corso. Per quanto riguarda le attività di ricovero nel 2005 ci sono state ben 12.215 dimissioni e di queste, ha spiegato Delendi, «il 18 per cento riguarda pazienti provenienti da fuori regione, un numero altissimo per un ospedale in questa posizione». Delendi ha illustrato le percentuali di attrazione delle varie strutture a livello regionale, che corrispondono «al 56 per cento per quanto riguarda il reparto di clinica pediatrica, il 73 per oncologia, il 50 per neonatologia, il 61 per chirurgia, il 68 per oculistica e il 53 per otorinolaringoiatria». Giorgio Tamburlini ha invece elencato gli ottimi risultati conseguiti a livello scientifico e nel campo della collaborazione internazionale: la ricerca nel 2005 ha prodotto ben 96 pubblicazioni su riviste Impact factor (IF), 6 pubblicazioni su organismi internazionali, ottenendo un IF (il valore delle pubblicazioni scientifiche a livello internazionale) pari al 20 per cento in più rispetto al 2004. Nel suo intervento Tamburlini ha elencato anche le criticità più sentite dal Burlo, ossia «il costante calo delle quote destinate alla ricerca e le conseguenze sulle attività assistenziali del blocco delle assunzioni».

Uno degli spazi ospitati all'interno del Burlo (Lasorte)

Domani daranno il via a una serie di iniziative per trovare i 900 mila euro necessari alla sopravvivenza alabardata

Triestina, i tifosi lanciano una colletta

Chiesto a commercianti, artigiani e presidenti di club sportivi di aderire a pacchetti da 710 euro

di Corrado Barbacini

«Stiamo cercando di coinvolgere gli sportivi di Trieste, ma anche tutte le varie realtà cittadine. Insomma la gente comune. Vogliamo attivare una sorta di sottoscrizione popolare e con i soldi ricavati acquisire alcune quote della Triestina».

Le parole sono di Federico Di Vita, presidente del centro di coordinamento dei tifosi alabardati. Ha attivato una serie di iniziative che partiranno domani in vista del consiglio d'amministrazione del club che si terrà il 10 aprile nello studio del notaio Camillo Giordano. Quello sarà il giorno fatidico entro il quale dovranno essere trovati i 900 mila euro per pareggiare il bilancio. Dalla sede di via dei Macelli partiranno una serie di lettere in cui è proposta la sottoscrizione. «Sos Triestina - si legge - nasce nell'intento di coinvolgere la città nella rinascita della società. Le ricordiamo che Lei ha la possibilità di sottoscrivere una o più azioni del valore di 710 euro o, in altenativa, versare un contributo minimo di cento euro che unitamente agli altri versamenti serviranno ad acquisire alcuni pacchetti azionari formalmente intestati al presidente di una delle varie associazioni di categoria».

L'idea infatti di Federico Di Vita e degli altri tifosi è quella di coinvolgere direttamente i presidenti delle associazioni di categoria: dai commercianti agli artigiani. «Ho già parlato con il presidente degli artigiani Fulvio Bronzi e si è dimostrato molto interessato», dice Di Vita che ieri sera si è incontrato con il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti.

Domani intanto nella sede del club dei tifosi della Triestina (tel.040 382600, e-mail: *centro@cctriestinaclub.it*) sarà aperto uno sportello per effettuare i versamenti anche di poche decine di euro. A tutti sarà rilasciata una ricevuta ufficiale. «Speriamo di farcela. - dice Di Vita - La nostra è una gara contro il tempo».

L'iniziativa dei tifosi si affianca a quella dall'avvocato Emanuele Urso, legale della famiglia Fantinel. «Stiamo cercando - ha detto - di contattare i creditori e i fornitori. In cambio di una piccola sponsorizzazione potrebbero essere annullati o comunque ridotti i debiti pregressi».

Federico Di Vita

Alla Triestina per la conclusione del campionato sarà necessaria una cifra di poco superiore ai 4 milioni e 700 mila euro. La famiglia Fantinel e l'AcegasAps hanno offerto complessivamente 3milioni 850 mila euro (3 milioni e 300 mila i Fantinel, 550 mila l'AcegasAps) ma si sono detti impossibilitati a versare un solo euro in più. Il terzo «socio», quello dei 900 mila euro che mancano, potrebbe spuntar fuori dall'operazione sulle piccole sponsorizzazioni a fronte dei crediti e dopo l'inizativa di Di Vita anche, seppur in piccola parte, dai tifosi.

Intanto domani Flaviano Tonellotto si presenterà in Procura per rispondere all'accusa di falso.

Secondo il pm Frezza l'ex presidente della Triestina avrebbe depositato nelle mani di Sergio Mosetti, dirigente dell'assessorato comunale allo Sport, due dichiarazioni sostitutive di certificazione in cui affermava di non essere sottoposto ad alcun procedimento penale e di non aver mai subito condanne. Le due dichiarazioni sono state però smentite dai documenti conservati nel casellario giudiziario e nell'ufficio dei «carichi pendenti». Le condanne penali erano quattro e le inchieste in corso una. Ha chiesto di incontrare anche il pm Tito che lo ha indagato nei giorni scorsi assieme alla moglie Jeannine Koevoets dopo aver ricevuto l'esposto dei tre commissari per l'accusa di concorso in appropriazione indebita aggravata.

IN BREVE

Incidente sulle Rive

Vigile motociclista investe un pedone davanti a piazza Unità

Il ferito soccorso dopo l'investimento

Un vigile urbano motociclista ha investito ieri pomeriggio alle 17 un pedone che stava attraversando le Rive davanti a piazza Unità. Il pedone ha riportato fortunatamente ferite lievi. È stato soccorso da un'ambulanza del 118. Il vigile in sella alla moto stava scortando un gruppo di ciclisti partecipanti alla manifestazione «Riprendiamoci l'aria», quando è avvenuto l'investimento. Il vigile e altri passanti hanno subito prestato i primi soccorsi al ferito. Le cause dell'incidente sono al vaglio della Polstrada, che ha effettuato i rilievi.

Il Comune premia Tonut stasera al PalaTrieste

Un premio alla gloria del basket triestino Alberto Tonut. A consegnarlo questo pomeriggio durante una cerimonia alle 18 al PalaTrieste sarà il sindaco uscente Roberto Dipiazza che festeggerà il giocatore della nazionale e per lunghi anni impegnato nei campionati di massima serie. Il riconoscimento, spiega una nota del Comune, giunge a coronamento della lunga e brillante carriera agonistica vissuta ai massimi livelli e «splendidamente raccontata» nel libro «Non ho ancora chiesto time-out» i cui incassi saranno devoluti in beneficenza ricordando anche il costante impegno di Tonut a favore del sociale.

Rinviati a giudizio dal pm Milillo due giovani friulani

Conclusa l'inchiesta sugli Nta Prosciolto il triestino Sgarbul

I Nuclei territoriali antimperialisti (Nta) - che dal 1996 al 2003 operarono nel Nordest con sei attentati e 26 volantini di rivendicazione - non erano una associazione eversiva.

Lo ha ha stabilito il Pm Giorgio Milillo, che ha chiuso l' inchiesta facendo cadere l' accusa a carico di Luca Razza, di 38 anni, di Udine, Gianluca Cosattini, di Basaldella e Gian Antonio Pigat, di Colugna, entrambi di 31 anni, che erano stati arrestati nel gennaio del 2004.

Il pm Milillo, nel riconoscere la completa estraneità di Pigat alle azioni dei Nta, ha rinviato a giudizio fissando l'udienza preliminare per il 26 maggio, Razza e Cosattini, ma per imputazioni che vanno dalla propaganda e apologia sovversiva, a danneggiamento, violazione della legge sulle armi, istigazione a delinquere e altre ipotesi di reato minori.

Ha chiesto poi l'archiviazione per altre 29 persone, tutte abitanti in Friuli Venezia Giulia e Veneto, che erano state sottoposte ad indagini prima che Razza rendesse complete dichiarazioni sugli atti eversivi attribuiti agli Nta.

Si tratta di giovani appartenenti all'area dei disobbedienti e al gruppo Germinal. Per tutti era stata formulata l'accusa di associazione eversiva. Tra gli undici che risiedono a Trieste c'è anche Fabio Sgarbul, 29 anni, l'unico nome che era emerso e che ora dunque esce di scena.

La sigla terroristica apparve la prima volta il 13 gennaio 1996 a Spilimbergo quando una moka esplose sotto la macchina di un militare statunitense. Poi altri cinque attentati - che non causarono mai feriti -, l' ultimo dei quali alla sede dell' Informest di Gorizia il 20 ottobre 2003.

Il metodo d'indagine del Nobel per l'economia indiano Amartya Sen tiene conto anche di sicurezza, welfare e istruzione

Libertà e vita sociale, Trieste al top

I dati pubblicati da «Il Sole 24 ore». Centrodestra e centrosinistra discordi

di **Pietro Comelli**

Trieste è la provincia italiana che offre le migliori occasioni di libertà e di promozione sociale ai suoi abitanti. Parola di Amartya Sen, premio Nobel per l'economia nel 1998. Il metodo di analisi dell'economista e filosofo indiano non tiene conto solo del reddito, ma anche delle condizioni di vita, istruzione, welfare e sicurezza. Il «paradigma delle cinque libertà di Sen», studiati e riadattati da un team dell'Università di Bari, vede Trieste primeggiare fra le 103 province d'Italia. L'indice sintetico di libertà effettiva, che va da 0 a 1, assegna al territorio giuliano il massimo. Una classifica pubblicata dal *Sole 24ore* che abbraccia diversi parametri: dal grado di partecipazione alle elezioni politiche al Pil pro capitale; dall'indice di dotazione di infrastrutture al rapporto tra alunni, diplomi e aule scolastiche; dal numero di posti letto ospedalieri all'indice di delittuosità e di estorsioni.

Una veduta panoramica di Trieste (Foto Sterle)

«Queste cose a me fanno piacere, per la città non per il sottoscritto. A Trieste si vive bene - dice il sindaco uscente Roberto Dipiazza, ricandidato per il centrodestra - e ne sono orgoglioso. Tutti dovrebbero esserlo, è il miglior biglietto da visita per il nostro territorio». Non usa la parola orgoglio lo sfidante del centrosinistra, Ettore Rosato, che analizza in maniera diversa la statistica: «È la stessa classifica dell'altra volta (quella stilata dal *Sole 24ore*, ndr) sulla qualità della vita. Mi fa sempre piacere che stiamo meglio degli altri». Tutto qui? «Gli elementi di forza in realtà sono anche di debolezza: i tanti depositi bancari - dice Rosato - significa anche che questi soldi non sono investiti; e poi siamo primi nelle infrastrutture, eppure noi triestini conosciamo i problemi che abbiamo...».

Una doppia reazione che si ripropone anche tra i principali sfidanti in Provincia. «Basta con le solite Cassandre, tutti dovremmo essere contenti», sostiene Fabio Scoccimarro, presidente uscente della Provincia e ricandidato dal centrodestra. «Mi piace questa statistica perché tiene conto dei valori della vita, in primis la salute. Lo svago, il tempo libero e la cultura, tutto questo conferma altri dati in nostro possesso - aggiunge - sullo stile di vita degli ultra sessantenni triestini. Certo, questo è un dato medio e quindi le istituzioni devono intervenire sul disagio e non cullarsi che va tutto bene. È quello che stiamo facendo da cinque anni». La sfidante del centrosinistra Maria Teresa Bassa Poropat è invece più prudente: «Sono dati abbastanza generici, dovrei leggere bene l'indagine. Ovviamente mi fa piacere - spiega - che a Trieste sia riconosciuto questo primato».

INDUSTRIA

Scoccimarro: «Ferriera, bisogna cambiare rotta»

Un momento dell'incontro con Fabio Scoccimarro (Lasorte)

«I proprietari della Ferriera devono investire per ridurre le emissioni tossiche dello stabilimento, altrimenti si dovrà smantellare la cokeria o pensare a una riconversione dell'attività produttiva, senza che venga perso alcun posto di lavoro. In una città come Trieste, ai vertici delle classifiche nazionali per qualità della vita e ricerca scientifica, non possiamo più portarci dietro un fardello del genere».

Dichiarazioni, queste, del presidente della Provincia uscente e ricandidato del centrodestra Fabio Scoccimarro, espresse ieri mattina durante un incontro nel gazebo di piazza della Borsa, cui hanno preso parte il candidato consigliere comunale Andrea Vatta, la biologa molecolare Bruna Scaggiante e il ricercatore in chimica dell'ambiente, nonché candidato dei Verdi per Comune e Provincia Pierluigi Barbieri, questi ultimi due esponenti del Consorzio interuniversitario gestione e recupero ambientale (Cigra).

«Ci sono cokerie simili a quella di Trieste che sono state chiuse – ha spiegato Bruna Scaggiante -. È successo a Piombino, Taranto e Genova, in cui, dopo la chiusura dell'impianto, si sono registrate drastiche cadute dei livelli di polveri, benzeni, benzopirene e vari ossidi nell'aria, a riprova che lo stabilimento era il principale responsabile delle emissioni». «Bisogna correre al riparo ora – ha spiegato Pierluigi Barbieri –. Servono indagini ancora più approfondite e sistematiche di quelle che abbiamo oggi». «È la Regione che mette i bastoni tra le ruote per evitare lo smantellamento della Ferriera – ha detto Scoccimarro – ed è arrivato il momento di cambiare rotta, altrimenti trovare un accordo sarà sempre più difficile».

Non è mancata la partecipazione dei cittadini, tra cui Michele Almerigotti, che ha proposto un suo progetto per insediare un nuovo polo energetico all'interno della Ferriera, alimentato a fonti pulite e da affiancare all'esistente complesso Elettra-Ansaldo.

e.c.

Un film sui valori della destra per presentare Azione giovani

Un omino dalle fattezze non ben definite, che con un viaggio attraverso i «valori veri e profondi della vita» riesce finalmente a trovare la propria identità, raggiungendo l'infinito e il futuro. Parla di questo, in sintesi, il breve video realizzato dalla direzione nazionale di Azione giovani, presentato ieri mattina nel gazebo del presidente della Provincia uscente e ricandidato del centrodestra Fabio Scoccimaroro. Un incontro convocato per ribadire il legame tra Alleanza nazionale e i giovani del gruppo, al quale hanno preso parte, oltre allo stesso Scoccimarro, anche il deputato di An Roberto Menia, il presidente provinciale di Azione giovani Alessandra Gambino e Arturo Governa, componente della dirigenza nazionale. Quella di ieri è stata quindi l'occasione per presentare il patto stipulato tra Alleanza nazionale e i giovani del partito, il cui legame, come confermato all'unanimità dai presenti, poggia sulla piena condivisione degli stessi ideali e obiettivi per la futura crescita del Paese: sostegno alla famiglia tradizionale basata sul matrimonio, difesa della vita, pieno appoggio al volontariato, lotta alla droga, alla criminalità e all'immigrazione clandestina.

«Crediamo in un Paese in cui vengano rispettati e difesi i valori veri della vita – ha spiegato la Gambino – e in una società in cui la famiglia e la vita vengano messe al centro e rispettate nella loro sacralità». Parole condivise dai partecipanti all'incontro elettorale, tra cui Roberto Menia, che ha sottolineato quanto il legame tra An e Azione giovani sia oggi più che mai «forte e consolidato».

e.c.

Camber: «Le donne sono una risorsa di Forza Italia»

Sono una cinquantina le donne di Forza Italia candidate in Provincia, in Comune e nei consigli circoscrizionali. Le azzurre si sono presentate ieri. «Le donne nel nostro partito hanno sempre rappresentato una componente fondamentale – ha detto il coordinatore di Forza Italia, Giulio Camber – per questo motivo abbiamo voluto che fossero molto numerose all'interno delle nostre liste». Guidate dalla responsabile delle donne forziste, Viviana Carboni, le candidate hanno poi spiegato le ragioni per le quali hanno deciso di presentarsi all'elettorato.

In questi giorni Forza Italia ha presentato anche i propri candidati più giovani. «Agli elettori presentiamo fatti e risultati concreti. Chi andrà alle urne, soprattutto i giovani, abituati a misurare le cose con realismo, saprà chi scegliere». Sono stati questi, in sintesi, i concetti che Camber, ha espresso in tale occasione. «Roberto Dipiazza al Comune di Trieste, Fabio Scoccimarro alla Provincia e Lorenzo Gasperini al Comune di Muggia – ha affermato il coordinatore - hanno svolto un eccellente lavoro, dimostrando che gli amministratori del Centrodestra sanno privilegiare i risultati».

Accanto al coordinatore di Forza Italia, il sindaco uscente e ricandidato alla carica, Roberto Dipiazza: «Trieste non può tornare indietro votando a sinistra – ha affermato – soprattutto alla luce del bilancio di quantità e di qualità delle cose fatte che questa amministrazione può ostentare. Al contrario di chi si impegna soprattutto se non esclusivamente con le parole – ha aggiunto il sindaco – noi del centrodestra badiamo al concreto, a portare a casa risultati importanti».

u. sa.

All'assemblea di «Un futuro per Trieste»

Mazzi e Novacco: «No ai rigassificatori, il mare va rilanciato»

Alberto Mazzi

Rilancio della posizione di Trieste sul mare, secco no ai rigassificatori, sostegno alla famiglia e alle giovani coppie, ristrutturazione delle scuole, lotta all'emarginazione e al degrado sociale. Sono i principali punti programmatici affrontati dalla seconda asemblea generale della lista «Un futuro per Trieste», tenutasi in Stazione marittima e coordinata dai candidati sindaco e presidente della Provincia, Alberto Mazzi e Riccardo Novacco.

Mazzi, nel suo intervento, ha sottolineato la «profonda crisi economica della nostra città, che sta portando fuori dai nostri confini le maggiori società storiche di Trieste, Generali in testa». Citazione anche per «Ras e Lloyd Adriatico, che stanno spostando il loro baricentro in Germania e Austria, come peraltro sta facendo da tempo la Stock».

«Quindi - ha aggiunto il candidato sindaco della lista «Un futuro per Trieste» - se le società "fiore all'occhiello" se ne vanno da Trieste, così fanno anche i giovani, che invece devono essere il motore dello sviluppo economico, anche come supporto alla vasta popolazione "anziana" della città».

«La realtà - ha precisato ancora Mazzi - è che Trieste non è più appetibile per gli investimenti di alcun imprenditore. È necessaria una netta inversione di rotta sfruttando le risorse naturali del territorio, quindi la direttrice fondamentale della lista è il mare. Ma quale rilancio sul mare vogliamo - si è chiesto il candidato sindaco - con due rigassificatori in prossima costruzione? Quale turismo, quale portualità, con una nave gasiera ogni tre giorni a paralizzare il nostro golfo?».

Sul tema si è soffermato anche Novacco, non prima di aver sottolineato come la lista intenda «mettere la famiglia all'interno del suo progetto, assieme al sostegno alle giovani coppie, alla ristrutturazione delle scuole, alla lotta all'emarginazione e al degrado sociale, sempre attraverso una regia unica fra istituzioni e Terzo setore, senza beghe di partito».

Il candidato presidente della Provincia ha quindi invitato al tavolo un esperto, il biologo marino Carlo Franzosini, che ha illustrato i «pericoli ambientali e di sicurezza legati ai rigassificatori». «700 tonnellate di varecchina - ha riferito - verrebbero scaricate ogni anno nel golfo, assieme alle acque di raffreddamento. La flora e la fauna verrebbero contaminate e distrutte anche a causa del dragaggi per la posa in opera delle tubature».

Mazzi e Novacco, in chiusura, hanno annunciato iniziative di sensibilizzazione sul territorio «contro i rigassificatori di Zaule e off-shore nel golfo», compresa una probabile proposta di referendum.

A sinistra l'ingresso del segretario nazionale Ds al Rossetti, sopra l'esibizione di Luca Barbarossa e a fianco parte della platea del teatro (Foto Bruni)

Al Rossetti approda il tour elettorale «In viaggio con Piero»: sul palco Maurizio Costanzo, Luca Barbarossa, Fiorella Mannoia

Fassino: «Il futuro di Trieste è nel porto»

«Ettore è in grado di raccogliere il consenso della maggioranza dei triestini»

di **Paola Bolis**

Lì sul palco, Luca Barbarossa con la sua chitarra sta raccontando al pubblico delle sue «Cose da salvare», «i goal in bianco e nero di Pelè l'Italia del 25 aprile Benigni che tiene in braccio Berlinguer». Ultime note in attesa di Piero Fassino, il segretario Ds che in questo sabato fa tappa al Rossetti con il suo tour elettorale «In viaggio con Piero»: un viaggio fatto di immagini parole musica, quelle dei tanti artisti che hanno deciso di affiancarlo in questi incontri dalla formula inconsueta. Lui è appena arrivato da Gorizia. E ha avuto giusto il tempo di scambiare due parole con Maurizio Costanzo, che di lì a poco dovrà intervistarlo.

E allora, «di Fassino invidio la magrezza», apre con la battuta Costanzo mentre il segretario Ds attraversa la sala tra gli applausi per salire sul palco. Platea gremita, quasi tutti occupati gli altri ordini di posti. In prima fila tanti esponenti della Quercia e dell'Unione e anche i due candidati a sindaco e a presidente della Provincia, Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat, per i quali Costanzo sollecita un lungo applauso (ma «c'è anche Nerio Nesladek, candidato sindaco di Muggia», grida una voce; «Scusate, non lo sapevo, c'è qualcun altro?»). Si parla di welfare, oggi. Ma certo Trieste non può mancare. E allora «riguardano proprio Trieste», dirà Fassino al pubblico, «tutti e tre i modi» nei quali l'Italia si può rimettere in moto. Primo: l'apparato industriale deve «tornare a essere competitivo, perché vince chi immette nel mercato i prodotti più avanzati e dunque», per le piccole e medie imprese, «va sostenuto il processo di innalzamento della qualità». Secondo: il mare, perché «l'Italia è un grande molo su quel Mediterraneo attraverso il quale i flussi dall'Asia e all'Asia si vanno intensificando»: perciò occorre «assumere la portualità come grande scelta strategica» su cui investire. E infine, l'Italia non ha petrolio ma «un patrimonio storico culturale paesaggistico» raro, e tutto da sfruttare in chiave di turismo.

Trieste, dunque. Prima di tuffarsi nell'intervista pubblica, «Il porto di Trieste - aggiunge Fassino - ha funzione strategica come porta di un pezzo significativo dell' Europa», e quindi il capoluogo giuliano «può guidare una politica portuale dell'Alto Adriatico cercando sempre più sinergia, cooperazione e integrazione» con gli altri scali, «da Ravenna a Fiume».

Parla anche di Rosato, Fassino, a margine dell'incontro, definendolo «un ottimo candidato in grado di raccogliere» il consenso. «Con lui - aggiunge interpellato sul tema - possiamo aspirare a guidare questa città. Ci sono tutte le condizioni per tornare a vincere, dopo le regionali 2003». Perché è vero che Trieste ha un futuro nella nuova Unione europea: «Ma questo futuro va costruito. E per costruirlo occorre credere» nell'integrazione del continente, perché «sempre di più Trieste potrà essere capitale della nuova Europa in quanto i processi di allargamento e di integrazione si consolidino e si rafforzino. Ma è difficile che ciò accada con un centrodestra che in questi anni ha guardato all'Europa con ostilità diffidenza e pregiudizio. Il centrosinistra ha molto di più le carte in regola».

Nell'attesa di Fassino, oltre a Barbarossa sale sul palco Francesca Reggiani, l'attrice comica che graffia le «contraddizioni» della società al tempo di Berlusconi, quella del «gap» che «alla fine ci saranno milioni di poveri e un unico ricco con il dramma serio fare il bagno in piscina da solo», quella degli americani che «hanno sempre esportato di tutto, ora esportano democrazia: soddisfatti o bombardati».

Dall'ironia ai messaggi. Durante l'intervista, tra una domanda di Costanzo e l'altra scorrono in video le interviste che Giulia Fossà ha realizzato ai triestini. E dopo avere ascoltato George Papandreu, il presidente dell'Internazionale socialista ospite della serata, invocare una «democratizzazione della società» che passa anche per una ritrovata passione politica dei cittadini, Fassino insiste: «Berlusconi non trasmette più nessuna speranza ma solo paura», sebbene «lui non sia la soluzione, ma il problema». Un lungo applauso, e il viaggio triestino di Piero si chiude sulla flessuosa voce di Fiorella Mannoia, in carne e ossa, sulle note di un pianoforte.

Piero Fassino intervistato da Maurizio Costanzo

Illy pedala con Rosato fra i cicloamatori del Gruppo Beppe Grillo

Un centinaio di cicloamatori ha preso parte ieri pomeriggio alla pedalata cittadina «Riprendiamoci l'aria, riprendiamoci la città», organizzata dal Gruppo «Beppe Grillo Trieste» in collaborazione con le associazioni «Ulisse-Fiab» e «Ama Trieste». Scopo della pedalata - che si è svolta in contemporanea in altre città - sensibilizzare opinione pubblica e mondo politico sui temi della mobilità sostenibile. Al ritrovo di Piazza Unità si sono presentati in bici anche il presidente della Regione Riccardo Illy e il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato, che ha sfoggiato una bicicletta color arancione nuova di zecca, regalatagli dalla moglie del governatore, Rossana Bettini. L'arancione, non a caso, è il colore che contraddistingue la campagna elettorale di Rosato. A loro, non in tenuta ciclistica, si è aggiunto il sindaco uscente e candidato del centrodestra Roberto Dipiazza, il quale ha sottoscritto alcuni impegni per la mobilità sostenibile a Trieste. Lo stesso hanno fatto Rosato e i candidati sindaci di «Progetto NordEst», Laura Tamburini, e Partito Umanista, Dino Mancarella.

Riccardo Illy e Ettore Rosato in bicicletta (Lasorte)

LA GIORNATA DEI CANDIDATI

Il sindaco uscente al Burlo, Bassa Poropat alle Liberetà

La prima occasione di incontro per il sindaco uscente e candidato del centrodestra **Roberto Dipiazza** si è svolta al Burlo Garofolo dove è andato in scena il secondo Open Day dell'ospedale infantile triestino. Successivamente Dipiazza si è recato in piazza Unità d'Italia dove si è svolta la manifestazione «Riprendiamoci l'aria, riprendiamoci la città».

Il primo appuntamento di ieri per il candidato sindaco del centrosinistra **Ettore Rosato** è stato il congresso regionale degli alcolisti alla Stazione Marittima. Quindi ha preso parte alla premiazione di un concorso di poesie all'associazione culturale Incontri, per poi avere in programma l'ultimo appuntamento davanti ai supermercati. Quindi ha fatto una tappa all'associazione Ulisse per poi incontrare le candidate di Cittadini per Trieste al gazebo di piazza della Borsa. Alle 17 era al teatro Rossetti.

Giornata ricca di appuntamenti, quella di ieri anche per il presidente della Provincia uscente **Fabio Scoccimarro**, che dopo aver preso parte al congresso regionale degli alcolisti in trattamento si è recato in Consiglio comunale per l'incontro con una delegazione di Graz. Due appuntamenti nel gazebo hanno poi occupato il resto della mattinata. Alle 13 Scoccimarro è poi andato a Muggia, per la festa in piazza Marcon del sindaco uscente e ricandidato Gasperini. La candidata alla presidenza della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat** ha iniziato la giornata con un incontro all'Università delle Liberetà, per poi fare una passeggiata a Rozzol e a Melara. Nel primo pomeriggio era presente al campo di Visogliano, dove si teneva una partita di calcio benefica tra i Cittadini per Trieste e la Polisportiva Fuori C'entro. Alle 17 ha fatto un salto alla presentazione dei candidati dell'Udeur, per poi essere alla stessa ora al teatro Rossetti.

i.g. e **e.c.**

PROTESTA IN MOTO

Primo d'aprile scherzoso, ma non troppo per il Comune da parte del Coordinamento motociclisti di Trieste che ieri mattina davanti a piazza Unità hanno pacificamente manifestato, coperti di cerotti e vistose bendature, simulando i postumi di un incidente. L'iniziativa ha scatenato la curiosità dei passanti. I motociclisti hanno spiegato di voler attirare l'attenzione del Municipio sulla pavimentazione a mattonelle della viabilità posta davanti a piazza Unità, a loro avviso pericolosa per le due ruote. «Il Comune - hanno spiegato - ci aveva promesso di rifare la pavimentazione nel tratto pericoloso, sfalsando le pietre per eliminare la continuità delle fughe tra mattonella e mattonella. Cosa che non è stata ancora fatta».

da.cam.

Blitz all' hotel Milano. Ma il Tar del Friuli Venezia Giulia aveva detto sì all'emblema

Sequestrato il simbolo dello scudo crociato

Sentenza del tribunale di Roma: la Digos toglie i manifesti della Dc

«Fermi tutti. Questi manifesti sono fuorilegge perché hanno il simbolo della Democrazia Cristiana che appartiene ad altri».

Queste parole sono state pronunciate ieri alle 10.30 nella saletta al quinto piano dell'hotel Milano da un ufficiale giudiziario accompagnato da due agenti della Digos e seguito dagli avvocati Augusto Truzzi e Francesca Todone.

Nelle mani dell'ufficiale giudiziario c'era una sentenza del Tribunale di Roma a favore dei rappresentanti della Cdu-Udc diventata esecutiva in cui viene disposto il divieto a chi non ne ha diritto «anche con l'ausilio della forza pubblica che sia usato il nome "Democrazia cristiana" e il simbolo scudo crociato con la scritta "Libertas" in ogni occasione politica.

Al tavolo della presidenza in quel momento c'erano il segretario della Dc Angelo Sandri, la candidata sindaco di Trieste Sabrina Castro, il presidente Silvio Fregonese e il segretario amministrativo Palmiro Scalabrin. In sala una ventina di persone tra candidati e simpatizzanti. Alle pareti erano affissi alcuni manifesti con lo scudo crociato, quelli ritenuti «abusivi».

Sandri è corso fino alla porta della sala e ha tentato di bloccare l'ingresso dell'ufficiale giudiziario e dei poliziotti. «Dovrete passare sul mio corpo. Questo è un consiglio nazionale della Dc, arrestatemi se avete il coraggio», ha intimato. E poi c'è stato il parapiglia. Alcuni simpatizzanti hanno tenuto sotto controllo i poliziotti e gli invasori. «Fermi, non potete toccare i nostri manifesti. È tutto legale perché un provvedimento del Tar dello scorso 24 marzo consente a Trieste ammettere sotto il simbolo dello scudo crociato gli aderenti al partito che fa riferimento ad Angelo Sandri. E a questo punto è intervenuto, perché avvisato, anche l'avvocato Alessandro Tudor a difesa dei democristiani a convegno. Il legale ha esibito all'ufficiale giudiziario e ai poliziotti il provvedimento del Tar che solo a Trieste consente l'uso del simbolo e del logo Libertas alla Dc.

«L'udienza definitiva al Tar è fissata per il 29 aprile. Fino a quel giorno il partito con Sabrina Castro può partecipare alla campagna elettorale. Voi avete interrotto una manifestazione elettorale», ha intimato il legale. I partecipanti all'incontro hanno cominciato a vociare. «Siamo noi la Dc, che quelli là se ne vadano!». E prudentemente i due avvocati e l'ufficiale giudiziario sono arretrati fino alla porta. I poliziotti hanno chiesto istruzioni a un funzionario della questura.

A questo punto la riunione è stata interrotta e gran parte dei partecipanti è andata all'inaugurazione della sede del partito «contestato» in via Filzi. Un momento di serenità in una mattinata convulsa. A difendere i manifesti sono rimasti alcuni volontari. A mezzogiorno passato l'ufficiale giudiziario ha deciso. «I manifesti vanno tolti. È vero c'è il provvedimento del Tar, ma io sono qui per fare osservare quanto deciso dal Tribunale di Roma. E chi impedisce la mia azione ne risponderà penalmente». «E io chiamo i carabinieri che blocchino la polizia. Questo è un abuso», ha dichiarato uno dei presenti. Mentre l'avvocato parlava al telefono con un ufficiale dei carabinieri, l'ufficiale giudiziario aiutato dal proprietario dell'albergo (che nel frattempo aveva fatto servire un vassoio di bibite) ha staccato i manifesti. «Andremo avanti. Risponderete della vostra azione. Avete interrotto una manifestazione elettorale», ha urlato uno del simpatizzanti.

c.b.

I manifesti tolti dagli ufficiali giudiziari durante l'incontro (Lasorte)

«Nuovo Psi determinante per la sconfitta di Dipiazza»

Il Nuovo Psi, a Trieste, costituisce un riferimento per il rilancio del territorio, attraverso l'area metropolitana. E contribuirà alla sconfitta del sindaco uscente Roberto Dipiazza. Sono i temi emersi dalla manifestazione «I socialisti per Trieste», svoltasi ieri all'Hotel Continentale alla presenza dei candidati sindaco e presidente di Provincia per il centrosinistra, Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat, e del membro della direzione nazionale del Nuovo Psi, Nereo Laroni. Dopo l'introduzione del segretario regionale del partito Alessandro Gilleri, il segretario provinciale Alessandro Perelli ha sottolineato che «la presenza del garofano sulla scheda elettorale, unico simbolo socialista presente, costituisce per gli elettori un punto di riferimento per la modernizzazione e la ripresa socio-economica della città e della provincia. Le proposte dei socialisti per Trieste riguardano una razionalizzazione degli enti attraverso l'area metropolitana, una riqualificazione della spesa sociale, la "restituzione" ai triestini di Acegas e Trieste Trasporti: tutti punti che si ritrovano nel programma di Rosato e Bassa Poropat ed è per questo che il Nuovo Psi ha deciso di appoggiare la loro candidatura». «Il sindaco uscente - ha concluso Perelli - con la sua arroganza e supponenza è riuscito nel "capolavoro" di mettersi contro vasti settori dell'elettorato socialista, autonomista e moderato, che saranno determinanti per la sua sconfitta».

GLI APPUNTAMENTI

Molti rendez-vous itineranti

Oggi Giorgio Panto al Tergesteo presenta la lista «NordEst»

Alle 10.30, alla Galleria Tergesteo, il fondatore del Movimento «Progetto NordEst» **Giorgio Panto** presenzierà alla conferenza stampa su «Il ruolo del porto franco di Trieste nella macroregione del Nordest», a sostegno delle candidate sindaco e presidente della Provincia **Laura Tamburini** e **Antonella Caroli**. In precedenza, alle 10, il candidato della Lista per Trieste al Comune e alla Provincia **Giovanni di Meo** incontrerà gli elettori a Opicina, in via Nazionale. Alla stessa ora il candidato della Rosa nel Pugno **Gianfranco Carbone** sarà presente a Barcola, mentre alle 16 si sposterà in Viale XX Settembre. Alle 10.15, in piazza della Borsa, incontro dei candidati della lista «Prima gli Italiani», con il segretario nazionale del Fronte Sociale **Adriano Tilgher**. Gli incontri elettorali dei Ds: i candidati alla Provincia **Marisa Skerk**, **Massimo Veronese**, **Giovanni Foti** e **Angela Ramona Moreno** saranno ad Aurisina e Sistiana dalle 10 alle 12; poi si sposteranno al gazebo di Duino, davanti al Castello, fino alle 18; dalle 10 alle 13 a Basovizza con i candidati al Comune **Dino Fonda** e **Uros Koren** e la candidata **Marina Guglielmi**; dalle 11 alle 13 i candidati al Comune **Lucia Starace Cattonaro** e **Fabrizio Somma** saranno in piazza della Borsa e in Riva Caduti Italianità; appuntamenti itineranti, infine, per il candidato al Comune **Assas Sufi Mohamed**, dalle 10 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 19. Dalle 10 alle 20, in piazza della Borsa, saranno presenti i candidati della lista **«Autonomia e Giustizia di Primo Rovis»**. Alle 10.30, il candidato al Comune per Forza Italia **Piero Camber** incontrerà i cittadini all'inizio di Viale XX Settembre, alle 12 toccherà alla candidata azzurra al Comune **Raffaella Del Punta**. Dalle 11 alle 12.30 lungo le Rive, all'altezza del Savoia, incontro con il capolista An al Comune **Franco Bandelli**. Alle 12, in piazza della Borsa, i ragazzi del **circolo giovani della Margherita** presenteranno i loro candidati. Dalle 10 alle 14 presenti gli operatori sanitari nelle liste del partito. Alle 20, alla Pizzeria da Vittorio in viale Miramare, buffet a sostegno del candidato al Comune per il Nuovo Psi **Luigi Guerriero**. Il candidato sindaco per il Partito Umanista **Dino Mancarella** sarà alle 21 al bar «Knulp» di via Madonna del Mare.

LA VERITÀ SU COME È STATO SCONGIURATO IL TRASFERIMENTO DELLA CARDIOCHIRURGIA A UDINE

Lunedì 20 marzo ho partecipato ad una conferenza pubblica dal titolo "Quale sanità per la nostra città?", alla quale hanno aderito come relatori il direttore generale degli Ospedali Riuniti di Trieste, Franco Rotelli (Direttore Generale A.S.S. n. 1 Triestina) e Patrizia Visconti (Direzione Sanitaria Ospedale Infantile Burlo Garofolo). Finito il primo giro di interventi, mi sono immediatamente alzato in piedi per intervenire sulle questioni aperte, relative all'Ospedale Infantile Burlo Garofolo ed all'Ospedale Maggiore. Ho citato infine i lavori da me sostenuti per il riassetto del Complesso Operatorio della Divisione di Cardiochirurgia dell'Ospedale Maggiore. A questo punto hanno negato che io fossi il responsabile del salvataggio della Divisione sopracitata.

Cari Triestine e Triestini, ho ritenuto oggi opportuno rendere pubblico su questo giornale il contratto allora stipulato. (Preciso inoltre che sul Piccolo, era stata promossa all'epoca una sottoscrizione pubblica con il risultato della raccolta di duecento milioni di lire). Badate bene, non si tratta di una questione di soldi, ma voglio sottolineare la difficoltà di prendermi questo impegno in un ambito non di mia competenza. Ho vissuto sulla mia pelle la difficoltà di realizzare la complicatissima struttura in soli 105 giorni. Nel 1988, venuto a conoscenza del fatto che la Cardiochirurgia era stata già definitivamente destinata ad Udine, seguendo da sempre i problemi della sanità locale, mi sono immediatamente incontrato con il dott. Claudio Bevilacqua (allora Presidente dell'U.S.L. n. 1 "Triestina") per sapere cosa si potesse fare. L'unica soluzione era firmare in prima persona nella stessa giornata un contratto capestro a copertura di tutte le obbligazioni relative ai lavori di riassetto della Divisione di Cardiochirurgia presso l'Ospedale Maggiore di Trieste, con una garanzia bancaria di 450.000.000 di Lire. Devo sottolineare che il Presidente Bevilacqua, l'illustrissimo cardiochirurgo Prof. Lucio Parenzan, allora Primario di Cardiochirurgia Infantile all'Ospedale di Bergamo e il Prof. Fulvio Camerini, sono stati di grande aiuto nell'indirizzarmi durante le fasi di realizzazione del progetto.

A lavoro ultimato, sembrava una clinica di lusso americana, più che una struttura ospedaliera pubblica. Nel corso degli anni, mi ha procurato grande soddisfazione sapere che in quella struttura sono state salvate molte vite umane. Tutto ciò, lo ripeto ancora una volta, grazie alla tenacia del Presidente Bevilacqua che ha saputo ribaltare una decisione della Regione che sembrava irrevocabile. Per anni la Divisione di Cardiochirurgia è stata un vanto nel disastrato Ospedale Maggiore. Mi auguro che la Clinica Ortopedica oggi ospitata negli stessi locali, vivrà gli stessi successi e potrà progredire a livelli di eccellenza. Di seguito, la pubblicazione per intero del contratto da me stipulato con l'allora Presidente dell'U.S.L. dott. Claudio Bevilacqua.

Comm. Primo Rovis

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
UNITA' SANITARIA LOCALE
N.1 "TRIESTINA"

Prot. n.16/87 Rep. N.270

CONVENZIONE

Addì, 15 del mese di febbraio dell'anno millenovecentoottantotto, nella sede dell'Unità sanitaria Locale n.1 "Triestina", a seguito del provvedimento n.2447 dd. 28.12.1987 approvato dalla CO.RE.CO con visto n.573/2278/C.R.C. dd. 9.2.88, viene stipulata la seguente Convenzione tra il dott. Claudio Bevilacqua in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Unità Sanitaria Locale n.1 "Triestina", successivamente nominata U.S.L., ed il comm. Primo Rovis, nato a Gimino d'Istria l'1.11.1922.

Premesso:

che, nell'intento di consentire un sollecito corso dei lavori di riassetto del complesso operatorio della Divisione di Cardiochirurgia, il comm. Primo Rovis, ha dichiarato, con atto dd. 20.11.87 la sua volontà di assumere a proprio carico l'obbligazione piena e incondizionata di provvedere direttamente alla copertura finanziaria della spesa corrente per l'esecuzione dei lavori stessi preventivata per un importo base di lire 306.242.700, più I.V.A. spese tecniche, imprevisti e maggiori costi comunque inerenti o conseguenti ai lavori medesimi, esonerando quindi l'Amministrazione dell'U.S.L. da qualsivoglia gravame di spesa concernente i detti lavori nei riguardi dell'impresa "Triestina Costruzioni" S.r.l. di Trieste, dal medesimo prescelta, con il consenso dell'Amministrazione, in quanto già assegnataria dei lavori di riassetto della Divisione Cardiochirurgia.

Che il medesimo, fra l'altro, nella dichiarazione di cui sopra, ha dato atto, con assunzione di obbligo giuridico in tal senso, che i lavori dovranno aver corso, previe dovute approvazioni, con la osservanza di tutti i vincoli imposti dall'Amministrazione Pubblica, sulla base del progetto e degli atti tecnici approvati dall'Amministrazione stessa e sotto la direzione e vigilanza del Caposettore per la Gestione Tecnica degli Stabilimenti dell'U.S.L.;

ciò premesso, si addiviene alla stipula della seguente Convenzione, considerando le premesse ed il citato atto del comm. Primo Rovis dd. 20.11.87 che si allega, quali parti integranti del testo:

ART. 1 – Con la presente Convenzione il comm. Primo Rovis, che ad ogni inerente effetto elegge domicilio in Trieste, V. Farneto n. 3, che accetta, ad assumere a proprio carico l'onere sia della completa esecuzione che della intera spesa dei lavori di riassetto del complesso operatorio della Divisione di Cardiochirurgia presso l'Ospedale Maggiore di Trieste.

ART. 2 – Il comm. Primo Rovis si impegna a provvedere a sue spese per l'elaborazione del progetto dei lavori di cui all'art. 1 e, quindi, a sottoporre il progetto elaborato all'U.S.L. per la relativa formale approvazione da parte della stessa nonchè dei competenti Organi di Controllo.

ART. 3 – Il nominato comm. Primo Rovis si obbliga a far eseguire i detti lavori all'Impresa "Triestina Costruzioni" S.r.l. di Trieste, dal medesimo prescelta con il consenso dell'U.S.L. Egli assume altresì a proprio carico l'obbligazione piena e incondizionata di provvedere direttamente, nei riguardi di detta Impresa, al pagamento di ogni spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori stessi (preventivata per un importo base di 306.242.700) più IVA, spese tecniche, imprevisti e maggiori costi comunque inerenti e conseguenti ai lavori medesimi, esonerando quindi l'USL da qualsivoglia gravame di spesa, concernente gli accennati lavori, nei confronti della suddetta Impresa "Triestina Costruzioni".

ART. 4 – Gli interi lavori di riassetto del Complesso Operatorio della Divisione di Cardiochirurgia dovranno essere ultimati entro il termine di 105 (centocinque) giorni naturali, consecutivi a decorrere dalla data di consegna dei lavori.

ART. 5 – Il comm. Primo Rovis curerà che l'Impresa "Triestina Costruzioni" S.r.l. di Trieste rispetti l'obbligo giuridico da essa assunto, mediante sottoscrizione dd. 23.11.1987 "per accettazione" in calce all'atto dd. 20.11.1987, di osservare nell'esecuzione dei lavori di cui sopra il progetto e gli atti tecnici approvati dall'USL ed allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente Convenzione, assumendosi per tale osservanza ogni responsabilità di legge, di rispettare tutti i vincoli imposti dall'Amministrazione Pubblica, di attenersi alle direttive date dal Caposettore per l'Esercizio Tecnico degli Stabilimenti dell'USL ed infine di non ostare in alcun modo all'attività di vigilanza da parte del suddetto Caposettore cui spetta la direzione tecnica dei lavori.

ART. 6 – Il comm. Rovis con il presente atto esonera espressamente l'USL da qualsiasi onere di spesa per danni comunque derivanti dai lavori anzidetti, assumendosi al riguardo ogni connessa responsabilità in solido con la richiamata Impresa "Triestina Costruzioni" appaltatrice dei lavori.

ART. 7 – A garanzia di tutte le obbligazioni di cui al presente articolato il comm. Primo Rovis ha costituito deposito cauzionale di pari a Lire 450.000.000 (quattrocentocinquantamilioni) mediante fideiussione n. 053.683/4 del 15 febbraio 1988 del Banco di Roma – Filiale di Trieste.

ART. 8 – A seguito dell'entrata in vigore della legge 23.12.1982 n. 936, in materia di lotta alla delinquenza mafiosa, la Prefettura di Trieste, esaminata la documentazione prodotta dall'Impresa assegnataria, ha rilasciato la prescritta autorizzazione con nota dd. 12.1.1988 conservata in atti.

ART. 9 – La presente Convenzione è immediatamente vincolante per il comm. Rovis, mentre diventerà tale per l'USL n. 1 Triestina soltanto dopo che sarà stata ravvisata legittima dell'Autorità regionale di controllo la relativa delibera di approvazione dell'USL medesima.

ART. 10 – Le spese di bollo e registrazione del presente atto sono a carico del comm. Rovis.

Trieste, Presidenza dell'U.S.L. n. 1 Triestina dd. 16.2.88

Il Presidente dell'U.S.L. n. 1 Triestina
Dott. Claudio Bevilacqua

Comm. Primo Rovis

AA.GG./GG.am/

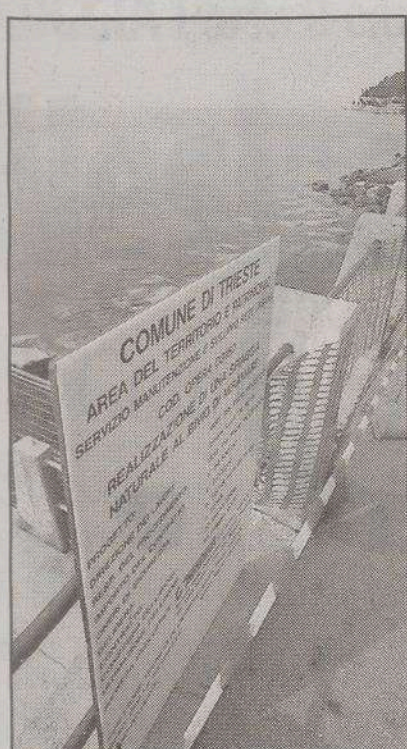
Mercoledì 5 aprile

Stazione Marittima
Sala Vulcania
Ore 18.30

Incontro con le triestine e i triestini per illustrare i programmi e le idee per il futuro di Trieste

Interverranno

PRIMO ROVIS

ed i candidati del suo movimento "Autonomia e Giustizia"

L'area interessata ai lavori

MIRAMARE *I lavori, partiti il 20 marzo, prevedono la sistemazione delle due vecchie terrazze e la creazione di un arenile in ciottoli*

«Bivio beach», la nuova spiaggia pronta entro maggio

Entro la fine di maggio i triestini avranno a disposizione il nuovo bagno che si sta realizzando al bivio di Miramare. I lavori per quella che sta entrando nel linguaggio comune come «Bivio beach», sono infatti partiti quasi alla chetichella il 20 marzo, e dovrebbero essere ultimati entro il 19 maggio, se ovviamente le condizioni meteo non costringeranno a procrastinare la data di chiusura del cantiere.

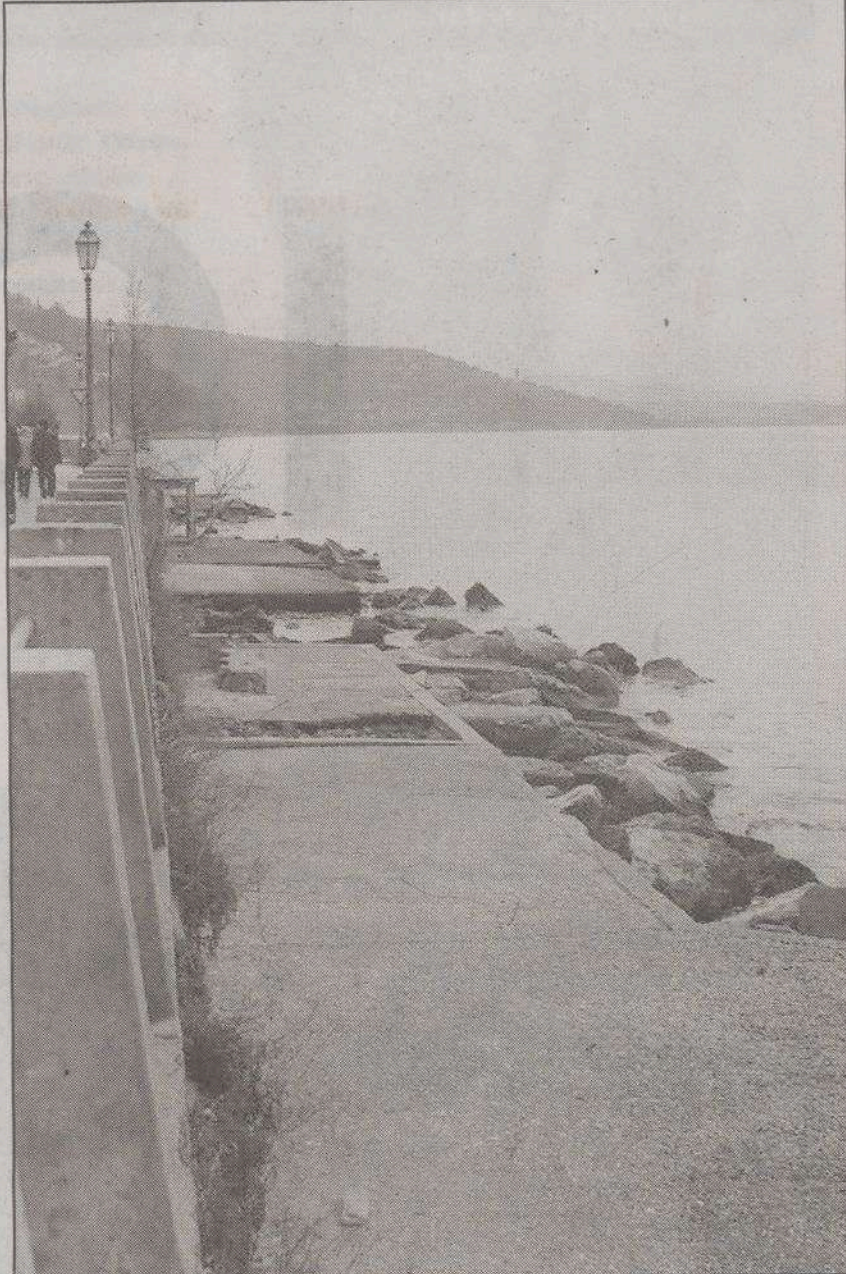
La futura spiaggia, posta in una delle zone più suggestive del golfo, a due passi dal castello di Miramare, occuperà lo spazio che va dall'attuale piattaforma in cemento armato sino al confine con il Bagno militare, inglobando così anche le due attuali, fatiscenti terrazze, che verranno riqualificate ma mantenute nelle loro dimensioni.

In base al progetto redatto dall'ingegner Paolo Pococco, direttore dell'Area lavori pubblici del Comune, con una spesa complessiva di 56.500 euro si creerà, negli spazi attualmente «vuoti», una spiaggia lunga 30 metri e con un raggio massimo di 9, che allungandosi a semicerchio supererà in larghezza le terrazze limitrofe.

Rispettando inoltre le caratteristiche peculiari della costa, la spiaggia non verrà relizzata con sabbia ma sarà invece ricoperta di ciottoli.

Quanto alle due terrazze, che misurano rispettivamente 20 metri per 5, e 32 metri per 4,5, saranno completamente rifatte, verniciate con materiale antisdrucciolo e corredate di scalette per consentire l'accesso dei bagnanti da viale Miramare. L'intervento comprende anche il risanamento del muro di sostegno e il rifacimento delle ringhiere.

Il nuovo bagno avrà, come avviene già per l'adiacente piattaforma, una destinazione pubblica e gratuita. Destinazione sostenuta nel tempo, oltre che dalla richiesta popolare, anche da quella della Circoscrizione che, nel tortuoso iter che ha portato il Comune ad ottenere l'arenile dalla Regione, si era schierata contro la «privatizzazione» di quel fazzoletto di costa che aveva destato a suo tempo l'interesse della Lega Navale (la quale aveva elaborato il progetto per uno stabilimento balneare) e dell'attiguo Hotel Miramare. Per il momento non è comunque noto se qualche spazio verrà riservato a soggetti privati che ne abbiano fatto richiesta.

Daria Camillucci

Le terrazze che saranno ristrutturate (Foto Lasorte)

MADDALENA Attesa sul futuro del comprensorio dopo la decisione di non realizzare la caserma della Polstrada

«Un giardino al posto dell'ex ospedale»

I residenti chiedono più verde per i 2 mila metri quadri da riqualificare

Un grande giardino pubblico attrezzato con campi da gioco, oppure un centro ricreativo per bambini e ragazzi. È questo ciò che molti abitanti della zona dell'ex Maddalena vorrebbero venisse realizzato all'interno del vecchio Ospedale degli infettivi (per cui è pronto un mega-progetto di riqualificazione), occupando quell'area che avrebbe dovuto ospitare la sede della Polstrada, ma che resta invece priva di destinazione d'uso dopo la decisione di trasferire la caserma da Roiano a San Sabba. Si tratta di 2.000 metri quadrati che devono essere riservati all'edificazione di una struttura di pubblica utilità e per cui, almeno per il momento, non ci sono progetti precisi. «Perché non utilizzare questi 2.000 metri quadrati per realizzarvi un giardino pubblico ad uso degli anziani, e soprattutto attrezzato per i ragazzi e le loro attività sportive? – chiede **Livio Mosenich**, titolare dell'omonima macelleria di via Molino a Vento -: qui nella zona gli spazi verdi non sono tantissimi e i giardini sono in ogni caso una ricchezza per la città e per i residenti, di tutte le età». Sulla stessa linea anche il parere di **Lucia Zorzenon**, che mette in evidenza come «parchi e giardini rendono non solo più belli e vivibili i rioni periferici di Trieste, ma creano anche occasioni di socializzazione e svago per le persone sole e anziane, ma anche per i più giovani, che possono avere ampi spazi a disposizione in cui sfogarsi».

Livio Mosenich

Lucia Zorzenon

Francesco Prota

Luciano Savron

Elisa Sila

Alessandro De Bernardi

E proprio sui ragazzi e il bisogno di trovare per loro sempre più luoghi di aggregazione e svago non troppo distanti da casa, c'è anche chi propone di adibire l'area originariamente destinata ad ospitare la sede della Polstrada a centro ricreativo. «Sarebbe utile trovare nuovi luoghi in cui i ragazzi possano giocare e stare insieme all'aperto – afferma **Francesco Prota** -. Ci sono gruppi di adolescenti che se ne vanno ogni giorno in giro nel rione e in fin dei conti stanno in strada a perdere tempo senza fare nulla di costruttivo; e forse uno dei motivi è che nelle vicinanze non ci sono spazi attrezzati ad esempio per attività sportive di vario tipo. Si potrebbe quindi pensare – continua – alla realizzazione di un vero e proprio centro aggregativo con campi di basket e calcio, in cui permettere ai giovani di trascorrere qualche ora assieme nel pomeriggio». «Lo spazio nell'ex comprensorio ospedaliero è così grande che potrebbero costruirci qualsiasi cosa – commenta **Luciano Savron** -. Un giardino è sempre ben accetto, in qualsiasi zona della città, e qui nel rione non ce ne sono molti, quindi ben venga un luogo tranquillo in cui poter trascorrere qualche ora in serenità all'aperto». «Il vero problema in questa zona è la mancanza di un ufficio postale – afferma **Elisa Sila** -. Tutti, in particolare gli anziani, si lamentano da sempre per l'assenza di una posta, che da anni il quartiere chiede a gran voce, ma per cui non abbiamo mai avuto risposta. In ogni caso – continua -, utilizzare quello spazio per creare un asilo penso sia l'idea migliore, perché strutture simili sono sempre utili in città». «Un giardino nella zona già c'è – afferma **Alessandro De Bernardi** -, ma per accedervi si devono salire dei gradini, e probabilmente molti anziani hanno delle difficoltà. Quindi si potrebbe anche pensare di realizzarvene uno nuovo, con degli accessi che permettano a tutti di entrarvi facilmente».

Elisa Coloni

IL PROGETTO

La destinazione è riservata a strutture di pubblica utilità

La variante parla di scuole o asili

Sarà una vera e propria cittadella, quella che nascerà dalla riqualificazione del comprensorio dell'ex Maddalena, per il quale è pronto un mega-progetto di iniziativa privata, approvato in consiglio comunale. Sulle ceneri del vecchio Ospedale degli infettivi, situato tra via Molino a Vento e via dell'Istria, sorgeranno infatti, oltre a un grande centro commerciale, anche parcheggi, strade e zone verdi.

L'area dell'ex ospédale della Maddalena (Foto Lasorte)

L'unico edificio a non essere demolito, in base al progetto, sarà quello in mattoni rossi posto sul versante della via Molino a Vento, che verrà appunto conservato e resterà all' Azienda sanitaria. Si tratta quindi di un importante piano di riqualificazione, quello che coinvolgerà la struttura dell'Azienda sanitaria dismessa circa cinque anni fa in accordo con la Regione e il Comune, che, considerate le ampie dimensioni della zona in questione, avrà sicuramente un impatto di non poco conto sull'abitato. E in base al progetto, e alla variante urbanistica, 2.000 metri quadrati interni al vecchio comprensorio ospedaliero, dovranno essere destinati all'edificazione di una struttura di pubblica utilità, tra cui rientrano ad esempio caserme, scuole e asili. Uno spazio in cui, secondo i piani iniziali, avrebbe dovuto sorgere la nuova sede della Polstrada, attualmente a Roiano, ma poi soppiantato dalla caserma di via Mascagni, a San Sabba, che già ospita il commissariato di polizia e il deposito delle vetture di servizio. Una superficie per cui, come confermato dall'amministrazione comunale, non ci sarebbe al momento nessun progetto preciso, ma su cui si lavorerà per utilizzarla nella maniera più utile, a vantaggio soprattutto dei residenti.

e.c.

MUGGIA Parla il candidato del centrosinistra: «Se eletto continuerò a fare il medico per non abbandonare i pazienti»

Nesladek: «Sarò sindaco fra la gente»

«Il Comune deve essere capofila nelle decisioni: gli enti con noi, e non viceversa»

«Preoccupanti fenomeni di "cannibalismo" nell'altro schieramento: la Lista per Muggia, dopo 25 anni, non ci sarà e rischia di sparire»

MUGGIA Nerio Nesladek, candidato sindaco del centrosinistra a Muggia, nasce a Muggia nel novembre del 1953. È medico di famiglia nella stessa cittadina dal 1981. Laureato in Medicina e chirurgia con specializzazione in ostetricia e ginecologia. È anche docente di Fitoterapia clinica alla facoltà di Farmacia dell'ateneo triestino. Non ha tessere di partito, ed è presidente del circolo di Muggia di Legambiente dal 1990. Sposato, ha due figli, un maschio di cinque anni e una femmina di undici.

Definisca in due parole ciascun suo avversario.

Gasperini: come uomo non lo conosco. Come sindaco, è stato insufficiente ed estraneo alla città. Per questo sono sceso in campo io. Longo: condivido i suoi valori ambientalisti, ma non ha programmi completi e lotta solo per alcuni «no», anche condivisibili. Sulla persona, nulla da eccepire.

E proprio Longo sembrava poter essere uno dei «vostri». Perché poi non l'avete voluto?

Non è così. Con lui avevamo concordato un percorso di «entrata» che prevedeva, come per tutti, l'adesione dichiarata ai programmi. A quel punto Maurizio Fogar (a cui Longo ora fa riferimento) non si è presentato, è scomparso. Quindi l'accordo non è stato perfezionato.

Che cosa la differenzia, in sostanza, da Gasperini?

A me piace stare tra la gente ogni giorno, discutere, confrontarmi e immergermi tra i miei concittadini. E sono abituato a decidere in autonomia, cosa non sempre avvenuta da parte di Gasperini. Il nostro Comune deve essere capofila nelle decisioni importanti che lo riguardano. Gli altri enti siano con noi, non noi con loro.

E da Longo?

Come ho detto, il suo programma non è completo per la città. Lui lotta, anche lodevolmente, per alcuni «no» che poi sarà impossibilitato a portare a termine. Con Longo, in futuro, se parleremo di ambiente, discuteremo sicuramente insieme, che entri in consiglio oppure no.

Si sta più divertendo o stancando in questa lunga campagna elettorale?

È come fare una regata o una lunga camminata in montagna, le mie due passioni. Una fatica che diverte e un divertimento che affatica.

Del centrodestra che cosa sta più a guardare?

Ci sono preoccupanti fenomeni di «cannibalismo». Dopo 25 anni la Lista per Muggia non sarà più in consiglio comunale. Se non ha visibilità, temo, morirà. Ed è una perdita. Sono preoccupato per le cose non chiare della «vicenda Piazzolla», del suo ritiro all'ultimo momento. È sotto gli occhi di tutti l'ambiguità dell'operazione. La mia prima reazione, all'epoca, è stata di preoccupazione, ho temuto per un imbarbarimento politico. E mi dispiace per chi ha firmato per lui. Non posso poi non notare che il sindaco abbia detto che non confermerà nessuno della sua Giunta. È un'ammissione esplicita (come ha detto Stener) che è la peggior Giunta di questi ultimi 40 anni.

Il candidato del centrosinistra a Muggia, Nerio Nesladek

Un pregio e un difetto di Prodi...

Il pregio, la serietà. Il difetto è che, anche essendo seri, si può essere spiritosi...

E di Berlusconi?

Il difetto, essersi definito Napoleone. Il pregio, che ci crede davvero.

Continuerà a fare il medico se sarà eletto, come Gasperini ha continuato a fare l'architetto?

Sì, organizzando bene il lavoro, per poter seguire i miei pazienti, ma senza che ciò vada a influire sul gran tempo che dedicherò al Comune.

Essendo medico, se potesse, quale riforma urgente farebbe nella sanità nazionale?

Incentivare moltissimo la formula della medicina di gruppo in distretto, quella che i miei colleghi e io stiamo facendo a Muggia da anni. Un modo per offrire assistenza medica gratuita per tutto il giorno, a tutti.

Quest'anno i due schieramenti principali hanno quattro liste per parte. Una dispersione di forze e di candidati?

No, è un ampliamento dell'offerta. Entreranno poi i migliori e i più preparati.

Ha fatto una lista col suo nome, come Illy. Non crede nei partiti?

Ci credo, invece, ma credo anche nell'apporto delle persone fuori dai partiti, come il sottoscritto. I partiti sono uno degli attori della vita politica e democratica di una comunità.

Gasperini dice che avete un programma «vecchio stile»...

Se per «vecchio stile» intende riaffermare valori universali come partecipazione, dialogo, solidarietà, equità, attenzione al sociale, difesa dell'ambiente, allora sì, siamo «vecchi». Ma basta leggere il programma per capire quante e quali novità intendiamo portare in Comune. Tra cui, la commissione trasparenza, di cui daremo la presidenza alle opposizioni. Così come garantiremo loro un membro tra i revisori dei conti e nella commissione edilizia.

> «Noi "vecchio stile"? Sì, se questo significa dialogo, solidarietà ambiente e sociale»

Peserà il suo legame con Legambiente sulla sua amministrazione?

Nessun «conflitto d'interesse», di nessun tipo. Legambiente pesa solo sulla mia formazione di persona attenta da 20 anni alla difesa ambientale. Io con Legambiente mi ero battuto nel 1996 contro Acquario. Ma poi l'amministrazione di centrodestra ha permesso che venisse realizzato, senza controlli.

Difetti del centrodestra a Muggia...

Essersi attribuiti meriti inesistenti. La cultura era a un livello altissimo: qui venivano personaggi come De Filippo, Lindsay Kemp, Dario Fo, Marco Paolini. Le scuole ad alto livello c'erano già. Molte opere pubbliche, pure. Il centrodestra si è limitato a fare pura manutenzione.

E i pregi?

(Nesladek cammina avanti e indietro, e cita Benigni). Chiederò a qualche amico se ne conosce qualcuno.

Il suo programma riassunto in tre punti cardine.

Partecipazione, trasparenza e condivisione delle scelte con la popolazione. Qualità della vita per tutti a cominciare dalla viabilità. Il «Progetto città», ovvero il rilancio e lo sviluppo con una visione globale degli aspetti territoriali, economici e culturali. Ma non li ho detti in ordine di importanza.

Se vincerà, su che cosa baserà le sue scelte per formare la Giunta?

Tra gli eletti, cercherò di dare incarichi di responsabilità alle donne e a chi ha dimostrato sul campo capacità e competenze. Sono convinto che queste figure emergeranno dal voto. Altrimenti, saprò scegliere i miei collaboratori anche all'esterno.

E come si immagina a un eventuale debutto da sindaco? Sono restio a sopravvalutarmi. Me l'ha insegnato mia madre. Ma imparo presto. E sono convinto che avrò una grossa mano da tutte le persone capaci presenti in Comune, finora non valorizzate appieno.

Sergio Rebelli

IN BREVE

Oggi la mostra-mercato dei formaggi carsici

DUINO AURISINA Continua la manifestazione «I formaggi si presentano», che oggi proseguirà al castello di Duino con la mostra-mercato e i Laboratori del gusto a cura della Slow Food dei Castelli Giuliani. Dalle 10 alle 19 tutte le specialità lattiero-casearì del Carso potranno essere degustate e acquistate negli stand allestiti dai produttori della zona. Durante la giornata gli interessati potranno anche iscriversi a uno dei tre Laboratori del gusto che i docenti dello Slow Food terranno nella sala congressi del Castello. Si inzierà alle 11 con i laboratori dedicati al miglior accostamento tra formaggi e vini, per poi proseguire alle 14.30 con il laboratorio dedicato alla birra. Alle 16 l'ultimo appuntamento. Ieri intanto è stato ufficializzato l'invito a partecipare al Salone internazionale del gusto di Torino, a cui prenderanno parte anche i formaggi carsici.

Ricordo dei Caduti

OPICINA Questo pomeriggio alle 15 a Opicina saranno ricordati gli ostaggi fucilati dai nazisti per rappresaglia il 4 aprile 1944. L'appuntamento, che è stato organizzato dal Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, si svolgerà vicino al Poligono di tiro al monumento che ricorda proprio il sacrificio degli ostaggi. La manifestazione prenderà il via con due discorsi commemorativi condotti dai membri dell'associazione. A seguire ci sarà anche una parte culturale che sarà curata dal Circolo Tabor. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

MUGGIA Tra banchetti politici e momenti di divertimento i prossimi appuntamenti del centrodestra

Per Gasperini torte e voli in elicottero

Lorenzo Gasperini

MUGGIA Continuano gli appuntamenti in piazza a Muggia per il candidato sindaco di Forza Italia Lorenzo Gasperini. Oggi in piazza Marconi saranno offerti quattro torte e un prosciutto in crosta dai candidati di An. «In continuità – afferma Gasperini – con quello che abbiamo iniziato la scorsa settimana». La domenica passata, infatti, a offrire i dolci erano stati i candidati di Fi, mentre ieri le torte sono state preparate dalla lista Insieme per Muggia. L'ultimo appuntamento a base di dolci è fissato per giovedì, quando sarà Lega Nord ad offrire le torte nella piazza del mercato.

La seconda iniziativa prevista per oggi è il giro in elicottero: una proposta pensata per un massimo di 250 giovani, con partenza da porto San Rocco. «Vogliamo mostrare dall'alto – spiega il sindaco uscente – quello che l'amministrazione comunale Dipiazza e attuale hanno fatto in questi cinque anni. L'invito è rivolto soprattutto ai ragazzi che votano per la prima volta».

Proseguono anche incontri e dibattiti nelle frazioni. Saranno allestiti banchetti tra Aquilinia, Chiampore, Zindis e Santa Barbara. Giovedì prossimo si parlerà della Ferriera in sala Millo, mentre la sera ci sarà una festa in piazza organizzata da An per la chiusura della campagna elettorale. Un'altra festa venerdì sera: al teatro Verdi bicchierata organizzata dai vari partiti che appoggiano Gasperini dopo spot elettorali un documentario sul programma.

i.g.

Longo: «Il centrosinistra non è davvero contrario al Gnl»

MUGGIA «Gli esponenti del centrosinistra, dai Verdi a Rifondazione, fanno appena ora dichiarazioni di sibillina contrarietà al Gpl e agli impianti di gas naturale nel Vallone di Muggia: come mai il candidato sindaco che sostengono non ha mai voluto prendere una chiara posizione sul "no" al Gnl?». Lo afferma Fabio Longo, candidato sindaco per «La tua Muggia» e alla Provincia per la lista «Tua Trieste, comitato di quartiere». «La risposta - prosegue Longo - è facilmente ricavabile dal fatto che il presidente della Regione Illy e il candidato del centrosinistra Rosato, ambedue sostenuti da Rifondazione e Verdi, sono i proponenti dell'apertura nel golfo di Trieste e nel Vallone di Muggia di ben due terminali del pericolosissimo Gas naturale liquido, come d'altronde Dipiazza e il centrodestra provinciale. Un po' di coerenza - conclude - anche se siamo in campagna elettorale non guasterebbe».

Fabio Longo

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

La manifestazione partirà alle 10.30 per chiudersi intorno alle 12

Vivicittà, in mille a correre insieme a nonna Ester: una campionessa di 84 anni

Punta decisamente verso il record di iscrizioni l'edizione 2006 di «Vivicittà», manifestazione podistica promossa dall'Unione italiana sport per tutti (Uisp), che prenderà il via stamane alle 10.30, da piazza dell'Unità d'Italia. Ieri sera i nominativi di coloro che hanno aderito all'iniziativa superavano quota settecento. Se le condizioni atmosferiche dovessero essere favorevoli anche stamane, e la temperatura fosse ancora gradevole, è molto probabile che si vada oltre quota mille.

Prima del via sarà ancora possibile iscriversi: nei pressi della linea di partenza e del traguardo, collocati entrambi in piazza dell'Unità d'Italia, la segreteria dell'Uisp sarà a disposizione per accogliere le ultime domande di adesione.

Numerose le curiosità registrate già ieri pomeriggio. La nonnina della corsa sarà Ester Goat, che prenderà il via, nonostante la bellissima età di ottantaquattro anni. La Goat parteciperà alla marcia non competitiva, quella sui quattro chilometri, ma ciò non sminuisce l'apprezzamento per il suo notevole entusiasmo. Sull'altro fronte, quello dei giovanissimi, le iscrizioni non si contavano più. «Abbiamo tantissimi bambini – spiegavano ieri dalla segreteria organizzativa – alcuni dei quali parteciperanno in carrozzella, guidati dai genitori».

Il fascino della maglietta, che sarà consegnata a tutti i partecipanti, non tramonta mai. Va segnalata anche l'iscrizione più numerosa: si tratta di quella di un centinaio di ragazzi, che sono stati iscritti a partecipare dalla loro professoressa Roberta Gasperini. Il gruppo è quello dell'istituto comprensivo «Tiziana Weiss». Anche in questo caso, si tratta di un piccolo record; mai in passato si era giunti, con una sola iscrizione, a far partecipare un piccolo esercito di corridori. Fra gli altri gruppi, va segnalata la presenza di «Quelli della fermata» e dell'Ics, il Consorzio italiano di solidarietà–Ufficio rifugiati. Com'è noto, «Vivicittà» si articola in due manifestazioni distinte ma parallele.

C'è la marcia non competitiva, di quattro chilometri, che vedrà al via tutti coloro che affrontano l'impegno con lo spirito della passeggiata e dello stare assieme. C'è poi quella competitiva. In questo secondo caso, la distanza da coprire, lungo le vie del centro, è di dodici chilometri e vedrà al via coloro che vantano un minimo di preparazione.

Tutti gli iscritti partiranno assieme da piazza dell'Unità d'Italia, poi, dal quarto chilometro in poi, quelli della competitiva allungheranno, gli altri invece si fermeranno. I più preparati raggiungeranno largo Ineri, per poi rientrare verso il centro cittadino. L'edizione di quest'anno avrà un tema dominante: la multietnicità e il dialogo «che devono essere sviluppati – raccomandano gli organizzatori dell'Uisp – anche con la forza aggregante dello sport e della competizione».

«Vivicittà» non è soltanto un evento triestino: copre infatti l'intero territorio nazionale visto che saranno in tutto quarantadue le città coinvolte dalla manifestazione, che è diventata oramai evento tradizionale d'inizio primavera. Aderiscono inoltre ventidue centri di altri Paesi. «Vivicittà» si tiene sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio dei ministeri degli Esteri, Giustizia, Istruzione, Università e Ricerca, Beni Culturali, Lavoro e politiche sociali, Pari Opportunità e Politiche Comunitarie. A livello locale gode del patrocinio di Regione, Provincia, Comune, Ufficio scolastico regionale e Coni. Per favorire lo svolgimento della manifestazione, numerose linee di trasporto pubblico subiranno delle variazioni di percorso. Si tratta dei numeri 5, 9, 10, 11, 16, 17, 18, 24, 28 e 30.

Alle fermate interessate ci saranno dei cartelli indicatori, che segnaleranno le modifiche dei percorsi. Gli interessati potranno rivolgersi, per qualsiasi informazione sul traffico e sul trasporto pubblico anche ai vigili urbani, che garantiranno la consueta collaborazione già evidenziata in tutte le occasioni di questo tipo.

Ugo Salvini

Due immagini dell'edizione dell'anno scorso di Vivicittà: qui sopra la partenza da piazza dell'Unità, In alto a sinistra un momento della corsa nelle vie del centro

Percorso Vivicittà: vie chiuse al traffico

Piazza Unità d'Italia, riva Tre Novembre, corso Cavour, p.zza Libertà, viale Miramare, via Somma, via Tor San Piero, via Udine, via Rittmeyer, via Ghega, via Roma, p.zza Ponterosso, via Cassa di Risparmio, p.zza della Borsa, via Einaudi, p.zza Verdi, p.zza Unità d'Italia, via dell'Orologio, via Cadorna, p.zza Venezia, riva Grumula, via Economo, via di Campo Marzio, passeggio Sant'Andrea, viale Gessi, via di Campo Marzio, via Economo, via del Lazzaretto Vecchio, via Torino, p.zza Hortis, via Cavana, p.zza Cavana, via San Sebastiano, p.zza Unità d'Italia, via dell'Orologio, via Cadorna, p.zza Venezia, via Lazzaretto Vecchio, via di Campo Marzio, passaggio Sant'Andrea, viale Gessi, via di Campo Marzio, via del Lazzaretto Vecchio, via Torino, p.zza Hortis, via Cavana, piazza Cavana, via San Sebastiano, piazza Unità d'Italia.

Servizio bus: linee modificate

Linea 5: **direzione Roiano:** per viale Miramare anziché via Udine; **direzione p.zza Perugino:** per viale Miramare, via Ghega, via Carducci, via Imbriani

Linea 9: p.zza Goldoni, gallerie, viale Campi Elisi, Campo Marzio, in ambo i sensi di marcia.

Linea 10: via Mazzini, via Roma, c.so Italia (capolinea L.go Riborgo)

Linea 11: via Mazzini, via Roma, corso Italia, via S. Spiridione, via Mazzini (capolinea p.zza Repubblica).

Linea 17: via Fabio Severo, p.zza Oberdan (capolinea via Coroneo)

Linea 18: via Mazzini, via Roma, c.so Italia (capolinea regolare)

Linea 24: Stazione C.le, via Ghega, via Carducci, p.zza Goldoni, p.zza Sansovino, via Bramante, S. Giusto, in ambo i sensi di marcia

Linea 26/38: per via Barbariga, v.le Miramare anziché per via Udine, in ambo i sensi di marcia

Linea 28: via Rittmeyer, via Udine, via Martiri della Libertà, p.zza Scorcola (capolinea)

Linea 30: Stazione C.le, via Ghega, via Carducci, p.zza Goldoni, gallerie, viale Campi Elisi, via Maestri del Lavoro, via Locchi, p.le Resistenza, percorso di linea, l.go Papa Giovanni (capolinea), ritorno lungo il percorso inverso (escluso il transito in via Locchi).

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.44
	tramonta alle	19.34
LA LUNA:	si leva alle	8.31
	cala alle	--

13.a settimana dell'anno, 92 giorni trascorsi, ne rimangono 273.

IL SANTO

Quinta domenica di Quaresima

IL PROVERBIO

Chi ruba diventa ricco.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

2 aprile 1956

➤ Trieste ha vissuto negli Stati Uniti il suo quarto d'ora di celebrità, grazie alla Tv. Il merito è della giovane triestina signora Adriana Dusatti-Murphy, segretaria negli uffici della Lai a New York e moglie di un sergente dei «Diavoli blu», che ha vinto al giuoco «Un milione se lo sai» riservato agli italiani d'America.

➤ Con lo scoprimento di una lapide alla radice del Molo Audace, sono stati celebrati i trenta anni del viaggio inaugurale della prima linea commerciale italiana, istituita dalla «Sisa», che un idrovolante compì con percorso Trieste-Torino, con scali a Venezia e a Pavia.

➤ Ieri, domenica di Pasqua, l'omelia del Vescovo mon. Santin a S. Giusto è stata incentrata soprattutto sulla figura di Barabba, che a suo dire domina molti paesi del mondo orientale, a cominciare da situazioni a noi vicine, con le persecuzioni cui sono oggetto i cristiani.

a cura di Roberto Gruden

BENZINA

AGIP: via dell'Istria (Cimiteri lato monte); via A. Valerio 1 (Università).

ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Foraggi 7; Sp del Carso km 8+738.

Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.

SHELL: viale Campi Elisi 1/1.

TOTAL: S.S. 202 Sistiana km 27.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.

AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.

AGIP: via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; p.le Valmaura.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

I trenini della domenica

Oggi (orario 10-12.30) il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa (Ferclub) organizza nella sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) «I trenini della domenica». Appuntamento mensile con il modellismo ferroviario di qualità per tutte le età fra plastici ferroviari suggestivi, simulatore guida loco, plastico per le manovre dei bambini. 100 anni di treni italiani attraverso le immagini dei modelli ferroviari.

Canto gregoriano

Oggi nella chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato, a Roiano durante la messa delle 11.30, gli «Amici del canto gregoriano», sotto la guida di Paolo Loss, eseguiranno brani tratti dal repertorio per la Quinta domenica di Quaresima.

Mostra sulla Barbieri visita guidata

Visita guidata a cura di Stefano Bianchi, oggi alle 11, alla mostra «La veste della voce. I costumi teatrali di Fedora Barbieri» nella sala Leonardo di Palazzo Gocevic. Ultimo giorno di apertura. Ingresso gratuito

Arte in Consiglio regionale

Apertura al pubblico, con ingresso libero, del Consiglio regionale (piazza Oberdan 6) con orario 9.30-13, per la mostra di dipinti di Antonio Coceani: oli, acquerelli e pastelli da collezioni private realizzati tra il 1915 e il 1976.

Centro diurno

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

POMERIGGIO

La Famiglia di Grisignana

La Famiglia di Grisignana invita tutti i concittadini alla messa in suffraggio di don Giovanni Golfetto a 30 anni dalla morte che sarà celebrata da don Pino Rocco, oggi alle 17 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni 22.

La parola e la musica

Oggi, a Campanelle in via Monfalcon 6, dalle ore 17.30, nella casa di riunione della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi giorni, canterà via satellite da Salt Lake City il coro del Tabernacolo.

Manifestazione a scopo benefico domani alle 18.30 nella basilica di San Silvestro

De Banfield: concerto di primavera

L'associazione «Goffredo de Banfield», che si occupa di assistenza agli anziani, organizza per domani alle 18.30 nella basilica di san Silvestro il «Concerto di primavera» per violino, violoncello e arpa, a scopo benefico. In programma musiche di Frantisek Oelschleger (1724-1788) An Die Madonna op. 144; Luigi Maurizio Tedeschi (1867-1944), Fantasia op. 48; Camille Saint Saen (1835-1921) Il cigno, Pablo de Sarasate (1844-1908), Jota Navarra; Jules Massenet (1842-1912), Meditation; Pablo de Sarasate, Romanza Andalusa; stesso autore, Gipsy Tunes; Vincenzo Bellini (1801-1835) Notturno op.12 e Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) Fantasia su temi del Don Giovanni.

Gli artisti sono: Tatiana Donis, diplomata in Arpa al conservatorio Tartini nel 1992. Specializzata al conservatorio Rimsky Korsakov di San Pietroburgo dove come miglior allieva partecipa al concerto finale del corso. Ha vinto numerosi premi ed è riuscita anche a laurearsi in Scienze politiche all'università di Trieste. Svolge un'intensa attività concertistica insieme all'insegnamento alla scuola di musica Glasbena Matica.

Massimo Favento ha studiato violoncello con il maestro Libero Lana siplomandosi nel '91 e successivamente in formazione di trio e di quartetto alla Scuola superiore di musica de camera del Trio di Trieste. Ha studiato all'Accademia Chigiana e ha svolto un'intensissima attività concertistica in Italia e all'estero.

Elia Vigolo ha iniziato lo studio del violino a 9 anni a Trieste dove si è diplomato a pieni voti sotto la guida della prof. Selvaggio. Giovanissimo comincia a lavorare come primo violino al teatro Verdi alternando questa attività con un'intensa attività concertistica e cameristica. Ha lavorato con i maggiori direttori d'orchestra di questi anni.

Danza del ventre

Oggi, dalle 15.30 alle 19.30, si terrà da «Arteffetto» (via Machiavelli 17) un corso di danza del ventre. Informazioni e iscrizioni al 3388122835.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle ore 16.30, il coro degli allievi del Galilei eseguirà brani da musical, canti sacri italiani, spirituals e canzoni triestine.

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 incontro alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai seguenti numeri di telefono: 040-577388 - 333-3665862, 040-398700 e 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Polizia municipale

Da lunedì l'Ufficio permessi della polizia municipale (via Genova 6, piano terra, stanza 4) cambierà l'orario settimanale di apertura al pubblico. Lunedì 9-10.30; 14-15. Martedì 9-10.30. Mercoledì 14-15. Giovedì 11.45-13.15. Venerdì 11.45-13.15.

Visita in grotta Gigante

Il Gruppo culturale del Cral Autorità Portuale di Trieste organizza una visita guidata alla grotta Gigante e al Carso che la circonda. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, 040/300363.

Associazione sommeliers

La delegazione provinciale organizza un'escursione a Verona in occasione del Vinitaly 2006 - sabato 8 aprile. Prenotazioni allo StarHotel Savoia Excelsior di riva del Mandracchio 4 lunedì 3 e martedì 4 aprile - dalle ore 18.30 alle 20. Allo ExpoMittelschool di via San Nicolò 5. Giovedì 6 aprile dalle ore 19 alle 21. Per informazioni 393 - 3375098 (solo pomeriggio e sera) oppure 335 - 8018860 o inviando una mail a: ais.trieste@libero.it

Conferenza domani alle 19 nella sala di via dei Mille su «Identità e comunicazione»

Cominciano i «Lunedì cateriniani»

Domani alle 19 la prima conferenza promossa dal circolo culturale «S. Caterina da Siena», nella sala di via dei Mille 18, avrà per tema «Identità personale: diversità e comunicazione», con l'intervento del prof. Umberto Fontana, docente di psicologia dinamica dell'Università salesiana di Roma.

Fontana, nato nel 1936 e membro della Congregazione salesiana, è un clinico di formazione psicoanalitica junghiana. Ha diretto fino al 2000 il Centro Sopses «Mengotti» all'istituto «San Zeno» di Verona. Ha tradotto in italiano il «Diagnostico stratigrafico» di Wartegg, ne ha diffuso i contenuti del manuale fondamentale e di altre opere dell'autore mai apparse in lingua italiana. Di imminente pubblicazione: «Una tecnica da non dimenticare, la psicodiagnostica di Wartegg» (ed. Isre, Venezia 2005). Esercita la professione da tre decenni nel contesto educativo familiare e scolastico. Si è interessato di ragazzi difficili e di famiglie in difficoltà acquisendo sul campo competenze e conoscenze sul disadattamento giovanile, sulle difficoltà di apprendimento e sulle relazioni familiari. Ha al suo attivo oltre ottanta articoli scientifici su dinamiche educative e scolastiche pubblicati in varie riviste.

Ora insegna relazioni pastorali nelle università pontificie legate all'«Antonianum» di Roma nelle sedi di Verona e di Venezia, legate all'Università pontificia salesiana nelle sedi dell'Auxilium e ora di Mestre, e in scuole di specializzazione di psicoterapia a Verona e a Napoli.

La singolare competenza psicologica del professor Fontana susciterà una ricerca interiore capace di ricomporre le scissioni della nostra identità, quale condizione necessaria per la comunicazione e l'accettazione del diverso sulla base della propria gratificazione, acquisendo le motivazioni oblative per esprimere la propria vita come dono di sé.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Baissero Andrea con Rana Monica; Armani Mattia con Mocilnik Breda; Focardi Riccardo con Luccio Flaminia; De Luca Alberto con Gregori Isabella; Valle Giuseppe con Doerfler Elda; Vigini Mauro con Marzolo Karen; Bembo Davide con Rosso Pamela; Renier Gianluca con Tombesi Valentina; Lonza Federico con Lini Teresa; Tagliaferro Fulvio con Colombetta Francesca; Castagnera Giovanni con Calzi Giorgia; Rosa Enrico con Azzoni Elisabetta; Quatrini Federico con Russolo Federica; Sodomaco Fulvio con Majer Marzia; Scamperle Roberto con Cattunar Manuela; Boccia Antonio con Vitturi Francesca; Margiotta Remo con Martini Patrizia; Starrantino Michele con De Angelis Valentina; Bussani Andrea con Corrado Francesca; Bergagna Paolo con Dymek Stanislawa; De Carlo Lucio con Turco Annabarbara; Breda Lorenzo con Di Vito Katya; Contessi Nicola con Quain Nicole Elizabeth Melissa; Carli Luka con Lovrecic Alina; Dipiazza Franco con Diaz Rey Marel; Ormas Alessandro con Giuliani Emanuela; Pareschi Andrea con Zadro Nicoletta; Montegnacco Giorgio con Spadaro Silvia; Maggilino Andrea con Klima Marzia.

Pasqua in Puglia

Con le Acli dal 15 al 20 aprile, tour della Puglia: Galatina, S. Maria di Leuca, Otranto, Lecce, Gallipoli, Alberobello, isole Tremiti e Gargano. Tel. 040.370525.

I viaggi del Fai

Viaggio nel Salento. Ultimi posti disponibili per il viaggio alla scoperta della Lecce barocca dal 28 aprile al primo maggio. Viaggio nelle Fiandre, il paese delle sorprese. Sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Belgio dal 17 al 24 giugno. Iscrizioni al punto Fai di via S. Lazzaro 5.

CERCASI

Cercasi urgentemente testimoni dell'incidente stradale verificatosi la notte di domenica 19 marzo alle 0.13 nei pressi dell'incrocio tra via Canova e via Pietà. Chiunque potesse essere d'aiuto chiami il 347/2934844.

FARMACIE

Domenica 2 aprile 2006

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:
Piazza Venezia 2
Borgo San Sergio - Via Curiel 7/B
Via Ginnastica 6
Basovizza - Via Gruden 27

Aperte dalle 13 alle 16:
Piazza Venezia 2 tel. 308248
Borgo San Sergio - Via Curiel 7/B tel. 281256
Basovizza - Via Gruden 27 tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
Piazza Venezia 2
Borgo San Sergio - Via Curiel 7/B
Via Ginnastica 6
Basovizza - Via Gruden 27 tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Via Ginnastica 6 tel. 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 18 CORCOVADO da Supsa a rada; ore 20 ELISA da Milazzo a orm. 92 (Silone).

PARTENZE
Ore 8 SEACROSS da rada per ordini; ore 8 LIVIA da Siot 3 per ordini; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 per Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

Livia e Serio, 50

Tanti auguri da Mauro, Marino, Cristina, Rosanna e dai parenti e amici tutti

Uccia e Sergio, 50

Affettuosi auguri per le nozze d'oro dal figlio, dai parenti e dagli amici

Odinea e Umberto, 50

In questa speciale occasione un augurio dai figli, dai nipoti e dai pronipoti

Giulio, 80 anni

Auguri dalla moglie Irma e da Eligio, Liana, Fabiana, Daniela e parenti tutti

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Fabio Zacchi dagli amici di nonno Berto 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Teodora Ceper Capponi nel IX anniv. (2/4) dalla figlia 50 pro Ist. Burlo Garofolo (clinica pediatrica per il trapianto del midollo osseo).
– In memoria di Riccardo Ciuk dalla moglie 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Flavio Frausin per il trigesimo (2/4) dalla moglie 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Silvano Gandusio (2/4) da Mia Gandusio 1000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Geny Giurgevich nel II anniv. (2/4) da Roberto e Giuliana 30 pro Airc.
– In memoria di Piero Merlich per il compleanno 100 anni (2/4) dalla figlia Liliana 25 pro day hospital della Cardiologia (osp. di Cattinara).

Segnale ingannevole

Doverose due righe sull'ormaï conosciuta solerzia dei vigili urbani. Domenica 12 marzo alle ore 20 faccio ritorno a casa in largo Mioni; dopo vari giretti come al solito trovo l'agognato parcheggio. Accanto alla macchina, scendendo e controllando di non essere sulle strisce pedonali, vedo la base di un cartello che fa bella mostra di sé nel cespuglio. Il commento con mia figlia più grande è che ogni volta che fanno qualche lavoro lasciano poi i cartelli in balìa del tempo prima di essere rimossi dimenticando che a Trieste c'è la bora. Naturalmente non sono entrata nel cespuglio a vedere di cosa si trattasse ma sbaruffando con la bora ci siamo dirette a casa. Il 13 marzo, ore 15, esco per andare a prendere la figlia a scuola... sorpresa... linee bianche splendono a terra a segnalare gli spazi di parcheggio e la mia macchina non c'è più. Non starò a raccontare la tiritera per riavere il mio mezzo che già molti conoscono ma dirò solo che se i signori vigili e/o operai preposti alla pitturazione hanno trovato il segnale nel cespuglio (dubito chiaramente che un angelo lo abbia tirato fuori durante la notte) e grazie alla loro tecnologia avessero avuto l'accortezza di vedere che abito a meno di 100 metri da largo Mioni, sarebbe bastata una suonata di campanello per farmi spostare l'auto e risparmiarmi così almeno 57 euro di ritiro e tiritere varie. Questo io lo definirei un agire con «faccio finta di nulla» ligio al dovere. Chiaro che farò ricorso, considerato che non era da sola (al contrario il vigile urbano ha sempre ragione... misteri della legge) ma consiglierei in casi come questo l'uso della ragione prima ancora della penna e del telefonino.

Cinzia Licelli

Emanuele Filiberto e John Travolta

Furio Finzi, nella sua lettera del 1.o marzo, parla di Emanuele Filiberto. Dal suo punto di vista, ha anche un po' di ragione. Le sue parole però portano ad alcune considerazioni.

Ad esempio: 1) non è Emanuele Filiberto che usa la stampa e i mass media ma sono questi ultimi a usare lui per «far notizia», concedendogli tanto spazio – non pagato – quanto probabilmente nemmeno la visita del presidente Bush potrebbe averlo. Se si pensa bene, non è un punto da niente! Emanuele Filiberto ha espresso il suo parere di comune cittadino, tale e quale Furio Finzi o io. È stata la stampa che ha fortemente pubblicizzato le sue asserzioni.

2) In un edificio pubblico gentilmente concessogli ha promosso una cena «tra amici» facendogliela pagare e devolvendo quanto più possibile ad associazioni di beneficenza. Ben vengano i politici o i politicanti di questo tipo. Riuscireste a immaginare che bello fosse se Berlusconi o Casini o Fini o Prodi o Bertinotti e quant'altri venissero a Trieste in campagna elettorale versando oboli alle associazioni benefiche o invitando i loro fedelissimi a farlo? Peraltro, anche le nostre rappresentative autorità hanno presenziato – credo in forma non ufficiale – alla cena. La speranza è che non siano stati tra quei quindici ospiti non paganti. Non è tanto bello... mangiare sì e beneficenza no!

3) Anch'io ho sofferto molto a seguito della guerra. A scuola mi sono stati inculcati i principi storici scritti dai vincitori. La vita invece mi ha insegnato che i periodi storici vanno vissuti e vanno discussi e analizzati in chiave di prospettiva positiva futura. Alle volte vi è la possibilità di scelta e altre volte i «percorsi» divengono obbligati. In fase di revisione storica ne sentiamo «di tutti i colori». Sta nella forza dell'intelligenza dell'uomo poterne uscire il più indenne possibile e correggere il futuro tenendo conto del passato. L'odio è una brutta bestia e corrode! Ci sono altri parametri ben più moderni che dovrebbero attirare l'attenzione e provocare vergogna nei «benpensanti» quali ad esempio i «soli» 400.000 euro versati a John Travolta e quanti euro a tutti gli altri... John Travolta.

Il tutto per uno spettacolo alquanto mediocre. Quanti operai o cassintegrati potrebbero sopravvivere e per quanto tempo con tutti questi danari? Qui però nessuno si è mosso... che ne dite? La domanda costante e valida in ogni periodo storico e quindi anche oggi è: chi può sentirsi certo di poter scagliare con forza la biblica prima pietra provi a farlo. Troverà di certo i giustificatori di se stessi che lo seguiranno.

Diego Sivini

IL CASO

L'Ater spiega qual è il suo ruolo nell'erogazione dei fondi di sostegno

Locazioni, aiuti a 824 richiedenti

In risposta alla segnalazione del signor Kurt Rudl, pubblicata lunedì 20 marzo, ritengo doverose queste precisazioni.

Nel 2005 le risorse finanziarie a disposizione per il Fondo di sostegno canoni di locazione ammontavano, su base regionale, a circa 7,8 milioni di euro, di cui 6 milioni della Regione e 1,8 milioni dello Stato. Destinatari dei finanziamenti sono stati i Comuni.

La Regione ha ripartito le predette risorse per il 75% in proporzione al fabbisogno richiesto da ciascun Comune e per il 25% in proporzione ai soli Comuni che hanno tempestivamente co-finanziato il loro fabbisogno con risorse del proprio bilancio in misura non inferiore al 10%.

La normativa vigente inoltre affida ai Comuni la possibilità di prevedere, in sede di bando di concorso, la graduazione del beneficio tra gli aventi titolo oppure l'erogazione entro i massimali previsti seguendo l'ordine di graduatoria, fino all'esaurimento dei fondi.

L'Ater, per conto del Comune di Trieste, ha effettuato esclusivamente la raccolta delle domande, l'elaborazione della graduatoria e l'informazione ai richiedenti. Sono state presentate 2100 domande in base alle quali è stato determinato in euro 4.288.074 l'importo complessivo massimo di contributi richiesti. In base a tale fabbisogno e a quello degli altri comuni, la Regione ha ripartito proporzionalmente il predetto 75% delle risorse statali e regionali, assegnando a Trieste 1.769.768 euro.

Il Comune ha integrato tale finanziamento con un primo stanziamento di euro 260.000 e successivamente con un secondo stanziamento di euro 170.000 e quindi complessivamente con euro 430.000.

Con ciò sono state soddisfatte le richieste dei primi 824 richiedenti, utilmente classificati in graduatoria. Tale ultimo numero testimonia la scelta del Comune di non graduare l'entità del contributo tra i diversi richiedenti, scelta che parrebbe confermata anche per il 2006.

Perla Lusa
presidente Ater

Parcheggio rumoroso

Faccio presente che l'ingresso del centro commerciale Torri d'Europa, posto all'inizio della via Doda, trovandosi situato a circa 4 o 5 metri sottostante le finestre dell'appartamento di mia proprietà, crea un notevole inconveniente sia sotto il profilo acustico sia sotto quello inquinante, dato il considerevole transito di autoveicoli in entrata e in uscita. Circa due anni or sono il sindaco Dipiazza, accompagnato dall'assessore Rossi, trovatosi nella zona in questione per un sopralluogo, fu da me invitato a entrare nel mio appartamento a constatare di persona il disagio derivante dall'andirivieni sottostante delle automobili; sentite le mie lamentele mi aveva dato assicurazione, su suo preciso interessamento, che l'ingresso in questione sarebbe stato spostato alla fine della via Doda. Fino a oggi però non ho avuto la soddisfazione di veder attuato quanto da egli stesso promesso.

Nella speranza che venga mantenuto l'impegno preso, credo che nel frattempo sarebbe opportuno installare una centralina per la rilevazione del tasso di inquinamento, cosa questa per me auspicabile qualora l'assessore Ferrara la trovasse anch'egli opportuna. Se chi di competenza intendesse risolvere quanto da me lamentato, va sin d'ora il mio ringraziamento e sperando che il tutto non si risolva nel nulla di fatto, tanto da farmi riconsiderare la fiducia che ripongo sui summenzionati amministratori, porgo i miei distinti saluti.

Non escluderei l'opportunità che il presidente della Circoscrizione signor Pahor, persona che so essere molto attenta e puntigliosa in queste situazioni scabrose, venga, magari accompagnato dal comandante dei vigili urbani, a verificare cosa succede nelle ore di punta e in particolare il sabato e la domenica nella zona sopra citata anche in concomitanza delle macchine in divieto di sosta vicino ai semafori di recente installati.

Dante Lupo

Barboni privi di ricoveri

Un doveroso plauso va all'Amministrazione attuale e a quella precedente per aver risvegliato la nostra Trieste dal torpore e aver dato nuovo impulso al suo abbellimento e decoro.

Ma, specialmente in questo rigido inverno, il mio pensiero va ai senzatetto, ovvero ai cosiddetti «barboni». Nella nostra civiltà ci si dovrebbe impegnare anche direttamente, superando il pur lodevole concetto di «centro convenzionato» (istituzioni private o religiose, cui di fatto si delegano onori... ed oneri). Già sotto l'Austria, e, se non erro, sino ad alcuni decenni orsono, esistevano di queste case comunali d'accoglienza notturna, come tuttora funzionano in numerosi altri Stati. Non intendo, è ovvio, un esercizio alberghiero e neanche un «bed & breakfast», con tutti quei servizi e comfort cui molti di noi sono abituati, ma semplicemente un tetto sicuro per dormire, che lasci poi, a chi lo desidera, libertà di autogestione durante il giorno. Magari si potrebbe chiedere proprio a queste persone un progetto – ripeto istituzionale e non solo caritativo – che risponda realisticamente alle loro povere ma dignitose esigenze.

È forse un'utopia, la mia?

Laura Baucer de Simon

La Filarmonica di Santa Barbara

In relazione all'articolo pubblicato sulla edizione di oggi domenica 26 marzo sull'inaugurazione della nuova sede Spi-Cgil a Muggia, vi preghiamo di riportare che si è esibita la Filarmonica di Santa Barbara diretta dal maestro Coretti.

Daniele Scalembra
presidente della Filarmonica di Santa Barbara

Caduto sul lavoro

Dal giorno 19 marzo 1996, Festa del papà, sono trascorsi dieci anni dalla scomparsa di Mario Urzan in seguito ad un incidente sul lavoro a Barcola. Gli amici e colleghi dell'allora Acega, Davide Apollonio (pure coinvolto direttamente nel fatto) e Ambrogio Apollonio (Nevio), vogliono ricordare con queste poche parole la gentile e simpatica persona di Mario e stare vicini con sentito affetto alla sua famiglia.

Ciao Mario.

Davide Apollonio
Ambrogio Apollonio
e famiglie

LA MIA TRIESTE

Che ne sai tu... della fatica per liberarsi di uno sbaglio

di **Pino Roveredo**

Caro mio, che ne sai, tu. di tutta la fatica che bisogna spendere per scrollarsi di dosso la pesantezza dello sbaglio. Quello sbaglio afferrato e vissuto con l'illusione leggera del prestito, e poi sopportato con l'ingiustizia dei strozzini per millequattrocentoquaranta minuti al giorno, ogni giorno. Che ne sai di come sia difficile la strada quando il fiato pretende il ritmo dell'affanno, quando l'acquolina in bocca diventa sputo, quando l'età si toglie il disbrigo della conta, e quando l'uso e l'abuso dell'ingiusto diventa impellente come il pane quotidiano. Che ne sai, tu, dei temporali travestiti da sole, che fingono di compiacerti il panorama e poi ti spengono la luce, e al buio, ti bastonano fino a farti ammalare di tristezza eterna.

Che ne sai, tu. del peso e della maledizione dell' etichette, che moralisti con morali senza riflessione t'incollano sulla fronte e sulla vita. Non è mica così facile guarire, quando gl'altri non ti riconoscono il diritto di una salute. Che ne sai, tu, di tutte le dita puntate sulle spalle, delle lingue che frustano la schiena, e della maldicenza che avvolge la tua storia col fango, impedendoti così di galleggiare sull'ipotesi di una rinascita.

Che ne sai. dei morsi e dei rimorsi ingoiati e fatti girare dentro le indigestioni della coscienza. Mille volte maledizione al nostro sbaglio, mille volte perdono a chi lo ha dovuto subire. Che ne sai, tu, delle notti scosse come un mare agitato, quando t'impongono l'insonnia con le onde del passato, o quando accendono i riflettori del rammarico per illuminare e rammentare i passaggi di uno spreco.

Che ne sai, tu. dei piccoli grandi successi capaci di ribaltarti la storia e allargarti il sorriso. A volte basta poco: un piccolo sostegno, una stampella di fiducia, una mano allungata senza il guanto del sospetto. Con la generosità di un gesto si può abbassare la salita, resuscitare un figlio, riscoprire una madre, un padre, e si può persino sbugiardarsi il peso morto di una rassegnazione. Che ne sai, di come una pianta secca possa inventarsi un fiore, e poi un seme, e poi altri fiori, e tutti, rammentando gli inciampi trascorsi, accuratamente cresciuti con l'attenzione del petalo.

Che ne sai, tu. della storia di una testa bassa che mette un piede oltre la vergogna, e si concede di diventare fronte. Fronte per millequattrocento quaranta minuti al giorno, ogni giorno. Sapessi quanta fatica si è costretti a spendere, prima di raggiungere e conquistare la sensazione del riscatto. Basta un niente per ricadere, ci vuole una vita per risorgere.

Che ne sai. di tutti quelli che, per mantenersi vivi, continuano a soffiare il loro entusiasmo sugli affanni degl'altri. L'importante è crederci, insistere, non mollare mai. Sempre e assolutamente, con dignità!

Che ne sai. e se lo sai, bé, allora ti chiedo scusa, e prova a comprendere il mio timore per tutta la miseria del non sapere altrui.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	36	C. DEL CAPO	17	30	MANILA	23	32	S. PIETROBURGO	0	6
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	11	24	MIAMI	21	26	SAN PAOLO	19	24
BOMBAY	24	33	DUBLINO	5	13	MONTEVIDEO	12	20	SANTIAGO	3	19
BOSTON	7	18	FRANCOFORTE	9	16	MONTREAL	4	21	SEOUL	3	14
BRUXELLES	10	14	HONOLULU	22	24	NAIROBI	17	28	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	8	12	JOHANNESBURG	11	20	NEW YORK	8	19	SYDNEY	17	24
BUENOS AIRES	12	23	LA PAZ	7	16	PECHINO	2	17	TEL AVIV	13	25
CARACAS	23	32	LIMA	19	25	RIO DE JANEIRO	23	26	TOKYO	-1	10
CHICAGO	7	14	LOS ANGELES	11	17	SAN FRANCISCO	6	16	WASHINGTON	8	22

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: residua nuvolosità al mattino sull'Emilia Romagna, sul Veneto e sul Friuli con possibilità di precipitazioni, dal pomeriggio poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti che potranno dar luogo a precipitazioni. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni salvo locali addensamenti sui rilievi alpini e appenninici. Centro e Sardegna: residua nuvolosità al mattino sulle regioni adriatiche con possibilità di sporadiche precipitazioni sulle Marche. Miglioramento dalla tarda mattinata salvo residui addensamenti a ridosso dei rilievi appenninici ove si potranno verificare locali piovaschi. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. Sud penisola e Sicilia: sereno, salvo locali annuvolamenti dalla serata a ridosso dell'Appennino calabro-lucano.

Temperatura: stazionarie o in lieve diminuzione.

Venti: deboli occidentali sulle regioni settentrionali; deboli meridionali al mattino sulle restanti regioni.

Mari: da poco mossi a mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

	MIN.	MAX.
VERONA	10	18
VENEZIA	10	16
MILANO	9	16
TORINO	6	12
GENOVA	12	14
BOLOGNA	7	18
FIRENZE	7	19
PISA	5	16
ANCONA	8	16
PERUGIA	5	16
PESCARA	6	16
L'AQUILA	7	18
CIAMPINO	8	19
FIUMICINO	8	18
CAMPOBASSO	10	19
BARI PALESE	9	18
NAPOLI	8	20
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	17
R. CALABRIA	13	26
PALERMO	12	22
MESSINA	17	23
CATANIA	7	23
CAGLIARI	9	21
ALGHERO	6	23

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 1.o aprile 2006

OGGI (attendibilità 60%). Nella notte avremo cielo coperto con piogge sparse. Di mattina il cielo sarà variabile su gran parte della regione, con maggiore nuvolosità sulla costa e sulla Venezia Giulia dove non è esclusa ancora qualche pioggia residua. In giornata il cielo sarà poco nuvoloso con il rischio di qualche temporale pomeridiano.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con piogge deboli ad ovest, da moderate ad abbondanti sulla fascia orientale, anche con temporali. Nel pomeriggio-sera, sulla costa, potrà soffiare Bora. In serata cielo sereno a iniziare dalla Carnia.

www.osmer.fvg.it

TRIESTE
Temperatura minima 11,8; massima 14,4
Umidità 71%
Vento 14 km/h da N-W
Pressione in diminuzione 1015,5
Mare 8,7 gradi
Marea Alta 11.42 +17 cm; 23.02 +39 cm
Bassa 5.30 -44 cm; 16.49 -15 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 11,4; massima 15,7
Umidità 75%
Vento 1 km/h da W
Marea Bassa 6.35 -44 cm; 17.54 -15 cm
Alta 12.47 +17 cm; -- --

GORIZIA
Temperatura minima 10,9; massima 18
Umidità 56%
Vento 9 km/h da S-W

UDINE
Temperatura minima 9,9; massima 17,1
Umidità 57%
Vento 6 km/h da E

GRADO
Temperatura minima 12; massima 15,3
Umidità 62%
Vento 1,6 km/h da S-W

PORDENONE
Temperatura minima 11,2; massima 17,3
Umidità 53%
Vento 8 km/h da S-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo avanti con qualcosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti con gli amici. Progetti comuni.

TORO 21/4 – 20/5
Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane. C'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

GEMELLI 21/5 – 20/6
La situazione nel suo insieme è favorevole, ma il risultato finale dipende dalla linea di condotta che avrete adottato. Un gesto impulsivo potrebbe rovinare ogni cosa.

CANCRO 21/6 – 22/7
Siete un po' troppo legati a certe consuetudini sociali e quando questi supporti vi vengono a mancare non sapete come comportarvi. Fatevi aiutare dalla fantasia.

LEONE 23/7 – 22/8
Avrete il desiderio di crescere e di migliorarvi interiormente. La possibilità di attuarlo vi sarà offerta dalla richiesta di collaborazione da un'opera di volontariato.

VERGINE 23/8 – 22/9
Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e avrete voglia di uscire e di incontrarvi con gli amici.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore. Ora potete tentare una riconciliazione. Potete pensare a qualcosa di nuovo nel lavoro. Seguite le intuizioni.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Superate una tensione in campo affettivo, dovuta alla posizione degli astri. Fate in modo di non peggiorare ulteriormente la situazione. Buone opportunità di cambiamento.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Questa non è una giornata ideale, specie per chi vi vive accanto. I rapporti interpersonali potrebbero diventare roventi e meritano più considerazione da parte vostra.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Subirete delle intromissioni nella vostra privacy da parte di persone invadenti e presuntuose. Capirete presto di esservi innamorati della persona sbagliata. Reagite.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Un probabile cambiamento di programma al mattino non vi consentirà di trascorrere la giornata nel modo previsto, ma sarà ugualmente tranquilla. Serata positiva.

PESCI 19/2 – 20/3
Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri e una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli. Riposate a lungo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il moschettiere damerino - **7** Spiritello shakespeariano - **12** Poco tempo fa - **14** Coda di marmotta - **15** Pisolini... profondi - **16** L'impugnatura della spada - **19** Cambiano i cori in corsia - **20** Émile, l'autore di *Nanà* - **22** Carpito con l'inganno - **25** Inizio di un evento - **26** Copricapi... da frati - **29** Linea di displuvio - **32** Pronta per la semina - **33** Tutto in fondo - **34** I confini della Romania - **36** Quella maggiore... non è verde - **37** Lo è periodicamente la marea - **40** Titolo regale - **42** Dotati di un fisico possente - **45** Viene inchiodata dallo spedizioniere - **47** Fu sposa di Abramo - **48** L'ex ciclista Zilioli - **49** Azienda che cura le strade statali (sigla).

VERTICALI: 1 Ha per templi i musei - **2** "Undici" madrileno - **3** In pace - **4** Messina - **5** Suffisso diminutivo - **6** Un po' stanco - **7** Uncino da pesca - **8** Il genero di Agnese - **9** Solenne canto - **10** Radicale chimico - **11** Sono in bolletta - **13** Governava a Ravenna - **17** Dividersi - **18** Burbera, scostante - **19** Un tipo d'assistente - **21** Antica parente - **23** Completa, intera - **24** Un suono monotono - **26** Il cesio - **27** Totale indifferenza - **28** Uno di noi - **30** Ai lati del quadrato - **31** Eroe per metà - **35** Altrimenti detto - **36** Boccone... fatale - **38** Lo formavano le Lescano - **39** Gruppo di amici - **41** Il Levante - **43** Stato di Stati (sigla) - **44** Giunone greca - **46** Vocali per strada.

BIZEPPA (4/6)
La "tris" e il "totip"
Si può correre questa, ed è evidente,
che di incertezza si dovrà parlare...
C'è chi vince talvolta, ma si spera
che si tratti di un vero competente.
Ciampolino

SCAMBIO DI VOCALI (6)
La Juventus
Le hanno dato la caccia, e lei, d'incanto,
ha messo in mostra doti eccezionali!
Tutti gli altri ha annientato (un vero pianto!)
e ancora schianterà tutti i rivali.
Simplicio

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *idrovolante = l'arido vento.*

Lucchetto: *erma, mania = ernia.*

LOTTO

BARI	15	3	26	81	21
CAGLIARI	34	52	16	72	18
FIRENZE	30	38	12	56	8
GENOVA	62	21	17	38	35
MILANO	33	64	71	36	39
NAPOLI	62	27	79	3	12
PALERMO	37	44	53	23	63
ROMA	78	4	43	49	51
TORINO	42	80	51	73	44
VENEZIA	55	80	14	23	20
NAZIONALE	23	16	20	19	14

Super Enalotto (Concorso n. 39 dell'1/4/2006)

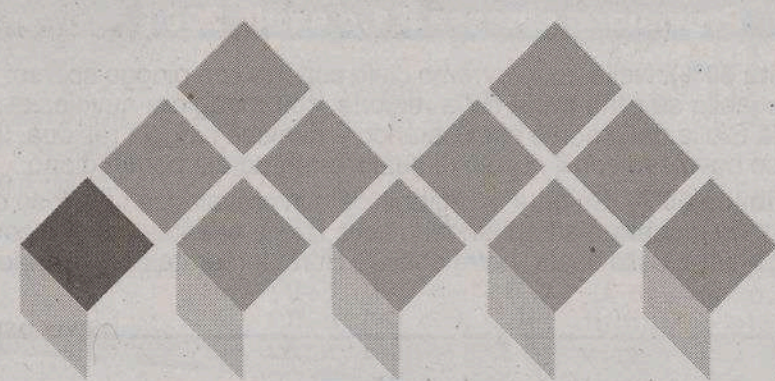
15 30 33 37 62 78 — Jolly 55

Montepremi €	5.037.070,11
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	34.157.587,28
All'unico vincitore con 5+1 punti €	1.007.414,02
Agli 11 vincitori con 5 punti €	91.583,10
Ai 1.521 vincitori con 4 punti €	662,33
Ai 66.573 vincitori con 3 punti €	15,13

Superstar (Nr. Superstar 23)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - Ai 5 vincitori con 4 punti € **66.233,00**. Ai 123 vincitori con 3 punti € **1.513,00**. Ai 2.431 con 2 punti € **100,00**. Ai 16.245 con 1 punto € **10,00**.Ai 38.273 vincitori con 0 punti € **5,00**

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO
UNA STANZA

ROSSETTI, adatto investimento, primoingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, possibilità box, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040/367682

GARIBALDI, bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto GIR tel. 040/367682

V.CONTI ristrutturato: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, II p. termoautonomo, € 84.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

POSTA CENTRALE ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 112.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ZONA FORAGGI/GHIRLANDAIO recente, luminoso, tranquillo: saloncino, matrimoniale, cucina, terrazzino, bagno-wc, ripostiglio, 77 mq, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termoautonomo, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

OTTIMO INVESTIMENTO! centralissimo monolocale, con bagno e ripostiglio, carinissimo e ben arredato, gia' affittato a € 320 mensili, € 52000. CENTROSERVIZI 040/3480925

SEMICENTRALE (Montecchi), piano basso in condominio d'epoca ristrutturato. Cucinino + tinello, camera, cameretta, bagno e atrio. 50 mq internamente migliorabili ma ancora vivibili. Climatizzatore nuovo. Solamente 74.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

FABIO SEVERO medioalta. Grande cucina, 2 camerone, bagno, poggiolo, atrio e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo; 65 mq buonissime condizioni. € 97.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA GIORNO
DUE STANZE

PICCARDI, appartamento in stabile recente con ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 150.000,00. GIR tel. 040-367682

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 125.000,00. GIR tel. 040-367682

FIERA, mansarda zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno, pari primoingresso, € 123.000,00. GIR tel. 040-367682

MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040/367682

SAN MICHELE 31, palazzo in fase di restauro completo con inserimento ascensore e realizzo garage per posti auto, appartamenti di diverse tipologie e dimensioni, possibilità acquisto anche con parti comuni realizzate e interni da realizzare. Ottimo investimento. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

COLLE DI SERVOLA appartamenti vista mare con posti auto e box, nel verde. Varie tipologie di appartamenti, anche con giardino o mansarde. Splendido edificio d'epoca, elegante, finiture accurate. CIVICA & PARTNERS 040/3363333 in collaborazione con STUDIO IMMOBILIARE MARZI.

VIA MONTEBELLO appartamento panoramico con terrazzone verandato, molto ben rifinito composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, ripostiglio, aria condizionata, impianto d'allarme,parcheggio condominiale possibilità posto auto coperto, euro 200.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA COMMERCIALE vista mare in palazzina signorile: soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto, € 250.000. www.civicarealestate.it. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

PRIMI INGRESSI adiacenze M.S.Gabriele/villa Giulia con giardini privati o terrazza panoramica: soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, 2 bagni, cantina, p.auto/box, finiture personalizzabili da € 260.000,00 a € 295.000,00 prossima consegna, esente mediazione. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE BURLO tranquillo: soggiorno--cucinino, 2 stanze, bagno, terrazzino, cantina, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ZONA CAVANA, tranquillo, rifinitissimo, come 1° ingresso, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, 2 servizi, cantina, ascensore, termoautonomo, € 218.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

DUINO, in paese! Bella e piccola palazzina con area condominiale; ottimo alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi e bella cantina. Splendido scorcio mare. Geom.MARCOLIN 040-366901

GATTERI, accattivanti 85 mq MANSARDATI. Cucinona, saloncino, camerone, cameretta, servizi separati e poggiolino (intrigante scorcio mare e vista aperta). Cantina. Splendida possibilità ricavo spazi alternativi!! Condominio d'epoca in buonissime condizioni. Internamente da ammodernare! Adattissimo coppiette di scalatori. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA GALILEI, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., 2 poggioli; ascensore. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, in stabile recente, appartamento panoramico di mq. 81 termoautonomo. Posto auto coperto. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

PORTICI DI CHIOZZA adiacenze in piccolo palazzetto epoca ottimo appartamento rifinito soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

CAMPO SAN GIACOMO luminosissimo quarto piano con ascensore affacciato sulla piazza, entrata, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

MONTE CENGIO ottima posizione, in condominio ventennale, panoramicissimo attico su 2 livelli, composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioloni, al piano superiore ampia stanza mansardata con caminetto e bagno, con cantina ed ampio posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA CAMPANELLE ottimo condominio recente, appartamento con bella esposizione panoramica, nel verde, ingresso, saloncino con terrazza, cucina, due stanze, bagno, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO
TRE STANZE

POSTA CENTRALE ufficio I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 370.000,00. PIZZARELLO 040/766676

XX SETTEMBRE vicinanze, ristrutturato finiture esclusive, termoautonomo, 186 mq, € 330.000,00 + garage. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

LARGO MIONI ADIACENZE: soggiorno - cucinino, 3 ampie stanze, bagno, 2 poggioli, ottime condizioni, possibilità arredo, € 150.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE, ULTIMO PIANO (momentaneamente senza ascensore) in bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, 160 mq tirati a lucido, vani spaziosi, tutto di ampio respiro. Tranquillità impensabile! Vivere il centro comodamente. Prezzo assolutamente vantaggioso. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA CLIVO ARTEMISIO vista unica, solegiatissimo appartamento nel verde, ultimo piano su due livelli con ampi terrazzi panoramici, grande box, area parcheggio per 4 posti auto, € 430000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

PIAZZA DALMAZIA immediate vicinanze, piano alto molto soleggiato, grande salone ad angolo con balcone, totali mq. 170, € 336000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

PIAZZA DELLA BORSA immediate vicinanze, proprietà di mq. 230, palazzo ottocentesco servito da ascensore, interni completamente da restaurare con possibilità di destinazione ad appartamento o ufficio ed eventuale frazionamento, € 315000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MUGGIA VISTA MARE nel verde ultimo piano su due livelli: soggiorno, cucina ab. due camere, doppi servizi ,mansarda con bagno, balconi, parcheggio condominiale, € 230.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

A metà della via **BONOMEA,** in bella palazzina recente, grande appartamento all'ultimo piano con splendida vista sul golfo, ingresso, salone, grande soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, poggiolone, cantina, ampio box per due macchine.QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA IMBRIANI ottimo appartamento di circa 200 mq, grande cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

Inizi **MONTE SAN GABRIELE** da rimodernare in condominio quarantennale con giardino condominiale, ingresso, ampio salone più soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, 2 singole, doppi servizi, ampi poggioli, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA A. EMO, ultimo piano, panoramico, atrio, soggiorno, cucina, 4 stanze, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

PROSECCO ottimo e luminoso appartamento in casetta entrata indipendente soggiorno 2 matrimoniali 1 singola bagno cucinotto 2 poggioli ripostiglio cantina autometano spazio verde. GRATTACIELO 040/635583

CASE
VILLE

ZONA AQUILINIA, villa bifamiliare al grezzo divisa in senso verticale; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S.LUIGI, VILLETTA (mezza di 1 bifamiliare)! Molto carina e ottimamente posizionata. 130 mq abitativi + 130 mq giardino attorno (su 3 lati) + piccolo box.. Una rarità oltre che un vero salto di qualità abitativa e di vita. Prezzo proporzionato. Geom.MARCOLIN 040-366901

CONCONELLO!! CASETTA accostata su 2 fianchi: 100 mq circa su 2 piani + 70 mq circa di giardinetto davanti. Da ristrutturare. Il tetto però è già rifatto. TUTTO IL GOLFO DIFRONTE!! Rarissima. Solo estimatori. Geom. MARCOLIN 040-366901

AFFITTI

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 850,00 - GIR tel. 040-367682

GARIBALDI, appartamento vuoto da sistemare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

NEL VERDE, anche per 6 mesi, arredato, soggiorno e terrazzone, 2 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, ripostiglio, parcheggio, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925.

CON GIARDINO, Valmaura, appartamento vuoto in casetta bifamigliare, soggiorno e terrazzone, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, 2 p. auto, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925.

ZONA LE TORRI, arredato soggiorno e cucinetta, terrazzo, 2 stanze, bagno, p.auto, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925.

TRIBUNALE, p.auto, ben arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925.

VIA CANTU'- ROMAGNA appartamento in palazzina elegante immersa nel verde: soggiorno, cucina arredata, due matrimoniali, due bagni, ampio terrazzo, cantina, grande box, € 1000 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

BARRIERA MANSARDE arredate, travi a vista, aria condizionata, da € 450 mensili. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SAN VITO MANSARDE primingressi in prestigiosa villa d'epoca con parco condominiale, cantina, posti auto, massima privacy, da € 1100 mensili. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

APPARTAMENTI vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI,** varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA attiguo p.le Cagni, parcheggio, condizionamento, ottime condizioni 132 mq open space, € 1.200,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE zona industriale 280 mq + 95 mq uffici + 70 mq magazzino + parcheggi, ottime condizioni € 2.500,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CASETTA con cortiletto a S.Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, arredata. Facile parcheggio. Solamente 700 € mensili. Geom. MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE, carinissimo, cottura + soggiornino, camera, cameretta, bagno. Ottime condizioni. Arredato. 450 € Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

PONTEROSSO - piccolo locale d'affari con vetrina affittasi, € 800,00 - GIR tel. 040/367682

MAGAZZINO, San Giusto, 100 mq più soppalco, wc, facilità di parcheggio, € 500,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, in affitto e/o in vendita - GIR tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzol Cumano vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 300 mq + ufficio, servizi, zona Baiamonti/Pirano, carrabile, termoautonomo, € 295.000,00. PIZZARELLO 040/766676

BOX NUOVO, Giardino Pubblico/v.Marconi, apertura automatizzata, 2.65 X 5.10, € 35.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VIA FLAVIA, grande passaggio, ampie vetrine, LOCALE E CAPANNONE, 1100 mq o 1700 mq affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925.

RISTORANTINO in cittavecchia. Splendida zona pedonale. Il salotto cittadino! Anche tavoli esterni. Un gioiellino in perfette condizioni. Ottimamente attrezzato. Geom. MARCOLIN 040-366901

MAGAZZINO semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo deposito, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

STORICA E PRESTIGIOSA ATTIVITA' esistente dal 1913, articoli di pregiata cartoleria e regalo, completamente arredata, 7 vetrine, canone di locazione € 1000, cedesi a € 40000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

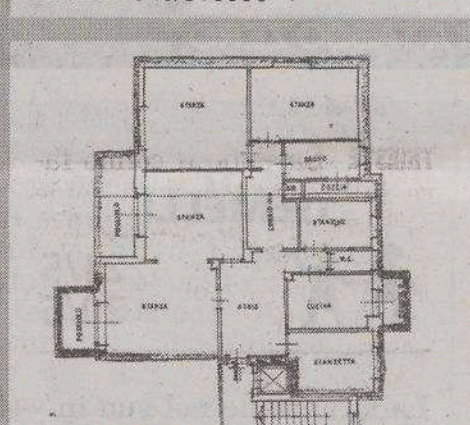
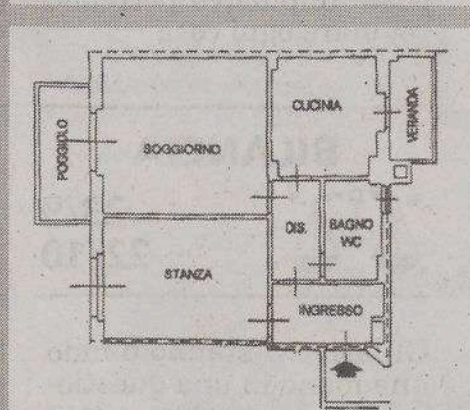
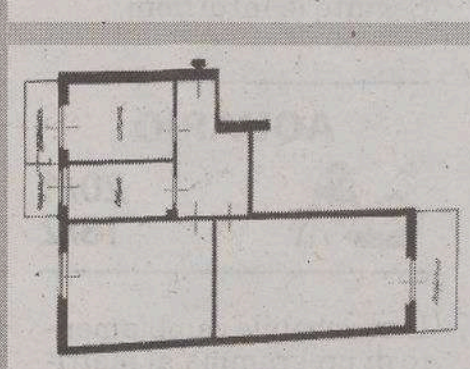
TERRENI
TURISTICI - STABILI INTERI

TERRENO AGRICOLO, Muggia, z. via Colarich, mq 2350, con accesso auto, € 58.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

RICERCHIAMO
URGENTEMENTE

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostro cliente referenziato appartamento signorile di ampia metratura. Geom. GERZEL 040/310990

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostra referenziata clientela casette o ville, in provincia di Trieste. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA, in zona residenziale, bella villa indipendente su un unico livello, con sottostante taverna e cantina, ampio porticato e 1100 mq di giardino. Geom. GERZEL 040/310990

VIA RESSMAN, in palazzina recente nel verde con vista mare e città appartamento ampia metratura, box auto e cantina. GRATTACIELO 040/635583

VIA PETRONIO tranquillo recente in ottime condizioni, secondo piano luminosissimo, con posto auto in affitto nelle vicinanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PIAZZA PERUGINO, appartamento luminoso; tranquillissimo, saloncino con terrazzo, ampia matrimoniale, cucina abitabile con poggiolo verandato, bagno, cantina, piano alto con ascensore, ottimo stabile, € 118.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

tel. 040 3363333

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

tel. 040 630174

tel. 040 766676

tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito
Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

SPORT

SERIE B Grazie ai risultati della trentacinquesima giornata dovrebbero bastare all'Unione 46 punti per non retrocedere

Agostinelli: «Salvezza più vicina»

In occasione della gara col Pescara di domani prezzi dimezzati per attirare tifosi

In curva con soli 7 euro mentre gli studenti avranno la possibilità di entrare al Rocco pagando la cifra simbolica di cinquanta centesimi

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE «La quota-salvezza adesso si è abbassata, penso che con 46 punti potremmo essere al sicuro, quindi in teoria ce ne mencano solo quattro...» All'ora di cena Andrea Agostinelli è allegro, prova una sensazione strana. Grazie ai risultati della trentacinquesima giornata è come se la Triestina avesse vinto anche senza scendere in campo. «E' stata una giornata molto positiva», ammette l'allenatore dell'Unione. «Il risultato più sorprendente è stato quello di Terni. Ma mi ha meravigliato anche il modo in cui ha perso il Vicenza in casa con il Modena. Tutti buoni risultati per noi, anche il pari dell'Avellino arrivato peraltro nel finale». Agostinelli trae delle conclusioni che vanno al di là della classifica: «Tutto ciò sta a dimostrare che nessuno fa sconti, nessuno molla ed è giusto che sia così. Quelli che pensavano magari di avere vita facile sono stati puniti. È necessario restare sempre guardinghi, anche se dopo la vittoria di Verona e questi risultati potremo giocare con una maggiore serenità d'animo contro il Pescara. Resta una partita importante, ma non sarà la gara della vita. So comunque che i miei giocatori non abbasseranno la guardia. Non rientra nel loro spirito, questa è una squadra che, a prescindere dalle risorse tecniche e atletiche, ha grandi valori morali. Mi aspetto un bell'applauso del pubblico per questi ragazzi che hanno fatto cose grandiose»

E a tale proposito, il presidente Totò De Falco, d'intesa con gli amministratori giudiziali Consoli e Lonzar, hanno deciso di praticare prezzi popolari per l'incontro di domani allo scopo di garantire un maggior afflusso allo stadio. I prezzi, anzi, sono stati proprio dimezzati spalancando di fatto le porte del «Rocco» agli sportivi triestini che in questo momento di grande incertezza sul fronte societario avranno almeno la possibilità di dare una spinta alla squadra di Agostinelli. Se l'Unione dovesse spuntarla contro il Pescara (un remake della partita dello scorso maggio?), sarebbe quasi salva. Ma alla luce dei risultati scaturiti ieri sugli altri campi neanche un pareggio sarebbe da buttare. Dopo l'impresa di Verona, l'allenatore alabardato ha espresso il legittimo desiderio di vedere uno stadio finalmente pieno. Darebbe più coraggio e conforto alla squadra.

Domani in curva si entrerà con un biglietto unico di 7 euro, nella tribuna Coluassi con 10 e in tribuna centrale con 15. Agli studenti invitati dalla società basterà sborsare la simbolica cifra di cinquanta centesimi. Del resto non è con i soldi degli incassi che la Triestina può risolvere i suoi problemi finanziari. Ma un consistente aumento delle presenze potrebbe alla fine compensare pienamente gli sconti com'era accaduto all'inizio della gestione Tonellotto, quando gli alabardati di Tesser non erano ancora salvi. Ma Tonellotto chi? Cominciano a chiedersi con ironia i tifosi più sgamati.

L'allenatore alabardato Andrea Agostinelli

IL PUNTO

Dolorosi tonfi casalinghi per Vicenza e Ternana

TRIESTE Gli alabardati si sono fregati più volte le mani ieri pomeriggio davanti al video mentre le altre concorrenti per la corsa alla salvezza cadevano una dopo l'altra come tanti birilli. La Triestina ci ha guadagnato anche senza giocare, al punto che nel posticipo di domani con il Pescara potrebbe al limite accontentarsi di un pareggio. Finiti con due pareggi senza gol i big-match della trentacinquesima giornata tra **Brescia-Mantova** e **Bologna-Cesena**, tutta l'attenzione del clan alabardato era rivolto alle sorti delle squadre di bassa classifica. Il tonfo più rumoroso e doloroso è quello casalingo del **Vicenza** che al «Menti» ha preso tre sberle (roba da far girare la testa) dal **Modena**. Un risultato che la dice lunga sullo stato di salute dei biancorossi. Graffiedi ha aperto le marcature e **Bucchi** ha dato il colpo di grazia ai padroni di casa con una doppietta. Buone notizie per l'Unione anche da Terni dove il fanalino di coda **Catanzaro** ha rifilato due reti (**2-0, gol di Mattioli e De Sousa**) agli esterrefatti umbri che sono stati contestati dal pubblico.

Molto brutta se l'è vista l'Avellino che ha rischiato il tracollo casalingo con il **Piacenza (1-1)**. Lo ha salvato a una manciata di minuti dalla fine Danilevicius. Il **Rimini**, invece, è stato bloccato in casa sul nulla di fatto dalla capolista Atalanta ma un pareggio al momento gli basta per restare a galla nella serie cadetta. L'unica squadra del fondo classifica che ha fatto un sostanziale passo in avanti è l'**AlbinoLeffe** di Mondonico che ha liquidato l'**Arezzo (1-0)** con un gol di testa di Joelson, fratello di Ignacio Pià. Ma i bergamaschi hanno appena raggiunto la quintultima posizione. La strada per la salvezza è ancora lunga. Serve a poco o niente l'**1-1** alla **Cremonese** che ha risposto con **Carparelli** al gol di **Ganci**. I pugliesi possono stare tranquilli. Anche il **Crotone**, infine, si candida per un posto nei play-off grazie alla vittoria in rimonta (2-1) sul Verona.

Cat.

Christian Bucchi

IL PERSONAGGIO

Intanto pensa alla sfida con gli abruzzesi: «Sarà una sorta di spareggio»

Cessione del club, Gegè auspica una soluzione rapida per dare un futuro al lavoro svolto

Rossi: «Spero arrivino i soldi»

di **Matteo Contessa**

TRIESTE «Sarebbe il colmo fare fallire una società come la Triestina per 900 mila euro, dopo averne trovati quasi 4 milioni». Quella di Generoso Rossi è una riflessione ad alta voce, ma ha tutta l'aria di essere quasi un appello a chiudere positivamente la vicenda della cessione societaria per scacciare via le ansie che si addensano nelle teste dei giocatori alabardati.

Rossi, ma voi come l'avete presa quando vi hanno detto che bisogna ancora aspettare per sapere cosa sarà della Triestina?

«Stiamo cercando di prenderla con serenità e tranquillità, ma un po' di tensione c'è sempre, inutile nasconderlo. Restiamo concentrati sul nostro lavoro, con le ultime partite abbiamo fatto capire che la Triestina è sopravvissuta alla terza rivoluzione dell'anno e che ancora una volta si è creato un gruppo in grado di giocarsela con tutti e arrivare alla salvezza. Adesso però ci vorrebbe una società. Speriamo... che arrivino i soldi, che qualcuno acquisti la Triestina e dia un futuro a tutto il lavoro che stiamo facendo».

Nel frattempo incombe la sfida col Pescara, che non può essere sottovalutata.

«È vero, siamo alla vigilia di una partita fondamentale per il nostro futuro sportivo. Vincerla vorrebbe dire aver messo in cassaforte la salvezza e per questo la stiamo preparando come fosse uno spareggio».

Ma tu hai un'idea di quanti punti realmente ci vogliano per essere salvi?

«Con 50 punti ci salviamo alla grande, dunque dobbiamo farne ancora 8 perchè in questo caso le quart'ultime devono farne almeno 18 per raggiungerci e superarci. E non mi pare che siano in grado di tenere questo passo».

Ma ipotizzando che le vicissitudini della Triestina trovino soluzione positiva, questo gruppo che si è cementato nelle difficoltà farà blocco anche il prossimo anno oppure si scioglierà a fine stagione?

«Intanto sono convinto che aggiungendo a questo gruppo soltanto alcune pedine, ma quelle giuste, la Triestina potrebbe recitare un ruolo importante in B, perchè negli ultimi anni il livello medio del campionato si è abbassato e non servono squadre stellari per essere protagonisti. Ma tutto dipende dai programmi di chi rileverà la società: se ci sarà un progetto valido, ancxhe a medio termine, questo gruppo potrà anche restare unito».

Generoso Rossi

CURIOSITA'

Con l'arbitro Romeo la Triestina ha vinto a Bologna

TRIESTE Ancora Verona sulla strada della Triestina. Dopo la piacevole gita della settimana scorsa con l'impresa corsara al Bentegodi, ora tocca al fischietto scaligero Andrea Romeo a interporsi tra l'Unione e la salvezza. In realtà Romeo è solo appartenente alla sezione arbitrale della città in riva all'Adige perché la località che gli ha dato i natali è Casale Monferrato (Alessandria) il 23/09/1970. Nella vita di tutti i giorni fa l'agente di commercio. L'Alabarda se lo è trovato di fronte 5 volte al Rocco e 4 in trasferta per un totale dunque di 9 gare con un bilancio di 4 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte. Tra quelle sue direzioni fanno parte nel campionato 2003/2004 i due rigori concessi ai giuliani negli ultimi minuti di Triestina-Albinoleffe e il famoso gol (convalidato) di Moscardelli nel 4-3 di Triestina-Livorno quando l'attaccante rubò il pallone con la mano al portiere toscano; mentre in questa stagione il successo fuori casa contro il Bologna. A fine novembre 2005 Romeo aveva diretto malissimo Atalanta-Avellino e in seguito a ciò fu sospeso per due giornate. I precedenti tra le squadre squadre raccontano di 17 scontri e sempre in serie B con appena 2 pareggi. All' ombra di San Giusto, su 8 confronti, ci sono 7 affermazioni alabardate e un pareggio (1-1 nel campionato 1990/1991).

m.u

LA SQUADRA

L'allenatore ha gli uomini contati soprattutto in difesa e a centrocampo. Dubbi sulla formazione da sciogliere solo all'ultimo momento

Alabarda in piena emergenza, in forse anche Galloppa e Pagliuca

Ancora fermo capitan Mignani, potrebbe giocare solo con un'infiltrazione per permettere a Landaida di posizionarsi sul lato destro

TRIESTE Che si tratti di una stagione difficile lo si era capito da tempo, ma il periodo che sta attraversando la Triestina è realmente di quelli terribili. Forse non sarebbe male spargere del sale su tutti i campi sui quali si allena la Triestina, il più tradizionale dei scaccia iella calcistici.

Venerdì, sul terreno di Visogliano, Daniele Galloppa si è procurato una distorsione a una caviglia, ieri mattina, sul sintetico di Opicina, oltre al giovane centrocampista romanista non si sono potuti allenare nemmeno Luigi Pagliuca e Michele Mignani. Il centrocampista esterno, ormai divenuto un perno fisso della squadra di Andrea Agostinelli, soffre di una infiammazione al tendine d'Achille, il capitano è sempre alla prese con quella fascite plantare che lo tiene fermo sin dal rientro dalla partita di Verona. Viste anche le assenze certe di Zeoli, Kyriazis e Gorgone, pare a questo punto molto probabile che il capitano sia costretto lunedì sera a scendere comunque in campo, magari con qualche infiltrazione.

L'emergenza difensiva è infatti sempre più pressante, le condizioni di Galloppa e di Pagliuca hanno esteso l'allarme anche al settore di centrocampo. Nella seduta di ieri, si è così cercato di porre rimedio ad ogni pericolo provando una difesa a quattro con gli unici elementi a disposizione al momento: Di Venanzio terzino sinistro, il giovane Azizou esterno destro, Lima e Landaida centrali. Se risultasse impossibile il recupero di Mignani sarebbe questa l'unica formazione possibile da schierare davanti a Gegè Rossi lunedì sera contro il Pescara. Altrimenti il capitano riprenderebbe il suo posto al centro, facendo scalare Landaida a destra. L'argentino sinora ha ricoperto un po' tutti i ruoli difensivi. Lo scorso anno, nel Venezia, Landaida faceva lo stopper, posizione nella quale era stato impiegato anche nella partita di Modena, la seconda dell'era Agostinelli. Trattasi quindi di un difensore centrale puro capace di adattarsi a ogni esigenza dopo avere smaltito la contrattura alla schiena che lo aveva tenuto fermo per un paio di giorni. La quasi certa indisponibilità di Galloppa e le condizioni attuali di Pagliuca creano qualche dubbio anche per il suo centrocampo anti abruzzesi. Marchini, ormai completamente recuperato, serve più da ala che non da terzino: il suo posto sulla corsia di destra avanzata è quindi assicurato. Briano ed Allegretti sono gli unici due mediani puri rimasti: viste le loro ultime prove, sarebbero comunque partiti nei primi undici anche senza l'infortunio capitato a Galloppa. Per il ruolo di centrocampista mancino, non dovesse recuperare Galloppa toccherebbe allora ad Horacio Erpen, divenuto anche lui un uomo per tutte le posizioni in campo dalla cintola in su. La coppia Eliakwu-Borgobello sta diventando un incubo per tutte le difese della categoria: il duo, quindi, non sarà toccato certo nella partita dove i tre punti porterebbero la salvezza quasi matematica alla Triestina. La squadra svolgerà la rifinitura nel pomeriggio odierno sul campo del Villaggio del Pescatore.

Alessandro Ravalico

L'alabardato Pagliuca

SERIE A L'allenatore dell'Udinese schiera una formazione votata all'attacco contro il temibile Parma

Galeone: «Una vittoria è determinante»

«La mia squadra è abbastanza coperta: avremo quattro difensori in linea»

Zenoni al posto di Bertotto perché garantisce una spinta offensiva più marcata. Ma nessuno dei due è perfettamente a posto

UDINE Sono passati quasi undici anni e da allora quella panchina è un po' cambiata. Niente più cupoloni in plexiglas a coprirla, non più seggiolini in plastica ma avvolgenti poltroncine in pelle, con l'immancabile sponsorizzazione. Anche il clima non è lo stesso di quell'11 giugno 1995. Quel giorno di fronte all'Udinese c'era la Fidelis Andria, più che una partita una passerella per festeggiare il ritorno in A, l'ultima promozione, il trampolino di lancio verso un decennio di successi: finì 3-1 e con Giovanni Galeone in trionfo sulle spalle dei giocatori.

Nessuno, nemmeno Giampaolo Pozzo, poteva immaginare che da lì sarebbero partiti gli anni ruggenti: mai più una retrocessione, ma solo serie A, con sei partecipazioni alla Coppa Uefa e il sogno della Champions League, l'Udinese al Nou Camp e il Barcellona sotto l'arco dello stadio Friuli.

Dal Fidelis Andria al Barcellona, dal Barcellona allo spettro della serie B. Da Giovanni Galeone a Giovanni Galeone, chiamato a difendere quella stessa serie A che nel 1995 lasciò in eredità ad Alberto Zaccheroni. Una missione salvezza lunga otto partite: quella di oggi contro il Parma è solo la seconda, ma probabilmente la più importante.

«Non dico che dobbiamo vincere al 100%, ma al 90% sì, perché una vittoria oggi può essere determinante nella corsa alla salvezza». Lo dice con franchezza, Galeone, senza nascondersi dietro ai sofisimi e alla pretattica: «La formazione – dichiara – l'ho già decisa», ed è quella che avevano fatto chiaramente intuire le partitelle infrasettimanali. Attacco a tre punte, Zenoni arretrato sulla linea dei difensori, al posto di quel Bertotto che è l'unico superstite della prima Udinese di Galeone.

Oggi però non c'è spazio per

Giovanni Galeone

la nostalgia: «Nessuno dei due è del tutto a posto, ma giocherà Zenoni perché ci dovrebbe garantire qualcosa in più in fase di spinta».

Una squadra spregiudicata, una squadra che Cosmi non avrebbe mai schierato. Galeone la pensa diversamente: «Cosmi diceva che l'Udinese non può permettersi le tre punte? Un'opinione sua, io dico soltanto che l'anno scorso l'Udinese ha schierato spesso tre attaccanti. La differenza è che Spalletti giocava con la difesa a tre mentre io gioco con tre centrocampisti e un difensore in più. Sulla carta, quindi, la mia Udinese è più coperta».

Indiscutibile però che sia un assetto molto più offensivo di quello proposto a Messina sette giorni fa: «Stavolta – ribatte Galeone – dobbiamo cercare i tre punti con più determinazione».

Occhio al Parma, però. Galeone degli emiliani ha un grande rispetto: «Nel girone di ritorno hanno fatto gli stessi punti dell'Inter e senza mai rubare neanche mezza partita, anzi. Avrebbero meritato perfino di fare qualche punto in più. Noi dobbiamo stare molto attenti al loro contropiede, perché dalla metà campo in su sono forti tecnicamente, bravi a ripartire con 4-5 uomini e a tenere la palla bassa. Mancherà Corradi? Un vantaggio per noi, ma non dimentichiamoci di Marchionni, di Bresciano e di Simplicio. In più hanno la forza della tranquillità dalla loro. Ma le nostre motivazioni devono essere più forti».

Riccardo De Toma

Damiano Zenoni chiamato a difendere e attaccare

ANTICIPO SERALE

L'Inter calpesta il debole Messina

Inter 3
Messina 0

MARCATORI: pt 15' Solari, 19' Martins, 26' Solari.
INTER: Julio Cesar, Burdisso, Materazzi (31' st Recoba), Mihajlovic, Wome, Solari, Pizarro (35' st Cambiasso), C.Zanetti, Kily Gonzalez, Cruz (23' st Cesar), Martins. All. Mancini.
MESSINA: Storari, Zoro, Zanchi, Aronica, Sculli (28' st Antonelli), Nocerino (8' st Floccari), D'Agostino, Donati, Parisi, Muslimovic (8' st Sullo), Di Napoli. All. Ventura.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.

MILANO Dopo soli 26' l'Inter ne aveva fatti tre e questo dice tutto su una partita in cui Messina in pratica non ha avuto mai modo di esprimersi. Difesa completamente fuori registro, nonostante qualche bell'intervento di Storari; centrocampo sovrastato da quello nerazzurro e attacco che si è fatto vivo qualche volta in avanti, ma senza fortuna. E dire che Mancini, pensando alla Champions e al Villarreal, aveva lasciato fuori, rispetto alla partita col Parma, J.Zanetti, Cordoba, Samuel, Figo, Veron, Cambiasso, Stankovic, Adriano. Certo, la sconfitta del Milan a Lecce ha permesso ai nerazzurri di giocare sul velluto e fare un bel passo avanti verso il secondo posto, in attesa del decisivo derby della vigilia di Pasqua.

È stata l'opportunità per apprezzare un Solari (due gol) che aveva giocato poco e si è messo in evidenza non solo per i due gol, ma anche per alcune belle giocate; si è potuto ancora rivedere Mihajlovic e apprezzare la voglia matta di Martins, la regia di Pizarro e le prestazioni delle seconde linee dell'Inter.

Bisogna dire che l'esordio di Giampiero Ventura sulla panchina del Messina non poteva essere meno fortunato: i giallorossi hanno fatto la parte dello sparring partner sin dal primo minuto, non hanno mai contrastato il dominio nerazzurro nel primo tempo, prendendosi gli inviti di «andare a lavorare» dei loro tifosi delusi, molti dei quali sono usciti dallo stadio dopo 45'. C'è da chiedersi se il cambio della panchina sia servito al Messina, ma forse è il caso di rinviare ogni discorso alla prossima partita col Treviso, un avversario più alla portata dei giallorossi.

Per la verità bisogna dire che la sconfitta a San Siro, sia pure contro l'Inter-2, era preventivabile. È stata l'assoluta arrendevolezza dei peloritani a impressionare.

ANTICIPI POMERIDIANI

Il Lecce ha messo alla frusta i rossoneri con la testa già all'incontro col Lione

Konan castiga un Milan lento e svagato

Lecce 1
Milan 0

MARCATORE: st 9' Konan.
LECCE: Sicignano, Cassetti, Diamoutene, Stovini, Rullo, Giacomazzi, Ledesma, Delvecchio, Babù (1' st Konan), Pinardi (26' st Camorani), Vucinic (42' st Cozzolino). All. Paleari-Rizzo.
MILAN: Dida, Simic (15' st Cafu), Maldini, Kaladze, Jankulovski, Vogel, Pirlo (19' st Seedorf), Ambrosini, Rui Costa, Amoroso (11' st Inzaghi), Gilardino. All. Ancelotti.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia 6.
NOTE: Ammoniti Maldini, Stovini, Cassetti.

LECCE Il Lecce torna a credere nella salvezza, mentre il Milan perde una clamorosa occasione per riaprire il discorso scudetto. È quanto emerge, a sorpresa, dall' anticipo. Un gol dell'ivoriano Konan condanna i rossoneri alla sconfitta.

Una battuta d'arresto meriata per i rossoneri di Ancelotti, sempre troppo lenti e impacciati al cospetto di un avversario sceso in campo con grande cuore e che fa della velocità la sua arma vincente. È la seconda vittoria consecutiva dei salentini, a dimostrazione di un ottima condizione fisica, determinante in prospettiva di un finale di stagione che può regalare piacevoli soddisfazioni. Non porta frutti il turn-over attuato da Ancelotti che alla vigilia si era detto fiducioso del rendimento di chi aveva giocato meno. È vero che non si può colpevolizzare nessuno in particolare dopo una prestazione negativa su tutti i fronti, però giocatori come Maldini e Amoroso, tanto per fare qualche nome, non hanno sicuramente ancora i 90' sulle gambe.

Il Lecce recupera Pinardi. Per il resto confermata in blocco la squadra che domenica scorsa ha vinto a Siena.

Partenza con buon ritmo: pressing abbastanza alto del Lecce che si mostra subito aggressivo. Il Milan non si lascia sorprendere e anzi si rende subito pericoloso sfruttando gli spazi lasciati dalla retroguardia giallorossa. I rossoneri però sono troppo lenti e mantengono uno sterile possesso di palla, mentre il Lecce riparte in velocità seminando il panico. In difficoltà Maldini che spesso deve ricorrere alle maniere forti per tenere il passo degli avversari. I pugliesi cercano la porta calciando anche dalla distanza e Dida è costretto a qualche straordinario.

Nella ripresa il Lecce propone l'ivoriano Konan al posto di Babù. È una mossa vincente: il Milan comincia male, è impreciso in difesa e subisce gol al 9' in contropiede con Konan, servito da Vucinic.

Bianconeri scatenati solo nel primo tempo ma senza la precisione necessaria

Il Treviso resiste alla Juventus

Treviso 0
Juventus 0

TREVISO: Zancopè, Maggio, Cottafava, Viali, Dossena, Vascak (41' st Acquafresca), Baseggio, Guigou, Filippini (26' st Parravicini), Beghetto (21' st Valdez), Borriello. All. Bortoluzzi.
JUVENTUS: Buffon, Zambrotta, Kovac, Cannavaro, Chiellini (26' st Balzaretti), Camoranesi (34' st Giannichedda), Emerson, Vieira, Mutu, Ibrahimovic (19' st Zalayeta), Trezeguet. All. Capello.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: Ammoniti Viali, Filippini, Cannavaro, Kovac, Chiellini, Zambrotta, Borriello.

TREVISO Paradossalmente la Juve (malgrado lo 0-0 di Treviso) ha fatto un altro passo avanti verso lo scudetto, grazie al risultato del Milan a Lecce, ma non sappiamo quanto la partita di Treviso sia servita al morale dei bianconeri - incapaci di metterla dentro, nonostante le occasioni create nel primo tempo - e visto che hanno speso molto sul piano fisico. Inoltre Cannavaro sarà squalificato in campionato, Ibrahimovic (sostituito) è rimasto ingrugnito, Vieira non è apparso al meglio, Trezeguet l'ha vista pochissimo. Il palo di Ibrahimovic (anche Guigou ne ha colpito uno), i disperati salvataggi della difesa trevigiana, le prodezze di Zancopè, hanno dato alla partita il sapore di un calcio antico. Ma quanto sarà utile a Capello questa partita? E come interpretare la scelta di far giocare quasi tutti i titolari, nonostante l'Arsenal sia alle porte?

Dopo una mezz'oretta del primo tempo, per la verità, l'idea che ci eravamo fatti della partita era stata quella di un tiro a segno della Juventus nella porta del Treviso, che non era andato sotto per puro caso. Si erano visti tutti i 63 punti di differenza, fra le due squadre. Evidentemente sferzata da Capello, che aveva schierato la miglior formazione, escludendo il solo Thuram, la compagine bianconera aveva ripetutamente sfiorato il gol.

Dopo una gragnuola di tiri, la Juve aveva un po' rifiatato, dando spazio ai veneti. E anche nella ripresa il Treviso aveva mantenuto dignitosamente il campo senza farsi colpire dal gioco della Juventus.

AUTOMOBILISMO

GP D'AUSTRALIA Male le due Ferrari per colpa del pilota e dei meccanici (diretta Raiuno alle 6)

L'Honda di Button più veloce di tutti

Le Renault di Fisichella e Alonso alle spalle del leader inglese

La griglia di partenza

Fila	Pos.	Pilota	Tempo	Pos.	Pilota	Tempo
1ª FILA	1	J. Button (GBr) Honda	1:25.229	2	G. Fisichella (Ita) Renault	1:25.635
2ª FILA	3	F. Alonso (Spa) Renault	1:25.778	4	K. Raikkonen (Fin) McLaren	1:25.822
3ª FILA	5	J.P. Montoya (Col) McLaren	1:25.976	6	R. Schumacher (Ger) Toyota	1:26.612
4ª FILA	7	M. Webber (Aus) Williams	1:26.937	8	N. Heidfeld (Ger) BMW	1:27.579
5ª FILA	9	J. Trulli (Ita) Toyota	1:26.327	10	M. Schumacher (Ger) Ferrari	1:26.718
6ª FILA	11	D. Coulthard (GBr) Red Bull	1:27.023	12	V. Liuzzi (Ita) Toro Rosso	1:27.219
7ª FILA	13	C. Klein (Aut) Red Bull	1:27.591	14	N. Rosberg (Fin) Williams	1:29.422
8ª FILA	15	F. Massa (Bra) Ferrari	1:29.868	16	R. Barrichello (Bra) Honda	1:29.943
9ª FILA	17	C. Albers (Ola) Midland	1:30.226	18	S. Speed (USA) Toro Rosso	1:30.426
10ª FILA	19	J. Villeneuve (Can) BMW	1:29.239	20	T. Monteiro (Por) Midland	1:30.709
11ª FILA	21	T. Sato (Gia) Super Aguri	1:32.279	22	Y. Ide (Gia) Super Aguri	1:36.164

ANSA-CENTIMETRI

MELBOURNE Pole a Jenson Button (Honda) davanti a Giancarlo Fisichella (Renault) e Ferrari in evidente difficoltà nelle qualifiche del Gran premio d'Australia (diretta su Raiuno alle ore 6): 6.a fila per Michael Schumacher con l'11.o tempo, 8.a fila per Felipe Massa con il 16.o tempo.

Le prestazioni di entrambi i piloti sono state caratterizzate da errori (loro o dei meccanici) e da incidenti.

Mentre la pole position è stata conquistata da Jenson Button, davanti alle Renault di Fisichella e Alonso, e alle McLaren di Raikkonen (4.o) e Montoya (5.o), per la Ferrari tutto era già avvenuto nelle precedenti due manches delle qualifiche.

Il primo a fornire colpi di scena è stato Felipe Massa: alla curva 11 del circuito dell'Albert Park di Melbourne il pilota brasiliano ha impostato male la traiettoria ed è finito fuori pista, andando a sbattere contro le protezioni e danneggiando gravemente la sua monoposto. Aveva il 16.o tempo e partirà pertanto dalla 8.a fila.

Pochi minuti dopo sono stati i meccanici ai box a commettere un errore: hanno dimenticato sulla 248 F1 di Schumacher un ventilatore per raffreddare i freni, che si è staccato dalla monoposto nel momento in cui il pilota tedesco è entrato nella corsia box. L'attrezzo è stato investito e distrutto dalla macchina che seguiva Schumi.

Il quale tuttavia non ha potuto effettuare il suo tentativo di giro veloce perchè nel frattempo sul circuito di Melbourne è cominciato a piovigginare. Risultato: in quel momento Schumi aveva l'11.o tempo e con quello è rimasto, dunque rimanendo eliminato dalla ultima e decisiva manche delle qualifiche alla quale accedono i primi dieci.

Per la Ferrari, dunque, qualifiche da dimenticare. Così come per Rubens Barrichello, subito eliminato con la sua Honda nel corso della prima manche delle qualifiche. Inspiegabile il tempo del brasiliano, che non ha apparentemente commesso errori: 1'29"993, lontano quasi tre secondi da quello migliore in quel momento (Montoya, 1'27"079) e fuori dai primi 16.

Infatti si qualificano alla seconda manche i primi sedici. Il brasiliano è invece risultato 17.o ed è stato dunque subito eliminato.

BASKET SERIE B1 Al PalaTrieste alle 18 i biancorossi ricevono il Porto Torres. È una partita di estrema importanza

Acegas, assalto decisivo al quinto posto

In caso di successo verrebbe blindato l'accesso ai play-off e messa fuori gioco una diretta concorrente

TRIESTE «La parola d'ordine per la sfida di questa sera è fiducia. Per le cose che facciamo in campo, per la possibilità di portare a casa i due punti e, contestualmente, per mettere al sicuro i play-off. Vincere contro Porto Torres, però, non deve essere considerato come un punto di arrivo. Siamo ancora alla ricerca di noi stessi, dobbiamo crescere per arrivare pronti ai play-off ed essere in grado di giocarci al massimo le nostre carte». Furio Steffè presenta così la sfida che alle 18 vedrà al PalaTrieste l'Acegas in campo contro il Sapori Sardegna. Una sfida decisiva che, in caso di vittoria, consentirebbe a Trieste di fare un deciso passo avanti per la conquista del quinto posto.

«Fondamentalmente – continua Steffè – una gara difficile contro un'avversaria in grado di mettere sul parquet l'esperienza dei suoi uomini più anziani e l'esuberanza dei talenti più giovani. Una squadra che può contare sull'apporto di due uomini dal passato importante come Bonsignori e Orsini, ma anche sulla freschezza di ragazzi interessanti in prospettiva. Scarponi, ala proveniente da Siena, è un gran tiratore e ha nelle mani un notevole potenziale di punti, Ghersetti è un pivot interessante, fisicamente molto dotato e in grado di ambire a categorie superiori. Per noi, quindi, una gara utile a misurare il nostro stato di salute in un clima partita che sarà molto simile a quello che tra qualche settimana troveremo nei play-off». Acegas, dunque, attenta a non sottovalutare l'avversaria al termine dell'ennesima settimana difficile dal punto di vista degli infortuni. Muzio ha recuperato dalla contusione alla tibia, Mariani ha risolto i suoi problemi al quadricipite, Ciampi continua a lavorare per migliorare la condizione fisica dopo il lungo periodo di stop.

Muzio sarà della partita

In dubbio ancora Moruzzi, alle prese con un'infiammazione addominale che gli impedisce di allenarsi e che rende estremamente complicato il suo impiego. «Alfredo ci sarà – conclude Steffè – perché è un ragazzo estremamente generoso e non vuole mancare. Ha però un'autonomia limitata e fa fatica a giocare. Cercheremo di capire quanto può dare senza però forzarlo». Partita che avrà un gustoso antipasto con la consegna da parte del Presidente Di Piazza di riconoscimenti ad Alberto Tonut per la carriera e a Guerrino Cerebuch, l'arbitro triestino designato dalla Fiba per i prossimi mondiali in Giappone.

Programma della 12.esima giornata. Banca Marche Ancona–Bawer Matera, Imesa Osimo–Cartiere Riva del Garda, Mylena Treviglio–Goldengas Senigallia, Assigeco Casalpusterlengo–Tlc Palestrina, Sil Lumezzane–Nuova Pall. Gorizia, Vanoli Soresina–Ventaglio Vigevano, Scavolini Pesaro–Herod Bergamo, Acegas Trieste–Sapori Sardegna Porto Torres.

Classifica. Vanoli Soresina p. 46, Scavolini Pesaro 44, Imesa Osimo 38, Mylena Treviglio 36, Acegas Trieste 30, Assigeco Casalpusterlengo e Tlc Palestrina 28, Sapori Sardegna Porto Torres 26, Sil Lumezzane e Cartiere Riva del Garda 24, Bawer Matera 22, Ventaglio Vigevano 18, Banca Marche Ancona e Pallacanestro Gorizia 14, Herod Bergamo e Goldengas Senigallia 12.

Nell'anticipo di serie A1 disputato ieri pomeriggio a Udine, la Snaidero ha avuto la meglio sulla Whirlpool Varese per 72-63 al termine di una partita equilibrata e giocata punto a punto fino a 2' dalla conclusione. Poi 3 punti di Hill e 2 di Di Giuliomaria hanno permesso agli orange di Pancotto l'allungo definitivo verso il successo e i play-off scudetto.

Lorenzo Gatto

TUFFI

Tre affermazioni azzurre, condite da due secondi e un terzo posto

L'Italia vola nel torneo Sei Nazioni

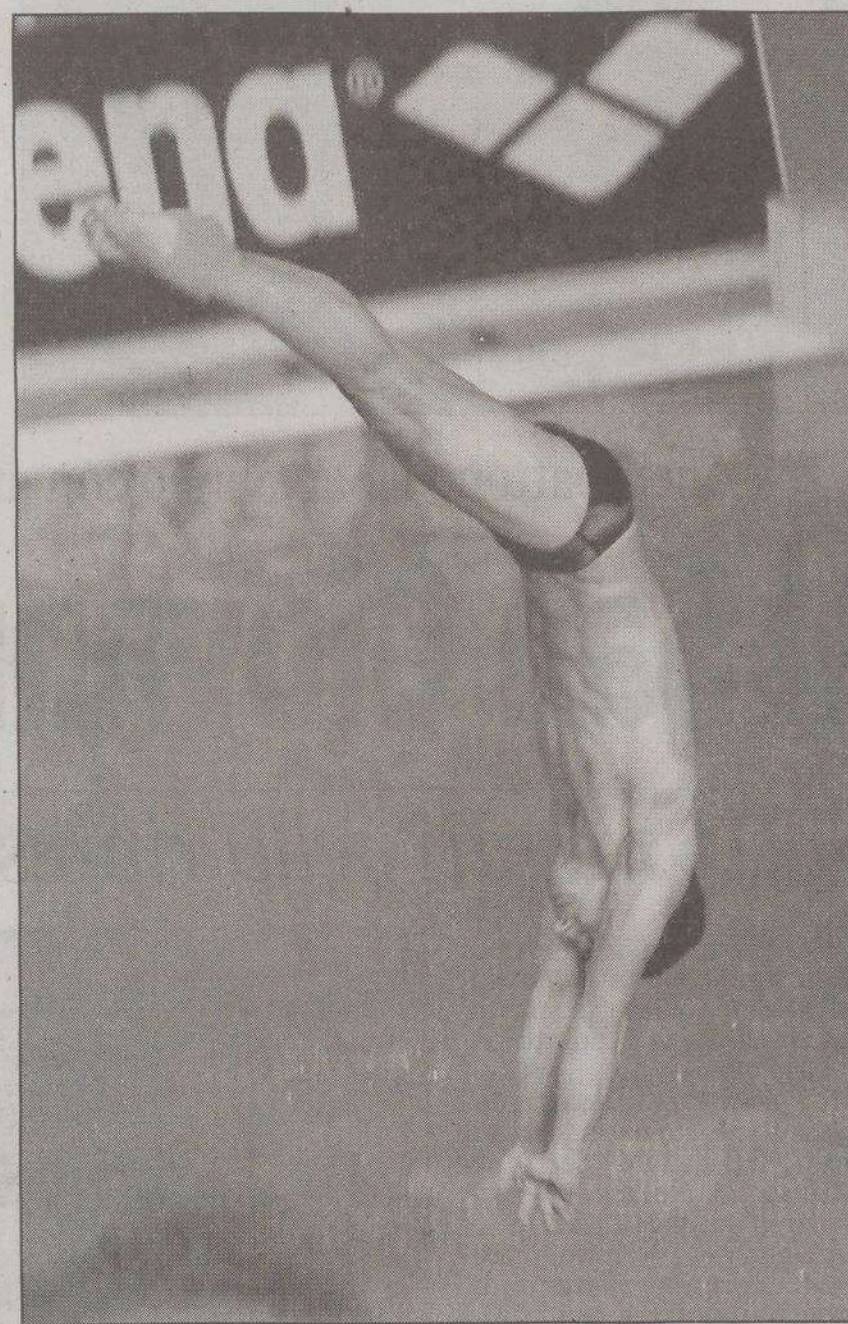
TRIESTE L'Italia inizia con il piede giusto il torneo Sei Nazioni di tuffi, il meeting internazionale che proseguirà anche oggi al polo natatorio triestino Bruno Bianchi con il coinvolgimento di Francia, Germania, Olanda, Svezia, Svizzera e Italia. Tanto che se la nazionale azzurra continuerà sugli stessi ritmi anche nelle gare odierne, potrà lottare per il successo finale nel meeting, che le manca dal 2001 (poi, nelle successive quattro edizioni, ha sempre vinto la Germania).

Gli italiani partono con tre affermazioni, due secondi posti e una terza posizione. Nella gara juniores dai tre metri Michela Fossati ha la meglio sulla temibile tedesca Julia Feist e sulla svedese Martina Andren (sesta Viola Marini). In campo maschile, invece, il podio è composto dallo svizzero Jonathan Malusardi, dal tedesco Johannes Donaj e dall'italiano Maicol Verzotto (nono l'altro rappresentante.

Passando alla categoria ragazzi, a imporsi da un metro è il nostro Maicol Scuttari, che precede il compagno di squadra Tommaso Rinaldi e il teutonico Benedikt Donaj. Sul versante femminile, l'affermazione va all'italiana Laura Vettori, che mette in riga Marianna Farissier (Francia) e Monica Kreuger (Olanda). Settima l'azzurra Anna Pompermaier. Nel sincronizzato femminile dai tre metri, infine, la Germania occupa la prima e la terza piazza, l'Italia la seconda.

L'intero staff tecnico azzurro (Giorgio Cagnotto, Klaus Dibiasi, Oscar Bertone e Domenico Rinaldi) è rimasto soddisfatto dal comportamento del gruppo così come è contento Maicol Scuttari, vincitore appunto da un metro ragazzi. «E' andata bene sia a livello personale sia a livello di squadra, come testimonia ad esempio il secondo posto di Rinaldi – afferma Scuttari - Naturalmente sono soddisfatto dall'esito della prima giornata e speriamo bene, adesso, per la gara dai tre metri. Sarà difficile sia per la concorrenza sia per il coefficiente elevato di difficoltà dei tuffi da presentare».

Intanto Noemi Batki, atleta in forza alla Trieste Tuffi, è stata convocata dalla nazionale per la Champions Cup, che si disputerà a Stoccolma l'8 e il 9 aprile. Una Batki che ha raccolto risultati importanti in questo inizio di stagione, come il titolo tricolore da un metro e quello nel sincronizzato dai tre metri ai recenti campionati italiani assoluti (che l'hanno confermata ai vertici dopo gli italiani di categoria e il primo posto dalla piattaforma dei dieci metri alla Coppa Pechino di Belluno). Riscontri che hanno contribuito, assieme a quelli ottenuti dalle sue compagne di club, a portare attualmente la Trieste Tuffi al terzo posto nella graduatoria per società.

Massimo Laudani

Di nuovo tuffi di altissimo livello al polo natatorio Bianchi

IPPICA

L'attento Guinigi Gius al posto d'onore nella corsa clou di Montebello

Gunner domina il memorial Ceugna

TRIESTE Puledri in pista per il memorial Marino Ceugna, corsa che ha visto Gunner prevalere con una certa sicurezza dopo che la sicurezza i concorrenti non l'avevano dimostrata nella giravolta fra i nastri (due segnali annullati e cambio del sulky per Giona Mel).

Al segnale valido, Gunner tardava a mettersi sulle gambe, mentre sbagliava Grega Holz, e Guinigi Gius scendeva in corda davanti a Gonzales Atc, con Giona Mel che riusciva ad anticipare lo stesso Gunner, e con Gardenia Brazzà che precedeva la sola Grega Holz. Appena trovato il ritmo partita, Gunner partiva in caccia dei primi e dopo 600 metri si liberava di Guinigi Gius incaricandosi di fare l'andatura. Questa si manteneva blanda per oltre un chilometro, poi Gunner nel penultimo rettilineo, dove Giona Mel anticipava la risalita di Gardenia Brazzà, aumentava la cadenza e si staccava da Guinigi Gius e Gonzales Atc, quest'ultimo avvicinato da Giona Mel sulla piegata conclusiva.

Gunner continuava da par suo anche in retta d'arrivo, e nel finale lasciava a buon intervallo il giudizioso Guinigi Gius, con Gonzales Atc che rintuzzava il tentativo di Giona Mel e si aggiudicava la terza piazza.

Nelle altre due prove riservate ai 3 anni si sono imposti i cavalli più solleciti al via.

Mario Germani

I risultati.

Premio Camogli (metri 1660): 1) Gracefull Atc (E. Montagna). 2) Go Only Pic. 3) Guatemala Us. 6 part. Tempo al km. 1.19.4. Tot.: 1,78; 1,66, 2,98; (7,11). Trio: 34,00 euro.

Premio Faggio (metri 1660): 1) Galateo Light (R. Totaro). 2) Gimmi Dan. 3) Giubilo. 8 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 2,50; 1,32, 1,61, 2,21; (4,50). Trio: 48,62 euro.

Premio Dero (metri 1660): 1) Fruital (E. Montagna). 2) Fashion Stars. 3) Fulcrum. 7 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 1,87; 1,16, 1,31, 1,36; (2,79). Trio: 17,75 euro.

Premio Marino Ceugna (metri 2080): 1) Gunner (P. Romanelli). 2) Guinigi Gius. 3) Gonzales Atc. 6 part. Tempo al km. 1.20.8. Tot.: 1,44; 1,29, 2,24; (4,01). Trio: 13,65 euro.

Premio Panna (metri 1660): 1) Bill Speed (D. Edera) 2) Baronetto. 3) Bello Star. 8 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 3,88; 1,53, 1,38, 1,98; (4,60). Trio: 44,42 euro.

Premio Galita (metri 1660): 1) Ferrara Vita (P. Romanelli). 2) Filusofic Cobra. 3) Fluor Mac. 8 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 1,64; 1,25, 1,90, 2,08; (10,49). Trio: 72,90 euro.

Premio Sortilegio (metri 1660): 1) Creso Egral (R. Totaro). 2) Amethyst Lg. 3) Borg Pizz. 10 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 2,97; 1,35, 1,39, 2,32; (3,43). Trio: 70,34 euro.

Premio Odessa (metri 1660): 1) Dragone Piov (J. Benfenati). 2) Bierhoff Holz. 3) Danila Dx. 8 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 3,67; 1,50,1,83,1,33; (15,58). Trio: 83,57 euro.

Hockey in line

L'Edera si gioca a Vicenza la semifinale per lo scudetto

TRIESTE Tempo di semifinale scudetto per l'Edera Belletti, ma la strada si fa in salita già prima del via di gara 1. Dall'infermeria, infatti, giungono brutte notizie: Bojan Zajc, il migliore tra i difensori rossoneri, non sarà del match contro gli Asiago Vipers, questa sera al pattinodromo di Vicenza (inizio ore 20.30). Il giocatore sloveno, infatti, avverte dei forti dolori al ginocchio, conseguenza di una botta presa in allenamento. Lo staff della Belletti spera di recuperarlo per la sfida interna della prossima settimana. Per il resto, coach Dean Rusanov potrà contare su tutti gli effettivi a disposizione, compreso Luca Zandonella, chiamato a far valere la propria classe dopo aver solo assaggiato il campo nella prima partita dei quarti di finale con i Diavoli Vicenza.

A prescindere da defezioni e conferme, però, per l'Edera non sarà facile: proprio sulla pista vicentina e contro l'Asiago, Bartole e compagni subirono l'unica sconfitta dell'anno in regular season. Un ko pesante, 0-7, che rafforza il pronostico comunque favorevole ai Vipers campioni d'Europa e d'Italia in carica, oltre che forti di un roster stellare.

Il ds giuliano Florean ha sintetizzato così il confronto: «Facendo un paragone con il calcio, possiamo dire che loro sono come il Barcellona, noi assomigliamo al Villareal». Almeno per una sera, poi, l'Edera dovrà lasciare da parte i problemi economici denunciati in settimana: su questo fronte, in ogni caso, la dirigenza ha confermato di nutrire un moderato ottimismo. Potrebbero esserci importanti novità alla bicchierata organizzata a Porto San Rocco per la prossima settimana (inizialmente prevista domani, è stata rinviata di qualche giorno).

GIOVANILI – Nel campionato Primavera (under 15), ultima settimana propizia per il Polet che liquida Verona con un doppio 10-0 e resta così in vetta con 6 punti di vantaggio sull'Asiago, da solo al secondo posto. L'Edera, invece, perde nettamente, 16-0, a Padova e, questo pomeriggio, affronterà lo Spinea in trasferta. Oggi alle 12, ultimo impegno del torneo juniores per il Pat, opposto alla Fiamma Gorizia.

ma. un.

San Giovanni 1
San Sergio 0

MARCATORI: st 21' Maracchi.
SAN GIOVANNI: Percich, Fidel, Bagattin, Ventrice, Botta, Giacomi, Varagnolo, Gherbaz (st 23' Dajic, st 48' Domancic), Maracchi, Bernabei, Bertoli (st 32' Caserta). All. Ventura.
SAN SERGIO: Carmeli, Di Gregorio, Bartoli, Flego, Pocecco, Mormile, Pribaz (st 23' Casarella), De Bosichi (pt 25' Godas L.), Besic (st 1' Di Donato), Bussani, Kurdi. All. Lotti.
ARBITRO: Piccini di Trieste.
NOTE: Spettatori 300 circa. Calci d'angolo 4-9. Ammoniti Ventrice, Di Gregorio, Bartoli, Bagattin, Bertoli, Caserta.

A sinistra il capitano del San Sergio, De Bosichi, circondato dagli avversari. Poco dopo uscirà per infortunio. Qui sopra un contrasto aereo nell'area giallorossa (Foto Lasorte)

CALCIO DILETTANTI I rossoneri battono il San Sergio con una rete del giovane Maracchi e mettono in tasca la salvezza

Derby al San Giovanni, paura per Bertoli

Sospensione di 16 minuti nella ripresa, l'atleta portato via in ambulanza

La difesa del San Giovanni neutralizza un attacco ospite

TRIESTE Pomeriggio davvero movimentato in Viale Sanzio, un pomeriggio che si è concluso con la grande festa del San Giovanni per 3 punti che significano salvezza e con la delusione del San Sergio, punito probabilmente oltre i propri demeriti. Ma è stato anche un pomeriggio di grande paura, con il pubblico a rimanere con il fiato sospeso intorno alla mezz'ora del secondo tempo per un grave incidente occorso al rossonero Sebastiano Bertoli. Il numero 11 è entrato duramente in scivolata su Casarella vicino alle panchine finendo per picchiare con il capo contro un sostegno di cemento e riportando una vistosa ferita. Immediatamente si è percepita la gravità dell'incidente, è stato chiesto l'intervento della Croce Rossa. Dopo alcuni minuti di paura, la situazione poi è andata tranquillizzandosi visto che Bertoli è rimasto cosciente, rispondendo agli stimoli dei compagni e stringendo la mano al suo sostituto Caserta, prima di abbandonare il terreno di gioco a bordo di un'ambulanza.

Entrando in scivolata ha picchiato la testa contro un supporto di cemento

Venendo al match, da dire che la prima frazione è stata davvero avara di emozioni; il San Giovanni, senza il febbricitante Longo, ha impostato una partita attenta, con Ventrice e Fidel incollati rispettivamente a Besic e Kurdi, operando perferibilmente di rimessa. Il San Sergio ha fatto la partita, ma nei primi 45' si è fatto vedere raramente dalle parti di Percich e Lotti ha pure dovuto rinunciare dal minuto 21 a De Bosichi che ha riportato un infortunio al piede in uno scontro con Carmeli. Nella ripresa Di Donato ha preso il posto del deludente Besic, e proprio il neo-entrato ha aperto le ostilità con un tiro dal limite terminato di poco alto. Al 7' ci ha provato Bertoli calciando di prima intenzione dopo una discesa sulla destra di Botta, ma il suo tiro è stato respinto da Di Gregorio.

La partita si è accesa intorno al quarto d'ora, con gli ospiti vicinissimi per due volte al gol. Nella prima occasione, passaggio filtrante di Pribaz per Mormile, tocco sotto e grande risposta di Percich; il pallone è poi finito sui piedi di Kurdi che ha calciato incredibilmente a lato. Tre minuti dopo è stato invece Di Donato a servire Bussani nel cuore dell'area: tiro in scivolata e palla a fil di palo. Il San Sergio si è scoperto, prestando il fianco al contropiede del San Giovanni, letale al minuto 21: Bernabei ha lanciato Maracchi nello spazio, il più giovane in campo è andato via a Flego sulla sinistra e, appena entrato in area, ha lasciato partire un tiro che ha beffato Carmeli sul primo palo.

Dopo l'incidente a Bertoli, che ha comportato una sospensione del gioco di 16 minuti, si è visto solo il San Sergio, che ci ha provato con conclusioni sul fondo di Kurdi, Mormile, Bussani e Godas. Ancora Kurdi, al 40', ha deviato di testa un cross di Mormile trovando la splendida risposta di Percich, mentre l'ultima occasionissima porta la firma di Mormile che, ricevuta palla da Di Donato nel cuore dell'area, ha svirgolato il pallone spedendolo sul fondo. Nell'altro anticipo di Promozione la Fincantieri ha battuto il Ronchi per 1-0 con gol di Cernecca, mentre la Pro Gorizia ha ottenuto un buon pareggio (2-2) a Tolmezzo. Braida e Trampus avevano dato il doppio vantaggio ai goriziani mel primo tempo, ma poi nella ripresa Beuzer ed Ermanno hanno firmato la rimonta carnica.

Marco Caselli

Una presa in uscita di Carmeli, l'estremo difensore dei lupetti: incolpevole sul gol subito

I VINCITORI

Euforia generale a fine partita nello spogliatoio rossonero

«Adesso siamo proprio al sicuro»

TRIESTE Appena sancito il triplice fischio, l'undici rossonero si raccoglie al centro del campo ed esplode in un boato di gioia: i tre punti appena conquistati hanno il sapore di una salvezza tanto agognata, quanto meritata: «Abbiamo ottenuto un grande risultato - confessa un Gabriele Bernabei esausto dalla fatica, ma raggiante come non mai - contro un San Sergio che sicuramente ha fatto gioco più di noi. Noi comunque abbiamo fatto la nostra partita e soprattutto l'abbiamo buttata dentro». Salvezza raggiunta? «Sì, direi proprio di sì».

Altro grande protagonista della giornata è Lorenzo Percich, ancora una volta imbattuto, che con un paio di interventi e con la sua grinta ha dato sicurezza ha tutto il reparto difensivo: «Sono davvero contento. Abbiamo rischiato e non abbiamo avuto grosse occasioni da rete, ma il fatto di non aver mai mollato ci ha premiati». Nelle ultime giornate il San Giovanni ha fatto man bassa di punti: «In effetti abbiamo vinto sei partite nelle ultime sette gare ottenendo punti importanti soprattutto negli scontri diretti come l'altra domenica a Cervignano del Friuli. Credo che con la vittoria di oggi (ieri, *ndr*) la salvezza sia quasi matematica».

Fiducioso per il mantenimento della categoria è anche Spartaco Ventura, che subito dopo il match si è sincerato via telefono delle condizioni di Sebastiano Bertoli: «Lo scontro è stato piuttosto duro, ma dopo un'iniziale paura, Bertoli ha ripreso subito conoscenza». Tornando al derby appena concluso il presidente sangiovannino ha parole di elogio per tutti: «Il risultato ci premia per l'attenzione che abbiamo messo in campo contro un avversario molto forte, come la classifica ci fa giustamente notare. Una volta messa la museruola al San Sergio abbiamo giocato soprattutto sperando nei colpi dei singoli. Per fortuna uno ne è arrivato anche senza la presenza di Longo, per altro sostituito molto bene da Botta». Insomma, la vittoria contro la squadra di Lotti, a tre giornate dal termine, vuol dire salvezza? «Beh, sì, penso proprio di sì».

r. t.

GLI SCONFITTI

Musi lunghi fra i lupetti. E sulle tribune di viale Sanzio numerosi volti noti del calcio cittadino

Addio al sogno della promozione diretta

TRIESTE Musi lunghi, silenzio e un'amarezza leggibile nel volto di ogni giocatore con la casacca giallorossa. L'inattesa sconfitta con il San Giovanni suona come una condanna: coltivare qualsivoglia speranza di primo posto è oramai utopia. Il primo ad indirizzarsi verso gli spogliatoi è Lorenzo Godas, un gladiatore del centrocampo, anche in questo sabato così amaro: «Dopo la vittoria per 4-0 contro la Juventina, domenica scorsa, sembrava che avessimo trovato la via giusta. E invece non è andata così. La voglia di far bene c'era, ma siamo stati imprecisi e anche sfortunati, tanto che loro, sull'unico tiro in porta della partita, hanno trovato il gol vittoria». Primo posto svanito? «Sì: con la sconfitta nel derby abbiamo spento davvero l'ultima fiammella di accesso diretto all'Eccellenza». Il più scuro di tutti in volto era però Stefano Lotti, una sfinge che medita sul perché di una sconfitta, almeno sulla carta, non prevista: «Abbiamo creato occasioni da rete e fatto un buon gioco, ma non abbiamo concretizzato. Loro con un'azione di contropiede hanno trovato il gol da tre punti».

Gremita come non mai la tribuna di Viale Sanzio ben prima del fischio d'inizio. E in mezzo ai tifosi anche volti noti dello sport triestino. «Per me è sempre un piacere tornare a San Giovanni e vedere un po' di calcio locale», confidava Fabio Baldas. «Partita piuttosto equilibrata, anche se devo ammettere che il livello non è stato poi così alto, cosa che rispecchia in realtà il livello attuale della serie A».

Avendo un pomeriggio libero si è fatto vivo anche Mark Strukelj, che tra i 22 in campo non ha dubbi nell'identificare una giovane promessa: «Direi che Kurdi del San Sergio si è mosso molto bene, anche se ha sbagliato una buona palla gol». Non potevano mancare all'appuntamento anche i fratelli Rocco: «Al San Giovanni sarebbe bastato anche lo 0-0. Sono stato contento di aver visto in campo Di Donato, un giocatore che avrebbe sicuramente potuto giocare in categorie superiori», dice Bruno Rocco. Con attenzione a seguire il match c'era anche Maurizio Costantini, il quale ha ricordato con piacere i suoi trascorsi al San Sergio. Ma ha avuto un pensiero per la Triestina: «Spero davvero che conquisti la salvezza sul campo e si risolvano entro questi giorni i problemi societari, soprattutto adesso che un personaggio che ha fatto un po' troppa confusione qui a Trieste se n'è andato».

r. t.

LE PAGELLE DEL DERBY

SAN GIOVANNI		SAN SERGIO	
Percich	6,5	Carmeli	5,5
Fidel	6,5	Di Gregorio	6
Bagattin	6,5	Bartoli	6
Ventrice	7	Flego	5,5
Botta	6	Pocecco	6
Giacomi	6	Mormile	5
Varagnolo	6	Pribaz	5,5
Gherbaz	6	De Bosichi	s.v.
Maracchi	7	Godas L.	6
Bernabei	7	Besic	5
Bertoli	6,5	Di Donato	6,5
		Bussani	6,5
		Kurdi	5

PROMOZIONE

Il Ruda ritrova concretezza e batte l'Aquileia nella ripresa

Ruda 1
Aquileia 0

MARCATORE: st 22' Budihna.
RUDA: Politti, Nobile, Trotta, Morsut, Mauro, Olivo, Francescon, Rigonat, Seculin (st 36' Pin), Gerometta (st 44' Versolato), Gandin (st 21' Budihna). All. Mian.
AQUILEIA: Paduani, Moos, Trevisan, Pravisano, Vezil, Sgubin, Randon, Dean (st 32' Donda), Pozzar, Iacumin, Marchesan (st 1' Visintin). All. Donda.
ARBITRO: Naccari di Udine.
NOTE: espulsi Sgubin e Trevisan. Ammoniti Randon, Iacumin, Pravisano, Pozzar, Pin, Mauro.

RUDA Finalmente un Ruda diverso e più concreto contro l'Aquileia nel derby friulano. La prima frazione di gioco è interamente per i gialloblù. All'11' è Gandin ad avere una buona occasione, poco dopo tocca a Gerometta che manda però sul fondof. Al 29' è l'Aquileia a rendersi pericolosa con un insidioso colpo di testa di Pozzar, sul quale Politti arriva senza problemi. Poi il Ruda spreca la più ghiotta occasione del primo tempo: Olivo tira sul palo, Seculin manca la ribattuta a pochi metri dalla rete. Dopo l'intervallo gioco più spento. Ma al 22' la svolta della partita: inserimento di Budihna che, a pochi secondi dal suo ingresso in campo, riesce ad anticipare Paduani e ad insaccare per il vantaggio casalingo.

Silvia Unfer

PRIMA CATEGORIA

Fogliano in caduta libera Anche l'Isonzo lo supera

FOGLIANO La lenta agonia del Fogliano prosegue, Un primo tempo nel quale le due formazioni si annullano è sbloccato dall'Isonzo al 44': su un contrasto in area un giocatore sanpierino resta a terra e l'arbitro assegna generosamente il rigore, trasformato da Marco Pacor. Un tiro dal limite di Ferletic ad inizio ripresa fa gridare al gol, ma si spegne sul fondo. Il Fogliano del primo scorcio di secondo tempo è tutto qui. Al 20' l'Isonzo azzecca il magistrale contropiede che di fatto chiude il match: Trentin smarcato in posizione regolare penetra tutto solo nel cuore della retroguardia rossoblu e realizza il 2-0. Fogliano ormai rassegnato, eccezion fatta per il pimpante Zanini e il portiere Cechet. È lui a spingersi generosamente in avanti nei minuti finali, sforzi che gli valgono l'assegnazione e la traformazione del rigore che fa 2-1.

s. s.

Fogliano 1
Isonzo 2

MARCATORI: pt 44' Marco Pacor (rigore); st 20' Sebastiano Trentin, 49' Cechet.
FOGLIANO: Cechet, Muner, Matteo Pacor, Feri, Moretti, Ghermi, Apollo, Celigoi (st 1' Bacchetta), Facchinetti (st 39' Zanini), Ferletic (st 10' Sansone), Marassi. All. Celin.
ISONZO: Allisi, Ceglia, Buffolin, Iacumin, Marco Pacor, Frausin (st 34' Gregorutti), Gruden (st 24' Sell), Zobec, Sebastiano Trentin, Businelli, Gismano. All. Armando Trentin.
ARBITRO: Buscema di Udine.
NOTE: ammoniti Gruden, Ghermi, Sebastiano Trentin, Frausin e Muner.

Continua dall'11.a pagina

RENAULT Clio 1,2 3p Mtv Anno 2000 Km 100.000 Verde Met Euro 4.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

SABATO / Domenica Aperto! Presentazione Nuovissima Hyundai Accent; Getz; Benzina/Diesel - Minirate - Senza Anticipo - Occasioni. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

SEAT Ibiza 1400sport 2002; Clima - Accessoriatissima - Uniproprietario - Prezzo Quattroruote - Minirate Anche Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON Da euro 899 Polo, Astra, Lantra, Elba, Citroen; Climatizzatore, Uniproprietario Rate Da euro 79 - Rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)

SUZUKI Baleno 1,6 16v Wagon Glx Anno 2000 Km 77.000 Argento Euro 4.600. Dino Conti Tel. 0402610000.
(A00)

SYM Attila 125 Cc Anno 1999 Euro 500. Autosandra 040829777. Via Flavia.

SYM Attila 125 Cc Anno 2000 Euro 700. Autosandra 040829777. Via Flavia.
(A00)

SYM Joride 200 Cc Anno 2004 Km 7.000 In Garanzia Completa Euro 1.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. Occasione Unica Anche Rateale.

SYM Shark 125 Anno 2001 Euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia.

TOYOTA Yaris 1.3 I 16v 3p, Anno 2000, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 6.200. Aerre Car Tel 040637484.

VENDO Mercedes CLK 240 agosto 2002 nera km 36.000 full optional. Euro 22.000 trattabili. 3356214098.
(A00)

VOLKSWAGEN Golf Iv 3p 1,4 16v Anno 1998 Km 124.000 Rosso Euro 5.300. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Polo 1,4 16v 3p Anno 1998 Km 80,000 Argento Euro 3.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLVO 460 Turbo Cc 1700 Dicembre 1993 Ottime Condizioni A/Clima Abs C.C. V. Elettr. Euro 1.400. Autosandra 040829777. Via Flavia.

VOLVO Splendida Turbodiesel V70 Stationwagon, Hp163, 10/2003 - Accessoriatissima Uniproprietario - Minirate - Prezzo Quattroruote Trattabile. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

VW Polo 1.0 Cat, 1991, colore blu, unico proprietario, ottime condizioni, con Autoradio, Euro 1.200. Aerre Car 040637484.

999CC Cuore Daihatsu; Kmzero, 5porte, Clima, Accessoriatissima, Minirate da euro 89, Senza Anticipo, rottamazione. Alpina, Dal 1979, Concessionaria Hyundai 040231905.

A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6.a misura naturale. 3899945052. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE Somalia femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa. 3297636040.
(A00)

A.A. MONICA a Trieste nuovissima italiana bella sensuale passionale. Cell. 3349201609. (A1998)

A. BELLISSIMA ragazza esegue massaggi svedesi rilassanti tutto corpo. Per appuntamento 3343894192.
(Fil 2017)

ORIGINALE massaggio brava coreana 20.enne. 3347434802.
(A1582)

TRIESTE giovane statuaria serenità mulatta indimenticabile trasgressiva diversa emozione grossa sorpresa. 3339378179.

TRIESTE novità grossa sorpresa, completissima sensualissima 6.a m. disponibilissima, anche tardissimo, sempre 3403186825. (A1972)

TRATTORIA a Muggia ampio porticato esterno adatta a banchetti e ricevimenti affittasi. Tel. 040364400.

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». Tel. 040638525 orario negozio da martedì a sabato.